Anno 104 - Numero 121

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32
Centralino telefonico aziend. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Martedì 16 Giugno 1970

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Telefono 656.063
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 656.063
20122 Milano, via Cerva 35 - Telefono 780.121
00195 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16122 Genova, v. E. De Amicis 2 - Tel. 595.032

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 750 il mm (posiz. o date rigore aum. 20 %) - Occasionali 850 il mm - Not. Aziende, Rubriche personali L. 800 il mm - Finanz., Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 700 p.p., grassetti il doppio, edizioni L. 900 p.p. - Echi L. 1600 la linea - Economici: vedi rubriche - Copie arretrate, prezzo doppio - Estero (sped. aerea con asterisco): *Argentina; *Australia cs. 40; Austria sc. 5; Belgio fr. 8; *Brasile nCrs. 1,50; *Canada cents 40; *Congo M. 12; *Danimarca kr. 1,40; Egitto pt. 9; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 1; Francia n.fr. 0,90; Germania D.M. 0,70; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 7; *Indonesia sh. 1,6; *Iran ris. 32; *Israele L. 1; Jugoslavia din. 200; *Kenia sh. ...; *Libano p.l. 90; *Libia pts. ...; *Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 10; *Messico Ps. 5; *Nigeria sh. ...; Norvegia kr. 1,40; *Ojanda cents 70; Polonia zl. 4,30; Portogallo esc. 7; *Romania lei ...; *Somalia so. 1,50; Spagna pst. 12; *Sud Africa rand 0,37; *Svezia kr. 1,25; Svizzera fr. 0,70; *Tunisia mill. 100; *Turchia l.t. 2; *Uruguay sh. ...; *USA cents 40; Venezuela BS 1,50

Quando finirà la scuola per 8 milioni di ragazzi?

"No,, dei professori al governo Niente scrutini e niente esami

I sindacati ritengono soddisfacenti alcune proposte, ma pongono la questione della credibilità - Non si fidano, dicono, perché le stesse promesse (o quasi) non furono mantenute lo scorso anno - Chiedono garanzie al governo - Solo i maestri si accontenterebbero di alcune « precisazioni e garanzie » di Misasi per porre fine allo sciopero - Contrasto tra Cgil e altri sindacati

Conseguenze imprevedibili

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 15 giugno.

Il nuovo « no » dei professori porta a uno stato di cose senza precedenti. Attuata sapientemente a « scaglioni » l'astensione dal lavoro è in pratica senza limiti di tempo. Non determina soltanto un rinvio degli scrutini e degli esami: come uno sciopero « selvaggio » lascia nell'incertezza più assoluta e punta, obiettivamente, al danno massimo per tutti. Si parla del settecentomila alunni di terza media che non potranno fare l'esame il 20 prossimo, o se lo faranno non ne conosceranno l'esito chissà fino a quando; si parla dei 240 mila candidati alla maturità che rischiano di vedersi annullati lunghe fatiche e sforzi snervanti.

E' già un'ingiustizia: in alcuni, forse, lascerà il segno. Per la prima volta nella storia italiana, quasi certamente nella storia di tutti i paesi civili, tutti gli otto milioni di alunni di tutte le scuole, con le loro famiglie, quasi l'intero Paese, sono sospesi al filo dell'incertezza assoluta che i sindacati dei professori intendono imporre. La vita familiare ne risulta sconvolta e le ripercussioni sono incalcolabili in ogni settore. Gravi sono i danni economici: con l'incertezza prolungata potrebbero risultare irrimediabili.

Al punto in cui sono le cose non conta stabilire chi ha ragione. Forse si è preteso troppo in passato dagli insegnanti, mentre è stata accordata poca importanza alla scuola nel suo complesso.

Conta vedere che cosa è ora possibile. L'accordo è possibile sul « quanto », è stato già dichiarato possibile. I sindacati dei professori hanno ottenuto in sostanza quasi tutto ciò che chiedevano, compresa la dubbia procedura del varo dei provvedimenti attraverso decreti-legge. Ciò che viene rifiutato dal governo è l'« acconto » sui futuri miglioramenti economici. Alcuni degli stessi sindacati ammettono che la concessione dell'« acconto » è impossibile perché riproporrebbe nuovi problemi per le altre categorie di pubblici dipendenti.

Lo sciopero viene confermato perché i professori vogliono « garanzie » sicure sull'osservanza degli impegni assunti. Le assicurazioni del ministro dell'Istruzione, fatte a nome del governo, non sono sufficienti. Non è sufficiente la parola del presidente del Consiglio. Non basta l'avallo di un collegio di ministri che rappresentano tutti i partiti della maggioranza di governo. E' nato il cosiddetto « problema della credibilità ».

Non si può negare che il problema abbia una sua ragion d'essere. Da venti anni gli impegni sono stati seguiti da delusioni. Lo Stato è chiaramente inadempiente nei confronti dei professori: le crisi politiche costituiscono una giustificazione, ma il risultato è che i patti sottoscritti un anno fa sono rimasti inosservati. Tuttavia gli impegni di adesso sono precisi, garantiti sufficientemente. E, bene o male, il discorso sulla « credibilità » non può essere portato all'infinito, reclamando ogni giorno nuove garanzie: il governo che c'è, con la maggioranza che lo sorregge, col Parlamento che ne approva gli atti è l'interlocutore dei sindacati professori. Non si può al tempo stesso, e senza limiti, trattare con qualcuno e rifiutargli la veste di interlocutore valido.

Michele Tito

Oggi si riunisce il Consiglio dei ministri

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 giugno.

Tutti i sindacati della scuola, sia pure con motivazioni diverse, hanno confermato il blocco degli scrutini e degli esami. La situazione diventa preoccupante per le conseguenze che questa decisione avrà su 8 milioni di alunni e le loro famiglie.

Il fatto più sconcertante di questa vertenza è che i sindacati, pur ritenendo soddisfacenti le soluzioni di alcune richieste prioritarie, proseguono lo sciopero, perché non hanno la certezza che vengano attuate, in quanto non sono stati mantenuti gli impegni assunti l'anno scorso alla vigilia degli esami. Nell'ultimo incontro a questa obiezione avanzata da alcuni sindacalisti il ministro Misasi ha risposto precisando che le offerte del governo sono il risultato di tre lunghe riunioni presiedute dal presidente del Consiglio e alle quali partecipavano il vice presidente De Martino e tutti i ministri interessati alla vertenza. Queste dichiarazioni evidentemente non sono state ritenute sufficienti, e uno dei motivi determinanti della conferma del blocco degli esami è la mancanza di credibilità all'impegno del governo.

Nei comunicati con i quali le singole organizzazioni sindacali confermano lo sciopero si insiste nelle « garanzie ». Il sindacato autonomo scuola media italiana (Sasmi) dice che « l'azione proseguirà fino a quando il governo non avrà provveduto, con immediate, concrete garanzie legislative, a soddisfare pienamente le richieste »; *tutti i sindacati della scuola elementare chiedono al ministro Misasi* « precisazioni e garanzie »; *lo Snafri (professori fuori ruolo) è più esplicito e conferma lo sciopero* « soprattutto per la scarsa credibilità della categoria dei docenti, esasperata dalle molte promesse non mantenute »; *il sindacato nazionale presidi e professori di ruolo afferma che* « lo sciopero sarà revocato alla sola condizione della immediata presentazione al Consiglio dei ministri dello stato giuridico » *e della* « concessione dell'acconto sui miglioramenti ».

Inoltre i sindacati, valutano insufficienti alcune offerte. L'Intesa della scuola, che raggruppa sette sindacati e rappresenta la quasi totalità dei docenti, in un comunicato afferma: « Una parte delle proposte governative poteva essere giudicata positivamente ma, per contro, proprio per l'attuazione di questa parte mancano gli strumenti legislativi. Inoltre il disegno di legge delega sullo stato giuridico non è stato ancora approvato dal Consiglio dei ministri ». *Il provvedimento contiene la norma irrinunciabile dei sindacati, cioè un diverso trattamento economico rispetto alle altre categorie di statali che i docenti avevano ottenuto con la legge 831 del 1961.*

L'Intesa chiede poi un acconto mensile sui miglioramenti economici, il passaggio al ruolo B degli insegnanti tecnico-pratici e alcuni miglioramenti di carriera per il personale non insegnante. Il comunicato dell'Intesa finisce precisando che « senza prescindere da una immediata approvazione da parte del Consiglio dei ministri dello stato giuridico, i sindacati riterrebbero accettabile una decorrenza delle nuove norme a decorrere dal 1° gennaio 1971 ».

Il sindacato Cgil Scuola valuta negativamente le offerte del governo, ma per motivi diversi: « Si nota una palese volontà del governo di rifiuto effettivo di ogni passo verso la realizzazione del diritto allo studio e la democratizzazione della vita della scuola ». *Però è contrario ad alcune proposte del governo in quanto mantengono posizioni di privilegio come, ad esempio, la concessione del lavoro straordinario ai presidi e ai direttori didattici. La Cgil Scuola si oppone ad alcune richieste dell'Intesa che mirano ad* « ottenere posizioni di privilegio per gli insegnanti rispetto alle altre categorie di statali e ad aggravare allo stesso tempo una sperequazione all'interno della stessa categoria ».

I sindacati della scuola elementari hanno inviato al ministro un documento coi quale chiedono precisazioni e garanzie su alcuni punti, dopo di che « potrà essere decisa la sospensione dell'azione in atto ».

In questa situazione è difficile fare delle previsioni sulle conseguenze dello sciopero. E' ormai quasi certo che anche gli esami di maturità subiranno un rinvio; se la vertenza potrà essere risolta entro qualche giorno potranno cominciare verso il 4-5 luglio, altrimenti si andrà ancora più avanti.

Nel pomeriggio di oggi il ministro Misasi ha avuto a Palazzo Chigi un colloquio con il presidente del Consiglio al quale ha illustrato la situazione. Il Consiglio dei ministri si riunirà domani alle 8,30. Se il governo approverà, oltre i decreti legge promessi, anche lo stato giuridico ci sono buone probabilità per una soluzione della vertenza. E' escluso che venga accolta la richiesta dell'acconto, ma questo non impedisce che si possa giungere all'accordo.

Felice Froio

(A pag. 2: *Giusta la protesta, non i metodi*. di Carlo Casalegno).

La Soyuz batte il record di permanenza in orbita

Mosca, 15 giugno.

Oggi alle 16,35 ora di Mosca, corrispondenti alle 15,35 ora legale italiana, la navicella spaziale sovietica « Soyuz 9 » ha battuto il record assoluto di permanenza nel cosmo stabilito cinque anni fa dagli americani con la « Gemini 7 ». E' in orbita dal 1° giugno. *(Ansa)*

E' entrata in vigore la legge sul referendum

Il testo è stato pubblicato sulla « Gazzetta Ufficiale »

Roma, 15 giugno.

(g. m.) La *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato stasera la legge sul *Referendum*, approvata dal Parlamento il 25 maggio, che entra in vigore da oggi.

Le consultazioni elettorali previste dalla nuova norma sono tre: 1) per abrogare le leggi costituzionali votate dal Parlamento soltanto a maggioranza; 2) per abrogare le leggi non costituzionali o gli atti aventi vigore di legge in materie che non riguardino i tributi e il bilancio dello Stato, le amnistie e gli indulti e le autorizzazioni di ratifica di trattati internazionali; 3) per chiedere modifiche territoriali di Regioni, Comuni o Provincie.

La legge prevede che 50 mila elettori possono proporre leggi al Parlamento.

Grande attesa per gli azzurri

Città del Messico. I calciatori azzurri affrontano domani allo stadio Azteca la Germania Ovest nelle semifinali dei campionati del mondo; il trionfo contro il Messico a Toluca ha suscitato entusiasmo nei tifosi al seguito della squadra ed in Italia. Nella foto, Riva festeggiato dopo la vittoria (Telefoto A. P. - I servizi sui mondiali alle pagine 16 e 17)

Dopo il rinvio delle agitazioni

Statali: intensi contatti per trovare un accordo

Chiedono al governo impegni precisi entro sabato - In caso contrario gli statali sciopereranno - Invece i funzionari sospenderanno il lavoro giovedì ad oltranza

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 giugno.

Intensi contatti tra partiti e sindacati per tentare di risolvere la vertenza dei pubblici dipendenti. Entro i primi giorni della prossima settimana, la Camera dovrebbe approvare un provvedimento « stralcio » o una serie di nuovi emendamenti alla legge delega sul riassetto delle carriere e degli stipendi. Ma prima di sabato dovranno essere assunti impegni precisi per evitare lo sciopero nazionale degli statali proclamato per il 22 e 23 giugno e l'astensione articolata dei ferrovieri e dei postelegrafonici il 22, 23 e 24. Com'è noto le agitazioni nelle Ferrovie e nelle Poste in programma per oggi, domani e mercoledì sono state rinviate.

Per quanto riguarda il punto più controverso, la modifica dell'articolo 16 (estensione di benefici economici e normativi ai funzionari direttivi dello Stato), si sta affermando la necessità di definire esattamente che cosa si intende per «dirigenza». Il nuovo trattamento economico, collegato all'articolo 16, verrebbe corrisposto soltanto ad alcune migliaia di dirigenti centrali e periferici (e non a tutti i 40.000 dirigenti) che abbiano *« funzioni con rilevanza esterna »*, dal 1° gennaio 1972: a partire da questa data avrà infatti attuazione il riordinamento dei ministeri e degli uffici periferici, soprattutto regionali. Alcune norme transitorie prevederanno la sistemazione di quei dirigenti che non potranno essere inseriti nei posti di effettivo « comando » presso i ministeri e le regioni, e che non intendano usufruire delle facilitazioni per lo « stralcio volontario ».

In serata si è appreso che la Giunta esecutiva della Dirstat, *« riunitasi d'urgenza per esaminare la situazione sindacale determinatasi a seguito del recente atteggiamento governativo circa l'art. 16 della legge delega n. 249, ha deliberato all'unanimità di riprendere lo sciopero ad oltranza di tutti i funzionari direttivi dello Stato delle carriere ordinarie e speciali, in servizio presso le amministrazioni centrali e periferiche e le aziende autonome, dalle ore 0 di giovedì 18 giugno »*.

La vertenza degli statali per la riforma della Pubblica amministrazione e per il riassetto ha dato luogo ad una presa di posizione della Cisl nei confronti degli altri sindacati. In un comunicato la Federazione italiana lavoratori statali della Cisl rileva la difficoltà *« di realizzare unità sindacali a causa della recrudescenza di autonomia e della divisione tra correnti politiche ancora presenti nella Uil ed in parte anche nella Cgil »*.

La Fils, prosegue il comunicato, intende fin d'ora decisamente affermare che assumerà in piena autonomia il diritto di tutela degli interessi dei propri aderenti nei confronti del governo e del Parlamento nell'unico intento di favorire una sollecita e razionale soluzione dei problemi in discussione.

« Qualora questa soluzione non si realizzasse in settimana — conclude il comunicato — *le decisioni di lotta saranno sottoposte unicamente alla dichiarazione di volontà degli iscritti e scindendo le responsabilità da quelle di chiunque intenda ancora condizionare i lavoratori ad interessi di parte »*.

Prosegue lo sciopero degli aiuti e degli assistenti ospedalieri. Per sabato è confermato quello dei lavoratori del commercio in seguito all'interruzione delle trattative per il nuovo contratto. Nessuna prospettiva per la vertenza dei poligrafici dei dipendenti dai quotidiani e dalle agenzie. Domani i sindacati dei poligrafici aderenti alle tre maggiori confederazioni si incontreranno per esaminare la situazione e fissare un altro calendario di astensioni nazionali e provinciali. Saranno ripresi il 23 giugno i negoziati per il rinnovo del contratto dei dipendenti dall'industria del legno e del sughero.

g. f.

Come interpretare l'art. 34 del Concordato

Villot indica a Moro e Reale la tesi vaticana sul divorzio

L'incontro alla Farnesina - Due diversi comunicati invece di un « comunicato congiunto », come nel primo colloquio - Da parte italiana si afferma che le richieste della Santa Sede saranno esaminate dal Parlamento; da parte vaticana si usa invece l'espressione « sede competente »

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 giugno.

Secondo « vertice » riservato, stamane alla Farnesina, fra Italia e Vaticano per la vertenza interpretativa dell'art. 34 del Concordato, a tre giorni dall'inizio, al Senato, del dibattito sul divorzio già approvato dalla Camera. All'incontro, durato un'ora e un quarto secondo fonti italiane, hanno partecipato gli stessi uomini che erano stati protagonisti del primo colloquio avvenuto in Vaticano il 1° giugno: il ministro degli Esteri, Moro, il guardasigilli Reale con l'ambasciatore Gianfranco Pompei, per parte italiana; il segretario di Stato card. Jean Villot, mons. Agostino Casaroli, segretario del Consiglio per gli Affari pubblici della Chiesa, con il nunzio mons. Romolo Carboni per il Vaticano.

Un fatto nuovo è rilevante è costituito dalla mancanza d'un comunicato congiunto, che invece era stato emesso al termine del precedente incontro. Questa volta la Farnesina e il Vaticano hanno diramato due comunicati distinti, divergenti in una sfumatura che agli occhi degli osservatori appare sostanziale. Mentre il comunicato italiano dice che la posizione della Santa Sede sarà *« oggetto di sollecito ed attento esame in sede parlamentare »*, nel testo vaticano, apparso sull'*Osservatore Romano*, si dichiara più genericamente che i rappresentanti italiani hanno assicurato che l'esposto della Santa Sede *« sarà fatto oggetto di attenta e sollecita valutazione in sede competente »*.

Il Vaticano usa l'espressione *« sede competente »*, il comunicato italiano parla invece di *« sede parlamentare »*, secondo l'impegno assunto a suo tempo dal presidente del Consiglio Rumor nel dibattito sulla fiducia al nuovo governo.

L'espressione usata dal Vaticano viene interpretata come indicativa d'una sua volontà di non sminuire la questione nell'ambito parlamentare, ma di affidarla ad una decisione governativa o, forse, al *referendum* popolare, per il quale la dc si è battuta, ottenendo l'approvazione della legge istitutiva da parte delle due Camere.

La posizione della Santa Sede può riassumersi in questi termini: il Concordato, essendo accordo internazionale, ha precedenza sulle leggi civili; poiché l'art. 34 riconosce gli effetti civili al matrimonio concordatario che, per sua natura, è indissolubile essendo disciplinato dalle leggi canoniche, l'eventuale introduzione del divorzio violerebbe il Concordato. L'Italia sostiene, invece, che accettando l'art. 34 lo Stato non ha affatto rinunciato alla propria sovranità connaturale di dettare la propria regolamentazione degli effetti civili del matrimonio, inclusa la possibilità di scioglierlo con il divorzio.

Il problema appare in ogni caso scarsamente aperto ad una soluzione concordata in modo amichevole come prevede, in caso di contestazioni, l'articolo 44 del Concordato, al quale si è fatto ricorso per la prima volta in questa circostanza. Ma circolano voci, che trovano conferma nelle tensioni esistenti nell'ambiente vaticano e cattolico, di una certa disponibilità di circoli responsabili della Santa Sede ad esaminare una possibile proposta del governo italiano per la revisione globale o parziale del Concordato, vale a dire attraverso uno *« stralcio »*, dell'art. 34, che è all'origine dell'attuale vertenza.

Si attribuisce fondatamente al card. Villot e a mons. Casaroli una funzione decisiva, che rispecchia gli orientamenti di Paolo VI, nel senso di un atteggiamento moderato per trovare, mediante il negoziato, la via d'uscita. Ma in Vaticano si attende, probabilmente, una proposta che deve partire, per evidenti motivi, dall'Italia. L'eventuale revisione dell'art. 34 non è stata sinora sfiorata: la stessa commissione Gonella, incaricata di sottoporre al governo gli articoli concordatari suscettibili di revisione, non studiò l'ormai famoso articolo 34. D'altra parte, l'on. Loris Fortuna ha espresso il pieno consenso dei divorzisti (*La Stampa*, 4 giugno) al suggerimento di ristabilire un regime di separazione (matrimonio civile e matrimonio religioso), avanzato su *Palestra del clero* dai gesuiti Emile Pin, Paolo Tufari e Giuseppe Diez Alegria, i tre docenti della pontificia università gregoriana che avevano criticato, a suo tempo, le prese di posizione della Santa Sede.

Ambienti vicini ai tre gesuiti giudicano molto importante che Fortuna abbia accettato, con le loro proposta, anche la prospettiva di un negoziato con il Vaticano, da essi sostenuta nell'articolo citato.

Lamberto Furno

Sciopero dei poligrafici

Per uno sciopero articolato dei poligrafici il giornale di oggi esce in modo incompleto. Ci scusiamo con i lettori ed in particolare con gli abbonati.

La sconfitta dei socialisti e dei liberali in tre "Laender,,

Il governo Brandt in pericolo?

La dc sembra orientata a presentare un « voto di sfiducia », indicando in Barzel il proprio candidato alla Cancelleria - Brandt dichiara che la « Ostpolitik » (malgrado l'insuccesso elettorale) non subirà modifiche

Willy Brandt (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 15 giugno.

La sorprendente vittoria dei democristiani nelle elezioni regionali di ieri in Renania-Vestfalia, Bassa Sassonia e Saar ha scosso, ma non demoralizzato, i due partiti della coalizione governativa di Bonn, il socialdemocratico di Willy Brandt e il liberale di Walter Scheel. Nonostante la grave sconfitta dei liberali, estromessi dai parlamenti della Bassa Sassonia e della Saar, e rimasti miracolosamente in quello della Renania-Vestfalia, i due partiti che formano il governo federale hanno oggi ribadito la propria intenzione di continuare « imperterriti » la politica intrapresa, i cui punti focali sono la « apertura ad Est » (Ostpolitik) e il raffreddamento della congiuntura surriscaldata.

Imbaldanziti dal successo, superiore ad ogni previsione, i democristiani hanno già preannunciato di voler intensificare l'offensiva scatenata nelle ultime settimane. Il segretario del partito, Bruno Heck, ha detto che il voto di ieri è stato un *« chiaro voto di sfiducia al governo »*. Gli dà ragione un sondaggio demoscopico dell'istituto *Wickert* di Tubinga il quale ha rivelato oggi che l'8 per cento degli elettori, nel tracciare ieri la croce sulla scheda, ha pensato in primo luogo ai problemi in gioco a Bonn, la *Ostpolitik* e la politica congiunturale.

I risultati di ieri sono stati in realtà un duro colpo per il governo che aveva incautamente parlato di « prova di conferma » della propria politica: in Renania-Vestfalia (roccaforte industriale del socialismo) i socialdemocratici hanno perduto il 3,4 per cento dei voti, i liberali l'1,9, i democristiani hanno guadagnato il 3,5 per cento; in Bassa Sassonia i socialdemocratici hanno guadagnato il 3,1, ma i loro alleati liberali hanno perduto il 2,5 per cento e i rivali democristiani li hanno quasi raggiunti, con un aumento del 4 per cento; nella Saar i socialdemocratici hanno mantenuto le proprie posizioni, ma i liberali hanno perso il 3,9 e i democristiani hanno fatto un enorme balzo in avanti, del 5,3 per cento.

Riassumendo: 1) i liberali sono stati sconfitti su tutta la linea, *« catapultati fuori »* (per usare parole di Kiesinger) da due parlamenti regionali 2) i democristiani hanno vinto dappertutto, 3) i socialdemocratici hanno perduto nelle zone industriali, si sono difesi in quelle agricole, 4) i partiti di estrema — i neonazisti dell'Npd e i comunisti del Dkp — si sono rivelati inesistenti (i voti della destra sono andati ai democristiani).

La grande incognita rimane il futuro del partito liberale. Erich Mende, capo dell'ala conservatrice, ha invitato oggi il partito a un *« cambiamento di rotta »*, la « fronda » riunita intorno a lui ha accennato alla possibilità di sostituire il presidente del partito, Scheel. Un'uscita dal governo di coalizione con i socialdemocratici viene peraltro esclusa.

« Tutti gli uomini a bordo » è l'ordine che questa sera i tre partiti rappresentati al Parlamento di Bonn (socialdemocratico, democristiano-cristiano sociale e liberale) hanno dato ai deputati. Corre voce che durante le sedute del Parlamento di questa settimana sulla politica europea e sul Bilancio della cancelleria vi sarà una prova di forza tra governo e opposizione. E' probabile che il governo collegherà la votazione sul bilancio della cancelleria con un voto di fiducia, oppure che l'opposizione, incoraggiata dai successi delle elezioni regionali di ieri, cercherà di rovesciare il governo mediante la richiesta del « voto di sfiducia costruttivo », presentando un proprio candidato alla Cancelleria. Potrebbe essere il capo del gruppo parlamentare democristiano Rainer Maira Barzel.

Tito Sansa

IL SOMMARIO

Le Regioni « difficili »: si deciderà a Roma la sorte delle Giunte in Emilia, Toscana e Umbria. Forse giovedì un « vertice » da Rumor. Servizi di Giampaolo Pansa e Fausto De Luca 2

C'è una chiesa dei violenti: l'ondata di tumulti a Parigi e nella provincia. Dal nostro inviato Francesco Rosso 3

L'avvelenatrice innamorata: il giallo del cianuro nel fernet. Cronaca, personaggi, soluzione. Di Luciano Curino e Remo Lugli 5

Satana e le sue donne alla sbarra: si è iniziato il processo per la strage in casa di Sharon Tate. Dal nostro inviato Mario Ciriello 12

Hussein lotta per il trono: dal nostro inviato Igor Man 13

Cronaca cittadina	4, 5
Spettacoli	6, 7
Dall'interno	2, 8, 9, 10
Economia	11
Dall'estero	12, 13
Scienza	15
Sport	16, 17
Ultime notizie	18
Il nostro Stato	2
Analisi dall'estero	12

Il nostro Stato

Giusta la protesta non i metodi

Scrutini ed esami non si faranno; o si faranno in una scuola sì ed in un'altra no, dopo forti ritardi e grave confusione, tenendo una parte degli alunni incerti sulla propria sorte, accrescendo in ogni caso il disagio degli alunni e delle famiglie. Non tutti i sindacati hanno voluto recedere dall'ultimatum per accettare un compromesso. Invano il governo ha accolto la parte essenziale delle richieste, mantenendo in ritardo vecchie promesse od anticipando concessioni già previste per il prossimo futuro; invano si è piegato ad un'altra di quelle «piccole riforme» attuate precipitosamente sotto la pressione degli scioperi, che compromettono un razionale programma di rinnovamento. Finisce male un anno scolastico già tormentato.

Alcuni sindacati sono apparsi ragionevoli, altri irremovibili; comunque, facendo un bilancio provvisorio dell'agitazione, non mi sento di rinnegare nemmeno una parola del mio articolo («Minaccia impopolare») del 29 maggio sul blocco degli scrutini e degli esami, anche se mi ha valso centinaia di proteste accorate, amare, violente, ingiuriose da singoli professori, dai docenti di intere scuole, da dirigenti sindacali del centro e della periferia. Non avevo scritto il mio articolo a cuor leggero, e le repliche non mi hanno fatto cambiare parere.

Rispetto lo stato d'animo degli insegnanti, capisco i motivi della loro protesta esasperata (sono stato professore anch'io), riconosco il buon fondamento di molte rivendicazioni. E' vero che non chiedono soltanto vantaggi economici, ma *«una scuola diversa, migliore, più stabile e funzionale»*. E' vero che gli insegnanti di ruolo non sono pagati bene e che i fuori-ruolo, oltre ad essere pagati malissimo, sono *«avventizi a vita, costretti ad un apprendistato senza fine, legati da contratti a termine che li tengono in un limbo d'incertezza»*. Nessuno nega che l'ordinamento scolastico sia antiquato, che lo Stato ricorra troppo spesso al goffo machiavellismo di promettere e non mantenere, e che lo sciopero, per essere efficace, debba *«produrre danni immediati»*: solo scrutini ed esami, osserva malinconicamente un professore, *«sono giudicati importanti dalla schiacciante maggioranza dei nostri concittadini»*.

Sono dunque indispensabili profonde riforme, quelle offerte dal governo ed altre ancora; ma continuo a dare un giudizio negativo sui mezzi di pressione adottati dagli insegnanti. Nel mio articolo li avevo definiti «ricattatori», suscitando una tempesta di sdegno; la parola mi sembra esatta, se vale la spiegazione dei vocabolari: *«Ricatto: tentativo d'estorcere qualcosa a qualcuno, mediante minaccia di scandalo o di altro danno»*. E il danno, in questo caso, l'avrebbero subito gli alunni e le loro famiglie, estranei alla vertenza tra lo Stato ed i suoi dipendenti, ostaggi in un conflitto dove non possono intervenire: è il motivo per cui ritengo che questo sciopero, come altri negli ospedali, nei più importanti servizi pubblici, in molti uffici dell'alta burocrazia abbia le caratteristiche del ricatto.

Le colpe dello Stato

«Soltanto a noi si chiede una prova di civismo», mi hanno scritto molti insegnanti amareggiati. L'appello alla responsabilità dell'educatore mi sembra ovvio, e non paternalistico né deamicisiano: ma sono il primo a riconoscere che non bastano le mozioni degli affetti. Che lezione trarne? Due anni di agitazioni nella scuola, nella burocrazia, nei servizi sociali ed in genere nell'esercito degli statali e dei parastatali dimostrano al di là di ogni dubbio, mi sembra, che è indispensabile regolare *senza sopprimerlo* — come la Costituzione consente — il diritto di sciopero almeno nel pubblico impiego. Non lo impongono soltanto gli interessi economici del Paese, meritevoli d'ogni attenzione perché ne dipende il benessere della collettività: sono in gioco diritti primari dei cittadini, come la salute o l'istruzione, e lo sviluppo civile della società, la sopravvivenza dello Stato.

Nei confronti degli insegnanti lo Stato (governo, parlamentari, partiti, alti burocrati) ha numerose colpe; ma anche molte attenuanti. La crisi della scuola, l'insufficienza degli stipendi, la povertà di aule e di mezzi possono essere spiegate, almeno in larga misura, con poche cifre. Quarant'anni fa, in Italia le elementari avevano circa quattro milioni di allievi con assai meno di centomila maestri: le medie, 350 mila alunni; l'Università, circa 50 mila iscritti con 1800 professori di ruolo. Oggi, mentre gli abitanti sono cresciuti di dieci milioni, la popolazione scolastica supera i nove milioni: quattro milioni e mezzo nelle elementari (220 mila insegnanti), circa due milioni nella media unica (170 mila), un milione 350 mila nelle medie superiori (126 mila), 450 mila all'Università (22 mila tra professori e assistenti di ruolo).

Verso il caos?

Non c'è Paese in grado di assorbire senza scosse uno sviluppo tanto impetuoso; né lo Stato potrebbe costruire subito una scuola perfetta, neppure concentrando sull'istruzione tutte le risorse e trascurando ogni altro servizio civile. Ciascuna categoria, è umano, chiede la priorità per i propri interessi ed il proprio settore: di qui le esigenze tumultuose ed ultimative che si accavallano in un assalto parossistico alla finanza pubblica, in una richiesta disordinata di riforme. Ma se lo Stato non riesce ad imporre limiti alle domande e precedenze negli impegni, rischiamo di avviarci, anziché verso una società migliore, verso la bancarotta ed il caos.

Carlo Casalegno

Le giunte dell'Emilia, della Toscana e dell'Umbria

Si deciderà a Roma la sorte delle tre Regioni "difficili,,

In Emilia c'è una maggioranza di estrema sinistra - Nella Toscana e nell'Umbria, invece, centro-sinistra e pci-psiup hanno lo stesso numero di seggi - Che farà il psi? Rimarrà all'opposizione in Emilia e sosterrà l'estrema sinistra (astenendosi) nelle altre due? - A Roma oggi si apre il consiglio nazionale della dc, domani si riunirà la direzione socialista

(Dal nostro inviato speciale)

Firenze, 15 giugno.

Regioni «rosse», scelte difficili, polemiche di fuoco. Per l'Emilia, Toscana ed Umbria comincia forse la settimana decisiva. Domani, a Roma, si apre il Consiglio nazionale della dc, mercoledì vi sarà la direzione socialista, giovedì l'incontro fra i consiglieri regionali del psi. Il discorso sulle giunte si sposta al centro e diviene parte di un gioco assai più grosso, un gioco dentro i partiti e nell'interno della maggioranza. Per questo Bologna tace. Tace anche Perugia. A Firenze i leaders più esposti non parlano, «non mi faccia dir nulla» prega il socialista Lelio Lagorio. «Non mi faccia dir niente —, lo incalza il dc Ivo Butini —, sono in partenza per Roma...».

In attesa che Roma parli, alla periferia non resta che riassumere i termini della vicenda. I lettori, così, avranno ben chiaro in che cosa consista il famosissimo «nodo» delle giunte nelle tre regioni «rosse», quali siano i rapporti di forza fra i partiti e quali prospettive questi rapporti suggeriscano.

Emilia-Romagna. *Il centro-sinistra (22 seggi su 50) qui non è possibile. Pci e psiup, invece, hanno da soli la maggioranza assoluta, 26 seggi su 50. L'apporto del psi (3 seggi) non è dunque indispensabile per far nascere la regione, e i socialisti non possono invocare lo «stato di necessità». Entreranno ugualmente nella giunta? e per quali ragioni? ragioni di potere (strappare il sindaco di Bologna, ad esempio)? o in base ad una scelta politica che, però, sarebbe in aperto contrasto con l'indirizzo nazionale di centro-sinistra?*

In entrambi i casi (scelta di potere o scelta politica) una giunta pci-psi in Emilia avrebbe ripercussioni assai gravi fra i partiti di governo. A Bologna, almeno, molti la pensano così. Qualcuno ricorda quello che ieri il ministro socialdemocratico Preti ha detto a Modena: «In Emilia c'è una maggioranza costituita da pci e psiup, e questa deve governare. Ai partiti di centro-sinistra tocca il compito dell'opposizione». E se il psi non si atterrà a questo principio, si aggiunge a Bologna, il psu potrebbe aprire la crisi a Roma.

Liberali e missini

Toscana ed Umbria. *Qui il discorso è diverso. Nelle due regioni, centro-sinistra ed estrema sinistra si fronteggiano con lo stesso numero di seggi, entrambi impotenti a fare maggioranza. In Toscana: 24 contro 24 (sui 50 seggi del consiglio regionale); in Umbria 14 contro 14 (su 30). Nella prima regione lo schieramento è completato da un consigliere liberale o da uno missino; nella seconda da due missini. Prendiamo in esame la Toscana e consideriamo le due ipotesi fondamentali: governi regionali con maggioranza assoluta e governi regionali con maggioranza relativa o minoritari.*

Una o più soluzioni?

Di governi regionali con maggioranza assoluta, in Toscana (come in Umbria) ne è possibile uno solo: pci-psiup, forte di 27 seggi su 50 grazie ai tre seggi socialisti. E' l'ipotesi di sinistra o frontista. La vuole il pci, per poter realizzare la «Regione aperta». La vogliono pure alcuni esponenti socialisti. Ieri, ad esempio, Enrico Manca, responsabile della stampa e propaganda del psi, ha affermato: «In Toscana ed Umbria è possibile una sola soluzione: quella di dar vita ad una maggioranza popolare di sinistra». Ma Manca non è tutto il psi, e i socialisti non si sono ancora pronunciati.

Seconda ipotesi: governi regionali minoritari. Il dc Ivo Butini, fanfaniano, ne ha proposto uno di centro-sinistra per la Toscana. Ma a Butini ha già risposto «no» il segretario toscano del psi, Olinto Dini, «perché un centro-sinistra minoritario finirebbe con l'appoggiarsi ai liberali». E le cifre sembrano dar ragione a Dini. Per poter prevalere sul blocco della estrema sinistra (24 consiglieri certamente compatti nel respingere una formula del genere), il centro-sinistra minoritario avrebbe infatti bisogno del voto, e non solo dell'astensione, del consigliere del psi, con un allargamento della maggioranza che il psi e buona parte della dc certo non accetteranno.

Più «possibile e realistico» (sono parole del vicesegretario toscano della dc, Remo Giannelli, della sinistra di «base») è invece un altro governo minoritario: quello formato da pci e psiup toscani, unici al mondo e tenuto in vita grazie all'astensione dei tre consiglieri socialisti. Allo stesso espediente si potrebbe ricorrere in Umbria dove un centro-sinistra minoritario non potrebbe neppure contare sui consiglieri liberali (qui non ci sono) ed avrebbe come unica prospettiva il voto dei due missini.

Questa via d'uscita non piace ai comunisti (lo hanno già detto), ma presenta non pochi vantaggi. Consentirà alla Toscana e all'Umbria di nascere con le altre regioni, senza accumulare ritardi pericolosi. Eviterà ai psi «ricadute» frontiste. Porrà i socialisti (e di riflesso anche dc, psu e pri) in grado di condizionare in modo stretto il lavoro delle due giunte di estrema sinistra, soprattutto nella delicatissima fase dello statuto. Permetterà infine di bloccare, con la minaccia della sfiducia, qualsiasi tentativo di pci e psiup di strumentalizzare il nuovo ente.

«A parte i vantaggi, si osserva a Firenze e a Perugia, questa è l'unica via d'uscita. Le altre formule oggi sembrano irrealizzabili e al di là c'è soltanto lo scioglimento del Consiglio e nuove elezioni». Ma con quale esito? Alcuni guardano con speranza ad una nuova consultazione regionale, ritenendo che la tendenza «al ribasso» delle sinistre unite (pci e psiup hanno perso lo 0,3 in Toscana e lo 0,8 in Umbria) potrebbe accentuarsi in una nuova campagna elettorale condotta sotto l'insegna: «Strappiamo due Regioni ai rossi».

Altri, invece, ricordano che in Toscana, dal 1963 ad oggi, in tutte le consultazioni il pci è sempre aumentato passando dal 38,5% al 40,8% al 41% sino al 42,3% di queste regionali, mentre il psi è andato calando dal 14,7% del 1963 all'8,8% di oggi, e la dc è rimasta praticamente ferma. «Lo stesso discorso vale più o meno per l'Umbria — si dice a Perugia — e poi che cosa accadrà ad un psi accusato di aver prodotto lo scioglimento di due Consigli regionali? Come reagirebbero una parte dei suoi elettori ad una campagna che il pci condurrebbe in modo scatenato?»

«Aspettiamo Roma»

E allora? «E allora aspettiamo Roma». Nell'attesa si ascoltano i «si dice» (fra questi, una voce afferma che il ministro socialista Mariotti, potentissimo in Toscana, si starebbe orientando verso l'appoggio esterno ad una giunta minoritaria pci-psiup). O si cerca di interpretare i discorsi domenicali dei politici. Ieri, ad esempio, il vice segretario del psu, Cariglia ha detto parlando della Toscana: «Lo stato di necessità non impone obbligatoriamente una comune gestione del potere, bensì solo una tolleranza nei confronti di una minoranza che governa sapendo di essere minoranza. E le minoranze in Toscana sono due e paritetiche: quella frontista e quella di centro-sinistra».

Che cosa significa? Quale delle due minoranze deve o meglio avrà la possibilità di governare in Toscana e in Umbria? E' questo il rebus che Roma è chiamata a sciogliere presto.

Giampaolo Pansa

Per le Regioni "difficili,,

Forse giovedì un vertice tra la dc, il psu e i socialisti

I segretari dei tre partiti valuteranno collegialmente la situazione politica - Duro attacco della sinistra liberale a Malagodi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 giugno.

Dal consiglio nazionale dc (domani) e dalle direzioni del psi e del psu (mercoledì) si attendono indicazioni ufficiali sullo spinoso problema delle «Giunte difficili» nelle Regioni e nelle grandi città. Finora, con dichiarazioni degli esponenti delle varie correnti, si è delineato nella dc tutto un ventaglio di posizioni.

Per la Toscana, dove il centro-sinistra ha lo stesso numero di consiglieri di pci-psiup e dove quindi l'estrema sinistra potrebbe fare la giunta con l'aiuto dei socialisti (come in Umbria), il fanfaniano Butini ha proposta la ripetizione delle elezioni, il «basista» Giannelli si è pronunciato per la costituzione della giunta pci-psiup con l'astensione dei socialisti (che quindi non parteciperebbero alla giunta), l'on. Granelli esorta oggi a non fare *«la guerra, santa delle formule»* ma ad affrontare i problemi delle alleanze regionali «locali *«in un quadro di coerenza politica più che di uniformità di schieramenti»*.

Granelli esclude il ricorso a nuove elezioni nelle Regioni difficili e invita la dc a valutare *«con serietà e realismo, pur mantenendo posizioni critiche»*, l'eventualità che in casi eccezionali i socialisti compiano scelte diverse dal centro-sinistra. In ogni caso, afferma Granelli, *«non si può giocare a cuor leggero la carta di una crisi politica generale dopo le indicazioni del 7 giugno»*.

Diametralmente opposta la posizione dell'on. Scalfaro il quale sulla sua agenzia dichiara che *«è veramente difficile sostenere che si deve respingere un dialogo locale coi liberali, ma accettarne uno coi comunisti»*. Questa dichiarazione è sembrata una conferma della notizia data dal giornale romano *Paese Sera* circa una proposta fatta da Forlani al segretario del psi Mancini per la formazione in Toscana di un governo minoritario di centro-sinistra appoggiato dall'esterno dai liberali. *L'Avanti!* di domani smentisce la notizia dicendo che essa *«non risponde al vero»*.

Con queste premesse, sembra assai probabile che il consiglio nazionale dc, partendo dalle giunte, svilupperà un dibattito generale sul significato del voto del 7 giugno, sulla linea che deve darsi la dc (a cominciare dalla formazione di una maggioranza interna) e sulla fisionomia che deve assumere la politica di centro-sinistra. Sul problema delle giunte potrebbero delinearsi la maggioranza e la minoranza di cui ha discusso nelle ultime settimane il senatore Fanfani nei suoi colloqui con gli esponenti delle correnti dc.

A Fanfani si attribuisce il proposito d'invitare le correnti all'autoscioglimento, mentre Taviani rilancerebbe la sua proposta di adottare, per l'elezione delle cariche interne, il sistema maggioritario invece di quello proporzionale oggi usato. Fanfani, che probabilmente prenderà la parola, o già il segretario Forlani nella relazione introduttiva, indicherebbero anche la piattaforma politica più generale in grado di determinare una scelta interna di maggioranza e di minoranza.

Le correnti di sinistra fanno sapere che, a seconda dell'impostazione della relazione del segretario Forlani, decideranno se chiedere un breve rinvio del dibattito per consentire una pausa di riflessione ai singoli gruppi.

A conclusione del consiglio dc e dopo le direzioni psi e psu si terrebbe presso Rumor, giovedì o venerdì, un «vertice» dei segretari dei tre partiti per una valutazione collegiale della situazione politica.

All'esterno del centro-sinistra va segnalato un duro attacco a Malagodi da parte della sinistra liberale, sorretta di minoranza. Una nota afferma che Malagodi ha confermato alla tv, dopo le elezioni, l'intenzione di continuare la stessa politica *«fin qui seguita»*. Tale politica, secondo la sinistra liberale, vuole fare della linea del pli *«una alternativa di potere al centro-sinistra»*, costituisce in pratica *«la migliore propaganda a favore del psu ed estrania il pli dall'area in cui si dibattono i grossi temi di libertà e di progresso civile del Paese»*. La minoranza, *«facendosi interprete del vivissimo malcontento di larghi strati di quadri e di elettori del partito, chiede le dimissioni della segreteria e della direzione nonché l'immediata convocazione di un congresso straordinario»*.

Fausto De Luca

Una lettera al nostro giornale

"E' necessario che i politici parlino chiaro agli operai,,

Intervento di La Malfa sull'incontro a Torino tra Donat-Cattin e sindacati - «Ci troviamo come nel 1964, ma le condizioni sono peggiori»

Caro direttore, ho letto con interesse sul suo giornale il resoconto del dibattito svoltosi alla Camera di Commercio di Torino fra il ministro Donat-Cattin e il Consiglio dei delegati operai della Fiat e non mi sorprendo affatto che questi ultimi si siano meravigliati di quello che essi hanno considerato il «voltafaccia» del ministro, come non mi sorprende che il ministro abbia trovato buoni argomenti per giustificare il suo «voltafaccia».

Per una serie di errori commessi in tutti questi anni dalle forze politiche e sindacali, che hanno trattato i problemi con una superficialità e leggerezza inconcepibili in una classe dirigente che presuma di conoscere a fondo i problemi di una economia e di una società moderne, gli operai non sono stati mai messi in condizione di conoscere a fondo il tipo di azione politica e sindacale al quale è legato il loro progresso civile, economico e sociale, mentre coloro che tanto leggermente hanno incanalato la soluzione di difficili problemi sociali su falsa strada, quando si trovano a posti di responsabilità e di fronte alle conseguenze di quelle errate impostazioni, devono necessariamente modificare il loro giudizio e la loro linea di azione.

Si tratta soltanto di vedere se la correzione dell'azione avviene quando è ancora possibile impedire che i lavoratori paghino le conseguenze di tanti errori, o avviene quando è troppo tardi per evitare una responsabilità del genere. La mia impressione è che, se le forze politiche e le forze sindacali non hanno il coraggio di indicare una via severa e rigorosa di raddrizzamento della situazione, il prezzo che i lavoratori pagheranno per gli errori degli stati maggiori politici e sindacali sarà assai alto. Quel che è più paradossale e anche più triste è che, in nome di una vocazione di sinistra, più retorica che reale, e di un amore per la classe operaia, si sarà fatto esattamente il contrario di quello che si sarebbe dovuto fare nell'interesse della classe operaia medesima.

Ella sa, caro direttore, che questa, del resto, è stata la polemica mia personale e del partito repubblicano italiano da almeno sei anni a questa parte. Dopo l'avvento del primo governo di centro-sinistra (governo Fanfani), avendo avuto in quel governo un posto di grande responsabilità, come ministro del Bilancio, mi accorsi ben presto che senza la scelta di una via nuova di azione politica, che individuava nella consultazione dello Stato con i sindacati operai e le organizzazioni imprenditoriali, e nella adozione di una politica sociale dei redditi a tutti i livelli, a partire da quello del profitto, non si sarebbero mai rese possibili né la programmazione economica, né la politica di riforme, che consideravo, per la classe operaia, altrettanto importante quanto la rivendicazione salariale.

I fatti hanno dato ragione ai repubblicani e non a tutti coloro che non hanno voluto trarre nessun ammonimento da quanto era avvenuto durante l'esperienza di quel primo governo. Ora siamo al punto in cui eravamo nel 1964 e con una prospettiva di crisi ben più grave e più estesa di quella che allora la società italiana, e i lavoratori, pagarono a così caro prezzo. Quello che mi allarma è soprattutto il fatto che in tutti questi anni le forze politiche e sindacali hanno contribuito a rendere ancora più costosa, inefficiente e parassitaria la condizione di tutto il settore pubblico della nostra vita nazionale, fingendo di ignorare che un costo esorbitante delle strutture pubbliche finisce col pesare sul sistema direttamente produttivo e quindi sulle condizioni stesse della classe operaia.

E' un peccato che i rappresentanti operai non abbiano pensato di discutere problemi del genere quando si era in tempo per scegliere una via di azione più moderna e più produttiva. Oggi si lamentano che il ministro Donat-Cattin abbia cambiato parere, ma si accorgeranno presto che molti altri uomini, che si richiamano a una cosiddetta vocazione di sinistra, non meglio precisata e articolata, avranno cambiato parere di fronte alle crescenti difficoltà della situazione.

Si accorgeranno altresì che molti uomini e partiti, che la falsa propaganda e la speculazione politica hanno dipinto come loro avversari, pensavano, in questi anni, alla sorti della classe operaia e alle riforme più e meglio di quanti si limitavano soltanto a pascersi di parole grosse o reboanti.

Con i più cordiali saluti.

Ugo La Malfa

In visita ufficiale

Willy Brandt in Italia il prossimo 10 luglio

Roma, 15 giugno.

Su invito del governo italiano, il cancelliere della Repubblica federale di Germania, Willy Brandt, compirà una visita ufficiale a Roma nei giorni 10 e 11 luglio prossimi.

Willy Brandt sarà ricevuto dal Papa il 13 luglio alle 11.

(Ansa)

Per le Regioni "difficili,,

I compiti dei Tribunali amministrativi regionali

Il progetto di legge sarà discusso domani dalla commissione Affari costituzionali della Camera

Roma, 15 giugno.

Il disegno di legge per l'istituzione dei tribunali amministrativi regionali, nel nuovo testo, verrà esaminato mercoledì dalla commissione Affari Costituzionali della Camera, in sede referente. Nella relazione che accompagna il provvedimento l'on. Lucifredi (dc) afferma che l'istituzione dei nuovi organi di giustizia amministrativa è postulata direttamente dall'art. 125 della Costituzione ed aggiunge che il comitato ha discusso in primo luogo il problema delle competenze da attribuirsi agli istituendi tribunali amministrativi.

Successivamente è stato affrontato il problema del numero e delle sedi dei tribunali. Secondo il nuovo testo, in ogni capoluogo di Regione dovrà essere istituito un tribunale amministrativo; in totale saranno, quindi, 20: per il tribunale amministrativo del Lazio il testo prevede una costituzione di tre sezioni distaccate, in considerazione del maggiore lavoro che graverà su di esso.

Il terzo argomento preso in esame riguarda la composizione dei tribunali: si trattava di stabilire se il nuovo organo giurisdizionale dovesse essere formato esclusivamente da magistrati professionali, oppure anche da «esperti» non professionali o «giudici laici». Il comitato ha deciso che i tribunali saranno composti unicamente da giudici professionali, ritenendo che questi, proprio perché tali, possano dare quelle maggiori garanzie di obiettività ed imparzialità auspicabili. Alla presidenza saranno chiamati i presidenti di sezione del consiglio di Stato o i consiglieri di Stato anziani.

L'on. Lucifredi sostiene che occorre avere al più presto un congruo numero di magistrati per consentire il primo impianto degli organi ai vari livelli. Metà dei posti saranno coperti da personale di ruolo; per il rimanente 50% il comitato ristretto propone due distinti criteri di reclutamento: per metà una libera scelta da operarsi, nell'ambito di ben determinate categorie, con decreto del Presidente della Repubblica, e per il resto, tre distinti concorsi da bandirsi entro un mese e da espletarsi entro tre ammettendovi persone particolarmente qualificate.

(Ag. Italia)

Sono 39 mila nei primi 4 mesi dell'anno

Come evitare furti d'auto

«Decalogo» della polizia - Milano è dove si ruba di più; seguono Torino e Roma

Roma, 15 giugno.

I furti d'auto sono in aumento: lo dicono le statistiche del ministero dell'Interno: 52.000 vetture rubate nel 1967, 63.000 nel 1968, 80.000 nel 1969; 39.000 nel primo quadrimestre del 1970, il che significa diecimila in più rispetto al corrispondente periodo del precedente anno e 16.000 in più nei confronti dei primi quattro mesi del 1968. Ma aumenta anche l'efficienza della polizia: la percentuale delle auto ritrovate è salita dal 77 per cento che si era avuto nel 1967 all'85 per cento nei mesi scorsi.

L'istituzione dello «Schedario centrale delle auto rubate», che si serve della «memoria» di un cervello elettronico e dei «Servizi auto rubate», i quali ormai funzionano in tutte le questure italiane, ha ridotto al 15 per cento la percentuale delle auto che scompaiono definitivamente dopo il furto.

La direzione generale della Pubblica Sicurezza ha chiesto agli investigatori delle questure che hanno avuto maggiore successo nella lotta contro i ladri d'auto (tra l'altro hanno sconfitto la banda che organizzò il «Mec delle auto rubate») di suggerire ai cittadini il modo per non farsi rubare l'auto. Il «Centro nazionale di coordinamento delle operazioni di polizia criminale» e l'«Ufficio prevenzione del crimine» ne hanno tratto un «decalogo».

Ecco le precauzioni suggerite dalla polizia:

1) munire il veicolo di uno dei seguenti «congegni» antifurto: bloccasterzo o dispositivo di allarme sonoro; dispositivo bloccante la leva del cambio; dispositivo che interrompe il passaggio della corrente; dispositivo che interrompe il passaggio di carburante;

2) non lasciare le chiavi di accensione nel quadro, anche se per brevi soste;

3) non lasciare aperti i finestrini;

4) lasciare l'auto in zona illuminata;

5) chiudere a chiave le portiere;

6) tenere sempre chiuso a chiave il cofano;

7) vuotare l'auto di ogni oggetto che possa comunque attirare l'attenzione del ladro (valigie, borse, cineprese, radio, ecc.);

8) non lasciare mai la carta di circolazione nell'auto;

9) tenere sempre annotato il numero della targa e quello della carta di circolazione;

10) far punzonare in un punto segreto (telaio o qualunque altro posto dell'auto) le proprie generalità e il numero d'identificazione del telaio, al fine di poterla riconoscere se, oggetto di furto e camuffamento, viene ritrovata dalla polizia.

Dovranno mettere a frutto queste raccomandazioni soprattutto gli abitanti della provincia di Milano, che ha tolto a quella di Roma (lo deteneva fino al 1969), il primato per i furti d'auto, anche nel primo quadrimestre del 1970. Anche Torino ha scavalcato Roma. La capitale si trova al terzo posto nella graduatoria, seguita da Napoli, Bari, Catania, Genova.

(Ansa)

donati

UN MONDO SULLE PARETI

Nelle "COLLEZIONI 70" una raccolta di splendidi disegni creati per Voi dai più grandi designers del mondo.

TORINO
Via Lagrange 3
Tel. 542.236
C.so Tassoni 66
Tel. 745.046

SCONTRI FRA MARXISTI

Le seducenti "strutture,,

L'incontro difficile fra marxismo e strutturalismo è certo uno dei temi di fondo della cultura contemporanea. Secondo alcuni, questo contrastato e teso dialogo, in cui si avvicendano amore e odio, convergenze e divergenze, è il capitolo decisivo nel dibattito culturale del nostro tempo.

Non so se sia lecito promuovere questa vertenza sui fondamenti delle scienze sociali al rango eccezionale di confronto obbligato o risolutivo fra interlocutori investiti di un mandato culturale così solenne. Nei processi culturali non esistono mai svolte conclusive e le pratiche non si lasciano mai archiviare in via definitiva, come ritengono gli smaniosi e gli arrabbiati oggi tanto frequenti. Il rilievo di alcuni fenomeni non si può tuttavia misconoscere. Il marxismo, nei suoi vari volti, è certo presente in tutte le controversie della nostra vita culturale e sociale. Lo strutturalismo, a sua volta, caratterizza larga parte delle scienze umane, dalla linguistica all'antropologia. La sua vocazione sistematica e formale penetra in settori sempre più vasti del sapere scientifico e filosofico.

Tra i marxisti stessi non sono pochi quelli che si affidano, seguendo l'esempio di Louis Althusser, ai metodi del moderno strutturalismo, nella convinzione, tutt'altro che infondata, che proprio Marx abbia insistito più di ogni altro sull'importanza delle «strutture» nell'analisi dei fenomeni sociali. E molti strutturalisti d'avanguardia — Lévi-Strauss, Foucault, Lacan, ad esempio — non nascondono le loro simpatie e il loro interesse per la tematica marxista e scorgono analogie e connessioni tra i metodi di scavo sotterraneo delle scienze umane e i metodi della scienza economica di Marx. Non ha scritto Marx stesso nel *Capitale* che *«ogni scienza sarebbe superflua se l'essenza delle cose e la loro forma fenomenica direttamente coincidessero»*?

* *

Un dibattito a due voci, all'interno del marxismo, è quello serrato e aspro che lo strutturalista Maurice Godelier e il suo contraddittore Lucien Sève hanno condotto con estrema vivacità. L'editore Einaudi ha raccolto gli atti di questa illuminante polemica in un piccolo volume di estremo interesse (*Marxismo e strutturalismo*, 1970). Godelier è assai vicino alle tesi «antiumanistiche» di Lévi-Strauss e Althusser. Sève, difensore d'ufficio dell'«umanismo» marxista e autore dell'ampio volume *Marxisme et théorie de la personnalité* (1969), respinge nettamente le proposte di matrimonio e gli eventuali scambi di nozze fra strutturalismo e marxismo.

Godelier sostiene che la possibilità delle scienze dell'uomo riposa sulla generalizzazione del metodo di analisi strutturale, già messo in opera da Marx per conoscere la struttura interna e nascosta del sistema capitalistico. Per Marx, come per Lévi-Strauss, osserva Godelier, le «strutture» non si confondono con le relazioni sociali visibili e costituiscono un «livello della realtà» di cui gli uomini non hanno chiara coscienza. La logica e le leggi della pratica sociale dipendono dal funzionamento di queste strutture nascoste. Scoprire tali strutture consente di lacerare i veli ideologici. Marx avrebbe pertanto anticipato lo strutturalismo moderno. In lui si compie la rottura con ogni forma di storicismo e diviene chiara la priorità dello studio degli elementi invariabili della struttura capitalistica attraverso tutte le variazioni successive.

Elementi costitutivi di un marxismo interpretato in chiave strutturalistica sono l'abbandono scientifico di ogni discorso solo ideologico, moralistico o edificante. L'uomo di scienza, come ripetutamente affermano Marx e Engels, non declama sulla bellezza degli «ideali» o sulla superiorità dei «principi etici». La scienza economica marxiana nasce attuando un divorzio da ogni ideologia utopistica, velleitaria e moraleggiante. Il Marx maturo, quello vero, ripete Godelier con Althusser, non ha più nulla che vedere con il giovane Marx ancora imbevuto di motivi antropologici feuerbachiani e di vecchia dialettica idealistica hegeliana.

Sève ribatte che lo strutturalismo è solo un'ideologia di moda, un tentativo pericoloso di svuotare la storia di ogni spessore e di ogni efficacia, un rifiuto arbitrario della ragione dialettica in favore di una ragione intellettualistica e analitica. La presunta «intransigenza teorica», che gli strutturalisti tanto vantano, si risolve in un atteggiamento scientista o teoreticistico che si allontana dagli obiettivi del marxismo e dell'azione politica. La scelta degli strutturalisti è antiumanistica e antiideologica. Ma questa scelta aristocratica rifiuta con le ideologie il significato dell'esperienza vissuta e sofferta degli uomini e finisce per liquidare la lotta di classe che resta pur sempre il motore effettivo della storia.

Mentre per Godelier l'ideologismo umanistico è prescientifico, per Sève lo strutturalismo scientista deforma e snatura i principi del materialismo storico. Il tentativo di dialogo si conclude così in uno scambio di pesanti imputazioni. Gli avversari, in ultima analisi, si voltano dispettosamente le spalle.

Alcuni punti di consenso tuttavia esistono. Entrambi gli antagonisti rifiutano un umanismo speculativo che invochi un'essenza astratta o una natura virtuale dell'uomo. Il concetto di uomo reale non si fonda sul «lavoro», sul «progetto creatore», sulla «coscienza», sulla «libertà», sul mito dell'«uomo totale». Alla religione dell'uomo, ancora sostenuta dal giovane Marx, subentra la scienza degli uomini reali e dei loro sviluppi. Godelier e Sève rifiutano insieme quel marxismo pieno di turgori romantici, utopistici o velleitari che è oggi così diffuso.

E' difficile tirare le somme e assumere la posizione dell'arbitro. Resta, in chi assume una certa distanza dal calore della polemica, l'impressione che gli strutturalisti corrano il pericolo di scordare che le strutture sociali non si costruiscono da sole. L'insidia che mina la posizione degli «umanisti» è invece quella di cedere agli allettamenti del discorso fatto con animo fin troppo commosso e turbato.

Remo Cantoni

L'ONDATA DI TUMULTI A PARIGI E NELLA PROVINCIA

C'è una Chiesa dei violenti

Per molti aspetti, in Francia, la situazione del mondo cattolico riflette quella politica, con attivissime minoranze di estrema destra e sinistra Ci sono preti conservatori che ritengono «scomunicato» l'ultimo Concilio e invitano alla deposizione di Paolo VI; mentre «commandos» di laici interrompono le Messe in francese e accompagnate dal jazz - Per i «gauchistes», bisogna «vivere la fede di Gesù nella lotta di classe»

(Dal nostro inviato speciale)

Parigi, giugno.

Anche nella Chiesa di Francia si parla di violenza, e non soltanto verbale; violenza dei progressisti, clero e laici considerati di sinistra, e violenza degli integralisti, clero e laici considerati di destra. Conversando con gli esponenti delle due correnti, ho tentato di valutarne il peso rispettivo sulla società cattolica francese; sia dall'una sia dall'altra parte ho avuto risposte pressoché identiche. Circa dieci vescovi sui cento di tutta la Francia rivelano chiare inclinazioni progressiste, ed altri dieci sono invece integralisti, o conservatori. E gli altri ottanta vescovi? «Sono la palude; seguono senza idee proprie i colleghi progressisti, o quelli conservatori», *è stata la risposta.*

Parigi. Una delle discusse Messe a tempo di jazz tra le navate gotiche di Saint-Germain-des-Prés (Foto Grazia Neri)

Furiosi «latinisti»

Per molti aspetti, la situazione della Chiesa francese riflette quella politica del Paese, con punte di estrema destra e sinistra che, pur rappresentando minoranze assolute, sono sempre in bella mostra polarizzando l'attenzione dei cronisti per le manifestazioni, spesso anche violente, cui si abbandonano. Il monopolio di tali manifestazioni appartiene agli integralisti, cioè all'estrema destra conservatrice che vede nel Concilio Vaticano II, in papa Paolo VI e nell'episcopato progressista i nemici dichiarati della Chiesa, di cui essi si considerano i soli difensori.

Questo estremismo è rappresentato da due personaggi, l'abate Coache e l'abate Georges de Nantes, entrambi sospesi a divinis per la sovversiva attività di destra che essi svolgevano. L'abate Coache, ad esempio, giunta la domenica, andava di casa in casa a persuadere i suoi parrocchiani a non ascoltare la Messa domenicale celebrata in lingua francese; dovevano sciopperare per dimostrare al Papa che la sola Messa valida era quella in latino.

Ancor più estremista e ricca di folclore è l'abate Georges de Nantes, un aristocratico tolosano, furioso dottrinario della destra cattolica, ribelle ad ogni consiglio di moderazione. In Lettere agli amici *scrisse velenosi attacchi contro il Papa, il Concilio Ecumenico, l'episcopato progressista ed il Catechismo per i giovani. Fra l'altro scrisse:* «Questo Papa, questo Concilio, questa nuova Chiesa, sono sotto il peso d'una scomunica permanente». *Il vescovo di Troye lo sospese a divinis ed egli indirizzò al clero romano un'epistola incitandolo a deporre Paolo VI prima che fosse troppo tardi per la Chiesa.*

Il clero integralista ha le sue masse di manovra in gruppi di laici altrettanto fanatici. Il 25 gennaio scorso, l'abate Marc Oraison, studioso di Freud, doveva dirigere un dibattito organizzato da giovani cattolici sulla morale sessuale. Cantando il Credo in latino, un centinaio di giovani conservatori lo aggredirono selvaggiamente sferrandogli calci, vibrandogli bastonate e aspergendolo di dito di mettiere, il tutto al grido di «Viva la morale cristiana».

Tempio e night

I commandos della Chiesa immobile hanno un'attività frenetica, sempre presenti là dove c'è da impedire la celebrazione di una Messa in lingua francese, o qualche manifestazione considerata troppo progressista.

*Così hanno impedito una serata di jazz nella chiesa di S. Giovanni a Montmartre; al canto dell'*Ave Maria, *naturalmente in latino, gridando:* «Questa è la casa di Dio, non un night club» *sono riusciti a cacciar fuori dalla chiesa coloro che erano andati per assistere alla «Gospel Night». Con identica violenza interruppero il 20 febbraio scorso, al centro degli intellettuali cattolici, una riunione sul tema «Matrimonio, impegno per la vita?», e poiché non riuscivano a farsi ascoltare, aggredirono i presenti e sfasciarono quanto c'era nella sala, dalla tribuna ai microfoni alle sedie, urlando grossolani insulti al padre Liège che dirigeva il dibattito.*

Questi sono gli aspetti più vistosi dell'estrema destra cattolica francese, che ha però anche i suoi rappresentanti moderati. Vi sono due gruppi di laici, ad esempio, in concorrenza l'uno con l'altro, che sostengono la Messa in latino ed il canto gregoriano come la più pura espressione del cattolicesimo, ma con misura.

Il signor Pierre Debray, fondatore del movimento «Comitato per l'unione delle Chiese», col quale ho avuto una lunga conversazione, dice che né il latino, né il celibato dei sacerdoti sono essenziali per il loro movimento. «Siamo malvisti dalla Chiesa di destra e da quella di sinistra, *dice.* Noi siamo col Papa, vogliamo la riforma della Chiesa, che deve parlare un linguaggio comprensibile all'uomo di oggi. Però chiediamo che ognuno possa pregare nella lingua che vuole, anche in latino, se lo desidera».

Caro gregoriano

Il movimento «Una voce», fondato da Maurice Vaussard, è invece deciso assertore della Messa in latino; dopo il congresso annuale, tenutosi a Montpellier il 26 maggio scorso, i partecipanti hanno inviato al Papa una supplica perché la Messa continui ad essere celebrata con l'antica liturgia, in latino e col canto gregoriano.

Correggendo un po' la sua iniziale posizione moderata, il signor Debray mi dice: «Non si può distruggere in un giorno ciò che la Chiesa ha predicato per duemila anni; a meno che si pensi che ci ha ingannati per due millenni. Siamo per le riforme come le vogliono Paolo VI ed il Concilio Vaticano II; però siamo decisamente contro coloro che vogliono distruggere la Chiesa, come quelli di "Echanges et dialogue". *Questa frase può servire da introduzione per parlare dell'estremismo cattolico progressista, rappresentato appunto dal movimento* «Echanges et dialogue», *i cui aderenti sono esclusivamente preti, e dai movimenti laici che fanno capo ai gruppi di* «La lettre», *degli* «Amis de Témoignage Chrétien», *di* «La vie nouvelle», *di* «Concertation» *e altri.*

Come la destra, anche la sinistra cattolica è frazionata in varie correnti e se la più consistente rimane «Echanges et dialogue», merita di essere citato il gruppo paramarxista di francescani che pubblicano «Evangile aujourd'hui», su cui lo scorso Natale è apparsa una interpretazione poeticamente rabbiosa di Gesù scritta da Roger Garaudy, il teorico del marxismo appena espulso dal pcf.

Il movimento «Echanges et dialogue» *è formato esclusivamente da preti, che il 14 aprile scorso hanno tenuto a Digione la loro terza assemblea nazionale. Pare che i preti aderenti al movimento siano novecento, sui quarantamila di tutta la Francia. Per dare un'idea dei loro orientamenti, possiamo citare le risultanze dell'indagine fatta a Digione fra i preti di* «Echanges et dialogue» *che partecipavano all'assemblea; cento e otto esercitano un lavoro manuale a tempo pieno, 42 sono iscritti ai sindacati di cui undici alla socialcomunista Cgt, 37 sono iscritti a partiti politici, specialmente al psu (versione francese del psiup, ma con tendenze apertamente filocinesi), trenta sono sposati e diciassette vivono in concubinaggio.*

Sacerdozio finito

Durante l'assemblea si sono ascoltate dichiarazioni come la seguente: «Bisogna uccidere il sacerdozio», «Siamo tutti preti e tutti laici», «Considerare il prete come persona sacra diventa un'alienazione». *Sono le frasi che, all'incirca, mi ha ripetuto il reverendo abate Jean Goddard quando sono andato a trovarlo nella parrocchia del Buon Pastore, in uno dei sobborghi più popolari di Parigi. Devo riconoscere che questi «preti marxisti», come sono definiti gli aderenti al movimento* «Echanges et dialogue», *di cui l'abate Goddard è uno dei fondatori, hanno il merito della franchezza e l'accusa di marxismo non li spaventa.*

L'abate Marc Oraison, il prete freudiano che «cura le nevrosi sessuali dei sacerdoti, dei monaci e dei seminaristi», appartiene al movimento, e ciò può dare una idea dell'ampiezza degli argomenti trattati dai «preti marxisti», che giungono a considerare il sesso come il centro di ogni interesse umano. «Siamo contro le parrocchie, mi dice l'abate Goddard; sono una ripetizione dei Comuni medioevali, dei dormitori, non centri della fede». *Ed a proposito del celibato dei preti:* «Ci è stato estorto quando non eravamo in grado di decidere, entrando in seminario. Per ora non possiamo mettere a ferro e fuoco le parrocchie per imporre preti sposati, però pensiamo che il celibato dev'essere una libera scelta del prete».

L'abate Goddard lavora come garzone di sala in un ospedale, guadagna ottantamila franchi al mese, non è sposato, e da quello che ha detto penso militi tra le file dei maoisti. «Bisogna vivere la fede di Gesù nella lotta di classe», *mi dice. Oppure:* «Il Dio della Bibbia è un Dio partigiano, il Dio dei deboli contro i potenti». *Ed ancora:* «Siamo contro la classe borghese, i nostri nemici capitali sono i *trusts* capitalistici e questo regime pervertito basato sullo sfruttamento dell'uomo».

Lo scisma vicino

«Non possiamo dirci credenti, *continua l'abate Goddard*, se non in contestazione con la Chiesa prostituita alla borghesia capitalista». *Gli domando se celebra la Messa ogni giorno, ed egli risponde:* «No, e nemmeno tutte le domeniche. Svolgo la mia missione di prete quando faccio il mio lavoro manuale tra il popolo. Vogliamo restare in mezzo al popolo, dove la Chiesa può davvero vivere. Non possiamo più accettare questo folclore, essere il grande mezzo della società celebrando matrimoni, battesimi e funerali. Questa parrocchia conta tredicimila fedeli, ma nemmeno novecento vengono a Messa, e soltanto l'uno per cento di costoro appartengono alla classe operaia». *E che dicono i vescovi di Francia dei preti di* «Echanges et dialogue»? *Risponde:* «Solo timide dichiarazioni, perché non vogliono rompere con noi in maniera definitiva».

Questa situazione che, mi dice il signor Débray, potrebbe portare ad uno scisma, riflette le inquietudini che travagliano il cattolicesimo francese, inquietudini che si riflettono nel calo impressionante delle vocazioni: i giovani entrati nei seminari di Francia nel 1967 furono 810; nel 1969 sono scesi a 475. I preti che ritornavano al laicato, prima del 1960 erano venti in media l'anno; nel 1969 sono stati 150, ed il loro numero continua a salire.

Francesco Rosso

LEGGENDO L'ULTIMA "LITERATURNAJA GAZETA,,

Più birra in tutte le Russie

E' il rimedio proposto, con ottimismo, contro l'eccessivo consumo di vodka: la gente, invece di ubriacarsi, frequenterà teatri e concerti - Pesanti ironie sul romanzo di uno stalinista; critiche, ma serene, alle poesie di Evtusenko

La varietà degli argomenti, trattati dall'ultima *Literaturnaja gazeta*, e il ritorno al sistema della doccia scozzese, indicano la fine del clima ossessivo, creato dal centenario di Lenin e, in misura minore, dal venticinquesimo anniversario della vittoria. Lo dimostra, innanzitutto, il trattamento usato a Ivan Sevcov, scrittore che non figura nella grande *Storia della letteratura sovietica russa*, e che, in Occidente, è rimasto sconosciuto fino all'aprile scorso.

Da allora, però, è apparso sulle colonne dei più svariati giornali occidentali e sovietici. Noto per il libello *Tija* (titolo polivalente, che significa sia marciume, sia insetto parassita, sia nulla) Sevcov, per il suo romanzo neostalinIano a chiave, *Nel nome del padre e del figlio*, in cui attacca gli ebrei, Voznesenskij, altri giovani poeti, ecc., fu accusato di volgarità e ignominia dalla *Komsomol'skaja pravda* e lodato dalla *Sovetskaja Rossija* per la sua posizione ideologica.

Ora, il nuovo libro di Sevcov, *Amore e odio*, viene deriso sull'ultima pagina, quella dedicata all'umorismo e alla satira, della *Literaturnaja Gazeta*. A tale fine, è stato addirittura risuscitato lo scrittore inesistente Jevgenij Sazonov, «conoscitore di uomini e amatore di anime», la cui morte (sempre in chiave umoristica) era stata annunciata dalla medesima rivista il 1° aprile.

Perché lo pubblicano?

Sazonov, *«autore del romanzo del secolo* L'impetuoso torrente», nella *Lettera in difesa del romanzo del secolo* si dichiara in preda ad una *«sana e robusta invidia»*, scoprendo i personaggi creati dal rivale: il ministro N. M. Fenin (cioè Kruscev), il suo parente M. Inofatijev, direttore della rivista *Novosti* (cioè il genero Adzubej) e, soprattutto, Naum Golcer, membro dell'Unione degli scrittori. Costui, dopo avere ucciso in modo truculento la mamma (sic) e coperto il suo cadavere con banconote di vario taglio, per una somma complessiva di mille rubli, uccide poi l'amante Sonja, la fa a pezzi e *«sulla* una Pobeda *porta il corpo una volta amato nei vari rioni di Mosca»*.

Questi personaggi, per giunta, si sono procurati hashish e si fanno iniezioni di morfina. *«Probabilmente*, commenta Sazonov *«per non vedere la realtà descritta ne* L'amico e Il nemico *(seconda e terza parte del libro), una realtà incredibile, che porta il protagonista fantastico ad un punto mai sognato dai più cupi geni della letteratura mondiale. Perché dunque il romanzo di Sevcov è stato pubblicato (e con una tiratura di 200 mila copie!) mentre il mio* Impetuoso torrente *è stato messo in lista per il 1981, sempre che non manchi la carta?»*.

Con tono severo, invece, ma non ostile, è recensito l'ultimo libro di poesie di Evtusenko, *Cadono le bianche nevi* (1969), in cui il critico V. Solovjev trova, come già nelle precedenti raccolte, insieme dei meriti e degli errori: *«La giovinezza diventa infantilismo, la schiettezza unilateralità, la drammaticità melodramma, la rapidità della reazione poetica una frettolosa scrittura»*.

Secondo Solovjev, Evtusenko raggiunge il tono più autentico nelle confessioni liriche, in particolar modo *«nel bellissimo* Autunno: *Dentro di me è tempo d'autunno. Dentro di me tutto è trasparente e fresco, e sono mesto, ma non desolato, e colmo di serenità e di bontà... Le intuizioni sono folte del silenzio. Non la nulla, se non infuriamo con rumore. Dobbiamo spogliarci con calma di tutto ciò che era rumore, in nome delle nude foglie»*.

Il ritorno della rivista, dopo tanta retorica, ad una realtà familiare e quotidiana, è certo sottolineato dalla polemica sull'ingloriosa problema, non solo russo, della lotta contro l'alcolismo. La *Literaturnaja gazeta*, che se ne era occupata varie volte, pubblica ora un lungo articolo del suo redattore A. Smirnov-Cerkezov, *Osterie senza ubriachezza*, articolo insieme poco informato, ingenuo e utopistico.

Malati riluttanti

Lo spunto è fornito dal *Komsomol'skaja pravda*, secondo la quale, di 626 clienti di istituti moscoviti per la cura dell'ubriachezza (*vytrezvitelin*) 330 si erano ubriacati in luoghi proibiti, cioè in androni, cortili e giardinetti.

Malgrado una confortante statistica, in cui per il consumo dell'alcol risulta in testa la Francia, seguita dall'Italia, mentre Inghilterra, Germania occidentale, America e Belgio occupano posti centrali, e la Russia, invece, in questo caso è in coda, l'autore avanza alcuni suggerimenti. La lotta contro l'alcolismo, condotta da anni, con successo, a dispetto delle leggi e pene draconiane (razionamento, prezzi elevati, detenzione, sgombero della neve, divieto di stendersi su panchine e prati, ecc.) per esempio dalla vicina Finlandia, dev'essere del tutto ignorata da Smirnov-Cerkezov.

Fondandosi sul principio che l'ambiente educa l'uomo, egli suggerisce di sostituire (incrementandone la produzione), la birra alla vodka, e di creare perciò, soprattutto in Siberia, una fitta rete di caffè, sale da tè e birrerie, dove con le bevande alcoliche si servirebbe sempre un *sandwich*. Questa misura d'indubbia efficacia gli consente già d'intravedere una città con le vie non più cosparse di ubriachi, la sera, ma illuminate dalle luci di teatri, biblioteche, caffè: una città *«in cui la vita sarà molto più gradevole e allegra»*.

Lia Wainstein

E' ora in edicola e in libreria a L. 1200 il nuovo volume, FEDERICO II.
I GRANDI DELLA STORIA: una grande collana in 20 volumi uno al mese, rilegati con impressioni in oro e splendidamente illustrati a colori. Ogni volume è dedicato al protagonista di un'epoca da ALESSANDRO MAGNO a LINCOLN.

E in più, a tutti gli acquirenti della collana, un dono eccezionale: una preziosa raccolta di monete antiche, realizzate in perfetto «facsimile» in lega d'argento!

Sono disponibili le nuove ristampe dei primi volumi: Alessandro Magno, Giulio Cesare, Carlomagno, Gregorio VII, Gengis Khan.

Mondadori

Mentre il Governo a Roma cerca una soluzione

La sospensione degli esami Migliaia di famiglie in ansia

Anche se si troverà un accordo, la maturità non potrà cominciare il 1° luglio - Il blocco degli scrutini avrà ancora una proroga - Genitori e studenti: «Sopportiamo le conseguenze di una vertenza che non ci interessa» - Il parere di alcuni insegnanti

I sindacati hanno deciso di continuare il blocco di scrutini ed esami che si sarebbero dovuti iniziare rispettivamente oggi e sabato (ecco con cinque giorni di ritardo rispetto al calendario scolastico). La notizia apparsa sui giornali della sera ha fatto cadere le speranze e l'ottimismo di milioni di famiglie. Unico spiraglio di luce è la convocazione d'urgenza del Consiglio dei ministri per approvare i decreti legge che dovrebbero finalmente soddisfare le richieste di tutti i sindacati.

Ma anche se si arrivera ad una soluzione della vertenza è ormai certo che scrutini ed esami dovranno essere ancora dilazionati: sarà così impossibile iniziare le prove di maturità il 1° luglio. Se invece non ci sarà alcun accordo il ministro dovrà trovare una soluzione di emergenza (per non danneggiare gli studenti).

In Torino e provincia gli allievi delle scuole statali sono 143 mila, di questi 40 mila devono affrontare gli esami di seconda e quinta elementare, terza media, licenza professionale. I candidati alla maturità (compresi quelli della provincia) sono 9913. Per essi e per le loro famiglie si preparano giorni di ansia e di incertezza.

Da tempo giungono ogni giorno a «La Stampa» le proteste di quanti «protagonisti» coinvolti in una vertenza che non li riguarda. Ieri un padre ci ha detto: «E' ingiusto che gli insegnanti si autodeterminino proprio quando il ministro ha concesso loro parecchi dei miglioramenti richiesti. E' inconcepibile poi che proseguano una protesta non più necessaria per la causa della categoria, ma soltanto dannosa per i nostri figli». Un'altra voce angosciata: «La nostra famiglia è composta di genitori che lavorano, tre figli che frequentano le elementari, medie inferiori e superiori. Con tanto lottare eravamo riusciti a far coincidere le vacanze di tutti. La partenza era stabilita per domenica prossima, l'unica cosa da fare, dobbiamo restare in città ad attendere che insegnanti e governo si mettano d'accordo».

Gli studenti, una volta tanto concordi con i genitori, denunciano «una situazione che si sta facendo drammatica, soprattutto per coloro che durante l'anno si sono impegnati sui libri, rinunciando agli svaghi ed al riposo». In sostanza tutti sono d'accordo nel sostenere che i professori avranno buone ragioni per protestare, ma che «ormai la situazione si sta trascinando anche troppo e l'autorità centrale ha dato tutto quanto era possibile». Si chiede, minacciando proteste clamorose, «una sanatoria che consenta alla classe successiva i ragazzi che devono essere giudicati in base a scrutinio e una soluzione per quelli che devono dare gli esami». Per questi ultimi la situazione è più difficile, poichè la Costituzione prevede che ogni ciclo di studi venga concluso con un esame di Stato.

L'agitazione degli insegnanti causa proteste anche da parte delle aziende che avevano fissato per la prossima settimana la partenza del primo turno delle colonie. Parecchi bimbi dovranno rinunciare ad un mese di riposo al mare o ai monti perchè i turni successivi sono ormai al completo ed i genitori non possono accompagnarli in villeggiatura. Al coro di voci che esprimono dissenso si uniscono gli operatori turistici che vedono sfumare le prenotazioni già fissate tra la metà di giugno e la prima decade di luglio.

Anche buona parte degli insegnanti si dichiarano amareggiati per una situazione che diventa ogni giorno più difficile. Una professoressa di lettere ci ha spiegato: «Ormai abbiamo avuto assicurazione dall'autorità centrale che parecchie rivendicazioni saranno accolte. Si tratta di avere ancora fiducia qualche giorno ed i decreti legge verranno approvati. Non c'è alcuna necessità di esasperare una protesta che oltre a danneggiare noi stessi (anche noi abbiamo dei figli) rischia di sollevare l'opinione pubblica contro la nostra categoria che finora si era battuta con tutte le carte in regola».

Agli insegnanti disorientati e perplessi rispondono i sindacati: «Da sempre ci sono state fatte offerte, ma sono poi rimaste sulle parole. Anche un anno fa il ministro ci aveva promesso mari e monti, poi il ministro è mutato e noi abbiamo dovuto ricominciare da capo. Ci fermeremo soltanto quando vedremo i decreti che mettono finalmente un punto fermo alla vertenza».

Se si obietta che in questo modo i soli danneggiati sono gli studenti, rispondono: «Non è vero, perchè quando tutte le nostre richieste saranno accettate la scuola risulterà migliorata ed anche i giovani ne trarranno vantaggio. Comunque questo degli scrutini e degli esami è l'unico periodo dell'anno utile per far pressione sull'opinione pubblica e sugli organi centrali». Sottolineano infine che in altri paesi europei gli insegnanti protestano e le famiglie appoggiano l'azione dei sindacati «dimostrando così di aver capito che la scuola è un bene di tutta la società».

Intanto nelle scuole si stanno organizzando gli scioperi articolati in modo da far perdere il minor numero possibile di ore di stipendio bloccando tuttavia le operazioni conclusive di fine anno. Questa ragione sarà abbastanza facile perchè è sufficiente l'assenza di un solo membro del consiglio di classe per rendere nulli gli scrutini come è sufficiente la mancanza di un solo commissario per invalidare gli esami.

temperatura di ieri

massima +27
minima +15,7

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +21; press. 740; umid. 60%. Cielo nuvoloso. Previsioni: nuvolosità variabile con isolati temporali, visib. buona, venti deboli variabili, temp. stazion. Temp. a Caselle: mass. +26,6; minima +14,3; media +19,4. Sole: sorge 5,41, tram. 21,17. Temperatura dell'anno scorso: massima +28,5, minima +16,3.

Proteste per le lettere Arrivano a singhiozzo

La corrispondenza si è accumulata per gli scioperi

In questi giorni la corrispondenza viene recapitata irregolarmente. Lettere e giornali arrivano in ritardo o non arrivano affatto. Non ci sono zone più fortunate di altre in città: in tutti i quartieri le cassette delle lettere spesso restano vuote. Parecchi lettori protestano.

Un industriale afferma: «Il 4 giugno mi è stato spedito un pacco per via aerea da Düsseldorf. Oggi a metà del mese non è ancora arrivato. Lo stesso accade per un bonifico bancario trasmesso da Milano. Questi disguidi provocano gravi danni all'attività di un'azienda». Abbiamo ricevuto queste domande ai sindacati. Ci hanno spiegato che da tempo i postini hanno ripreso la normale distribuzione rinunciando allo sciopero bianco. Tuttavia ci sono stati scioperi nazionali che «hanno fatto accumulare nei depositi corrispondenza, pacchi e stampe. Per smaltire tutto occorre del tempo». La prospettiva non è rosea.

In pagina 18:

Uno studente di 19 anni rimproverato perchè rincasa tardi si uccide sparandosi alla testa - Un muratore muore: folgorazione o collasso per una birra ghiacciata?

Drammatico salvataggio sotto il temporale alla Pellerina

Ragazzo travolto dalla Dora s'aggrappa ad uno scoglio nella corrente turbinosa

Un'ora di sforzi dei vigili del fuoco per trarlo a riva, con un fragile canotto legato a un cavo - Alla fine la violenza del fiume gonfiato dal disgelo è vinta - Il bimbo è all'ospedale; sconvolto, ma illeso

Altro fatto: catturato in un giardino pubblico il rapinatore evaso dall'ospedale

Drammatico salvataggio di un ragazzo di 12 anni che ha rischiato di annegare nella Dora: la corrente lo ha sospinto su uno scoglio coperto di arbusti, vi si è abbrancato, finchè sono arrivati i vigili del fuoco. E' accaduto alle 17, sotto la diga del canale della Pellerina. Qui il fiume si allarga, vi sono brevi tratti di spiaggia che, nei pomeriggi estivi come quello di ieri, richiamano molti ragazzi.

Due si sono spinti fin sotto la diga. Hanno entrambi dodici anni: Mirko Possi, via Crevacuore 47, e Roberto Bertagnoli, che abita in via Pacchiotti 5 bis con la madre Milvia, 31 anni, barista nel caffè di via Giolitti gestito dallo zio Giorgio. Il padre è emigrato da qualche anno in Canada.

Racconta Mirko: «Roberto si è spinto su un tronco arenato presso la diga. All'improvviso l'ho visto scivolare e piombare in acqua». La corrente è rapida e turbinosa, il fiume scende gonfio dalle montagne dove si sciolgono le nevi. Roberto scompare gesticolando tra i gorghi, riemerge: «Si è messo a nuotare — dice l'amico — ed è riuscito a tenersi a galla». Non potrebbe resistere più di qualche minuto. Per fortuna, qualche decina di metri più avanti, due piccoli banchi di terra emergono in mezzo al fiume. La corrente sospinge Roberto sul più grosso, il ragazzo si afferra agli arbusti e si inerpica a fatica, resistendo alla corrente che vorrebbe strapparlo più a valle.

Ora è al sicuro, ma dal cielo coperto di nuvole comincia a cadere una acquazzone, il fiume comincia a gonfiarsi ancora di più. Benchè soffocate dai brontolii di tuono e dallo scrosciare della pioggia, le grida dei due ragazzi, uno che gesticola spaventato sulla sponda, l'altro atterrito in mezzo al fiume, giungono ai clienti del bar di corso Appio Claudio 176. Qualcuno si fa su la porta, scorge i due bambini e dà l'allarme per telefono. Pochi minuti dopo sono sul posto un equipaggio della Volante e un automezzo dei Vigili del Fuoco, con canotto e barcone.

Il canotto viene subito calato in acqua. Ma è difficile manovrare sotto la pioggia battente, che accieca, e in mezzo alla corrente. Bisogna legare il canotto con un cavo: quattro vigili robusti stentano a reggerlo, opponendosi alla forza del fiume, mentre tre loro colleghi, a riva, tentano con pale e pertiche di dirigerlo verso il banco di terra su cui Roberto grida disperato.

Dopo qualche tentativo infruttuoso, finalmente il canotto approda. E' trascorsa quasi un'ora dal momento in cui il ragazzo è caduto nel fiume. Viene raccolto stremato, piangente, bagnato fino alle ossa. I vigili lo avvolgono in una delle loro cerate impermeabili, gli mettono in testa un largo cappello, tentano di confortarlo. E' scosso da un tremito convulso.

Passano ancora lunghi minuti, mentre la leggera imbarcazione oscillante fra le sferzate della corrente viene rimorchiata a riva con il cavo. Finalmente Roberto è al sicuro: un'ambulanza lo trasporta subito al Maria Vittoria, è illeso, tranne lo choc e il pericolo di una brutta infreddatura. Per scongiurarla, i medici lo tratterranno per ventiquattr'ore a letto. Al capezzale, arriva pochi minuti dopo la madre: una telefonata l'ha raggiunta al bar dove lavora. Si stringe il petto il figlio, singhiozzando.

* *

E' durata una settimana la terza evasione di Luciano Morelli, il pugliese di 39 anni che deve scontare ancora 18 mesi in una casa di lavoro della provincia di Viterbo per furti e rapina. Ieri due agenti in borghese lo hanno arrestato in un giardino.

Il Morelli, che abita in via Rivara 26, ha avuto due permessi per trascorrere qualche giorno in famiglia. Entrambe le volte non ha più fatto ritorno. La polizia è riuscita a catturarlo dopo lunghe ricerche. Al primi di giugno ha ingoiato un pezzo di ferro, è stato ricoverato al Mauriziano. Due agenti lo hanno piantonato giorno e notte, una settimana fa è fuggito nuovamente saltando in cortile dalla finestra del gabinetto.

Ieri alle 14 l'appuntato Curti e la guardia Lizio erano fuori servizio. Passeggiavano nei giardini di corso Svizzera. Ad un certo punto hanno visto l'evaso, si sono avvicinati, l'hanno chiamato. Si è voltato senza alcun sospetto, i poliziotti avevano già le manette pronte. Poco dopo è stato riportato alle Nuove.

— Un autista disoccupato è stato sorpreso ieri mattina, poco dopo le undici, in atteggiamento sospetto in un cortile di via Cigna 74. Ha detto di chiamarsi Giuseppe Cannizzaro, 30 anni, via Gaglianico 28. E' stato accompagnato in questura per accertamenti.

Roberto Bertagnoli portato a riva dai vigili del fuoco dopo la drammatica ora sull'isolotto

Padre di tre figli, assunto da otto mesi

Dipendente organizza una rapina alle "buste paga,, della fabbrica

E' la I.P.B. di Brandizzo - Un complice entra con una scacciacani, terrorizza le due impiegate e scappa con 6 milioni - Fuori lo attende l'operaio, che ha lasciato l'officina, simulando un malore - Ma incappano in un'auto della «polizia stradale»: sono arrestati con il bottino

Gli arrestati Carmelo Russo e Cirillo Vitale - L'impiegata Rosanna Dal Piccolo, a destra, minacciata dai due rapinatori

Il dipendente di un'industria meccanica ha progettato e organizzato una perfetta rapina della buste paga della ditta: quasi sei milioni. Ma, fuggendo con un complice, è incappato in un posto di blocco della «Stradale». Sono stati arrestati: Carmelo Russo, 33 anni, abitante a Paternò in via Marcellaro 65 e Cirillo Vitale, 28 anni, anche lui palermitano, abitante a Brandizzo in via Fo 7.

Cirillo Vitale è la «mente», Carmelo Russo il braccio. Il primo lavora da otto mesi come saldatore presso l'Industria Meccanica di Precisione di Brandizzo. Ha moglie, tre figli, non ha mai dato motivo a rilievi, anche se non è tra i migliori operai. Nella sua mente, germoglia l'idea della rapina alle «buste paga». Sa che, con 51 dipendenti, l'amministrazione ci esce spesso parecchi milioni. Sa anche che sono affidati a due donne, la signora Rosanna Dal Piccolo di 28 anni e la signorina Maria Olotto, di diciotto. Ma non può assalirle personalmente, anche mascherandosi: troppe probabilità di essere riconosciuto. Gli occorre un complice.

Lo trova in Carmelo Russo: camicia aperta sul petto, riccioli sul collo, è giunto due mesi fa a Torino e vive di espedienti. Qualche cauto accenno, l'accordo è raggiunto, si prepara un piano minuzioso e ieri arriva il giorno dell'esecuzione.

Alle 18, nello stabilimento, il Vitale si piega in due, portandosi una mano al ventre con una smorfia di dolore: «Sto male, vado a casa». Esce e sale al volante di una «500» parcheggiata in via Torino davanti alla fabbrica. L'hanno rubata l'altro ieri, a Domenico Montalenone. Sul sedile posteriore lo attende il Russo, che si infila una pistola scacciacani nella cintola, informa un paio di occhiali neri per mascherarsi. In qualche modo, prende una borsa di pelle ed entra nello stabilimento. E' stato istruito a dovere: raggiunge senza esitazioni la palazzina degli uffici e il locale dove la Dal Piccolo e la Olotto stanno imbustando le paghe. Sa che troverà la porta chiusa a chiave e che deve bussare.

Racconta la Dal Piccolo: «Vado ad aprire, mi trovo davanti un giovane che chiede, in tono educato: "Vorrei essere assunto come saldatore. E' qui che devo rivolgermi?"». La donna taglia corto: «Mi pare che siamo al completo, ripassi fra un paio di settimane», e fa per chiudere la porta. Ma il Russo infila un piede tra i battenti, apre con una spallata e tira fuori la pistola. Con la canna sospinge indietro l'impiegata: «Entri dentro, e zitta, o sparo».

Poi getta la borsa sul tavolo della Olotto, che è rimasta senza parola, gli occhi sgranati e indica le buste e i mazzetti di banconote sparsi sui tavoli: «Metta dentro tutto, in fretta». Dopo un'occhiata implorante alla Dal Piccolo, che allarga le braccia desolata, la Olotto obbedisce e il bandito afferra la borsa, arretra con la pistola spianata. Sulla porta, l'ultima minaccia: «Ferme e zitte per cinque minuti. Se vi sento gridare, torno» e si dileguano.

Mai il battente si è appena richiuso che la Dal Piccolo, al telefono, racconta tutto con voce spezzata al direttore tecnico Giulio Biancardi.

I dipendenti, Giovanni Burio di 35 anni e Arnaldo Bianchelli di 40 escono in strada in tempo per vedere la «600» allontanarsi. Salgono su una «124» e la inseguono. La raggiungono qualche chilometro più oltre, ma è vuota, abbandonata sul ciglio della strada. Qualcuno ha però visto i banditi salire su un'altra auto. Sulla statale, il Burio e il Bianchelli incrociano una «Giulia» della polizia stradale: «C'è stata una rapina, i banditi scappano su una "1M 3" chiara».

La «Giulia» sfreccia verso Torino. A bordo ci sono gli appuntati Clemente De Zani e Nunzio Pala. Tra le auto di Settimo avvistano un'auto che potrebbe essere quella dei rapinatori. Le affiancano a un semaforo: uno dei due occupanti scende e si infila in una tabaccheria. Pala lo segue e lo blocca: è il Russo, Frattanto la «1M 3» è ripartita di scatto, tallonata dai De Zani che la raggiunge in via Roosevelt. Il Vitale, con la borsa dei soldi stretta al petto, scende precipitosamente a caccia scampo in un garage: qui l'appuntato lo cattura dopo una breve colluttazione.

Specchio dei tempi

Nostalgia della terra lontana - Ignora i medici italiani (nessuno è infallibile) - «La vita non concede amnistie» Pietra dello scandalo, origine di un motto piemontese

Un lettore ci scrive da Sanderstead (Gran Bretagna):

«Sono un giovane italiano residente in Inghilterra da otto anni. Ho quasi 30 anni, mi sento solo e senza affetto. Infatti non conosco ancora il significato della parola Amore, proprio così. Questo perchè sono molto timido, ho cercato di avvicinare qualche ragazza inglese, ma ne è uscito sempre un fiasco. Anzi qualcuna mi ha preso anche in giro, quando hanno sentito la serietà dei miei sentimenti. Queste mi vogliono divertire, vogliono i tipi beat, mentre io sono un giovane semplice che pensa solo al lavoro.

«Qui dove sono io non ci sono ragazze italiane, per questo motivo sono caduto in disperazione, se continuo così non so come finirò e dove la mia vita. Credetemi non ne ho la faccia più. Vedo tanti giovani che si tengono per mano, che si guardano negli occhi, sussurrandosi tante belle parole d'amore, mentre io sempre solo e lontano. Io lavoro in una fabbrica meccanica, faccio 5 giorni alla settimana, il sabato faccio il barbiere, il mio secondo mestiere.

«Con la mia paga potrei mantenere degnamente moglie e 5 figli, sì perchè io non fumo molto e non bevo e non ho vizi. Adesso che vi sto scrivendo sono le 1 di notte. Non riuscivo a chiudere occhio, allora mi sono detto: "Tu sei un bravo ragazzo, hai una bella presenza, sei tanto buono di cuore. Prendi penna e carta e scrivi alla miracolosa rubrica, *Specchio dei tempi*, sicuro che molte tu riceverai un miracolo, come lì hanno ricevuto tanti altri". Io non so che cosa dirvi di più. Grazie e affettuosi saluti».

Rocco Scandore
43 Purley Oaks Road
Sanderstead (Surrey)
Gran Bretagna

Una lettrice ci scrive:

«Per favore, si potrebbe avere l'indirizzo di un medico che lavori un'ora per 5000 lire, come ha scritto la vostra amabile lettrice? A me è capitato finora solo di trovare medici che mi fanno le chiedono per 10 minuti. Due mesi fa inoltre ne abbiamo chiamato uno che ha preteso L. 5000 (visita domiciliare) e si è fermato al capezzale di mia zia soltanto il tempo necessario per confondere una peritonite con un'indigestione. Per fortuna che, perdurando i dolori, ne abbiamo chiamato un altro: che ha prescritto l'immediato ricovero in un ospedale.

«Modestamente, penso che nessun professore chieda 5000 per confondere J. Joyce con P. Aretino (e li danno sarebbe ancora sempre di portata infinitamente minore!). Io i figli li mando a lezione in Italia, ma i malanni me li faccio curare in Svizzera. Tale è la stima che ho dei medici e dei "dottori, professori" italiani. Ossequi.

Giuseppina Marucco

Una lettrice ci scrive da Sarravalle Scrivia:

«Mio figlio è nelle stesse condizioni del figlio dell'ing. Carlo Bosso, che ti ha scritto l'altro giorno. Ha studiato tutto l'anno, si è applicato, ha sacrificato allo studio non dico ed ha sempre preso ottimi voti. Anch'io ho avuto reazione negativa a questa specie di amnistia per gli scalzacane (perchè via, basta un po' di buona volontà, lo sappiamo bene!).

«Ma io continuerò ad incitare il mio ragazzo a prendere di studio sul serio, ad applicarsi, a capire ed approfondire quel poco (purtroppo) che è insegnato in questa nostra povera scuola. Il giorno che avrà una laurea, voglio che sia in grado di esercitare la professione che si sarà scelta. Non serve avere solo il famoso "pezzo di carta", perchè la selezione che non fa la scuola la farà poi la vita e sarà molto più dura. La vita non concede amnistie!

«Per il bene dei nostri figli perciò, non rinneghiamo i nostri giusti principi! E' solo su questi che può basarsi la società futura, non su attestati di diploma o lauree utili solo per mettere in cornice».

Egizia Basirini

Un lettore ci scrive da Rivoli:

«Durante il regno di Emanuele Filiberto la disciplina del popolo era mantenuta con pugno di ferro e chi incorreva in infrazioni di grida, editti o leggi veniva punito con severi castighi pecuniari o corporali. Siccome a quei tempi le ruberie commerciali erano già assai diffuse, il Duca aveva stabilito fra l'altro una pena assai curiosa ed efficace.

«In piazza delle Erbe, oggi piazza del municipio di Torino, esisteva il mercato della verdura e generi alimentari ove per consuetudine veniva eretto il ceppo del palco del supplizio, sul quale veniva collocata una grossa pietra ben levigata. All'ora stabilita si facevano salire sul palco i condannati che avevano rubato al compratore qualche soldino sul peso od in qualsiasi altro modo. Allora il boia faceva mettere a nudo il "deretano" sia agli uomini che alle donne, quindi afferrandoli per le spalle li faceva sedere violentemente sulla durissima pietra e tanti erano i colpi quanti erano i soldini rubati.

«Tutto ciò con grande sollazzo dei cittadini e dei villici che accorrevano dal contado per godersi lo spassoso spettacolo. Quella pietra venne poi chiamata *Fera d'le scandul*, voce tuttora in uso nel dialetto piemontese.

«Io penso che se ai giorni nostri vigesse ancora quel sistema, quanti deretani ammaccati circolerebbero per la città!».

Leandro Carbonero

Non ci sarà riduzione del capitale Gabetti

L'agenzia «Italia» ha diramato domenica una notizia secondo la quale la società Gabetti, la maggiore azienda italiana di promozione immobiliare, avrebbe ridotto il capitale da 300 a 90 milioni di lire.

In proposito la Gabetti «precisa che l'assemblea degli azionisti è stata convocata per deliberare in ordine alla proposta di riduzione di lire 70 milioni del capitale sociale e sua contemporanea reintegrazione. Tale operazione — prosegue il comunicato della società — è suggerita da motivi tecnici e comporterà l'afflusso nelle casse sociali di 70 milioni per effetto della prevista, immediata reintegrazione del capitale. Pertanto è inesatta la notizia secondo cui il capitale verrebbe ridotto di lire 210 milioni a 70 milioni».

Cantine delle Vallette allagate dal temporale

Il temporale di ieri pomeriggio ha causato allagamenti in varie zone della città. Alcune squadre di pompieri sono state impiegate alle Vallette. Via dei Mughetti e viale delle Perviche hanno subito i danni maggiori. L'acqua ha invaso le cantine di parecchie abitazioni e i locali di un supermercato. In alcuni casi è stato superato il metro d'altezza.

Tutti i 68 imputati si proclamano estranei alle violenze delle Nuove

Il processo per i fatti dello scorso anno - Il vice cappellano denuncia l'uso del letto di contenzione - Il presidente: «Faremo luce su tutto»

E' cominciato ieri in tribunale (pres. Bianchetti, p.m. Marenchi, canc. Cabrino) il processo per la rivolta delle «Nuove», scoppiata il 12 aprile dello scorso anno. Gli imputati sono 68 e le udienze (la prima si è svolta il 5 maggio) si tengono nell'aula della Corte d'Assise, dov'è stata installata un'ampia tribuna provvisoria a tre piani. Tre detenuti erano evasi durante i disordini, un quarto, nella stessa mattinata, è stato processato in un'altra sezione.

Gli interrogatori non hanno rivelato elementi nuovi. Nei tumulti, durati due giorni, furono distrutte parte, suppellettili, vetrate, incendiati mobili e materiali vari, ma nessuno degli imputati ha ammesso di aver partecipato alle devastazioni. Tale reato comporta una pena da 8 ai 15 anni. Alcuni hanno detto di aver protestato, ma solo a voce.

Vasili Macarrino ha aggiunto di essere stato percosso. «Ho perso quasi tutti i denti dell'arcata superiore, ma li hanno buttati giù a forza di pugni». L'imputato ha anche detto: «Noi tutti, protagonisti di questo processo, siamo stati passati in rassegna dagli agenti di custodia che dovranno venire a deporre».

Un altro, Giuseppe Sannazzaro, un «capellone», ha letto un lungo memoriale, dal quale risulterebbe che gli agenti sui quali si sono scatenate parte delle accuse non avrebbero stati in condizioni di vedere i partecipanti alla rivolta. Da parte sua il Sannazzaro si è difeso addirittura adoperato per pacificare gli animi, collaborando con il sostituto procuratore della Repubblica dott. Moschella.

Un altro giovane, parlando del trattamento carcerario, ha detto: «Nell'espiare la mia pena ho riflettuto molto. In tal modo mi è nata la vocazione del missionario. Ho chiesto dei libri di teologia, spiegando la mia nuova di coscienza. Non ho avuto i libri ma, in compenso, sono finito al manicomio criminale di Reggio Emilia».

Il dott. Bonsignore, della «Mobile», ha dichiarato: «Non sono in condizioni di riconoscere nessuno. Entrai in carcere, d'ordine della magistratura, per ristabilire l'ordine. Le mischie più accese si svolgevano nei tre "bracci" entrando a sinistra».

Il vice cappellano, padre Mario, afferma che, durante la sommossa, una cinquantina di detenuti si raccolsero nella cappella: «Erano impauriti e non mi parvero dei rivoltosi». Un difensore, l'avv. Mazzola, gli domanda: «E' vero che in carcere si usano i letti di contenzione, detti "bailla"?». Il frate risponde che i «bailla» esistono e vengono talvolta usati anche a scopo disciplinare. Sono dotati di un materasso di crine, foderato di plastica, con un buco. I «pazienti» vi sarebbero legati, mani e piedi, senza indumenti.

Si alza un giovane, Vincenzo Lacchese, 19 anni. «Io ho avuto il letto di contenzione poco prima della sommossa. Padre Mario mi ha visto mentre gli agenti mi portavano via e mi ha rivisto dopo, quando i miei compagni mi avevano liberato. Avevo la faccia gonfia e sulla mia schiena si notavano segni di percosse». Il frate conferma l'episodio e il presidente fa verbalizzare, parola per parola, le dichiarazioni del religioso. «E' nostro dovere — precisa il dott. Iannibelli — far luce su tutto». Il processo continua oggi.

Gli operai ritengono soddisfacenti i punti dell'accordo per la Lancia

Sono in corso le assemblee per l'esame del documento - La firma avverrà dopo che tutti i dipendenti avranno espresso il loro parere - Oggi sciopero di 4 ore alla Fiat per l'aumento dei premi di produzione

I sindacati dei metalmeccanici sono soddisfatti dell'accordo raggiunto alla Lancia a conclusione di una vertenza che si trascinava da circa due mesi e che si era inasprita nelle ultime settimane con il blocco della produzione a Chivasso dove picchetti di operai impedivano l'uscita dallo stabilimento delle macchine e dei pezzi di ricambio.

Nella notte tra sabato e domenica i rappresentanti della Lancia ed i sindacalisti della Cgil, Cisl, Uil e dell'Sida hanno siglato una bozza di intesa che prevede: 1) Aumento da 51 mila a 61 mila lire del premio annuo di produzione, pagabile in due rate. 2) In sostituzione del servizio di mensa, l'azienda corrisponderà la somma di 172 lire a tutti i dipendenti per ogni giornata di lavoro. 3) L'azienda corrisponderà a tutti gli operai la somma di lire 13,38 per ogni ora retribuita quale erogazione forfettaria non assorbibile nel premio di stabilimento; per gli impiegati la somma è ragguagliata a lire 2300 mensili.

Come è noto i dipendenti della Lancia chiedevano di essere equiparati ai lavoratori della Fiat. L'accordo siglato sabato notte prevede un premio di produzione di stabilimento. In settembre le parti si incontreranno di nuovo «in sede tecnica» per valutare le differenze ancora esistenti tra la Lancia e la Fiat e colmarle in due rate: il 40 per cento il 1° gennaio '71; il rimanente il 1° luglio dello stesso anno.

I commenti dei sindacalisti alla bozza di accordo sono favorevoli. «Date le attuali condizioni della azienda — hanno dichiarato ieri dirigenti dei metalmeccanici — la soluzione raggiunta può essere considerata soddisfacente». Si attende ora la risposta dei lavoratori ai quali spetta la parola definitiva sulla bozza d'intesa. Ieri sono incominciate le assemblee: Ghedda della Cgil e Abbascià dei Sida hanno presieduto una riunione di operai a Chivasso. Oggi saranno estesi gli impiegati della sede torinese. Dalle prime notizie raccolte, pare che gli operai abbiano espresso parere favorevole alle intese di massima. Il bilancio definitivo delle risposte si farà però soltanto nei prossimi giorni. Se saranno confermate le previsioni ottimistiche, verrà subito firmato l'accordo e da quel momento decorreranno i miglioramenti salariali.

Fiat — In tutte le fabbriche del complesso automobilistico è proclamato per oggi, da Cgil, Cisl, Uil e dal Sida, uno sciopero di 4 ore con inizio anticipato di ogni turno di servizio. E' una manifestazione di protesta, perchè la Fiat non ha concesso subito l'aumento dei premi come richiesto dalle organizzazioni dei lavoratori. La posizione dell'azienda è stata illustrata in un manifesto affisso in tutti gli stabilimenti. Come abbiamo riferito la Fiat non si rifiuta di trattare, «ma non intende — fa precisato — firmare un accordo per trovarsi poi, magari a breve scadenza, di fronte ad altre richieste, altri scioperi, altri aggravi. Se ci sono altre richieste da avanzare siano portate al tavolo delle trattative, dove tutto sarà valutato».

In risposta a questo atteggiamento, i sindacati hanno indetto la riduzione oraria del lavoro. Ieri si sono svolte in tutti gli stabilimenti assemblee di operai per preparare lo sciopero che dovrebbe essere fatto oggi. Anche per queste ragioni i sindacati si sono valsi dei permessi pagati previsti dal contratto nazionale di lavoro stipulato in autunno. In base alle nuove norme le aziende devono concedere 10 ore all'anno ad ogni lavoratore per le assemblee in fabbrica.

Indesit — Gli operai della sezione 2 del reparto presse 110 sono in sciopero da ieri. Un comunicato della organizzazioni sindacali informa: «Venerdì 12 giugno gli operai si sono opposti al taglio dei tempi che l'azienda opera di continuo. Ieri si sono riuniti in assemblea per valutare la situazione e di fronte all'ostacolo di rappresaglia intrapresa dall'Indesit con la sospensione di operai di altri reparti, hanno deciso di proseguire la lotta fino all'accettazione della revisione dei tempi di lavorazione».

Il "giallo del cianuro nel fernet„: cronaca, personaggi e soluzione

L'avvelenatrice innamorata

Studentessa ingenua, è vittima di uno sfruttatore - La tumultuosa relazione con un industriale - Cerca di liberarsi dei due uomini, ma il primo la ricatta, il secondo minaccia di ucciderla - Rassegnata, finché si innamora di un giovane operaio - Allora pensa di uccidere l'industriale, avvelenandolo - Mette cianuro nella sua bottiglia di fernet, ma un'altra persona beve il liquore - «Aspiravo al matrimonio»

Enza Albanese al momento dell'arresto. Ieri ha confessato il tentativo di omicidio

In un'altra epoca sarebbe stata la tragica protagonista di una ballata. In altri paesi sarebbe un personaggio dei cantastorie. E' la cortigiana che si innamora di un operaio e vuole redimersi, anela a una vita pulita. Per affrancarsi dal tiranno, cerca di ucciderlo. Usa il veleno. Ma il destino mischia le carte in maniera che l'avvelenato è uno che non c'entra. Tutto questo è buono per ballate e cantastorie.

Ma i carabinieri di Leinì non hanno suggestioni poetiche e arrestano Enza Albanese e la denunciano per «*tentato omicidio volontario con le aggravanti della premeditazione e dell'uso del veleno*». E il «giallo del cianuro nel fernet», per ora, è soltanto cronaca. Potrebbe diventare un film.

Un buon film, anche, se centrerà bene la figura della protagonista. Una ragazza immigrata dalla provincia di Napoli, che cresce in un quartiere periferico, la Falchera. Il film dovrebbe incominciare con Enza, bimba con lunghe trecce, al funerale della madre. Il padre la tiene per mano, ha un'altra figlia e un bimbo. Il padre è a pezzi: «*Sonia rimasto solo*» dice. Enza gli getta le braccia al collo: «*Ci siamo noi, papà*». E' un'adolescente con pensieri freschi e grandi aspirazioni, tiene un diario, vi scrive poesie senza aggiungere che sono di Garcia Lorca o di Prévert, di altri. Ecco una delle poesie: «*Questo amore spiato - Perché noi lo spiavamo - Perseguitato, ferito, calpestato, ucciso, negato dimenticato - Perché noi lo abbiamo perseguitato, ferito, calpestato, ucciso, negato, dimenticato*».

Il padre, appuntato della polizia, non ha orario, ma si fida dei figli, soprattutto di Enza, che vede diligente e giudiziosa. Lei, ragazzina precoce, ha simpatia per un ragazzo della sua strada, Gino Rovere. Si sa come vanno a finire quasi tutte le simpatie e gli eterni amori degli adolescenti: nulla. In questa trama, però, Enza ha la sventura di ritrovare Gino Rovere all'istituto dove lei studia da ragioniera e lui da geometra. Si dice sventura, perché il Rovere è il personaggio più ambiguo e più antipatico del film.

E' lui il primo con Enza. Cose che capitano. Poi il Rovere si stufa e a questo punto dovrebbe dire alla ragazza: «*Enza, lasciamoci*». Ma sa che lei gli è molto attaccata — sinceramente e ardentemente — e da questo momento entra nella categoria degli sfruttatori. Ricatti: «*Racconto tutto a tuo padre*». Lettere: «*Ho bisogno di soldi*». Biglietti infilati nel tergicristallo dell'auto di Enza: «*Sai che ne ho bisogno. Ti voglio bene. Gino*».

Ora il film dovrebbe dire qualcosa di più della ragioniera Enza Albanese. Una ragazza pienotta, dall'aria casalinga, piccola e con le caviglie grosse, non particolarmente elegante. Invidia la sorella che si è sposata e ha una vita tranquilla. Le sere calde d'estate, nella sua stanza, in sottoveste, ricopia poesie di Prévert modificandole appena, e interrompe perché Rovere le telefona: «*Dobbiamo vederci*». Lei si veste ed esce rassegnata, sa già che lui le presenterà un anziano professionista o un maturo industriale.

Il film mostra a questo punto una festa di Capodanno, in casa dell'industriale Claudio Chies. Enza ha 18 anni, è coetanea e amica della figlia del Chies. E' invitata, si diverte, si siede a pudicamente si tira la gonna sulle ginocchia, ma beve un po' troppo e quando il Chies la fa ballare e la stringe troppo, lei ride scioccamente.

Claudio Chies, l'industriale che amava Enza Albanese

Le settimane successive. Enza, segretaria del Chies, nella sua fabbrica a Leinì. Enza che aspetta Chies nell'appartamento che lui ha affittato per i loro incontri in via Cossilla, e aspettando scrive lunghe poesie d'amore, che appena lui arriva gli legge. Ma Chies non ha voglia di sentire declamare poesie. La gira all'Isolabella e con Chies c'è anche la sua figlia minore. Rovere che continua a farsi sentire: «*Ho bisogno di soldi. Altrimenti racconto tutto a tuo padre e alla moglie di Chies*». Aggiunge: «*Mi servono 100 mila lire*» oppure: «*Mi occorrono 150 mila lire*».

Chies paga. Due volte la ragazza resta incinta e Chies paga gli interventi clandestini. Altra arma in mano a Rovere: «*Ho bisogno di soldi, altrimenti racconto tutto a tuo padre, alla moglie di Chies e dico alla polizia degli aborti*». Le presenta un industriale milanese pieno di anni e di danaro: «*Dàtti da fare, perché devo aggiustare l'auto*». E intasca i due versamenti dell'industriale: 100 mila lire la prima volta e 150 mila la seconda.

Chies sa, sopporta pur di non perdere la giovinetta. E in fabbrica che dicono? Il film dovrebbe evitare questo errore: le impiegate e gli operai della fabbrica che sospettano, parlottano, sorridono maliziosi, si raccontano nelle orecchie la relazione tra il principale e la segretaria. Non è così. Anzi, nella fabbrica non c'è niente di segreto. Ci sono tre soci — Chies, Ulla e Bertazzi — e tutti hanno le loro faccende private. E' considerato abbastanza normale che le cose vadano così. In fabbrica non c'è scandalo.

Se c'è meraviglia è questa: Chies è «preso sul serio» dalla Enza. Ha perso la testa. Sopporta tutto — Rovere e i maturi industriali che Rovere procura — per tema di non trovare più la ragazza nell'alloggio di via Cossilla. Finge perfino di entusiasmarsi alle sue poesie, pur di non perderla. Ma poi diventa geloso, fa il moralista: «*Devi amare una persona sola, come è giusto che sia*». Diventa minaccioso: «*Devi stare solo con me, altrimenti ti ammazzo e mi uccido*». Ma Gino Rovere continua ad avere bisogno di soldi per fare riparare l'auto. Ecco un industriale piemontese di 45 anni, ma questa volta va male. Rovere incassa due cambiali che vanno in protesto.

Tacito Bertazzi ha bevuto il veleno destinato al socio

E' qui che il film diventa avvincente. C'è una ragazza dagli amori tumultuosi e mercenari, è scettica e amara e rassegnata, quasi piena di rabbia e d'invidia quando viene via da casa della sorella, sposata e con vita tranquilla, che si sveglia al mattino, odiandosi perché sa che la sua giornata si svolgerà in un ufficio e poi in un'alcova. Eppure, non può tirarsi indietro. C'è Chies che dice che la ammazzerà, c'è Rovere che minaccia lo scandalo.

Un giorno del novembre scorso va a trovare una collega d'ufficio ammalata. Incontra il fratello dell'amica, Giuliano Moscon, operaio. Si innamorano. Scena madre del film: Enza che scopre un amore pulito e la speranza (una famiglia come quella di sua sorella), trabocca di lacrime, piange sulla spalla di lui, gli chiede, e non è mai stata così bella: «*Sposiamoci, aiutami ad essere una buona moglie*».

Ma non le è facile rompere con il passato. C'è Gino Rovere. C'è soprattutto Claudio Chies. Che ferma Giuliano Moscon per strada e gli dice, autoritario: «*Ragazzo, togliti dai piedi. Enza è mia e di nessun altro*». Moscon dice a Enza: «*Il passato è passato. Lo dimentichiamo se tu lasci definitivamente quel Chies*». Lei promette, ma Chies minaccia: una volta la prende per il collo, un'altra la insegue con le forbici, le grida: «*Vado a comperare una pistola a Porta Palazzo e la facciamo finita, tutti e due*». Grida anche lei: «*Amo Giuliano*».

Ma sente che sta perdendo il fidanzato e gli scrive lunghe lettere: «*Giuliano caro, lascia che ti chiami ancora così. Non avrei voluto cercarti perché al solo vederti sprofonderei dalla vergogna. Voglio però che tu sappia che con te sono stata sempre sincera*». Continua dicendo che non può liberarsi dal Chies.

Questo pensiero diventa ossessivo. Certo, potrebbe liberarsi dal Chies e, finalmente, sposare l'uomo che ama, se Chies morisse. Ma Chies ha 49 anni, ha un elettrocardiogramma eccellente, è pieno di vita ed è un automobilista prudente. La ragazza non spera di liberarsi presto di lui, a meno di correggere il destino. Un modo è questo: una pastiglia di cianuro — dose che ucciderebbe un cavallo — nella bottiglia di fernet che Chies beve di tanto in tanto.

Questo fa. E aspetta fiduciosa alla macchina da scrivere nel suo ufficio. Quando sente le grida, invocazioni, un agitarsi frenetico, ha un sospiro di sollievo: «*Chies ha bevuto quel fernet*». Poi vengono a dirle: «*Presto, chiama un medico. Bertazzi ha bevuto del fernet e si è sentito male*». Il socio Bertazzi non aveva mai bevuto fernet, ma questa volta sì, perché il destino dispone il suo gioco e non si lascia imbrogliare.

Il film termina qui, con l'arrivo di un maresciallo dei carabinieri ed Enza si mostra tranquilla e sicura, ma sa già come andrà a finire: è solo questione di giorni. Su uno dei fogli intestati della ditta incomincia a scrive: «*Caro Giuliano, mio unico amore...*» e non sa continuare.

Luciano Curino

A Leinì: tappa per tappa, tredici giorni di indagini come in un film

Dalla tragica sorsata nell'ufficio della fabbrica alla confessione: "Sì, io ho messo il cianuro„

I soci erano in lite, uno si è sentito indisposto ed ha bevuto alla bottiglia che il collega teneva nell'armadio - Qui cominciò il dramma - La ridda dei sospetti sino alla scoperta dell'avvelenatrice - Il cianuro era destinato al suo amante - La vittima è ancora in gravi condizioni

Ora non vi sarà più dubbi, il giallo del fernet al cianuro è giunto all'epilogo nella maniera più classica: con la confessione del responsabile, che qui è una donna. Enza Albanese, la ventitreenne ragioniera della Scr, fabbrica di ricambi per auto di Leinì, si è decisa ad ammettere al pretore di Ciriè dott. Troiano: «Sì, ho messo il veleno nella bottiglia di liquore, volevo che Claudio Chies, il mio amante, morisse. Pensavo che fosse l'unico mezzo per uscire da una situazione che per me era diventata insostenibile».

L'Albanese ha confessato sabato, 13 giugno, cioè tredici giorni dopo l'inizio della tragedia. Sono stati tredici giorni di indagini tenaci dei carabinieri — il cap. Basile della compagnia di Venaria, il tenente Francelli del Nucleo investigativo, dei marescialli La Sala di Leinì e Serra di Venaria, del brigadiere Celestino pure di Venaria — e del magistrato, il dott. Enzo Troiano. Questi uomini hanno incominciato a scavare con pazienza e acume, senza fare mosse precipitose, lasciando libera, fin che era possibile, le persone sospettate, per studiarle meglio. Le indagini, minuziose, da cesello, hanno portato in luce un mondo di marciume. Di tappa in tappa è sempre stato più evidente che gli inquirenti avevano puntato sul giusto e ora la confessione la conferma. Ricordiamo queste tappe.

1° GIUGNO — Alle 14,20 due consoci della Scr entrano nell'ufficio del terzo. Sono Tacito Bertazzi, 50 anni, direttore tecnico, e Vittorio Ulla, 43 anni, direttore amministrativo. Aspettano il collega Claudio Chies, 49 anni, direttore commerciale, con il quale devono discutere dell'intenzione di Vittorio Ulla di uscire dalla società. Il Chies è tipo autoritario, non gode molte simpatie. Già in mattinata il Bertazzi ha avuto con lui una discussione animata. E' andato a casa, ha mangiato rapidamente: il nervosismo e la fretta gli hanno bloccato la digestione ed ora confida che ha lo stomaco ingombro. L'Ulla gli propone di prendere un sorso di fernet. Gli dice: «Qui c'è l'armadietto di Chies, c'è fernet e china. Ne bevo un goccio anch'io». Prende la bottiglia del fernet, ne toglie il tappo a vite. In quel momento cade dalla bottiglia il tappo interno, quello che di solito è bloccato con una fascetta e serve a regolare l'uscita del liquido e ad impedire che nel recipiente vengano introdotte altre sostanze. I due non ci fanno caso, decidono di bere a collo perché non ci sono bicchieri. Il primo è il Bertazzi. Ha una smorfia di disgusto, si affaccia sulla soglia dell'ufficio attiguo dove stanno lavorando tre impiegate: Enza Albanese, Rosina Pellissero e Gabriella Moscon e dice: «*Ma com'è disgustoso questo fernet*». L'Ulla sta per bere anche lui, ma sputa fuori la sorsata perché l'ha sentita amarissima. Un attimo ancora, poi il Bertazzi cade a terra svenuto. Lo portano all'ospedale. E' avvelenato, moribondo.

2 GIUGNO — Nell'armadietto s'è trovato anche un barattolo di cianuro di potassio usato un tempo dalla fabbrica per le tempere dei metalli e poiché è evidente che qualcuno ha manomesso la bottiglia smuovendo il tappo interno sigillato, non v'è dubbio che è stato anche introdotto nel fernet del veleno prendendolo dal barattolo. Ma chi è stato?

La moglie e la figlia dell'industriale Chies: «Si dubitava, ma chi immaginava tanto?»

4 GIUGNO — Continuano gli interrogatori di tutte le persone che potevano frequentare l'ufficio. Si comincia ad intravedere che tra il Chies e l'impiegata Albanese c'è una relazione. E' ormai chiaro che la vittima designata era questo industriale perché soltanto lui beveva a quella bottiglia. Ma da una settimana non si serviva più di fernet perché l'ultima volta l'aveva trovato amaro. Forse qualcuno ci aveva già messo del cianuro che però non si era ancora sciolto bene.

3 GIUGNO — Si scopre che l'Albanese nel pomeriggio del 1° giugno, dopo la tragedia, è entrata nell'ufficio, mentre invece nel primo interrogatorio lo aveva negato. Si è impossessata del tappo (la bottiglia l'aveva già portata via l'Ulla accompagnando l'avvelenato all'ospedale) e lo ha lavato per far scomparire le impronte. Alle 16,30, mentre è in corso un interrogatorio del Chies, la giovane viene piantonata in fabbrica e poi fermata quale presunta autrice del tentato omicidio. Ora si va ampliamente della sua relazione con il Chies. Si sa dei loro incontri in una garçonnière di via Cossilla, a Torino. Nella stessa serata vi viene accompagnato il Chies per un sopralluogo. Nell'alloggio si trovano lettere e biglietti che i due amanti si scrivevano. Emergono i loro dissapori, le gelosie, i ricatti.

9 GIUGNO — E' giunto il momento critico per il Chies. Nuovo lungo interrogatorio e poi l'arresto, per procurato aborto e violenza privata. La prima accusa, perché ha indotto per due volte l'amante a liberarsi di incipienti maternità, la seconda per avere forzato la sua volontà perché non compisse la relazione. La moglie e le figlie di Claudio Chies ammettono che sapevano della relazione tra il loro congiunto e la ragazza. Enza era un'amica di Annarita, la figlia maggiore dell'industriale. Si erano conosciute quattro anni fa, quando Enza era alle dipendenze di una ditta che doveva rimettere in ordine la villa della famiglia Chies. Dopo breve tempo erano incominciati gli incontri segreti tra l'Albanese e l'industriale e poi, tre anni fa, quando Annarita si era sposata e aveva lasciato il suo lavoro alla Scr, Claudio Chies aveva trovato l'amante. Allora il nome di un giovane, Gino, gli sembra avesse dei rapporti con l'Albanese.

10 GIUGNO — La figura di Enza Albanese si delinea meglio. Dal Chies riceveva denaro che in parte passava al suo amico, Gino Rovere, 25 anni, via Postumia 43. Gli dava anche altri preventi che le venivano da incontri con persone diverse, un industriale di Milano, un paio di industriali di Torino.

11 GIUGNO — Altri due arresti: finiscono nel carcere di Ciriè Gino Rovere per sfruttamento e istigazione alla prostituzione e concorso in aborto e l'ostetrica Domenica Nigra, 48 anni, corso Agnelli 93, perché responsabile dei due aborti dell'Albanese.

12 GIUGNO — I personaggi aumentano. Si accerta che nella vita dell'impiegata c'era un altro uomo: Giuliano Moscon, 23 anni, meccanico. Mentre il Chies era l'amante, il Rovere lo sfruttatore, da cui però sembra si fosse staccata già da tempo, Giuliano era il fidanzato, l'uomo del quale lei era innamorata e per il quale avrebbe voluto rompere tutti gli altri rapporti. Il Chies, che in passato aveva già avuto occasione di affrontare il Rovere perché girasse alla larga da Enza, ha preso di petto anche Giuliano.

Lo scontro è avvenuto il 22 aprile scorso. Una data importante per l'Albanese: sente che ha perduto il suo ragazzo e vuole a tutti i costi recuperarlo.

Dopo il 22 aprile il Chies diventa furibondo per paura di perdere l'amante: minaccia di comperare una pistola per ucciderla e poi sopprimersi; un'altra volta le mette le mani alla gola per strozzarla; e ancora: la minaccia con le forbici. Ma la burrasca non dura molto. Dal 15 maggio l'Albanese è mutata nei confronti del Chies: mentre prima cercava di piantarlo, ora se lo tiene buono, gli sorride, s'incontra con lui. E' chiaro perché: le è già entrata in mente l'idea di sopprimerlo per ritrovare Giuliano, senza intrici. Aspetta soltanto il momento e il modo. Pensa al cianuro e al fernet, le pare di avere risolto tutto il suo problema. Ma il Chies non beve mai, passano i giorni e non succede nulla finché il primo giugno il socio Bertazzi sente il bisogno di un digestivo.

13 GIUGNO — Alle 11 del mattino Enza Albanese confessa: «*Sì, ho messo il veleno nella bottiglia del fernet*»; e subito cerca una giustificazione: «*L'ho fatto senza rendermene conto, agito come un automa, in uno stato di semincoscienza*». Tacito Bertazzi, sposato, padre di un ragazzo di 14 anni, la vittima innocente di questo giallo, è ricoverato all'ospedale, stazionario. I medici dicono: «*Dopo questa batosta potrebbe morire da un momento all'altro, ancora adesso*».

Remo Lugli

Cineprese e macchine fotografiche per venti milioni rubate a una ditta

Scomparsi i modelli più recenti, solo quelli non commerciabili sono rimasti negli scaffali - Il lungo cammino dei ladri nei sotterranei della casa

Cineprese e macchine fotografiche per 20 milioni sono state rubate la scorsa notte dal magazzino della società Agfa-Gevaert in corso Moncalieri 220. Il furto è stato compiuto da esperti nel settore della fotografia — hanno portato via i modelli più recenti, scartando quelli meno commerciabili — e a perfetta conoscenza dell'ubicazione del magazzino. Scavalcata l'inferriata del cortile, i ladri hanno segato una cateca che teneva chiusa una grata che porta nel sotterraneo. Per fare questo, prima hanno spostato l'auto di un inquilino, che era parcheggiata proprio sulla grata.

Scesi nel sotterraneo si sono trovati nella stretta intercapedine che corre intorno all'edificio. Senza saltare hanno forzato la porta che immette nelle cantine della società, poi sono saliti nel magazzino al pianterreno. Con tutta calma hanno svuotato gli scaffali e se ne sono andati passando per la porta principale. Il furto è stato scoperto nel mattina dal direttore Ezio Parussolli, 27 anni. Non è la prima volta che i locali dell'Agfa-Gevaert sono presi di mira dai ladri: pochi mesi fa avevano portato via refurtiva per alcuni milioni.

— Gli agenti della Squadra Mobile sono accorsi ieri pomeriggio in piazza Marmo dove era stato segnalato l'accoltellamento di uno zingaro. Nella sosa c'è un accampamento di nomadi, alcuni esercitano il mestiere di arrotino. La polizia ha trovato un ragazzo di 13 anni, Natalino Campus, ferito da un colpo di coltello al naso. Lo hanno portato all'Astanteria Martini, è stato medicato e dimesso con prognosi di una settimana. Il Campus dice: «E' un incidente,» mi sono avvicinato a un nomade che affilava un coltello». Gli agenti non sono convinti di questa versione, continuano le indagini per accertare le modalità del ferimento.

— A Nichelino, ieri notte, i carabinieri del Nucleo investigativo hanno arrestato tre giovani sorpresi con una «Vespa» e un motofurgone rubati. Sono Carmine Tufo, 19 anni, Camillo Reale e Carmelo Bonanno, 17 anni, abitanti a Moncalieri in borgata Tetti Piatti. In casa del Tufo, il capo banda, c'erano parti d'auto e una pistola calibro 6,35, nascosta nella cappa di un camino.

— Un altro ladro è stato catturato all'alba, sempre dai militi dell'investigativo, mentre smontava sul lungostura Lazio le gomme di una «500» rubata. Si tratta di Nicola Liscio, 20 anni, abitante a Settimo, giunto sul posto a bordo di una «850» trafugata ad un operaio di Gassino. Il giovane aveva un complice.

— A Santa Maria di Chieri è stata saccheggiata la villa della torinese Gina Zegnasi, in questa stagione disabitata. Bottino: oggetti d'antiquariato, indumenti e una radio, il tutto per oltre 3 milioni.

Proclamati i Consigli in Provincia e Comune

Oggi alle 10 in Corte d'Appello e alle 17 in Municipio - Lunedì forse le trattative per le Giunte

L'ufficio centrale elettorale, presieduto dal dr. Martino presidente del Tribunale, ha terminato ieri sera il controllo dei voti e delle preferenze per il Consiglio comunale. Oggi alle 17, nella «sala rossa» di Palazzo Civico, il dr. Martino proclamerà gli 80 consiglieri eletti. Sono confermati i nomi già risultati dai primi conteggi.

Conclusi anche i controlli per i candidati ai 45 collegi provinciali, i nomi degli eletti saranno proclamati stamane alle 10 in Corte d'appello. Dalla verifica è risultato che il posto di 15° consigliere dc, in contestazione tra Giacomo Mascheroni e Maurizio Puddu, tocca al secondo per uno scarto minimo di preferenze. Mascheroni era candidato a Castellamonte, Puddu a Pinerolo; prima del controllo, tra i due c'era appena una differenza dello 0,1 per cento: la verifica definitiva ha fatto assegnare il seggio al candidato di Pinerolo. Per gli altri collegi, tutto regolare secondo gli scrutini. Per la Regione i controlli non sono ancora terminati, si prevede che la proclamazione avverrà a fine settimana o al principio della prossima.

I quattro partiti di maggioranza hanno in corso le convocazioni preliminari alle trattative per le nuove Giunte. Ieri sera si è riunito il provinciale dc, presieduto dal segretario Fiore; anche le correnti di maggioranza del psi erano convocate per un primo esame della situazione, il direttivo si riunirà venerdì. Oggi sarà la volta del direttivo cittadino del psi, la settimana si riunirà anche quello del psu. E' probabile che le trattative ufficiali per il centro-sinistra incomincino lunedì della settimana ventura.

ECHI DI CRONACA

Sist - settimana della segretaria d'azienda

La nostra giornata è riservata alla prova di dattilografia ed alle macchine calcolatrici manuali ed elettriche. Sist, v. Po 2, tel. 547.573.

TV tecnici TV chiamate Rossini 870.439

Espertissimi, riparano subito a domicilio il vostro televisore.

il maestro Luciano Zaccheri insegna la chitarra a Torino

Presso la sede dell'Istituto Moderno di Cultura Artistica, via Lagrange 7, tel. 541.432, Torino, il maestro Luciano Zaccheri inizierà nei prossimi giorni corsi d'insegnamento di chitarra diurni e serali. Le iscrizioni sono aperte anche per i corsi di batteria ed altri strumenti.

la TV non funziona? tel. 251.677 - 296.949

877.575, la Or.Te.S. Bertuzzi a ripara subito o concede un TV portatile in prestito.

questa è la stagione

di prenotare i copriterno Alpha, in autunno sarà troppo tardi! Chiedete visita senza impegno. T. 331.450 v. Cumiana 53 Torino

TV servizio tecnico TV telef. 342.682 - 342.878

Intervento pronto a casa. In prestito TV portatile. Garantito impiego materiali di qualità.

Pistino pianoforti

Ottime marche, nuovi modelli, cambi, occasioni, noleggi rimborsabili, ratazioni; accordature; restauri, perizie. Acquistansi usati. Via Po 6, telefono 530.257.

Diciotto porte pieghevoli via Bagetti 25, t. 761.471

La porta pieghevole alla conquista dello spazio. Attenzione: che sia «Divisette».

antifurto Potent

per alloggi, ville, negozi, uffici. Per informazioni, telef. 296.330.

scienze occulte

Myriam chiaroveggente chiromante grafologa radiosistesia astrologia scientifica. Un parle français. Orario 10-12; 15-19. Via Gioliti 4 - telef. 542.033.

tappezzeria in carta applicatela da voi

Acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento al prezzi migliori con tutte le istruzioni necessarie per l'applicazione.

tappezzeria in carta applicatela da voi

I nuovi tipi della nostra produzione ed i nuovi arrivi dall'estero sono a vostra disposizione con tutte le istruzioni necessarie per un'applicazione rapida e facile. Direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125.

Commercianti! Vi è facile prevedere quale

CAMICIA

sarà di moda questa settimana e le fabbriche le consegneranno in tempo?

Dalla camiceria

Braccia Augusto

Magazzino Esposizione: via Nizza 135
Magazzino Vendita: via Giulio 2, tel. 510.241 Torino (a 100 mt da Porta Palazzo)

troverete sempre pronte 100.000 Camicie e Camiciotti, classiche, operate colli corti, lunghi, arrotondati, in Serpenti, Tigri, Leopardi, Fiori, ecc. dal 27 al 50, da cerimonia e da lavoro per giovani, vecchi savi e matti beat ecc. delle rinomate marche

CASSERA-CAMAJO-BASSETTI-MILENA

in disegni esclusivi.

V.A.R.TO.
nuova concessionaria
Alfa Romeo
C.so Moncalieri 15
tel. 658383

Raffaella, Venere privata

Milano. Raffaella Carrà ha iniziato il film «Il caso Venere Privata», tratto da un giallo di Scerbanenco. Le è accanto, in questa scena, Renaud Verley (Telefoto Ansa)

LE "PRIME„ SULLO SCHERMO

Fuggiti dalla guerra

« Dal nostro inviato a Copenaghen » di A. Cavallone

(Gioiello) — Il secondo film di Alberto Cavallone, *Dal nostro inviato a Copenaghen*, ha maggiori ambizioni di « Le Salamandre », che era il primo. Stavolta il giovane regista affronta una tematica impegnativa: due soldati americani, disertori dal Vietnam, trovano rifugio a Copenaghen. Uno vi si ambienta discretamente, l'altro, alle soglie della schizofrenia perché afflitto da un complesso di colpa, non riesce a dimenticare gli orrori bellici che affiorano senza tregua dalla sua coscienza tormentata. Uno psichiatra cerca di curarlo ma come non riesce a rinsaldargli i nervi, così gli è impossibile cancellargli dalla mente e dall'anima i tragici ricordi del suo passato di combattente volontario nel sud-est asiatico.

Il film, a colori, dichiaratamente polemico e apertamente pacifista nel suo assunto, non manca di vigore e incisività nel descrivere il dramma dei due disertori (per fuggire hanno ucciso un loro compagno) e nell'analizzare, più decisamente nel secondo dei due, le angosce d'una coscienza malata e purtroppo inguaribile. Ma una marcata rozzezza di sceneggiatura e di regia toglie efficacia alla credibilità di un dramma, che inoltre risulta appesantito da frange erotiche e morbose non pertinenti. Nei *flash-backs* che ricostruiscono i più crudi episodi guerreschi non manca però un'immediatezza cronistica e documentaria atta a impressionare. Gli interpreti dimostrano una discreta efficacia.

vice

Musiche polifoniche — Stasera alle 21,15 a Palazzo Madama la corale « Cantores Mundi » terrà un concerto, organizzato dall'Assessorato all'istruzione e ai problemi della gioventù. La serata, diretta da Mino Bordignon, eseguirà musiche di Di Lasso, Scarlatti, Bach, Beethoven, Gotovac, Strawinskij, Des Pres, Amiot e Retana. I biglietti d'invito si ritirano all'Assessorato in via Bricherasio 9.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa *via Roma 80 - telefono 53.51.13*

ALCIONE: Comp. A. Sorrentino - G. Belmo ne « La donna è meglio nuda ». Orario: 16,15; 21,15.

AL FLORIDA (p. Solferino, 1; 542.823): ore 21 I Lus Sempre canta Marco.
BAGATELLE ESTIVO (Cavoretto 3).
BELLE ARTI: 21 Bello liscio.
CHALET: ore 21 Complesso Ventero.
CLUB 84: ore 21 Mister Bianco.
GAY SALA: 16,45-21 Loredana Fabi e Copalini.
LA PERLA: ore 21 l'Elite...
LE ROI ESTIVO: ore 21 Remo Germani.

AL 2000 (v. Strabella 93): tutte le sere, La nuova generazione.
BOCCACCIO (Moncalieri 145, 683.966).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
GOLDEN BOY (v. Venaria, 165).
MACK 1 (v. Cimarosa 11).
SAN GIORGIO, Valentino, Ristorante, Orneton: Complesso Tonino Formisano, canta Albertina Bosco.
SHAKER PIANO BAR (via Cesare Battisti 32: ore 21 Bernard Thomas.
SWING JAZZ CLUB (v. Botero 13): musica jazz.
VOOM VOOM (v. Sarpe 10, 531.040): ore 21 Walter e Gigi.
WEST END NIGHT CLUB: ore « Balletto Aniplek's Stars Universal show mondial Nuccio Nicola.

ABATJOUR (Sacchi 28, t. 541.025): 21.
BABY NIGHT - LA CLOCHE, Ristorante (str. Trat. Fino 106, tel. 894.215).
CAPRICE (v. Sacchi 16, t. 531.529): 21.
HOLIDAY (Vinz. 3, tel. 511.736): 21.
LA GROTTA (v. S. Tommaso 16): tavola calda, pizza, musica stereo.
LIDO ESTIVO (Monc. 432): ore 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (telefono 687.965): tutte le sere Maggio.

Danze LA PERLA
DOMANI, alle vecchie glorie del
Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
accompagnato dal cantante
Carlo Pierangeli
in « CANZONI D'ALTRI TEMPI »
A richiesta
Giovanni MUSSO - Angelo GIORDA

MACK 1
Via Cimarosa 11 - tel. 535.352
THE FOLKS

LA DIREZIONE
« LE PERROQUET »
avverte la sua affezionata clientela dell'apertura della
SEDE ESTIVA
« GRAN BAITA »
Questa sera
ORCHESTRA
BOB ABRAMS
Telefono 659.330

LE CASCINE
RISTORANTE DANCING
al Pinafarte
HEPPY RUGGERO
STUPINIGI - telefono 362.581

GALLERIE E MUSEI

ARTE VIVA (C. Casello, 12, 760.361): personale Maria Luciana Targa.
GALLERIA « DEI MERCANTI » (via Barbaroux 15 A, angolo via Dei Mercanti): Personale di Elvio Becheroni.
SALONE M. SOLERI (v. Orfane 4): espone Paola Bianchi. Orario: 16-20.
STUDIO D'ARTE SAN CARLO (via dei Mille 7, telefono 650.350): personale di Artisco.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

APPRODO: Accerchiage International.
GALATEA: Sculture Laura Novelloun.
GISEL (Galleria Solferino 2, tel. 534.475): Antologia di pittori contemporanei. Orario: 10-13; 16-20.
IL FAUNO (p. Carignano 2): Rinaldo Priori.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Omaggio a Galanda. Orario: 10-13; 16-20.
LA MINIMA: Monotipi di Calmati.
MARTANO: Giuseppe Capogrossi.
QUAGLINO INCONTRI (p. S. Carlo 177): Incontro con Lachero e Cazzola.
TORRE (Arc. Alb. 3 bis, tel. 677.857): A. Bulbi. Mostra personale dipinti.
VIOTTI (v. Viotti 8 c): Personale di Gianbattista De Andreis.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12, 15-18.

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: « Lo strano degli dei » A. Quinn, Irene Papas, inchi. Vietato 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO: « I 2 seduttori » con Marlon Brando, David Niven. Technic.
ASTOR: « Se i mariti... deve essere il figlio » S. Penisette, Ian McShane, col. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE D'ESSAI: « Addio '51 » di Bo Wiederberg, con P. Schildt, A. York, inchi. scope. (Premio speciale Giuria Cannes '69). Vict. 14. Or.: 10,15; 12,20; 14,25; 16,30; 18,30; 20,35; 22,30
CORSO: « Il re dei barbari » Jack Palance, J. Taferna, Rita Gam, col. Or.: 14,20; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30.
CRISTALLO: « I nuovi mostri » con Alberto Sordi, Ugo Tognazzi. Orario: 14,10; 16,10; 18,15; 20,15; 22,30.
DORIA: « Mash » 1° premio Festival Cannes, col. Vietato minori anni 14. Orario: 14, 16; 18,10; 20,10; 22,30.
GIOIELLO: « Dal nostro inviato a Copenaghen » I. Axell, Vernon, col. V. 18. Or.: 14,30; 16,50; 18,30; 20,30; 22,30
IDEAL: « Divorzio all'italiana » con Marcello Mastroianni, O. Rocca, S. Sandrelli, L. Buzzanca. Vietato anni 16. Or.: 14,10; 16,20; 18,20; 20,35; 22,30.
LUX: « Incidente l'armata sul ponte » Bela Zivoinovic, Sabine Mikatova, col. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
METROPOL: « La maschera di cera » C. Bronson, V. Price, tec. sc. Vict. 18.
NAZIONALE: « Billy Kid » con Paul Newman, Lita Milan. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI: « Diamoci della giovane » (tutti i particolari in cronaca) con Marcello Mastroianni, Monica Vitti, technicolor.
ROMANO: « Lettere aperte ad un giornale della sera » Nanni Loy, technic. V. 14. Or.: 14; 16; 18,05; 20,20; 22,30.
VITTORIA: « Intrigo a Stoccolma » con Paul Newman, Elke Sommer, E. G. Robinson, 3 colori. Orario: 14,25; 17,05; 19,35; 22,15.

ALFIERI: « Gli eroi di Telemark » con K. Douglas, R. Harris. Colori. Orario: 15,30, 17,45, 20, 22,15.
ARISTON: « Ultimo domicilio conosciuto » L. Ventura, M. Jobert, a colori.
AUGUSTUS: « Metello » con Massimo Ranieri, Ottavia Piccolo, Tina Aumont, Lucia Bosé, a colori. Inizio film: 14,20; 16,20; 18,30; 20,20; 22,30.
CAPITOL: « Ucciderò un uomo » con Michel Duchaussoy, C. Cellier. Col.
ERBA (c. Monciliori 241): « Alberto il conquistatore » (La scapoli) con A. Sordi, N. Manfredi, S. Milo, A. Lang. Reg. Antonio Pietrangeli. Orario 16,30, 18,45, 20,15, 22,30.
MAFFEI: «Le tue mani sul mio corpo» Candlelchia, C. Descombes, tec. V. 18.
YORINO: « Mia nipote la vergine » E. Feneck, E. Williams, techn. Vict. 18.

ALEXANDRA (aria condizion.): « Odissea sulla terra » Gruber, Neal, techn.
COLOSSEO: « Isabella duchessa dei diavoli » con B. Skay, M. Palmara, Tino Scotti, a colori. Vietati min. 14.
FARO: « Odissea sulla terra » technicolor con F. Gruber, F. Neal.
FIAMMA: « Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto » technicol. G. M. Volonté, F. Balkan. Vietato 14.
FORTINO: « Il pianeta proibito si chiama Irene » (film inchiesta sulla Danimarca) a colori. Vietato minori anni 18.
HOLLYWOOD: « Isabella duchessa dei diavoli » con B. Skay, a colori. Vietato minori anni 14. Aperi. 14,45. Ult. 22,30.
LA PERLA: « Sesta elettrica » a colori con S. Rosin, Dean Stratford. Vict. 18.
MASSAUA: « Isabella duchessa dei diavoli » con Brigitte Skay, colori scope.
MASSIMO: « Il primo premio si chiama Irene » (film inchiesta sulla Danimarca) a colori. Vietato minori anni 18.
ORFEO: « Lura Bird, una strana voglia d'amare » con C. Auger, T. Kendall. Tec., scope. Vict. 18. Aperi. 14,30. Ult. 22,30.
PRINCIPE: « I nervi a pezzi » colori con H. Mills, H. Bennett. Vietato 18.
STATUTO: « Scacco alla regina » tech. con R. Schiaffino, H. Pottier. Vict. 18.

ADRIANO: « Regina al sole » con J. Paul Belmondo, C. Chaplin.
ALCIONE: « Corsa del secolo » techn. Comp. A. Sorrentino - G. Belmo in « La donna è meglio nuda ». Or.: 16,15-21,15.
ALPI: «10.000 dollari per un massacro» G. Hudson, L. Nuscial, colori scope.
REGINA: « Colpo su colpo » con Frank Sinatra, I. Stratan, a colori.

MILANO: «Lasciapassare per il morire» « Venerdì proibito » a colori. Ap. 10.
OLIMPIA: « L'ultima notte a Cottonwood » a colori. Vict. minori anni 14.
PO: « Lo strangolatore di Boston » con Tony Curtis, in technicolor.
P. NUOVA: « Amore e morte per un gringaccio » a colori. « Corsaro degli abissi ». Apertura ore 10.

GIARDINO: « I pirati di Tobo-Ri » con William Holden.
MIRAFIORI: « Roma come Chicago » I. Cassavetes, G. Ferzetti. Tec. V. 14.
SMERALDO (v. Tunisi 92, 390.711): « Le calde notti di Lady Hamilton ». M. Mercier. Tech. Vietato 14.
VINZAGLIO: « Isabella duchessa dei diavoli » B. Skay, col. sc. Vietato 18.

AMERICA: «Guagala la pantera nuda» K. Swan, A. Infanti, sc. rec. Vict. 14.
ELISEO: « Johnny Tiger » scope techn. con Robert Taylor, C. Brooks.
SAN PAOLO: « Sull'orlo della paura » in technicolor con Mia Farrow.

ARIZONA: « In due si, in tre no » con R. Steiger, C. Bloom, a colori.
ARTISTI: « L'orlo dei giganti » con Jack Palance. Tech., scope.
CORALLO: « Il sipario strappato » P. Newman, J. Andrews. Col., di A. Hitchcock.
ERIDANO: « The Belle Star Story » R. Woods, Elsa Martinelli, a colori.

ORDFA: « Il mostro invincibile » con N. Randall, K. Kraus, a colori.
VITT. VENETO: « Igloo 1 operazione Delgado » col. M. Miranda, M. Amara.

ASTRA: « Pelle di donna » con M. José Naz, J. Valmont.
BERNINI: « Candidati per gioco » di Silvestrelli, con A. Quinn, G. Maharis, a colori. Vietato minori anni 14.
CIBRARIO: « Inafferrabile Pimpernel nera », tech. « Napoletano d'America » c. Morrison.
ELIOS: « Tigre in corpo ».
ODEON: « I giovani lupi » technicolor con H. Pollion, C. Hay. Vietato 18.
STAR: « L'ossessione del mostro » con P. Cushing, S. Lloyd, tech. Viet. 14.

ADUA: « Pistola per 100 bare » techn. con F. Lee Lawrence. Vietato anni 14.
AURORA: « Assicurati sorpiso » con Romina Power, in technicolor.
ARS: « Destinazione marciapiede » con Bernandel, L. Polner. Colori. Viet. 16.
FALCHERA: « Viva Vitta » jul Brynner, Robert Mitchum. Technicolor.
MAJORI «Sexy show, cronache di notte» (film inchiesta) tecnicol. Viet. anni 18.
NORD: « La rivolta dei pretoriani » scope colori con Giuliano Gemma.
PALERMO: « La vendetta dei gladiatori » M. Hargitay, in technicolor.
SOCIALE: «Burlino appuntamento spie» technicolor con Dana Andrews.
ZENIT: « Labirinto del sesso ». Tech. Vietato 18.

ACAPULCO (v. Bonfanti 5, t. 651.264, p.za Nizza): « Catherine, un solo impossibile amore » G. Picot, tec. V. 18.
CADIRIA: « La donna venuta dal mostro » I. Richardson, O. Berova, tech. vell.
CONTINENTAL: « Doppia immagine nello spazio » R. Thinaut, J. Hendry, Colori.
ITALIA: « Quelli che amano uccidere » a colori con Senta Berger.
PIEMONTE: « Il fuoco nella sabbia » R. Vadim, F. Fabrizi. Colori.
SAN CARLO: « La strangolatore di Boston » T. Curtis, H. Fonda, techn.
SPEZIA: « 7 Colt per 7 assassini » scope technicol. con W. Cliff. Apert. ore 15.

DIANA: « La moglie giapponese » in scope technicolor con Kitty Juan.
DORA: « La lunga notte di Tombstone » in technicolor.
ROMA: « Grande silenzio » a colori.

ALBA: « Duello all'ultimo sangue » in technicolor con R. Hudson, D. Reed.
AMBRA: chiuso. Da mercoledì: «King Kong gigante della foresta ».
APOLLO: « Viaggio al centro della terra » techn. scope P. Boone, J. Mason.
EDERA: « Oggi » me domani a te » scope technicolor Montgomery Ford.
LUCENTO: « La lunga sfida » con G. Ardisson. Technicolor.
LUTRARIO: « Battaglia dell'Oder » con A. Kuznetsow.
SPLENDID: Riapertura giovedì 18.

SEINASCO

ITALIA: « Gli uccelli vanno a morire in Perù » con J. Seberg. Tech.

LEINI'

AMBRA: « Commando suicida ».

ORBASSANO

MODERNO: « Un bacio per morire » U. Andress, J. Derek.

SETTIMO

GARIBALDI: « Notti di Satana ».

Ridotteri E.N.A.L.-A.C.I.S. — Cinematografi Acapulco, Adriano, Adua, Alba, Alcyanidra, Alpi, Artison, Astor, Astra, Aurora, Capitol, Cibrario, Corallo, Cridana, Faro, Gianolino, La Perla, Lucentio, Lutrario, Nazionale, Olimpia, Orfeo, Principe, S. Paolo, Sociale, Specia, Vittoria, Italia (Moncalieri).
Teatro Erba: abbonamenti « Estate al cinema » in vendita all'ENAL; Ente Manifestazioni Torinesi: abbonamenti ridotti in vendita all'ENAL; Ippodromi di Vinovo: ore 21, corse al trotto, (ENAL 25% alla cassa).

Oggi alla televisione

Programma nazionale

12,30: Antologia di Sapere: « Cos'è lo Stato ».
13 —: « Oggi le comiche ».
13,30: Telegiornale.
17 —: Per i più piccoli: « Raccontami una storia » - « Le avventure di Babar ».
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: « Il sapone, la pistola, la chitarra e altre meraviglie ».
18,15: « Gli eroi di cartone ».
18,45: « La fede, oggi »; seguirà una conversazione di Padre Mariano.
19,15: Sapere: « Profilo di Simon Weil ».
19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21 —: Teatro-inchiesta: « Bob Kennedy contro Jimmy Hoffa ». La ricostruzione della lotta combattuta nel 1957 da Kennedy per fare luce sulle attività illecite di Hoffa, presidente di un potente sindacato americano.
22,15: « San Giorgio: isola di cultura », un documentario di Folco Quilici.
23 —: Telegiornale.

Secondo programma

21 —: Telegiornale.
21,15: « Persone », giorno per giorno nella vita familiare.
22 —: « Speciale per voi ». Renzo Arbore presenta stasera i cantanti « folk ».
23 —: « Medicina oggi », programma per i medici.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 19,15: « Minimundo musicale » - 20,20: « L'inglese alla tv » - 20,50: « Ricordo di Nelly Sachs » - 21,20: Telegiornale - Giro della Svizzera - 21,40: « Il regionale » - 22: « Le mura di Gerico », film con Cornel Wilde, Kirk Douglas - 23,45: Telegiornale.

Programmi radio

NAZIONALE
6,30 Corso di lingua inglese
8,30 Mattutino musicale
7,00 Giornale radio
7,10 Taccuino musicale
7,30 Musica espresso
7,45 Ieri al Parlamento - Le Commissioni parlamentari
8,00 Giornale radio Sui giornali di stamane - Sette arti
8,30 Vetrina di un disco per l'estate
9,00 Voi ed io
12,00 Giornale radio
12,20 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi
13,00 Giornale radio Servizio speciale Campionato mondiale di calcio
13,21 Vetrina di un disco per l'estate
14,00 Giornale radio Listino Borsa di Milano - Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano: Buon pomeriggio
16,00 Il paginone
16,20 Per voi giovani. Dischi, notizie e voci dal mondo. Realizzazione di Renato Parascandolo
18,00 Arcieronaca
18,20 Appuntamento con le nostre canzoni
18,35 Italia che lavora
18,45 Un quarto d'ora di novità
19,00 Sul mercati
19,05 Giradisco
20,00 Giornale radio
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Agnese di Hohenstaufen di Gaspare Spontini con Gianginacomo Guelfi, Antonietta Stella, Montserrat Caballé, G. Corradi. Direttore Riccardo Muti. Al termine (ore 23,05 circa). Oggi al Parlamento Giornale radio - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso

SECONDO
6,00 Il mattiniere
7,10 Servizio speciale Campionato mondiale di calcio
7,30 Giornale radio
7,43 Biliardino a tempo di musica
9,00 Giornale radio
9,30 Giornale radio
9,40 Signori l'orchestra
10,00 Vidocq, smascherato
10,15 Canta Tony Renis
10,30 Giornale radio
10,35 Chiamate Roma 3131
12,10 Trasmissioni regionali
12,30 Giornale radio
12,35 Invito speciale
13,30 Giornale radio
13,45 Quadrante
14,00 Come e perché
14,05 Juke-box
14,30 Trasmissioni regionali
15,03 Non tutto ma di tutto
15,15 Pista di lancio
15,30 Giornale radio
16,00 Pomeridiana
16,30 Giornale radio
17,30 Giornale radio
17,35 Chiasso unica
17,55 Aperitivo in musica
18,30 Giornale radio
18,35 Sui mercati
18,40 Stasera siamo ospiti di...
18,55 Endrigo si
19,11 Servizio speciale sul Campionato mondiale di calcio
19,30 Radiosera
20,10 Invito alla sera
21,00 Cronache del Mezzogiorno
21,15 Novità
21,40 Joe Fingers Carr al pianoforte
21,55 Il medico per tutti
22,00 Giornale radio
22,10 Appuntamento con Mister
22,43 Giungla di asfalto
23,05 Punto di vista
23,15 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO
9,30 J. Brahms: Variazioni e Fuga op. 24 su un tema di Haendel
10,00 Concerto di apertura
11,15 Musiche italiane d'oggi. Emilio Gubitosi: Fantasia. Valerio Vannuzzi: Tema per tromba e orchestra. Carlo Cammarota: Tema con variazioni per violino
11,45 Sonate barocche
12,10 Una lezione di Voltaire
12,30 Galleria del melodramma. Cimarosa: Il matrimonio segreto
13,05 Intermezzo
14,00 Musiche per strumenti a fiato
14,20 Listino Borsa di Roma
14,30 Il disco in vetrina
15,30 Concerto sinfonico. Direttore: Paul Paray
16,40 A. Tansmann: Barcarola, Sarabanda e Danza pomposa, per chitarra
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Corso di lingua inglese
17,40 Jazz in microsolco
18,00 Notizie del terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Le minoranze in America
19,15 Concerto della sera. Hector Berlioz: Aroldo in Italia, op. 16
20,15 I Lieder di Adorno, presentati da Sylvano Bussotti
21,00 Il giornale del terzo - Sette arti
21,30 Donaueschingen Musiktage '69
23,30 Libri ricevuti
23,40 Rivista delle riviste

ORFEO: Sempre grandi film!

UNA STRANA VOGLIA D'AMARE
Colori • Vietato ai minori di anni 18

esplode al GIOIELLO
la sconvolgente analisi della libertà sfrenata

DAL NOSTRO INVIATO A COPENAGHEN
con
GEORGE STEVENSON • ALAIN N. KALSYJ
un film di ALBERTO CAVALLONE
musica di FRANCO POTENZA | una produzione M.R.L. Cinematografica
ESCLUSIVISTA
Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni

4ª SETTIMANA
al DORIA
1° PREMIO ASSOLUTO AL FESTIVAL DI CANNES

Vietato ai minori di anni 14

NAZIONALE
PAUL NEWMAN

BILLY KID
IL LEGGENDARIO MANCINO DEL WEST
NON E' VIETATO

Ariston
Lino Ventura
Marlene Jobert
Ultimo domicilio conosciuto
TECHNICOLOR

CAPITOL
OGGI
IL MIGLIOR FILM DI CLAUDE CHABROL
Ucciderò un uomo
MICHEL DUCHAUSSOY
CAROLINE CELLIER
EASTMANCOLOR

GRUPPO FINANZIARIO
assicura un continuo ed elevato reddito in investimenti senza rischio. Scrivere: Casella Publiman 14 - 22100 Como.

trotto notturno

Una sera al fresco della campagna con i trottatori. Entusiasmante spettacolo sulla pista illuminata a giorno!
* ristorante in tribuna
Stasera trotto Ore 21
Vinovo
...si vince di nuovo!

Inaugurati a Savigliano e Carignano

Nascono due nuovi musei

Due musei si sono inaugurati gli scorsi giorni in Piemonte. Sono il Museo Civico di Savigliano, che si è riaperto nell'ex convento di San Francesco, arricchito della nuova pinacoteca donata alla città dall'avv. Attilio Bonino, ed il Museo Civico di Carignano, intitolato alla memoria del prof. Giacomo Rodolfo, studioso d'arte e di storia carignanese.

Alla riapertura del museo di Savigliano ha provveduto l'amministrazione comunale con l'appoggio della Soprintendenza alle Gallerie del Piemonte. Contemporaneamente alla nuova pinacoteca sono stati inaugurati i lavori di restauro che, ad opera della Soprintendenza, hanno condotto al sostanziale recupero di due interi cicli di affreschi: quello che nelle lunette del chiostro esaltava una serie di episodi della vita dei martiri francescani e quello che nel refettorio con l'*Ultima Cena* rievoca alcuni temi dell'Antico e del Nuovo Testamento.

Ricco di testimonianze, documenti e cimeli relativi alla storia saviglianese, nell'attuale sua consistenza, il Museo s'è accresciuto di circa 230 opere di pittura e scultura moderna e contemporanea. La raccolta messa insieme dall'avv. Bonino comprende opere dell'Ottocento e Novecento soprattutto piemontesi.

Con « pezzi » notevoli vi figurano Giacomo Gandi, Ghivarello, Cavalleri, Cosola e Sacheri, ma specialmente alcuni contemporanei: da Camillo Rho, presente con uno dei suoi più limpidi paesaggi, a Felice Casorati, con Menzio, Paulucci, Martina, Idro Colombi, Tamburi, Risso e Manzo. Tra le sculture si fanno notare quelle impressionistiche del Troubetzkoy, la *Suora* di Calandra e le tre nervose figure di Tarantino.

Il museo di Carignano, che riassume le molteplici ricerche condotte per oltre sessant'anni dal prof. Rodolfo, è stato sistemato nella palazzina che sorge al centro del parco comunale di via Braida.

Comprende tutto quanto può illustrare la città e il suo territorio nella storia, nell'archeologia, nell'arte, nelle lettere e nelle scienze, cominciando dai reperti neolitici e dal materiale romano venuti alla luce nella zona.

Il pianterreno comprende una sala dedicata alla Resistenza con preziosi cimeli e rari documenti della lotta partigiana; un secondo ambiente riunisce studi sull'agricoltura piemontese e sulle antiche coltivazioni del grano, del fieno, della canapa e dei bozzoli sulle quali un antico sindaco di Carignano, Giovanni Bartolomeo Merenda, nel 1828 pubblicò un libretto divulgativo. Nella stessa sala sono esposti anche i numerosi scritti del Rodolfo e documenti del periodo dell'occupazione francese, mentre in quella accanto figurano alcune sculture moderne: bronzi del Bistolfi col quale il professore ebbe rapporti di amicizia, e i bozzetti del monumento al duca d'Aosta elaborato dai Baroni per Torino e della statua della Vittoria modellata dal Rubino.

Particolarmente interessanti per la storia di Carignano sono le sale del primo piano: in una sono armi e cimeli del Cinque e Seicento attraverso le quali si può ricostruire la battaglia combattuta nel 1630 presso l'antico ponte sul Po di Carignano; in un'altra, relativa ai secoli precedenti, spicca la spada trecentesca nella quale è ricomposciuta l'arma di Giacotto Provana un tempo sepolto nella chiesa di S. Maria di Pogliano travolta poi da una piena del fiume.

Nelle altre sale sono raccolti vasi barbarici e oggetti d'uso in bronzo, i bellissimi disegni firmati dal Vittone, quelli dei Barberis e quelli dell'Alfieri.

Del nuovo museo fa parte anche l'ampio corredo bibliografico raccolto dal prof. Rodolfo. Questo materiale attende ora una paziente sobedatura per facilitare la consultazione agli studiosi che ricordano come egli accogliesse tutti coloro che, conoscendo la vastità dei suoi interessi, ricorrevano al suo consiglio e ai suoi archivi.

an. dra.

Le allieve della Hutter nel saggio di danza

La scuola di danza di Bella Hutter ha offerto per due sere al Carignano l'annuale saggio delle allieve che ha assunto particolare interesse sia per il numero delle partecipanti ad esso sia per il modo inconsueto con cui è stato svolto. Alternando assoli e quadri d'insieme, centoventi giovanissime ballerine hanno presentato, applauditissime, *Sutki*, vero e proprio balletto che, per il soggetto di Anna Sagna e le coreografie della stessa e di Lidia Brandi mayer, esce dai limiti di una tradizionale e frammentaria dimostrazione per configurarsi come uno spettacolo moderno e unitario.

Le canzoni premiate e sconfitte al "Disco per l'estate„

Saint Vincent, la solita musica

« Lady Barbara », il motivo vincente, abile e non troppo originale, rispecchia il livello della rassegna - Renato dei Profeti, interprete timido - Note positive per Gipo Farassino e Giorgio Laneve

(Dal nostro inviato speciale)

St-Vincent, 15 giugno.

La settima edizione di « Un disco per l'estate » si è conclusa con la vittoria di un debuttante, un giovane interprete che si presentava per la prima volta, da solo, davanti al pubblico. Renato dei Profeti ha vinto con *Lady Barbara*, una storia popolare, bandistica, che deve molto a Giuseppe Verdi, da cui ha preso per intero la musica del *refrain*. Una canzone che non dice niente di nuovo, senza troppe pretese, fresca e orecchiabile, non più intelligente delle altre ma neppure più sciocca. Un motivo che, salvo un paio di eccezioni, rispecchia fedelmente il livello medio delle canzoni in gara in queste tre ultime serate del mini-festival dell'estate.

Il vincitore, Renato Brioschi, 23 anni, di Milano, meglio noto come Renato dei Profeti perché capo di tale complesso, è un giovane tranquillo, un po' timido, intelligente ed educato.

Ha vinto, stupendo tutti e ancora di più se stesso. Mentre il presentatore Corrado ripeteva ad alta voce i risultati delle votazioni delle giurie, è rimasto seduto, a capo chino, fra Mina Reitano e la Jannetti. Alla fine, quando un fragoroso applauso ha accolto l'annuncio che *Lady Barbara* aveva vinto, ha rivolto un timido sorriso verso la telecamera che lo stava inquadrando da alcuni minuti senza successo.

« *Sono contento, certo, il sempre bello vincere* », ha risposto a chi l'interrogava. Poi ha salutato, ringraziato e se n'è andato. Sembrava avere una gran fretta di allontanarsi dal Salone delle Feste e dagli spettatori eleganti, per cambiarsi d'abito, indossare un paio di calzoncaci di tela e le scarpe da ginnastica e saltare sulla sua potente motocicletta, la sua più grande passione dopo la musica leggera. Ha festeggiato la vittoria mangiando una pizza con gli amici, mentre altrove alcuni suoi colleghi festeggiavano « onorevoli » piazzamenti con fiumi di *champagne*.

Chi da questo ennesimo festival si aspettava qualcosa di più, è rimasto sicuramente deluso. Neppure questa volta è nata la canzone in grado di risolvere la crisi della musica leggera italiana o è venuto alla ribalta un interprete di valore. Tutto è rimasto nei limiti della mediocrità. Due eccezioni: i cantautori Gipo Farassino e Giorgio Laneve, che hanno dimostrato che con le canzoni si può anche dire qualcosa e non cercare soltanto la rima con Perù e Cantù. Due personaggi singolari, fuori posto nella cornice mondana della manifestazione. Di Gipo c'è ormai poco da dire: è il cantautore torinese per eccellenza, ha una bella voce, un viso che ispira simpatia. Non si atteggia a divo e se gira sempre con la pipa fra i denti, lo fa perché gli piace fumare davvero.

Giorgio Laneve, invece, era uno sconosciuto. Di poche parole, educato, ad un magione stonava accanto alle « divise » piene di lustrini dei suoi colleghi. Canta come parla, esprime in musica concetti e sensazioni che altri, per esempio, traducono in poesie. Laureando in ingegneria elettronica, confessa candidamente di *« preferire la laurea al titolo di cantante »*. Insomma, canta perché gli piace, lo fa sul serio perché è uno che crede in tutto ciò che fa, ma ha i piedi saldamente ancorati per terra e non si lascia incantare da facili illusioni. Senza far bizze, Dorelli ha accolto con rassegnazione il verdetto delle giurie, che l'hanno relegato all'ultimo posto. Tramonto di un divo.

In campo femminile, la situazione è peggiore. C'è Orietta Berti e basta. Nessun nome nuovo alla ribalta. Sparita la Casolli, senza possibilità d'appello. Caterina ultimamente ha voluto strafare, tradendo il suo personaggio. I *fans* la volevano con il cachetto d'oro, la voce rauca che diceva *ciao ragazzi*, le minigonne e gli stivaloni. Lei è arrivata mascherata da *sophisticated lady*: capelli tirati sulle tempie e raccolti a crocchia sulla nuca, viso senz'ombra di trucco, lineamenti tesi, angolosi. Smagrita e piena di buone maniere, non è piaciuta. La sua canzone non era peggiore di tante altre, ma è stata inesorabilmente bocciata nelle semifinali.

Più furba la Berti, che non cambia, si è piazzata terza. Il terzo posto è proprio suo, non certo della canzone che parla del fratello che costruisce un grattacielo nel Perù e così via. Orietta Berti, con quella sua aria di massaia, piace. Piace alle casalinghe, alle nonne, ai signori di mezza età, la sopportano i giovani. Lei arriva, canta le sue strofette, si becca una buona razione d'applausi e di voti e poi corre a giocare alla moglie perfetta, teneramente avvinta al marito, a beneficio dei fotografi.

Delle debuttanti, poco da dire. Dominga: una bella voce, una figura piacente; Angelica: ha compiuto 23 anni domenica; Anna Maria Izzo: la più piccola (di statura) cantante del festival. Nessuna ha dimostrato di possedere i requisiti per poter aspirare a diventare famosa, per rivaleggiare con le varie Mina, Milva, ecc. Resta il « fenomeno» Romina Power. Canta, balla, recita senza saper far bene nessuna delle tre cose. Eppure il pubblico la sopporta e l'applaude. Forse piace per quella sua aria pulitina da ragazza bambina, che lei accentua col trucco leggero e gli abitini da educanda. Il giorno che il pubblico scoprirà che invecchia anche lei, probabilmente le girerà le spalle per sempre. Ma Romina non pare turbata da una simile eventualità: coccolata dai fotografi firma autografi alle bimbette, gioca a ping-pong nelle pause delle prove. Proprio come una cara bambina. Sabato sera a Saint Vincent è arrivato Al Bano, più occhialuto e fidanzato che mai. Non si sono lasciati neppure un istante: anche questo piace alle platee.

Poche parole per la canzone seconda classificata, « Settembre », cantata da Peppino Gagliardi. Un motivo valido musicalmente, povero, al solito, nel testo. Il cantante napoletano, un po' antipatico per quella sua aria da guappo che sfodera ad ogni occasione, l'ha interpretata con sufficiente sentimento (ci riferiamo, naturalmente, al disco, perché durante le trasmissioni i cantanti si limitavano a canticchiare in sordina, muovendosi come automi davanti alle telecamere).

Adesso tutto è finito: i discografici tirano le somme della manifestazione e spereranno di vendere tanti dischi anche quest'estate. Questi festival non servono ad altro che a reclamizzare le loro produzioni: non si bada tanto alla sostanza quanto alla possibilità di ottenere un immediato, facile guadagno.

Francesco Fornari

I programmi per ragazzi

Gli spettatori del pomeriggio

Che cosa fa la Tv per il suo pubblico giovanile - Qualche buona iniziativa

Qualcosa si muove nella tv dei ragazzi? Speriamo, ce ne sarebbe vivo e urgente bisogno.

Anche se qualche trasmissione fatta con cura non è certo mai mancata, sino a ieri lo spettatore in calzoni corti è sempre stato considerato un piccolo conformista — e non di rado un piccolo deficiente — cui era lecito rifilare ogni sorta di bagianate.

Pensiamo alle tonnellate di telefilm indiscriminatamente comperate all'estero che di regola avevano tre magagne fondamentali: 1) una realizzazione scadente, con totale povertà di idee, regia anonima, sceneggiatura assassina, recitazione dilettantesca per cui il raccontino risultava in definitiva una brutta copia dei telefilm d'importazione per adulti (già scellerati per conto loro); 2) la descrizione di tipi e di ambienti lontani, e non soltanto geograficamente, migliaia e migliaia di chilometri dalle conoscenze, dalla sensibilità, dai gusti della platea cui erano forzosamente destinati; 3) una morale manichea, con una rigida e quindi talora goffa divisione del bene e del male, e il puntuale e troppo facile trionfo del bene attuato spesso attraverso l'eroica azione di un baldo fanciullo in divisa (tipo balilla, tanto per intenderci) o grazie al tempestivo intervento di uno di quei cani dall'intelligenza così mostruosa da lasciare incredulo il più sincero e ardente zoofilo, o infine grazie alla paternalistica opera di una polizia che vede e provveda anche dall'alto dei cieli mediante elicotteri.

A tali telefilm erano da aggiungere sistematicamente: commedie per « minori » scritte (a parte la scarsa tecnica) con lo spirito che informava il *Cuore* di De Amicis, già discutibile per quell'epoca, intollerabile ai nostri tempi: fiabe dolciastre ancora appartenenti al repertorio della bisnonna; deplorevoli manifestazioni canore scimmiottanti Sanremo e Castrocaro; documentari sulla raccolta della canapa o sulla vita dello zibellino nell'Europa boreale; programmi religiosi di struttura convenzionale; e in mezzo, sparsi qua e là come provvidenziali tappabuchi, i cartoni animati di Walt Disney e di Hanna e Barbera.

Tolte, ripetiamo, alcune eccezioni, quale impressione si è ricavata per anni dalla TV dei ragazzi? Anzitutto di noia. E poi, di un mondo falso, volutamente e insistentemente succheroso, senza problemi e senza conflitti, avulso — con la precisa intenzione di esserlo — dalla realtà di oggi. Siamo d'accordo, ed è ovvio, che l'« avventura », l'evasione, il divertimento non possono mancare in un programma per ragazzi e che anzi ne devono costituire la base (altrimenti si casca in una specie di pedante doposcuola che farebbe scappare tutti in blocco); però bisogna tener conto che nel 1970 le nave spaziale è più gradita della scimitarra di Sandokan e che in ogni caso la scimitarra di Sandokan andrebbe presentata in maniera diversa da come lo era quarant'anni fa: in altre parole è troppo chiaro che il ragazzo del 1970, influenzato e modificato da una quantità imponente di fattori esterni, non è più il bamboccio intontito di una volta, disposto a incassare disciplinatamente qualsiasi cosa senza fiatare. E' inutile offrire il vecchio ciarpame, è inutile ricorrere alla mozione degli affetti e al generico appello ai « buoni sentimenti ». Se gli si fa un discorso attuale, con un linguaggio che gli arrivi direttamente e lo stimoli, il ragazzo ascolta; se no si scoccia, rifiuta, e tutt'al più, quando gli è possibile, va a cercare i motivi che lo interessano tra i programmi degli adulti.

Ora, la situazione che abbiamo illustrato sinteticamente non è da dire affatto che sia scomparsa dal video pomeridiano. Persistono ancora tenaci lacune e sfasature. Tuttavia, come abbiamo accennato all'inizio, si avverte una cert'aria di « movimento » e di seri tentativi.

Sono fatti piuttosto recenti. In questo scorcio di stagione abbiamo visto, per esempio, una trasmissione di notevole livello, *Gli eroi di cartone* a cura di Garrone e Pinelli con la consulenza di Gianni Rondolino, una serie commentata e « ragionata » di cinema d'animazione che ha portato sul teleschermo personaggi nuovi per buona parte della platea, da Charlie Brown alla Pantera Rosa, personaggi cui va, in ogni caso, riconosciuto il merito di aver rotto il monopolio di Topolino, Paperone, Gatto Silvestro e soci; abbiamo registrato con piacere *Il club del teatro*, un'antologia di testi fondamentali, dai greci ai contemporanei, di cui si sono occupati esperti come Roberto Rebora, Gigi Munari e Fulvio Tolusso; e *Le città del jazz* che ha accostato i ragazzi ad un genere musicale che solo qualche volta fa una drasticamente al bando; e una riduzione del *Don Chisciotte* diretta da un regista d'avanguardia, Quartucci, assai estrosa e ingegnosa, che mirava a coinvolgere il pubblico giovanile invitato nello studio; e più di un numero di *Amico libro*, con interventi anticonformisti (tipo quello di Umberto Eco che ha definito stolidi e reazionari parecchi libri considerati ancor oggi « educativi »); e *Il sapone, la chitarra, la pistola e altre meraviglie* che intende essere un incontro aperto e polemico con gli spettatori dai nove ai quattordici anni su argomenti scelti dagli stessi (l'idea è ottima, ma abbiamo sentito alcune dichiarazioni di ragazzi talmente saggi e predicative che puzzavano di preparato).

Qualcosa si muove, in effetto. Ma è presto per parlare di risultati. Ci torneremo sopra fra alcuni mesi, ma senza dimenticare che la radicale trasformazione di un settore così delicato e così arretrato non sarà — ammesso che avvenga — un'impresa né rapida né semplice.

Ugo Buzzolan

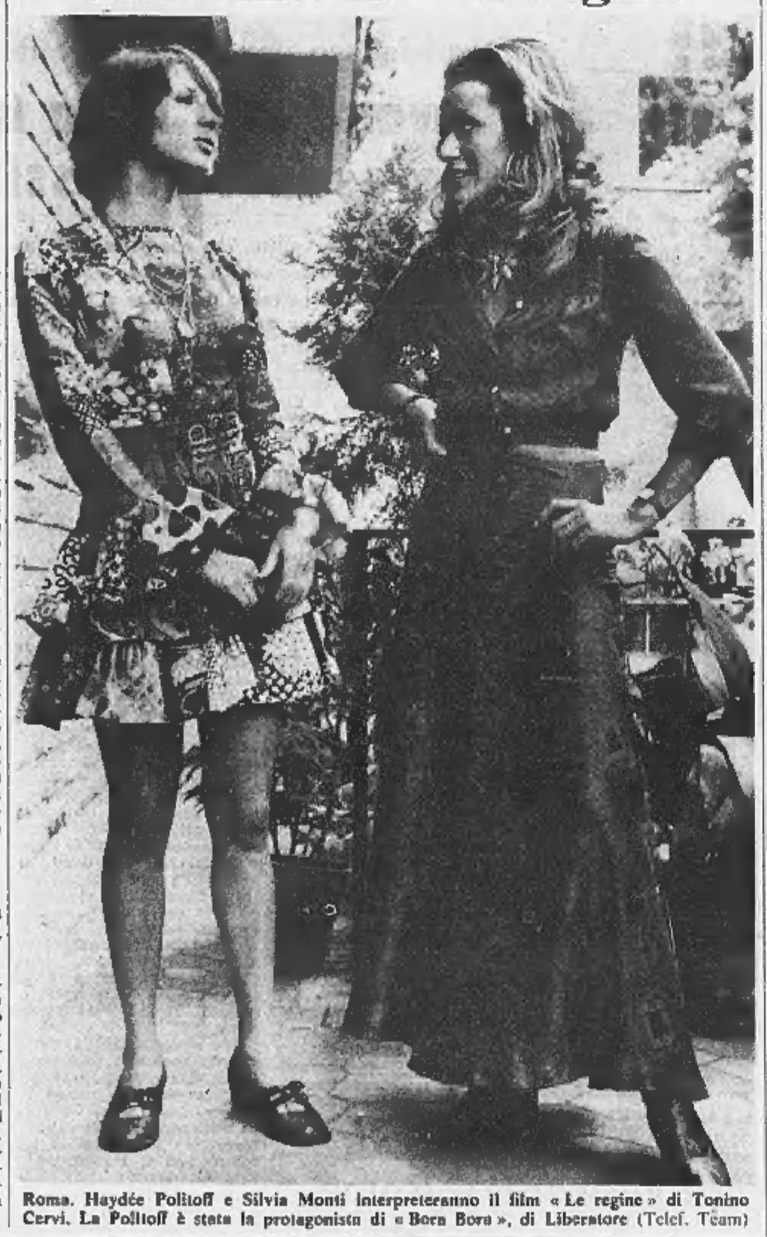
Dany Paris presenterà il « Cantagiro » in tv

Roma, 15 giugno.

Le serate del *Cantagiro* riprese dalla tv (il 24 giugno da Pugnochiuso e l'11 luglio da Recoaro) saranno presentate dall'attrice francese Dany Paris e da Nuccio Costa. Dany Paris ha partecipato alla prima serie del *Racconti del maresciallo* e al film di Fellini *Giulietta degli spiriti*. Il *Cantagiro* partirà quest'anno da Pugnochiuso per concludersi a Recoaro dopo avere toccato diverse località

(Ansa)

Un confronto di regine



Roma. Haydée Politoff e Silvia Monti interpreteranno il film « Le regine » di Tonino Cervi. La Politoff è stata la protagonista di « Bora Bora », di Liberatore (Telef. Team)

LA CRONACA DEGLI SPETTACOLI TELEVISIVI

Il miglior attore è stato Riva

Un grande pubblico per lo spettacolo di Italia-Messico - Il calcio domina, in ombra il resto del programma - Ieri vecchio film con Jerry Lewis - Stasera un telefilm su Bob Kennedy

Alla domanda « Qual è secondo voi, sino ad ora, il migliore spettacolo televisivo del 1970 », cento spettatori tifosi su cento risponderebbero senza esitazione « con un lieve groppo in gola « la partita Italia-Messico di domenica scorsa », e all'altra domanda « A chi assegnereste il massimo trofeo come migliore attore protagonista? » esclamerebbero all'unisono « Gigi Riva! », dimenticando che solo pochi giorni or sono avevano considerato trasmissioni di miserevole livello Italia-Uruguay e Italia-Israele e avevano visto in Riva una balbettante e scolorita comparsa.

Così le prime statistiche non ufficiali confermano quel che è facile immaginare: la partita di domenica ha radunato un pubblico di quindicina di milioni di appassionati abituali e di appassionati occasionali e l'indice di gradimento — che evidentemente riflette l'esultanza per la sonante e non attesa vittoria — risulta altissimo. Pare inoltre che anche la replica di ieri alle 14 abbia avuto una platea imponente: è chiaro che molti non si sono accontentati di ammirare una sola volta le quattro reti azzurre ma se le sono volute riassaporare con la calma e il gusto dell'intenditore.

Si assicura infine che l'urlo selvaggio scaturito da legioni di petti ai gol di Riva che portava l'Italia sul 2 a 1 sia echeggiato con tale violenza nelle strade semideserte che i passanti si sono guardati attorno spaventati temendo una catastrofe o una sommossa rivoluzionaria.

Calcio, calcio e ancora calcio. In questi giorni la tv non vive che di calcio, ed è giusto. Domenica, di prepotenza, il telefilm Squadra speciale *ha dovuto cedere il posto alla ripresa diretta dei tempi supplementari di Germania-Inghilterra, regalo fuori programma ai tifosi. Tra i quali comunque qualche scontento l'abbiamo trovato ugualmente, che protestava perché a suo giudizio le « ripetizioni » in Italia-Messico erano state scarse e limitate quasi esclusivamente alle reti.*

Va bene il calcio, ma il resto? Niente di grosso da segnalare.

La domenica è passata tra i varietà festivi manovrati da Febo Conti e da Pippo Baudo, varietà che per il loro livello piacciono molto ai bambini (che non siano troppo esigenti e smaliziati) mentre ieri, lunedì, la scelta era categorica: o si optava per Il sergente di legno *con Jerry Lewis e Dean Martin sul canale nazionale o per* Incontri *sul secondo che ospitava una lunga intervista a Roger Garandy, il filosofo marxista espulso di recente dal partito comunista francese (dopo di che ecco di nuovo il calcio alla ribalta con la registrazione completa di Germania-Inghilterra).*

Il film mostrava un Jerry Lewis agli inizi, piuttosto grezzo e legato, lontano dall'estro irresistibile degli anni seguenti, e un Dean Martin quasi irriconoscibile, snello, flessuoso, diverso dall'imbolsito signore di oggi. La pellicola, in sé, valeva poco: una farsetta in divisa dove si finge (soltanto si finge e in ogni caso epidermicamente) di prendere in giro l'organizzazione militare americana.

* *

Stasera sul canale nazionale alle 21 andrà in onda un numero di Teatro-inchiesta, *« Bob Kennedy contro Jimmy Hoffa » che Flavio Nicolini ha ricavato dagli atti del processo contro il presidente di un sindacato autotrasportatori accusato dallo scomparso senatore di gravi collusioni con la peggiore malavita. Alla trasmissione parteciperà come esperto e commentatore Ruggero Orlando, mentre la figura di Bob Kennedy sarà impersonata da Giancarlo Giannini.*

Seguirà dopo le 22,15 il documentario San Giorgio, isola di cultura *di Folco Quilici, che illustrerà l'attività e le benemerenze della Fondazione Cini.*

Il secondo canale avrà l'andamento consueto del martedì: in testa la rubrica di problemi familiari Persone, *poi* Speciale per voi, *la trasmissione musicale per i giovani curata da Renzo Arbore, e infine* Medicina oggi *che questa volta si occuperà dei rapporti tra il dottore e il paziente.*

Segnaliamo per i ragazzi alle 18,15 la diciassettesima puntata de Gli eroi di cartone *con il capitolo « Trio galattico, le sentinelle dello spazio ».*

* *

E' in allestimento una nuova serie del programma Di fronte alla legge *che, attraverso drammatici telefilm, intende proporre casi giuridici di particolare interesse.*

*Nell'Afghanistan, così lontano dai confini della Russia, il regista Franco Rossi sta girando gli esterni dell'*Eneide, *interpreti Giulio Brogi nella parte di Enea e Olga Carlatos in quella di Didone.*

Vedremo tra breve Racconti del mare, *scritti e realizzati da Nestore Ungaro: sei episodi ambientati nel Mediterraneo.*

Radio: stasera sul « nazionale » alle 20,20 Agnese di Hohenstaufen *di Spontini; sul « secondo » alle 22,45* Giungla d'asfalto *di William Burnett; sul « terzo » alle 12,20* Galleria del melodramma.

u. bz.

Nuova compagnia fondata da Enriquez

Siracusa, 15 giugno.

In una conferenza-stampa tenuta a Siracusa, a conclusione del ventunesimo ciclo di spettacoli classici, il regista Franco Enriquez ha annunciato la nascita di una nuova compagnia denominata *Teatro Enriquez*.

Elettra di Sofocle e *Ippolito* di Euripide, rappresentati al Teatro greco e dei quali Enriquez ha firmato la regia, hanno permesso l'incontro fra giovani attori e il teatro classico: Carla Gravina, protagonista di *Elettra*, e Beppe Pambieri, protagonista di *Ippolito*, in un canto, e Tino Carraro, Adriana Innocenti e Piero Nuti dall'altro.

(Ansa)

Iniziativa culturale di Lione e Torino

Teatro senza frontiere (Un invito ai giovani)

Gli scambi tra le due città intendono costituire un patrimonio comune di esperienze - Lo spettacolo francese

(Dal nostro inviato speciale)

Lione, 15 giugno.

Finora erano gli spettacoli a trasferirsi di città in città. Edipo, Amleto e Mirandolina si recavano in visita dai più diversi pubblici per intrattenerli con la bellezza della parola; oggi, dopo un'interessante iniziativa delle città di Torino e Lione, sono gli spettatori a viaggiare per vedere le rappresentazioni nel loro ambiente culturale. Un primo gruppo di cinquanta giovani torinesi ha trascorso due giorni e mezzo in Francia per un weekend culturale, animato da incontri con artisti locali e da appuntamenti d'eccezione.

Il fatto che l'invito dell'assessorato all'Istruzione e Problemi per la Gioventù sia stato prontamente accolto induce a qualche considerazione. In tempi di crisi dello spettacolo, quando la gente nulla ad uscire di casa per entrare in una sala pubblica e sembra arrendersi ai piaceri collettivi della televisione, ecco che un gruppo di giovani affronta un viaggio faticoso per vedere qualcosa di nuovo. Forse il problema consiste anche nel modo di presentare gli spettacoli, e questa prima manifestazione è stata allestita in modo stimolante. Così, dalla pratica, è nato il nuovo centro d'informazione sulle arti e lo spettacolo che riguarda le regioni alpine in Francia e in Italia.

Gian Renzo Morteo, che nel centro rappresenta il Teatro Stabile di Torino, ha ricordato che l'Italia e la Francia hanno subito quasi contemporaneamente un felice scossone alle decrepite strutture dello spettacolo: oltr'Alpe nascevano, nel dopoguerra, numerosi centri attivi che hanno per la prima volta sostenuto la concorrenza con Parigi: da noi i teatri stabili affiancavano le compagnie di giro per adempiere ad un servizio pubblico. Oggi c'è una parola in queste attività paralitiche e il nuovo organismo si propone di imprimere slancio alle iniziative più originali per evitare la « routine » dello spettacolo prodotto in serie per una platea di consumatori distratti. In particolare, secondo i promotori, è necessario allargare l'ambito delle culture nazionali e riscoprire vecchi legami non meramente folcloristici.

L'attività farà perno a capo al Centre Franco-Italien de Dramaturgie che da due anni cura i contatti tra i principali teatri dell'Italia del Nord e della Francia. Come prima proposta per gli ospiti italiani il Centre ha scelto l'esecuzione del *Prométhée* di Gabriel Fauré, un oratorio drammatico che non era mai più stato replicato dalla prima nell'arena di Béziers agli albori del secolo. Indubbiamente la partitura originale scritta per quattro bande senza archi e i continui riferimenti della parte recitata alla tragedia di Eschilo potevano sembrare inusitati all'orecchio di uno spettatore del 1970. Ma l'opera ha anche qualità spettacolari notevoli e la messinscena di Louis Erlo nel Teatro Romano di Lione ha riscosso consensi: per chi è soprattutto attento agli aspetti tecnici e d'effetto, i 250 esecutori alla ribalta, la recitazione e le coreografie, l'interpretazione del protagonista Pierre Rousseau sono state una lieta sorpresa.

Rimane il dubbio se un impegno tanto dispendioso giustificasse una ripresa gradita soprattutto dagli eruditi. Questi ed altri appunti sono stati mossi dagli ospiti italiani ai dirigenti dell'Opéra di Lione che ha curato lo spettacolo per il festival estivo, dove gli obiettivi sono soprattutto di prestigio. Non si è proseguita quella ricerca d'avanguardia che è la caratteristica dell'Opéra. Il colloquio è stato animato, dove non arrivava il senso critico suppliva un invidiabile entusiasmo: questo primo contatto — non tutto nazionale e a tratti generico — è stato globalmente proficuo. Tanto più che il *weekend* non è stato un appuntamento di specialisti, ma l'occasione per conoscere una città amica ricca di monumenti e di industrie. Per chi ha imparato ad amare la Francia dal film di René Clair come *14 juillet* infine, un'occasione unica: una lunga serata di valzer musette e Lacenas nella cantina dei Compagnons du Beaujolais.

Piero Perona

Bach e contemporanei alla Camerata Casella

Il concerto Bonavolontà con la pianista Borini

Sotto la direzione di Nino Bonavolontà e con un nutrito gruppo di solisti la Camerata Casella ha tenuto ieri al Conservatorio un concerto di musiche bachiane e contemporanee.

Apertura particolarmente lieta, con il *II Concerto Brandeburghese* che il Bonavolontà ha condotto con grande animazione ben coadiuvato dal « concertino », formato da Adriano Crotta (violino), Bruno De Rosa (oboe), Sergio Balestracci (flauto dolce) e Antonio Sabbetti (trombina in si bemolle), al quale ultimo è stato riservato un successo personale per l'abilità con cui ha lottato con le difficoltà della parte. E' seguito il *Concerto in re minore* per pianoforte e archi, il più bello e vitale di quelli scritti da Bach per cembalo solista, che ha avuto nella pianista Marisa Borini l'interprete appropriata, sobria ed essenziale.

Nella seconda parte sono stati fatti conoscere i *Due movimenti per flauto e archi* di Alberto Peyretti, due pagine dalla vena robusta, vicina a certo vitalismo melodico e ritmico di Honneger; la parte del flauto (bene disimpegnata da Antonmario Semolini) non sfugge invece a ricordi del *faune* di Debussy, liberandosi in fantasiose cadenze piene di gusto e di eleganza. Il concerto si è concluso con la *II Sinfonia per archi e percussione* di Hasquenoph, allievo di Milhaud che dal maestro ha tolto alcune suggestioni di ritmo sudamericano. Di questa opera esistono due versioni (1951 e 1959): non è stato specificato quale delle due fosse quella ascoltata ieri, ma se si è trattato della prima, l'esigenza di una seconda versione è parsa più che giustificata.

Cordialissimo il successo per il direttore Bonavolontà, per il maestro Peyretti, per tutti i solisti e l'orchestra.

E. p.

Musica rara — Domani sera alle 21,15 nella Chiesa del Carmine l'organista Enrico Girardi eseguirà musiche di Bach e Franck, per il ciclo di « Musica rara »

L'esempio di Picasso

Dalì lascerà tutto allo Stato spagnolo

I suoi quadri saranno riuniti in un museo « Dalì » - « Il mio testamento sarà dipinto, come quello di Isabella la Cattolica »

(Nostro servizio particolare)

Madrid, 15 giugno.

Salvador Dalì, quando morirà a miglior vita, lascerà tutto quello che possiede allo Stato spagnolo: la voce che già correva da alcuni giorni con insistenza negli ambienti artistici spagnoli, è stata oggi pomeriggio confermata dal pittore in una intervista concessa nella sua casa a Port Lligat, all'inviato speciale del quotidiano madrileno del pomeriggio *Pueblo*.

Don Salvador ha precisato che tutti i suoi quadri saranno destinati ad un museo « Dalì », costruito da Emilio Piñero, le cui cupole, ha assicurato — *« saranno totalmente monarchiche »* (sono note le simpatie monarchiche del pittore), ed al cui interno i visitatori potranno ammirare *« tutta la storia dell'arte riveduta e corretta da Dalì »*.

Dalì, che ha fama di uomo avaro (da buon catalano quale è di origine) ha spiegato che la sua annunciata generosità post-mortem trova spiegazione nel fatto che egli non ha figli e non ha più obblighi cui far fronte: ha assicurato che sua moglie Gala (*« che io amo più di me stesso, più di Velasquez, più di mia madre e più di mia sorella »*), è perfettamente d'accordo su tutto, e che anzi farà dono al futuro museo di un quadro di Picasso (*Il bevitore di assenzio*), che trovò molti anni orsono al *Marché aux pouces* di Parigi.

L'intervistatore ha chiesto a Dalì come spiega il fatto che l'uomo che ha scandalizzato un intero secolo finisca ora nel fare delle donazioni come una qualsiasi signorina agiata di provincia. *« Quando si tratta dello Stato* — ha risposto il pittore — *Dalì può fare degli splendidi regali. Tenga conto che io sono un traditore della mia classe, che è la borghesia. I miei quadri li hanno comperati i milionari, non i borghesi. Per questo io sono un autentico aristocratico »*.

Salvador Dalì ha ricordato che esiste un illustre precedente: quello cioè di Pablo Picasso, che ha fatto dono alla città di Barcellona di ottocento quadri di sua proprietà. *« La generosità di Picasso, per esprimermi in termini di tauromachia, mi ha prodotto l'effetto che producono su un toro due banderillas di fuego »* (queste banderillas speciali, una volta infilate sulla groppa del toro, scoppiano e provocano nella bestia reazioni violente). Chiestogli quando farà testamento, il pittore ha risposto: *« E' difficile che io muoia presto. Comunque il mio testamento sarà dipinto. Come il testamento di Isabella la Cattolica »*.

Massimo Olmi

Invito in SCANDINAVIA

Concedetevi una vacanza veramente « speciale », concedetevi la Scandinavia! I fiordi della Norvegia, i laghi della Svezia, le mille attrazioni del Tivoli di Copenaghen possono soddisfare tutte le vostre aspettative per una vacanza diversa.

Chiedete i programmi « IT » « Invito in Scandinavia » e l'opuscolo «incantevole Scandinavia» al vostro Agente di viaggi o agli Uffici SAS.

SAS SCANDINAVIAN AIRLINES

L'ORDINE della giarrettiera fu istituito da Giacomo III. L'ordine e la pulizia della dentiera è stata, invece, istituita da Clinex, il liquido specifico.

clinex PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

Che cos'è lo YOGA?

Lo Yoga è una disciplina del corpo e dello spirito atta a rinvigorire il corpo, a preservarlo dalle malattie, a prolungare la giovinezza e la vita, e contemporaneamente a dare un equilibrio spirituale, serenità ed ottimismo.

Il nostro insegnante è uno dei più qualificati, ha appreso i segreti dello Yoga presso la scuola dei grandi maestri nel Kerala e sarà lieto di iniziarvi a questa nuova forma di relax mentale che dona, attraverso il fisico come strumento primo, dinamismo, gioia, ed una mente efficiente.

Al Ginnic Club
Corso Francia 100 Torino

Armonia
Costumi bagno
Copricostumi
Corsetteria
« Le collezioni più belle »
in vendita alla
SANFER
Via Pietro Micca 4
e Via Roma 365
la grande specializzata

FINALMENTE!
da giovedì al VITTORIA
RITI SEGRETI

SENSAZIONALE A TORINO
da oggi in
VIA GARIBALDI 4
quasi ang. via XX Settembre e a 50 mt. da p. Castello
Tel. 530.777
solo per pochi giorni
verranno cedute
250 pellicce pregiate
a meno prezzo di qualsiasi concorrenza

ALCUNI REALI PREZZI

Coppia visoni montati	Lire 25.000
Castorino lav. Lontra	» 100.000
Persiano Boukhara	» 90.000
Lapin francese	» 35.000
Castoro	» 180.000
Visoni V	» 250.000
Ocelot B	» 450.000

COLLI DI VERA PELLE da L. 500
CAPPELLI OCELOT - VISONE da L. 5.000

Ricordatevi
VIA GARIBALDI 4
solo per pochi giorni

Weekend / Sale da ballo

Chi danza con l'elefante

Sembra passato il tempo uggioso con la pioggia sempre alla porta, ma i giovani non rinunciano a trascorrere i weekends nella penombra delle sale da ballo. In fatto di locali per ballare, le preferenze sono divise. Quelli dell'ultima generazione, i quindicenni, preferiscono le discoteche, dove possono ascoltare gli ultimi successi dei Beatles o dei Vanilla senza spendere troppi quattrini. I più esigenti vanno nelle sale da ballo dove, anche se non suonano i bigs della musica leggera, c'è il vantaggio di ascoltare la musica dal vivo. Complessi validi in Italia oggi ce ne sono molti.

Attrazione di un genere particolare quella offerta ai clienti del Macumba di Pinerolo dal titolare: il cacciatore-esploratore Riccardo Jahier. Sivah, un elefantino di 4 mesi che Jahier ha portato da un suo recente viaggio a Ceylon. Un neonato che pesa due quintali, ingurgita 50 litri di latte ogni quattro ore e gira fra i tavoli del ristorante o le coppie allacciate sulla pista, seguendo il suo padrone come un'ombra. Sembra gradisca gli shakes suonati dal caratteristico complesso, ma il titolare si è opposto alle sue velleità di ballerino.

Dalla giungla alle caves di Montmartre: allo Swing Jazz Club concerti di musica jazz per gli appassionati. Al Mack I del complesso I Pyranas, la formazione francese stile rhythm and blues. Bonnie si è esibito al 7+ di Moncalieri con la sua formazione; al 2000 ha suonato il complesso della New Generation.

Debutto della bionda e brava Cristina Hansen al Castellino; mister Bianco al Club 84; Roby e i Gentlemen all'Arlecchino. Il complesso New Barabba ha suonato sulla pedana dell'Estoril, alternandosi allo spettacolo dello Studio Ballet. Shakes, slow e musica afro-cubana al Moulin Rouge, al Columbia e al Chatam. Gli ultimi successi discografici d'oltre Oceano sono messi in onda dal disc-jockey del Jolly Club. Al Casanova, alla Villa Gay discoteca e al Bagatelle si possono ascoltare i più recenti long-playing dei Beatles e di Tom Jones. Si è ballato il fresco nella pista all'aperto (al 7° piano) del Florida, con il complesso dei Los Santos.

I Lem hanno debuttato al Kilt; Walter e Gigi al Voom Voom. Al Golden Boy la Band 2000; gli Uhi al Giaguaro di Chieri. Alle Cupole di Cavalermaggiore: Tino Zerbini, Luisella Guidetti, Laura Caslini, Paolin. A Le Roi sabato spettacolo eccezionale offerto dal complesso Formula 3, la formazione che ha introdotto per prima in Italia la musica underground.

f. for.

Musica « folk, rock, jazz » allo stadio di Palermo

Palermo, 15 giugno.

Si svolgerà a Palermo dal 16 al 19 luglio, il primo *Sicilian international folk-rock-jazz festival « Palermo pop 70 »* organizzato dall'Azienda autonoma di turismo di Palermo e Monreale

Alla manifestazione palermitana — che avrà luogo allo stadio capace di 50.000 posti — avrebbero già assicurato la loro partecipazione vedettes di fama mondiale come Duke Ellington, Aretha Franklin, la grande orchestra di Kenny Clarke-Francy Boland, Elza Soares ed il Macumba Trio, Brian Auger, Johnny Hulliday, Arthur Brown, Nino Ferrer, Little Tony.

(Ag. Italia)

Domani congresso ad Alessandria

Il contratto dei sacrestani

L'accordo normativo e salariale è stato approvato dalla Conferenza episcopale piemontese - La suddivisione degli addetti al culto

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 15 giugno.

(p. m.) I sacristi piemontesi, riuniti in un Segretariato regionale aderente alla Cisl, hanno ottenuto il contratto di lavoro. L'azione sindacale, iniziata circa tre anni fa, si è conclusa con l'approvazione delle nuove norme da parte della Conferenza episcopale piemontese che rappresenta, sul piano pratico, i « datori di lavoro » degli addetti al culto.

Il testo dell'accordo normativo e salariale sarà illustrato domani agli interessati dal delegato regionale cav. Mario Langella, sacrestano del Duomo di Biella, durante il congresso del Segretariato piemontese sacristi, che si svolgerà nella parrocchia del Suffragio, ad Alessandria.

Il contratto di lavoro precisa che la qualifica di sacrista spetta « a chi svolge le mansioni relative alla preparazione e al servizio della liturgia, alla custodia della chiesa e degli arredi sacri, oltre al loro uso, alla pulizia anche degli ambienti annessi alla chiesa, al suono delle campane e alle altre incombenze richieste dalla tradizione e ordinate dal parroco o dal rettore nell'interesse della chiesa ». Deve inoltre provvedere, quando c'è, all'accensione dell'impianto di riscaldamento del tempio.

Il sacrista « deve prestare la sua opera con la dovuta diligenza, tenendo un comportamento ottimo sotto tutti gli aspetti morali, religiosi e civili, dando buon esempio di sé e della propria famiglia. L'inosservanza di quest'ultima norma comporta il licenziamento in tronco ».

Agli effetti salariali gli addetti al culto sono suddivisi in tre categorie. La prima è riservata a chi si dedica tutto il giorno al servizio di una chiesa, senza possibilità di svolgere altri lavori. La retribuzione mensile, per nove ore di lavoro al giorno, è di 75 mila lire, con inoltre un contributo di 6 mila lire quando non è possibile dare al sacrista l'alloggio. Il parroco, per particolari esigenze, può allargare l'arco di lavoro fino a un massimo di 11 ore al giorno, maggiorando però la retribuzione del 12 per cento per la prima ora e del 24% per la seconda. Il lavoro notturno, dalle 22 alle 5, è maggiorato del 70 per cento. Il sacrista ha diritto a un intero giorno, oppure a due mezze giornate di riposo la settimana. Gli spettano, inoltre, la tredicesima mensilità, aumenti fino a tre scatti triennali di salario e 13-20 giorni di ferie, secondo l'anzianità.

Appartengono alla seconda categoria (salario minimo 40 mila lire al mese più 6 mila di indennità di alloggio) i sacristi che, svolgendo altre attività, dedicano al servizio di una chiesa più di 25 ore di lavoro la settimana. Se meno occupati per un tempo inferiore, gli addetti al culto sono inseriti nella terza categoria, la cui retribuzione minima è di 380 lire per ogni ora di lavoro effettivo.

Analoghi accordi sono stati raggiunti dagli altri Segretariati regionali in Lombardia, nel Veneto e in Sicilia. E' però in corso un'ulteriore azione sindacale per dare al contratto validità nazionale. A questo scopo nel prossimo mese di ottobre si svolgerà a Roma un congresso generale dei sacristi.

Cinque persone in Tribunale

Incriminati per le nozze di una quindicenne

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 15 giugno.

(n. m.) Per favorire le nozze della figlia minorenne nonostante il parere contrario del marito dal quale vive separata, una donna ha ottenuto dal municipio di Cuneo un atto notorio nel quale quattro testi confermavano che l'uomo si era reso irreperibile abbandonando la famiglia.

Nell'imminenza delle nozze lo « scomparso » ha però presentato un esposto ai carabinieri; questi hanno ora denunciato cinque persone per il reato di falsità ideologica commesso da privato in atto pubblico.

La vicenda ha per protagonisti Angela Randisi, di 41 anni, abitante in città in via Caraglio 7, il marito Pietro Palermo, quarantacinquenne, domiciliato a Torino in via S. Secondo 46 (i coniugi sono separati legalmente) la loro figlia quindicenne Francesca, il fidanzato Gino Di Silvestro, 22 anni, il fratello di quest'ultimo Rosario, di 26 anni, nonché le tre donne che hanno firmato unitamente al Rosario l'atto notorio, senza sapere di dichiarare il falso. Sono Lucia Castelli, di 27 anni, Caterina Oliva di 53 anni, abitanti in via Caraglio 5 e la sessantanovenne Caterina Dalbesio da Brossasco.

Contrario al matrimonio della figlia, il Palermo aveva negato il suo consenso obbligatorio essendo la sposa minorenne; spalleggiata dalla madre, Francesca minacciò di compiere una pazzia se non avesse potuto sposarsi. Dopo avere tentato invano di far recedere il marito dalla sua decisione, la Randisi escogitò un piano suscettibile di superare lo scoglio del mancato consenso paterno. Si trattava cioè di attestare con un documento legale l'irreperibilità del consorte per assumere la patria potestà e far così celebrare il matrimonio senza altri indugi.

In tal modo Rosario Di Silvestro (che forse era a conoscenza della verità), la Castelli, l'Oliva e la Dalbesio si presentavano nel gennaio scorso in municipio per attestare nell'atto notorio la dichiarazione della Randisi, cioè che il Palermo era sparito.

L'uomo che vive a Torino, pochi giorni prima si era incontrato con la moglie per discutere la questione. Informato segretamente dell'imbroglio il Palermo denunciò il fatto ai carabinieri. L'inchiesta si è ora conclusa con la denuncia a piede libero di Rosario Di Silvestro, della Randisi e delle tre incaute testimoni. Frattanto Francesca e Gino si sono regolarmente sposati dopo che la figlia era riuscita a strappare il consenso al padre.

Roma. Processo per l'uccisione dell'impiegato del psi: il fratello e la vedova, a sinistra, di Sergio Mariani, la vittima. Al centro è Rita Galletti, la giovane moglie dell'imputato

Il processo per l'uccisione dell'impiegato del psi a Roma

Davanti alla bella moglie che l'accusa il presunto assassino di viale Eritrea

Oggi deporrà Rita Galletti, che alla polizia raccontò come il marito le avesse confidato di avere ucciso Sergio Mariani con due colpi di rivoltella - Sabato scorso, nella prima udienza, l'imputato si è rifiutato di difendersi e non ha voluto rispondere ai giudici: si è limitato a insultare testimoni e Pubblico Ministero

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 giugno.

Seconda udienza, domani, alla Corte d'Assise di Roma, del processo contro Dante Valente, l'ex ladro-bene della banda dei « Camaleonti », accusato di aver ucciso l'impiegato del partito socialista Sergio Mariani.

Il delitto risale a quattro anni fa: l'impiegato perse la vita in viale Eritrea, al quartiere Somalia, la sera del 12 novembre '66, per difendere Simonetta Aprosio che era stata aggredita, sulla sua « 500 », da uno sconosciuto. Il Mariani fu ucciso con due colpi di rivoltella.

Dante Valente che per tre anni ha aspettato in carcere il processo e, per accelerarlo, ha tentato il suicidio, sabato scorso s'è rifiutato di difendersi. Per protesta non ha voluto rispondere ai giudici. Si è limitato a insultare testimoni e Pubblico ministero ogni qual volta ha creduto di subire un'ingiustizia. Il pubblico, fittissimo in aula per vedere Simonetta Aprosio, è rimasto deluso.

Per l'udienza di domani c'è molta attesa: a deporre sarà Rita Galletti, la bella e giovane moglie del presunto assassino, sua unica accusatrice. Roma intera rimase a lungo turbata dal delitto: era dimostrato che alle otto di sera una ragazza poteva essere aggredita in una strada frequentata, il suo soccorritore ucciso, e l'assassino perdersi nel buio di una strada periferica.

A Dante Valente la polizia arrivò soltanto tredici mesi più tardi: a denunciarlo era stata sua moglie. Al capo della squadra mobile, che era allora il dott. Nicola Scirè (oggi in carcere per lo scandalo delle bische), la giovane dichiarò che il marito, in un attimo di sincerità le aveva confidato di essere stato pazzamente innamorato di Simonetta Aprosio e di aver ucciso Sergio Mariani.

A un anno dal delitto le rivelazioni di Rita Galletti, che ora ha 24 anni, furono credute dagli inquirenti. Dissero di aver risolto il delitto di viale Eritrea anche se Simonetta Aprosio non riconobbe in Dante Valente il suo aggressore. La ragazza, a un mese dall'aggressione, era stata incriminata e arrestata per reticenza e favoreggiamento. Il giudice all'inizio delle indagini aveva creduto che volesse proteggere qualcuno. Più tardi si convinse della sua innocenza e la prosciolse.

Quando un anno dopo l'Aprosio fu a confronto con Valente, disse di non ricordare il volto del suo aggressore; escluse però che potesse trattarsi dell'ex camaleonte. All'accusa non rimase altro che la testimonianza della Galletti e decise il rinvio a giudizio. Il processo è indiziario.

Alla seconda udienza non è improbabile che il presidente faccia sgomberare l'aula per ascoltare a porte chiuse la testimonianza della Galletti. La bella moglie dell'imputato racconterà il primo incontro con il marito, sette anni fa, quando, commessa nel negozio di oreficeria della famiglia Valente, aveva soltanto sedici anni. A diciassette Dante volle sposarla. Dopo una convivenza per qualche mese tranquilla, il rapporto presto si deteriorò. La nascita di due bambini non evitò il fallimento del matrimonio. Il carattere di Dante Valente apparve sempre più violento. Le indagini accertarono che aveva sofferto di turbe psichiche, che aveva tentato il suicidio durante il servizio militare, che era stato ricoverato in manicomio.

Gli inquirenti delinearono i suoi gusti particolari, le sue manie; si scoprì che, con sulle corde, osservava, non visto, le ragazze che negli appartamenti del quartiere si preparavano per la notte.

Roma. L'accusato Dante Valente in aula (Tel. Team)

Secondo Rita Galletti anche nell'unione matrimoniale il giovane aveva mostrato tendenze ambigue. La giovane rivelò alla polizia una serie di brutalità e di maltrattamenti cui si sarebbe dovuta sottoporre fin dai primi giorni di nozze. Disse di essersi decisa ad andare dalla polizia non sopportando più il sadismo del marito che, secondo lei, aveva raggiunto forme di perversione pericolose.

In netto contrasto con la moglie, Dante Valente dichiarò dopo l'arresto, di essere innocente. Raccontò di aver sorpreso la Galletti in una casa di appuntamenti di Bologna e sostenne che sua moglie l'aveva fatto arrestare soltanto per tradirlo più comodamente.

L'accusa, oltre che sulle dichiarazioni della Galletti, si basa su altri due elementi. Dalle indagini compiute risultò alla polizia che, prima del delitto, il giovane « camaleonte » forzò con un cric la vetrina di un'armeria per rubare una pistola dello stesso calibro di quella usata in viale Eritrea dall'assassino di Sergio Mariani. Sempre secondo la polizia sarebbe poi stata la madre del Valenti a gettare in un prato un pacco con il cric usato per il furto all'armeria.

Francesco Santini

L'inchiesta sul traffico di sostanze stupefacenti a Roma

Tre grammi di una polvere misteriosa sequestrati in casa di Chiari e Luttazzi

Sarà sottoposta ad analisi per stabilirne la composizione - E' stata sollevata dal difensore del comico una eccezione di illegittimità costituzionale - Gli imputati non hanno ancora potuto incontrare i loro legali

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 giugno.

Il giudice istruttore che dirige l'inchiesta giudiziaria sul conto di Walter Chiari e Lelio Luttazzi, ha depositato questa mattina, presso la cancelleria del suo ufficio, alcuni atti dell'indagine. In particolare, secondo quanto si è appreso, il magistrato ha messo a disposizione dei difensori dei due attori e degli altri dodici imputati coinvolti nell'inchiesta i verbali riguardanti le perquisizioni domiciliari compiute nelle abitazioni di Chiari e Luttazzi; i sequestri delle agende dell'attore e del musicista; i documenti sequestrati presso alcuni istituti di credito dei quali ultimamente erano diventati clienti i due artisti.

Infine il dottor Squillante ha fatto depositare numerose ordinanze con le quali il sostituto procuratore della Repubblica dottor Francesco Fratta autorizzò visite mediche per accertare se Chiari e Luttazzi erano dediti all'uso di stupefacenti. Si è inoltre appreso che, secondo quanto risulterebbe da uno dei verbali, nel corso di una perquisizione la Guardia di Finanza avrebbe sequestrato tre grammi di polvere bianca, che verrà sottoposta ora ad analisi per accertarne la natura.

Gli avvocati difensori attendono frattanto di poter avere un colloquio con i loro clienti, che si trovano in carcere da circa 25 giorni. L'avvocato Adolfo Gatti, che ha inutilmente tentato di poter incontrare in questo periodo Walter Chiari, ha sollevato una eccezione di illegittimità costituzionale degli articoli 135, prima parte e 304. Le norme contenute in questi articoli, poiché *« consentono di differire il colloquio con l'imputato e il deposito dell'interrogatorio senza limiti di tempo, impedendo in tal modo per tutta o per una parte dell'istruttoria il compimento di qualsiasi valida opera difensiva »*, sono in contrasto, a giudizio di Gatti, con l'art. 24 della Costituzione. Tale norma stabilisce che *« la difesa è diritto inviolabile in ogni stato e grado del procedimento »*. L'eccezione è stata sollevata davanti al giudice istruttore Renato Squillante il quale deciderà nei prossimi giorni se inviarla alla Corte Costituzionale.

f. s.

Il rocciatore cuneese forse perderà la mano

Colpito da un masso aveva lasciato l'appiglio ed era precipitato per alcuni metri - I compagni di cordata hanno potuto trattenerlo

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 15 giugno.

(n. m.) Viva impressione ha suscitato in città la notizia della disgrazia alpinistica in cui è rimasto gravemente ferito ieri mattina sulla cima Nasta (gruppo dell'Argentera) l'avv. Benito Magri, noto professionista cuneese.

Rocciatore provetto, l'avv. Magri ha al suo attivo numerose spedizioni alpinistiche in Asia, Africa ed America meridionale, molte delle quali compiute assieme alla guida alpina Lino Andreotti.

L'avv. Magri stava guidando una cordata di 3 alpinisti del Cai-Uget di Torino verso la cima Nasta (m. 2750) quando un grosso masso rotolato dall'alto gli ha schiacciato la mano destra, facendogli perdere l'appiglio. L'alpinista è precipitato per alcuni metri, finché è stato trattenuto dalla corda cui era assicurato. Purtroppo, nella caduta ha sbattuto duramente il capo contro la roccia, mentre le oscillazioni della corda minacciavano di far precipitare nel canalone l'intera cordata.

Sono stati i compagni di ascensione, fra cui Lino Andreotti, a scongiurare ulteriori pericoli. L'avv. Magri ha ricevuto da loro i primi soccorsi, in attesa che arrivasse in alta valle Gesso un elicottero del centro di soccorso aereo di Linate richiesto per telefono.

Il professionista è stato dapprima trasportato in volo all'ospedale di Cuneo, dove gli sono state diagnosticate la frattura del cranio e del polso destro, oltre allo schiacciamento della mano che si teme gli possa essere amputata. Ieri sera, il ferito è stato trasferito alla clinica neurochirurgica delle Molinette di Torino.

Una sedicenne di Rivoli

Si allontana da casa per la terza volta

Rivoli, 15 giugno.

(r. s.) Una ragazza di 16 anni è scappata da casa per la terza volta. Si chiama Renata Bosia, abita a Rivoli in via Gatti 11 con i genitori e due fratelli.

Anni fa era stata ricoverata al « Buon Pastore », ma, appena uscita, era fuggita a Milano. Rintracciata, era stata accompagnata a casa e aveva trovato lavoro come apprendista in un maglificio. Lo scorso marzo, nuova fuga durata due mesi. Di nuovo ritrovata e affidata ai genitori, Renata è sparita per la terza volta sabato scorso. I suoi genitori sono disperati: *« E' ribelle a qualsiasi forma di disciplina »*, dicono.

Condannato a 28 mesi per possesso di hashish

Roma, 15 giugno.

(r. i.) Perché trovato in possesso di 3 chili e 500 gr di hashish, un giovine americano, Andrew Brison Potter, di 26 anni, di New York, è stato condannato oggi a due anni e quattro mesi di reclusione. La sentenza è stata pronunciata alla prima sezione del tribunale penale, che ha accolto la richiesta del pubblico ministero dottor Scopelliti.

Il giovane fu arrestato nel novembre 1969 da una pattuglia di agenti della squadra mobile mentre, in piazza San Giovanni in Laterano, tentava di vendere due chilogrammi di hashish a due tedeschi per la somma di oltre 500 mila lire. Durante l'istruttoria dichiarò al magistrato di aver acquistato, mentre si trovava in Marocco, circa quattro chilogrammi di hashish e di averne fumato, prima di essere arrestato, circa mezzo chilo.

Ragazzo scappa da casa dopo una lite col padre

(Nostro servizio particolare)
Rivoli, 15 giugno.

(r. s.) Un ragazzo di 16 anni, Rocco Jemma, abitante a Rivoli via Grado 25, ha avuto l'altra sera una discussione con il padre ed è fuggito da casa.

Il ragazzo, che lavorava come apprendista in una officina, da un po' di tempo aveva preso l'abitudine di rincasare tardi alla sera. Il padre Nicola Jemma, 40 anni, l'ha rimproverato, ma con durezza. Rocco, però, si è risentito: giorni fa è uscito da casa e non è più tornato.

Si è costituito a Tortona uno dei titolari dell'Omt

E' il figlio del comm. Pio Franzosi - Colpito da mandato di cattura per bancarotta fraudolenta, da quasi quattro mesi era latitante

(Nostro servizio particolare)
Tortona, 15 giugno.

Colpito da mandato di cattura per bancarotta fraudolenta, dopo quasi quattro mesi di latitanza si è costituito alla Procura della Repubblica di Tortona il ventottenne Pier Vittorio Franzosi, figlio del comm. Pio, di 57 anni, titolare della « Omt » (Officina meccanica tortonese) travolta tre anni fa da un clamoroso dissesto. Colpiti da uguale mandato di cattura, all'inizio del marzo scorso erano stati rinchiusi in carcere il padre, Pio Franzosi, suo fratello Florindo Ottavio, 60 anni, amministratore delegato della « Omt », e il rag. Franco Del Becchi, 28 anni, di Casale Monferrato, amministratore delegato della società « Valgrue », pure associata della « Omt », pure fallita.

Nel 1954, il comm. Pio Franzosi aveva costituito la società « Omt » che in breve tempo si era imposta sul mercato con una qualificata produzione di rimorchi, autocisterne e automezzi speciali. Il ritmo di produzione e il tenore di vita dei titolari inducevano a ritenere che l'azienda prosperasse. Nessuno pensava a un crollo. Alla fine del 1956 si registrarono però i primi sintomi di una crisi economica: la situazione divenne sempre più pesante e infine, il 14 giugno, il Tribunale civile di Tortona dichiarò il fallimento. Il passivo fu valutato in oltre quattro miliardi di lire, con un attivo di 800 milioni.

Dopo il fallimento si scoprì che per far fronte agli impegni erano state poste in circolazione migliaia di cambiali false, per centinaia di milioni. Furono così arrestati, per falso in cambiali, i fratelli Pio e Florindo Franzosi, il giovane Pier Vittorio, il rag. Del Becchi e quattro dipendenti dell'azienda: la segretaria di direzione Adriana Ferrari, il direttore amministrativo dott. Franco De Nicolò, le contabili Romana Merli e Franca Ansaldi. Tutti ottennero poi la libertà provvisoria. Successivamente, nel corso dell'istruttoria sul vorticoso giro di cambiali (venivano portati in banca per lo sconto, periodicamente, intere valigie di effetti) il giudice ravvisò gli estremi della bancarotta fraudolenta ed emise nuovi mandati di cattura.

Fulminata accanto al fidanzato dalla pistola caduta a un agente

Una donna di 32 anni alla periferia di Nuoro - Il proiettile le ha trapassato la clavicola conficcandosi nel collo - Vano l'intervento chirurgico

Nuoro, 15 giugno.

Giuseppina Murru, una donna di 32 anni di Nuoro, è stata uccisa da un colpo di pistola partito accidentalmente dall'arma caduta dalle mani dell'agente della Polstrada Oronzo Quaranta che faceva parte di una pattuglia di cinque carabinieri in servizio ad un posto di blocco lungo la strada Nuoro-Su Berrinau-Maconer.

Giuseppina Murru si era recata con il fidanzato Michele Daddi, facoltoso, possidente nuorese, a fare una passeggiata fuori città. I due fidanzati avevano posteggiato l'auto sulla strada che porta a Maconer, a poco più di tre chilometri da Nuoro, nelle vicinanze del carcere giudiziario. « *Stavamo passeggiando tenendoci per mano* — ha raccontato poi il Daddi — *quando abbiamo sentito uno sparo. Poiché vedevamo che a poche centinaia di metri cinque agenti della polizia stradale avevano bloccato la strada per un controllo degli automobilisti di passaggio, temendo che fosse avvenuto uno scontro tra gli agenti e i banditi, ci siamo avviati di corsa verso l'auto.*

Il fidanzato l'ha adagiata nell'auto e l'ha trasportata all'ospedale dove la donna è stata sottoposta ad intervento chirurgico. Il proiettile era penetrato nella spalla e, deviato dalla clavicola, si era fermato nel collo. L'intervento chirurgico è durato più di tre ore: la donna però verso l'una è morta.

Si è appreso successivamente che il colpo che ha ucciso Giuseppina Murru era partito accidentalmente dalla pistola dell'agente Oronzo Quaranta. Questi in un momento di sosta si era allontanato dalla pattuglia e accaldato si era tolto il cinturone. Improvvisamente però la pistola gli è caduta per terra ed è partito il colpo.

AVVISO DI VENDITA
Dopo 20 anni di attività abbiamo detto basta!
Continua in Ivrea
VIA ARDUINO (ang. 4 MARTIRI)
a 50 metri dal Municipio
sono poste in vendita tutte le merci ed eccedenze scorte a prezzi inferiori alla perizia di qualsiasi
FALLIMENTO
Prezzi da paragonare

Camicia non stir	L.	1.000	Strofinacci p. cotone	L.	125
Camicia terital	»	1.590	Federa p. cotone	»	175
Giubbino lana Le Mans	»	1.900	Salvietta ospite p. lino	»	350
Gonna Shetland	»	1.900	Salv. misto lino (105 x 65)	»	590
Impermeabile donna makò	»	2.900	Lenzuolo p. cotone 1 posto	»	690
Pantalone uomo terital-lana	»	2.900	Salvietta p. lino (105 x 65)	»	790
Giubbino v. pelle centauro	»	2.900	Tendone terital cm 300	»	890
Tailleur novità	»	3.900	Servizio + 6 tovaglioli	»	1.000
Giacca bimbo p. lana	»	3.900	Coperta 1 piazza p. lana	»	1.090
Giacca uomo p. lana	»	4.900	Lenzuolo matrim. p. cotone	»	1.590
Abito uomo fresco	»	7.900	Scendiletto 3 pezzi p. lana	»	2.290
Compl. casacca pant. donna	»	9.500	Cop. lana corredo 2 piazze	»	2.900
Abito uomo p. lana cardata	»	9.900	Tappeto ingresso D.O.	»	5.900
Abito uomo p. lana pettin.	»	16.900	Tappeto salotto D.O.	»	9.900

Troverete inoltre vasto assortimento di: tessuti di alta moda, drapperie, broccati, rasi, coperte, lenzuola ricamate, lini e tendaggi; vastissima scelta di tappeti nazionali ed esteri, allineati ai prezzi aldisotto di qualsiasi perizia
FALLIMENTARE
IVREA VIA ARDUINO (angolo 4 Martiri)
a 50 metri dal Municipio
N.B.: Tutti i tappeti orientali saranno muniti di Certificato di garanzia.
In base al d.l.c.m. n. 1198 del 21-1-1959

Vacanze Studio all'Estero
Formula "tutto compreso"
• Corso di lingue
• College, famiglia, hotel
• Viaggio in aereo o treno
• Escursioni e gite
• Sport, partiee, spettacoli
32 soggiorni in 7 paesi per tutte le età.
Programma dettagliato: Vacanze Studio all'Estero
20121 MILANO - Via Turati 3/2 - Tel. (02) 51 13

Ancora sospesi i servizi di linea da Trieste ad Ancona

La "guerra dei pullman,, mette in crisi tutto il turismo sulla Riviera Adriatica

La vertenza per il rinnovo del contratto di lavoro è di non facile soluzione - Preoccupati gli albergatori: si registrano già flessioni nelle presenze - Alcune agenzie straniere hanno disdetto le prenotazioni e dirottato le comitive verso altri Paesi - I sindacalisti respingono le voci allarmistiche, ma intanto le trentadue ditte operanti nella zona sono bloccate da picchettaggi e da alcuni episodi di violenza

(Dal nostro inviato speciale)
Rimini, 15 giugno.

L'estate ha fatto irruzione sulla Riviera adriatica. Dopo giornate di tempo incerto, il sole inonda i chilometri di spiaggia variopinta e vociante: file interminabili di ombrelloni che sventolano allegramente solleticati dalla brezza, schiamazzi di bambini verso gli spruzzi delle onde, madri divise tra la sdraio e l'opera di sorveglianza, le prime massicce incursioni di belle ragazze provenienti dall'Inghilterra o dalla Scandinavia.

Sciopero ad oltranza

Ma alle spalle di questo scenario pieno di gaiezza, che le organizzazioni turistiche si sforzano di mantenere con scrupolo puntiglio, spira un'aria di burrasca: lo sciopero ad oltranza degli autotrasportatori che investe in particolare la zona da Ancona a Trieste, blocca praticamente quasi tutti i servizi delle autolinee in concessione. Qui a Rimini funzionano soltanto i pullman per i trasferimenti dall'aeroporto e dalle stazioni ferroviarie del circondario, in seguito ad una tregua concessa dai sindacati. Per il resto, è tutto fermo da alcuni giorni: niente escursioni, gite nei dintorni, viaggi di comitive da un capo all'altro della Riviera. Ai turisti stranieri che giungono a plotoni non rimane che trascorrere lunghe ore sotto il sole accecante.

Per il momento non sembra facile che la vertenza trovi uno sbocco. Gli albergatori affermano che se il problema non sarà risolto al più presto si registrerà una notevole flessione delle presenze, con grave danno anche per le altre categorie di lavoratori. Denunciano già disdette di prenotazioni da parte di agenzie estere, dirottamenti di comitive verso altri Paesi. E alcuni minacciano di ridurre il personale e addirittura di chiudere i loro esercizi nel caso in cui non si ritorni alla normalità.

I rappresentanti sindacali rispondono attribuendo la responsabilità della situazione all'Anac (Associazione nazionale autotrasporti in concessione), sostenendo che non mostra disposizione ad una concreta trattativa. Le polemiche tra le parti, in questi giorni, si sono fatte accese, hanno assunto il tipico colore sanguigno del carattere romagnolo. Qui la chiamano la «*Guerra dei pullman*». Si parla di picchettaggi e addirittura di episodi violenti, di corriere ammaccate con lanci di sassi, gomme afflosciate, chiodi sparsi lungo itinerari percorsi da veicoli usciti dalle rimesse nonostante lo sciopero.

I sindacalisti hanno tenuto una conferenza-stampa per illustrare il loro punto di vista e riassumere i motivi della lotta che stanno conducendo. All'incontro, che si è svolto nella sede dell'Ente Provinciale per il Turismo, sono intervenuti Alfredo Arcangeli per la Cgil, Giovanni Giardi per la Cisl e Giorgio Liverano per la Uil; vi hanno partecipato anche esponenti delle associazioni alberghiere, i sindaci di Rimini e Bellaria, il presidente dell'Azienda di soggiorno di Riccione e rappresentanti delle agenzie di viaggi e di autotrasporti.

C'è stato fra l'altro un tentativo di dirimere la controversia con una soluzione parziale, di zona, ma l'iniziativa è stata subito bloccata dai sindacati. Il delegato delle aziende di autotrasporti, Lino Tiboni, ha dichiarato durante la conferenza-stampa che 31 delle 32 ditte operanti sulla Riviera adriatica sarebbero disposte ad accettare un accordo con le organizzazioni sindacali.

Gli esponenti della Cgil, della Cisl e della Uil hanno giudicato impossibile l'assenso sindacale ad un contratto che interessi soltanto la zona dell'Adriatico: una decisione in merito allo sblocco della vertenza, deve essere presa unicamente a Roma, in sede nazionale. Nell'esaminare la vicenda, i sindacalisti hanno infine respinto le voci di preoccupanti danni derivanti al turismo locale dall'agitazione in corso, definendole «*falsi allarmismi*».

Futuro preoccupante

Mentre infuriano le polemiche, pare non vi siano per ora tentativi di giungere ad una composizione. Anche un recente incontro in sede ministeriale sarebbe andato a vuoto. Le agitazioni dovrebbero proseguire secondo il programma e le modalità fissate, soprattutto in queste località. Quello che si rivolge alla Riviera adriatica e alle spiagge del Veneto è un tipo di turismo prevalentemente di massa, con frequenti spostamenti ed escursioni a bordo di pullman. E' evidente, quindi, che la controversia sugli autotrasporti, pur avendo un carattere nazionale, s'inasprisca in particolare lungo questa fascia litoranea.

Giancarlo D'Orazio, uno dei maggiori esponenti dell'Unione associazioni albergatori della Riviera romagnola, dice: «*Sono due mesi che stiamo cercando di evitare una situazione del genere. Lo sciopero, praticamente, si svolge soltanto in Romagna e nel Veneto, cioè nelle zone a più basso reddito turistico. Noi sappiamo che gli autisti impiegati nei servizi stagionali fruiscono di retribuzioni per un certo periodo superiori a quelle previste dal contratto nazionale, per prestazioni straordinarie. Io credo che molti in questo momento sarebbero disposti a riprendere il lavoro, ma ci sono state minacce ed atti di violenza. Il futuro per noi, in queste condizioni, è molto preoccupante. Se continuerà così, sarà un disastro. Questo irrigidimento ci ha condotti alla guerra*».

La vertenza appare piuttosto complessa. Il comitato di lavoro per i dipendenti delle aziende di autotrasporti in concessione è scaduto il 31 dicembre scorso, ma i contrasti si trascinano già da qualche anno. Le rivendicazioni sindacali per il rinnovo si basano su una richiesta di aumento salariale intorno al 18-20 per cento, e per la parte normativa su una parificazione del contratto a quello in vigore negli altri Paesi del Mec. Questo secondo punto incontrerebbe le più forti opposizioni dei titolari delle piccole e medie imprese di autotrasporti, che sono la maggioranza. «*Si tratta* — dice Lino Tiboni — *di una differenza enorme. Se dovessimo applicarla integralmente, i costi per l'esercizio delle nostre aziende aumenterebbero del 50 per cento*».

Una lunga attesa

«*Il fatto è* — sottolinea il delegato dei titolari delle imprese di autotrasporti riminesi — *che il contratto assume una tensione sindacale particolare perché i nostri dipendenti fanno riferimento a quelli delle aziende pubbliche, che godono notoriamente in una condizione migliore. Ma quelle sono imprese che non hanno problemi di bilancio. Per poter risolvere il problema, ci vorrebbe un intervento dello Stato, nell'ambito di una programmazione di tutti i servizi di trasporto, compresi quelli privati*».

Alle proteste il segretario riminese della Uil, Giorgio Liverani, replica: «*Il nostro ultimo obiettivo è la stipulazione di un contratto che metta fine ad un'attesa dei lavoratori del settore durata sette anni. Sembra che gli albergatori abbiano scoperto in questo momento che ci sono anche i camerieri, dicono che rischiano di rimanere senza lavoro. La nostra risposta è questa: il problema l'avevano già affrontato lo scorso inverno, ma non ci sono state le basi per una concreta impostazione, e questo non per colpa nostra. Le colpe non vanno ricercate nelle organizzazioni sindacali, ma nella controparte che non accetta una seria trattativa*».

Il rappresentante della Uil, infine, respinge recisamente qualsiasi responsabilità dei sindacati in merito agli episodi di violenza che sarebbero avvenuti durante le agitazioni.

Mentre in tutta la zona si tengono accese riunioni, la Riviera adriatica attende la soluzione della lunga vertenza. E si spera che la gigantesca macchina delle vacanze non finisca per incepparsi.

Giuliano Marchesini

A tempo indeterminato

Il porto di Napoli fermo per lo sciopero

Napoli, 15 giugno.

(*a. l.*) Il traffico nel porto di Napoli è bloccato da stamane per uno sciopero a tempo indeterminato dei battellieri, ormeggiatori, personale dei rimorchiatori. La manifestazione è stata indetta dalla «Film», «Cgil» e da altri sindacati per «*protesta contro la mancata convocazione da parte dei competenti organi del ministero della Marina mercantile d'una delegazione della Lega nazionale piloti porti e per la mancata concessione dei miglioramenti economici*».

Cinque navi (*Karadenitz, Ellen Isle, Campero, Connaiaria* e la *Cristoforo Colombo*) sono ancorate nella rada, in attesa della conclusione dello sciopero. I passeggeri della *Cristoforo Colombo* e della *Karadenitz*, che sarebbero dovuti sbarcare a Napoli, sono stati fatti trasbordare sul piroscafo *Celestina Lauro*, adibito al servizio per le isole del golfo e sono sbarcati a Margellina.

La nave *Arcidiacono*, di 1660 tonnellate, è entrata in porto senza l'assistenza del pilota, attraccando al pontile di Calata di Massa. Al comandante dell'unità, che batte bandiera italiana, è stata contestata la contravvenzione; una disposizione vieta, infatti, ai comandanti delle navi di entrare in porto senza l'assistenza del pilota.

Lo sciopero proseguirà nei prossimi giorni secondo un piano articolato.

"Mi sono sposata in carcere per poter vedere mio marito,,

Genova. Rosanna Garozzo lascia il carcere dopo le nozze

(*Dal nostro corrispondente*)
Genova, 15 giugno.

(*f. d.*) Fiori d'arancio nelle carceri di Marassi: Domenico Aleotti, un giovane «cinese» detenuto dal dicembre scorso e in attesa d'essere processato, si è sposato ieri mattina con la signorina Rassana Garozzo. «*Il matrimonio* — ha detto la sposa ai giornalisti — *era deciso da tempo. Mi sono voluta sposare in carcere per poter stare vicina a Domenico: essendo sua moglie, potrò ottenere colloqui con maggiore facilità*». Anche Rossana è «cinese» (la chiamano «la passionaria») ma per l'occasione non ha rinunciato alle usanze tradizionali: un elegante abito blu, turbante bianco e fiori in braccio. Testimoni alle nozze, celebrate nell'ufficio del direttore delle carceri, alcuni compagni di partito.

Domenico Aleotti è detenuto sotto l'imputazione di violazione di domicilio, rapina e lesioni personali. Secondo l'accusa, il giovane fu uno dei protagonisti degli episodi avvenuti il 1° maggio del 1969 in via dell'Orto a Firenze. Quel giorno alcuni giovani facenti parte della «linea rossa», una frazione del «partito comunista d'Italia marxista-leninista», avevano fatto irruzione nella sede del partito stesso rimasta in mano agli appartenenti alla «linea nera» e si erano appropriati di una parte dei «libretti rossi» forniti dalle edizioni estere della Cina.

In strada, poco dopo, fra i militanti delle due fazioni era scoppiato un tafferuglio nel corso del quale un passante venne colpito con una bastonata ad un occhio. L'inchiesta della polizia portò all'arresto di Domenico Aleotti.

Nella fabbrica di Rovereto

La «Grundig» licenzia un centinaio di operai

Trento, 15 giugno.

La «Grundig» italiana di Rovereto ha deciso di procedere al licenziamento di 100-150 dipendenti e di sospendere l'inizio della lavorazione in un reparto che avrebbe dovuto occupare dai 600 ai 1000 operai dalla seconda metà di agosto.

Il provvedimento è stato assunto in seguito a una nuova vertenza con i sindacati, i quali hanno presentato un «pacchetto» di richieste salariali e normative riguardanti l'applicazione del contratto. In particolare le richieste riguardano i pasti dei turnisti, l'istituzione di una commissione per la mensa, un intervento per i «pendolari», un impegno di 150-170 mila lire mensili per i lavoratori che vengono inviati in Germania, negli stabilimenti di Norimberga, per specializzarsi sulle catene di montaggio. Per questi lavoratori (attualmente sono 153 e avrebbero dovuto essere impiegati nel reparto registratori) la «Grundig» ha chiesto ai sindacati di scegliere tra la permanenza in Germania o il licenziamento, non essendovi più la possibilità di impiego in Italia.

(Ag. Italia)

Il tempo che farà

Su tutte le regioni, condizioni di tempo buono. Durante le ore pomeridiane, sviluppo di nubi cumuliformi in Val Padana con possibilità di temporali. Temperatura: *senza variazioni.* Venti: *deboli a regime di brezza.* Mari: *quasi calmi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	14	26	Pescara	16	30
Bolzano	13	31	L'Aquila	13	28
Trento	15	29	Roma	15	32
Verona	15	29	Campob.	16	25
Trieste	18	28	Bari	20	28
Venezia	20	25	Napoli	17	29
Milano	17	29	Potenza	13	26
Genova	19	24	Catanzaro	17	25
Bologna	18	29	Reggio C.	18	30
Firenze	15	31	Messina	21	28
Pisa	15	28	Palermo	21	27
Ancona	21	25	Catania	17	29
Perugia	16	27	Cagliari	19	29

Temperature minime e massime registrate in alcune città straniere:

Parigi	14	34
Londra	10	18
Berlino	8	23
Amsterdam	15	20
Bruxelles	10	25
Madrid	17	35
Mosca	15	20
Stoccolma	11	25
New York	14	24
San Francisco	11	14
Los Angeles	13	22
Chicago	20	30
Miami	24	29
Tokyo	18	30
Hongkong	26	31

L'incidente forse provocato da una scintilla

Un morto e due feriti a Genova per l'esplosione di una fogna

La vittima è una donna di 63 anni che si trovava nei pressi della deflagrazione - Cinquanta metri di strada si sono aperti come per un terremoto

(*Dal nostro corrispondente*)
Genova, 15 giugno.

Uno scoppio di gas in una fogna ha provocato la morte di una donna e il ferimento di due operai. La fogna raccoglie gli scarichi dell'oleificio «Giacomo Costa fu Andrea», in via de Marinis, a Genova-Sampierdarena e l'esplosione ha causato anche gravi danni allo stabilimento.

La vittima è Gemma Dorelli, 63 anni, abitante in via Ballaydier 5, a Sampierdarena. I due feriti, entrambi operai che lavoravano dentro lo stabilimento, sono Enrico Brigneti, 38 anni, e Luigi Grillo, 28 anni; sono stati ricoverati all'ospedale di Sampierdarena con prognosi di due settimane il primo, di una il secondo.

Sulle cause del tragico scoppio è stata aperta un'inchiesta da parte del commissariato di P.S. di Sampierdarena. Fino a questo momento si fanno varie ipotesi. La più probabile è che una scintilla provocata dalla saldatura di un tubo, alla quale erano intenti i due operai rimasti feriti, sia caduta attraverso un tombino nella fogna che raccoglie gli scarichi dello stabilimento e che poco oltre il muro di cinta, si immette nella rete nera urbana. In quel momento nella fogna si trovava una notevole quantità di gas, che è esploso: un tratto di oltre cinquanta metri di strada, lungo il percorso della fognatura, si è aperto come per un terremoto, mentre la forza dello spostamento d'aria ha capovolto alcune macchine, facendo volare a vari metri di distanza numerosi sassi, pesanti anche un quintale, oltre a rifiuti d'ogni genere e decine di topi uccisi.

Gemma Dorelli, che al momento dello scoppio, di ritorno dalla spesa, passava proprio presso il punto dove gli effetti dell'esplosione sono stati più gravi, è stata investita in pieno da alcune pietre: le sue condizioni sono apparse subito gravi ai soccorritori e infatti la donna è spirata poco dopo il ricovero all'ospedale.

Leggermente ustionati sono rimasti invece i due operai che operavano la brasatura. Illesi sono usciti dalla drammatica esplosione altri passanti che in quel momento transitavano per via De Marinis. Anche un ragazzo di undici anni, Filippo Bonura, che, seduto al margine del marciapiede presso l'entrata dello stabilimento stava riparando un triciclo, è rimasto incolume dopo un volo di quasi dieci metri. Il ragazzo, infatti, è stato proiettato dalla violenza dello scoppio dentro la falegnameria che sta proprio di fronte all'oleificio. La porta era aperta e così il giovane è finito fra le braccia del falegname Luigi Revelli. Costui, visto che il ragazzo era illeso, gli ha fatto bere un bicchier d'acqua «*perché si riprendesse dallo spavento*».

Il falegname, testimone oculare dell'esplosione, ha poi raccontato: «*Da qualche minuto mi ero messo a guardare quel ragazzo che stava riparando il triciclo, quando me lo sono visto volare addosso. C'era stata una gran fiammata blu, poi la terra si sollevava, come nei film, e grosse pietre volavano da tutte le parti*». **f. d.**

Il rapido Roma-Lecce deraglia a Benevento

Cinque vagoni sono usciti dai binari - Molto panico fra i viaggiatori ma nessun ferito

(*Dal nostro corrispondente*)
Benevento, 15 giugno.

(*a. l.*) Spettacolare incidente ferroviario, fortunatamente senza conseguenze alle persone, sulla linea Napoli-Bari, nel tratto fra le stazioni di Apice e Paduli. Il rapido Roma Bari Lecce, composto da un locomotore, un bagagliaio e nove vagoni si è spezzato in due tronconi. Una carrozza in testa al convoglio è deragliata trascinando con sé altri quattro vagoni staccatisi dal resto del treno. Enorme il panico tra i passeggeri, rimasti tutti incolumi.

L'incidente è avvenuto alle 16,55 per un improvviso cedimento di alcune traversine di cemento che sostengono i binari e non ha avuto gravi conseguenze per la moderata velocità con cui il rapido percorreva un tratto in forte pendenza. Nessuna delle vetture deragliate si è rovesciata: dopo aver percorso alcuni metri sulla massicciata sono rimasti in bilico. Sul rapido partito da stazione Termini alle 13,30 si trovavano circa 300 viaggiatori, che hanno poi preso posto negli altri vagoni e sono proseguiti fino a Paduli.

Sul luogo del deragliamento, subito dato l'allarme, si sono portati i carabinieri, agenti e funzionari della Polfer. Sono giunte anche squadre di tecnici delle Ferrovie dello Stato che hanno provveduto a riattivare la linea. E' stata disposta un'inchiesta per accertare le cause del sinistro e le eventuali responsabilità.

Roma, 15 giugno — La legge numero 352 del 25 maggio scorso sulle «norme sul referendum previsti dalla Costituzione e sull'iniziativa legislativa del popolo» è stata pubblicata oggi dalla «Gazzetta Ufficiale».

In coma per difendere la borsetta con 50 lire

Una donna di 37 anni a Napoli - Aggredita da due ladri in motoretta ha reagito ed è stata gettata a terra riportando gravi ferite

(*Dal nostro corrispondente*)
Napoli, 15 giugno.

(a. l.) Una donna di 37 anni, Maria Astarita, è ricoverata in bravissime condizioni in ospedale per difendere la borsetta con 50 lire che due giovani scippatori motorizzati avevano tentato di strapparle di mano. La poveretta ha riportato lesioni alla milza ed è stata sottoposta a un delicato intervento chirurgico. La prognosi è riservata.

La brutale aggressione, di cui soltanto oggi si apprendono i particolari, è avvenuta sabato sera verso le 23 in via Campo sportivo a Sorrento. La signora Astarita stava rientrando a casa quando veniva affiancata da due scooteristi. Il giovane che sedeva sul sellino posteriore tentava di strapparle la borsetta. Benché colta di sorpresa, la donna reagiva e opponeva un'energica resistenza. Purtroppo ella veniva scaraventata con violenza sul marciapiedi, mentre i due furfanti si allontanavano precipitosamente.

Le grida di aiuto della poveretta richiamavano l'attenzione di alcuni passanti che dopo vana inseguirono e rianimata la trasportavano in ospedale. Qui i sanitari le riscontravano lo spappolamento della milza e la sottoponevano ad operazione di laparatomia. Sono in corso indagini da parte della polizia e dei carabinieri per identificare gli autori dell'aggressione.

Roma, 15 giugno — Da oggi le sigarette italiane «Gala» sono in vendita anche in Austria. E' stato firmato un accordo fra il Monopolio italiano e quello austriaco che ha assunto la fabbricazione, su licenza, delle «Gala». *(Ansa)*

4884

Vi considerate
Un Consigliere Finanziario
Professionale?

Siamo lieti di annunciare la costituzione della:
INTERNATIONAL INVESTORS GROUP ITALY S.p.A.

un nuovo concetto d'investimento del Settore Immobiliare

Ora Vi Offriamo:
...Alti guadagni non variabili in dipendenza del volume dei nuovi clienti, anche trasferiti.
...Più il nostro "American Plan": oltre al guadagno iniziale Vi paghiamo un ulteriore 1% all 'anno per ogni anno in cui i Vostri clienti mantengono l'investimento nella International Investors Group Italy S.p.A.

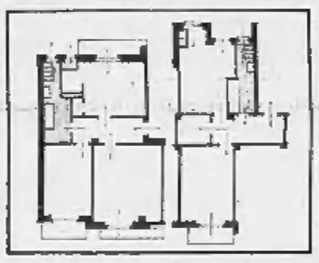
E Voi Ora, Potete Offrire Ai Vostri Clienti
...Un sicuro investimento che dà apprezzamento continuo, non soggetto agli umori del mercato azionario.
...L'opportunità d'investire senza spese d'acquisto.

UNITEVI AI PROFESSIONISTI
I.I.G. Real Estate Italy S.p.A. Via Porpora 16. ROMA.
PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI A:

MILANO Hotel dei Cavalieri Dr. A. Franco Tel. 8857
ROMA Hotel Excelsior Dr. G. Beliore Tel. 489.031
TORINO Hotel Excelsior Dr. J. de la Cruz Tel. 519.693
FIRENZE Hotel Excelsior Dr. P. Costa Tel. 294.501
VERONA Hotel Due Torri Dr. S. Grassi Tel. 34130

GENOVA - Hotel Colombia-Excelsior - Dr. G. Lanza - Tel. 61.841
Telefonare per appuntamento.

a Mirafiori
i prezzi sono ancora fermi



UN FRAZIONAMENTO DI SUCCESSO
VIA BANFO ANG. VIA VOLI
Possiamo offrirVi alloggi con locali spaziosi, razionali, in costruzione moderna a sole
L. 4.300.000 1 camera, tinello, cucinino, bagno
L. 6.445.000 2 camere, tinello, cucinino, bagno
DILAZIONI FINO A 7 ANNI - MINIMO ANTICIPO
telefonateci al 538.821 - 537.496

semprecrescente
Oggi Frs 107.94
europrogramme international SERIE '69
FONDO IMMOBILIARE DI DIRITTO SVIZZERO
Ritagliare e spedire subito a:
europrogramme service Italia s.p.a.
CORSO VENEZIA 14, 20121 MILANO, TELEF. 706538-708769
Sono interessato all'investimento e desidero avere maggiori informazioni
Nome ..... Via ..... Città ..... c.a.p. .....

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, Indagini, Informazioni.
Esito assicurato. Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.034 - 533.088

per una sana e giovane masticazione

NUOVA POLVERE ADESIVA per DENTIERE
ARTIC MAJOR
in vendita esclusivamente nelle farmacie - CAMPIONE GRATUITO
MAJOR DENTAL INDUSTRY - 10024 Moncalieri - TORINO

Dopo l'incontro con il governo

Sgravi fiscali: nuove proposte dei sindacati

Secondo la Cisl, si dovrebbe elevare a 840 mila lire la quota esente a decorrere dal primo gennaio 1971 La Camera affronterà il problema nei prossimi giorni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 giugno.

Il recente incontro tra governo e sindacati è oggetto di una nota della Cisl. In essa si afferma che *« su talune questioni di fondo della riforma tributaria (anagrafe assolutamente generalizzata, accertamento analitico, maggiore estensione del prelievo alla fonte, sanzioni agli evasori, adeguamento organizzativo della pubblica amministrazione) il governo ha manifestato una volontà di avviare una progressiva trasformazione del sistema fiscale, intensificando il prelievo attraverso le imposte dirette e la loro progressività ».*

Manifestando *« preoccupazioni per la resistenza delle categorie più colpite »* il governo, prosegue la nota della Cisl, *« ha sollecitato il sostegno delle organizzazioni sindacali per l'attuazione rapida della riforma ».*

« In merito, invece, alla lotta immediata all'evasione, il discorso del governo è apparso meno preciso » sostiene la Cisl. Per quanto riguarda l'evasione della quota esente, il governo ha mostrato, afferma ancora la nota, *« una insoddisfacente disponibilità »* proponendo, peraltro non in via definitiva, l'esenzione di ricchezza mobile dal primo gennaio 1971 per l'importo di lire 600.000 annue e la elevazione della quota esente da ogni imposta dal primo gennaio 1972 a 840.000 annue, che, in aggiunta con le detrazioni per i carichi di famiglia, raggiunge per la famiglia tipo (moglie più 2 figli a carico) la quota di lire 1.320.000.

« Dopo lunga discussione sulle proposte avanzate, anche in vista di decisioni che il governo dovrà assumere in merito nella prossima riunione del Consiglio dei ministri, i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, conclude la nota, *si sono dichiarati disponibili a considerare un'ipotesi di soluzione su questa materia nei seguenti termini: 1) una decorrenza più ravvicinata dell'anticipazione nello sgravio fiscale rispetto a quella proposta dal governo dell'1-1-71, compreso lo sgravio per la 13ª mensilità e i carichi familiari; 2) l'elevazione dello sgravio da tale data ad almeno 840.000 lire; 3) l'ulteriore elevazione della quota esente da imposta in due tempi: dall'1-1-'72 e da un'altra data successiva, allo scopo di realizzare un sostanziale avvicinamento, quanto meno nel tempo, al limite di esenzione richiesto dal sindacato ».*

Il problema degli sgravi fiscali sui redditi da lavoro dipendente sarà affrontato dalla Camera nei prossimi giorni indipendentemente dalla riforma tributaria, che sarà, comunque, approvata prima dell'inizio delle vacanze estive, stabilito per il 25 luglio.

I capi dei gruppi parlamentari, riunitisi stasera per fissare il calendario dei lavori dell'assemblea. All'ordine del giorno vi sono, com'è noto, due proposte di legge, una di parte comunista, l'altra missina, per elevare i minimi imponibili dei redditi da lavoro dipendente.

In un primo momento il governo aveva sostenuto la necessità di discutere la questione in sede di riforma tributaria pur impegnandosi a far entrare in vigore gli sgravi a partire dal 1° gennaio 1971. In base all'accordo intervenuto fra i capi-gruppo è stato deciso, invece, che la Camera discuta le due proposte indipendentemente dalla riforma, riservandosi naturalmente il governo di presentare gli emendamenti che riterrà necessari.

A questo proposito si apprende stasera che l'incontro tra governo e sindacati nel tentativo di trovare un accordo sull'ammontare degli sgravi fiscali si terrà a breve scadenza, ma non domani, come da qualche parte si sosteneva. Per i prossimi giorni è prevista anche una riunione del Consiglio dei ministri per esaminare la possibilità di accogliere, anche parzialmente, le richieste sindacali di fronte alle disponibilità dell'erario.

Nella riunione dei capigruppo della Camera è stato, inoltre, deciso che l'assemblea di Montecitorio approvi, prima delle ferie estive, altri importanti provvedimenti quali la legge che proroga la delega al governo per il riordinamento della pubblica amministrazione e per il riassetto delle carriere e delle retribuzioni degli statali, la riforma tributaria e la conversione in legge del decreto sulla carcerazione preventiva.

g. fr.

Un appuntato dei carabinieri

Spara, uccide la moglie due figli e si sopprime

Lecce, 15 giugno.

L'appuntato dei carabinieri Giuseppe Semeraro, di 43 anni, ha ucciso a colpi di pistola la moglie e due figli; quindi si è suicidato con la stessa arma. Il dramma — accaduto a Nociglia, comune a circa quaranta chilometri da Lecce — è stato scoperto soltanto nella tarda serata, ma, a quanto risulta, risalirebbe a qualche giorno fa.

Il Semeraro si era allontanato dalla caserma di Nociglia, presso la quale prestava servizio, giovedì scorso, chiedendo un permesso di cinque giorni. Stasera alcuni commilitoni non vedendolo rientrare, si sono recati nella sua abitazione — al centro del paese — ed hanno bussato a lungo alla porta senza ottenere risposta. Poiché dalle finestre filtrava un cattivo odore, i carabinieri hanno sfondato l'uscio.

Nella stanza d'ingresso giacevano i cadaveri della moglie del Semeraro, Anna Palazzo di 35 anni, e quello del figlio Paolo di 9; in una camera adiacente erano stati trovati quelli della figlia più piccola, Caterina di 6 anni, e dell'appuntato, accanto al quale era la pistola d'ordinanza.

I corpi — tutti in stato di decomposizione — indossavano i pigiami; questo farebbe presumere che il dramma si sia svolto mentre la famiglia stava per andare a letto.

Secondo un primo esame medico-legale, la morte potrebbe risalire alla notte tra giovedì e venerdì; una conferma sul periodo esatto sarà possibile averla soltanto dall'autopsia dei cadaveri.
(Ansa)

Amnistiato torna in carcere per tentativo di furto

Milano, 15 giugno.

(g. r.) Sorpreso a forzare il portone di uno stabile assieme ad un complice, un pregiudicato milanese uscito dal carcere il 25 maggio scorso in seguito al provvedimento di amnistia è stato arrestato dagli agenti della Volante e rinchiuso nuovamente a San Vittore. Si tratta di Franco Restelli, di 30 anni, già coinvolto nel « racket delle bische » e accusato di avere preso parte a diversi scontri per regolamento di conti tra bande rivali della malavita milanese.

Il Restelli è stato sorpreso mentre assieme a Giancarlo Gabrielloni, di 27 anni, abitante a Recanati, anch'egli pregiudicato, stava tentando di forzare il portone dello stabile di via Milani 6. Alla vista degli agenti, avvertiti telefonicamente da un inquilino che aveva seguito dalla propria finestra le mosse sospette dei due, il Restelli e il complice sono fuggiti in direzioni diverse, ma sono stati raggiunti dagli agenti dopo un breve inseguimento a piedi e arrestati.

Al pranzo di nozze poche ore prima di morire

Il "boss„ regalò alla moglie un pugno di pietre preziose

I fratelli di Eugenio Messina hanno chiesto il sequestro giudiziario dei beni del congiunto - Oggi il presidente del Tribunale di Sanremo dovrà decidere

(Dal nostro inviato speciale)
Sanremo, 15 giugno.

Entro la giornata di domani il presidente del tribunale di Sanremo dott. Mario Bina deciderà se accogliere o no la richiesta presentata stamane dai legali dei fratelli Messina tendente ad ottenere il sequestro giudiziario dei beni di Eugenio Messina, l'ex *boss* del vizio londinese deceduto la sera del 12 marzo scorso. Il clan Messina avrebbe chiesto anche il sequestro delle due cassette di sicurezza che Marie-Thérèse Vervaeke, vedova di Eugenio, ha affittato presso una banca sanremese. Ma per questa seconda azione difficilmente i Messina potranno ottenere quanto richiesto poiché trattandosi di beni intestati a persona diversa dal loro congiunto la pratica dovrebbe svolgersi in sede penale e non civile.

La prossima mossa dei Messina, sarà quella di estendere il sequestro giudiziario ai beni che il defunto Eugenio ha lasciato sparsi in Inghilterra, in Belgio e in Svizzera. L'interesse di Salvatore, Attilio e Margherita Messina si appunta in particolare sulla Confederazione Elvetica. Presso una banca di Ginevra infatti esisterebbero dei conti correnti « numerati », aperti a suo tempo da Eugenio e sui quali sarebbero depositate somme ingentissime.

Sanremo. I fratelli Salvatore, da sinistra, ed Attilio Messina col loro legale (Telefoto)

La battaglia tra il clan Messina e Marie-Thérèse Vervaeke, della quale si continua ad ignorare il domicilio (l'unico conosciuto è quello presso il suo legale di Bruxelles) è tutta basata sulla eredità. Si tratta di una fortuna valutata in 20 miliardi della quale farebbe anche parte la società Hast-Hav, con sede legale a Vaduz nel Liechtenstein. A quanto si dice Eugenio Messina aveva una procura per trattare per conto di tale società (che agisce nel campo dei prodotti dietetici ed alimentari), ma non è da escludersi che il maggiore azionista sia stato proprio il defunto. Tra l'altro la Hast-Hav è la proprietaria dell'appartamento principesco in cui Eugenio Messina abitava a Sanremo in corso Imperatrice.

L'ex re di Soho si sarebbe servito della copertura di questa società per il commercio clandestino dei diamanti che si irradiava in tutta l'Europa. A proposito di diamanti molto probabilmente il proprio una partita di tali pietre preziose in possesso di Eugenio Messina al momento della morte che potrebbe essere depositata nelle cassette di sicurezza della Vervaeke. A meno che le voci riguardanti una cospicua quantità di gioielli scomparsi con la donna non si riferiscano ad un altro episodio raccontatoci da un cameriere del ristorante in cui il 12 marzo si svolse il banchetto nuziale: *« Ad un certo punto Eugenio Messina prese dalla tasca dello smoking un pacchetto, si rivolse alla moglie e aprendolo le fece vedere una manciata di brillanti da far restare col fiato sospeso: era il suo dono di nozze ».*

Mentre si attende la decisione del magistrato circa il sequestro giudiziario dei beni del Messina, le parti si stanno preparando al processo che si svolgerà mercoledì per l'annullamento delle nozze sanremesi. I Messina sono in possesso della copia autenticata del certificato di matrimonio che Marie-Thérèse Vervaeke ha contratto il 12 agosto 1954 con il cittadino inglese George Williams Smith. Dall'altra parte della barricata si fa notare che per potere sposare Eugenio Messina a Sanremo la trentanovenne belga aveva presentato a suo tempo un certificato dell'ambasciata del Belgio a Roma nel quale si dichiarava che in base ai documenti esibiti dall'interessata non esisteva alcun impedimento legale al suo matrimonio. Si deve dedurre che Marie-Thérèse aveva divorziato dal precedente marito, ex funzionario di polizia a Shangai? E' quello che si potrà accertare fra due giorni.

v. p.

L'orrendo delitto in un caseggiato alla periferia di Milano

Pensionato folle di gelosia decapita la moglie (madre di 5 figli) con l'ascia

L'assassino, 60 anni, è fuggito - La vittima aveva 41 anni e lavorava come domestica ad ore per arrotondare la modesta pensione del marito - Il cadavere trovato da uno dei ragazzi - La tragedia dopo una lunga serie di violenti litigi

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 15 giugno.

Un pensionato folle di gelosia ha ucciso la moglie staccandole la testa dal busto con un colpo di accetta: l'uxoricida s'è poi dato alla fuga e fino a tarda sera non era ancora stato catturato.

Il delitto è avvenuto poco dopo le 16 al 3° piano di un vecchio caseggiato popolare di via Chavez 18 alla periferia della città dove da circa un anno, in un misero appartamento di sole due stanze, era andata ad abitare assieme ai 5 figli Michelina Sergio di 41 anni; la donna si era trasferita al nord dal suo paese natale Pescopagano in provincia di Potenza ed aveva ben presto trovato lavoro come domestica a ore. Nel dicembre scorso era stata raggiunta dal marito, il pensionato Angelo Sascia di 60 anni. L'uomo, un tipo taciturno e scontroso, aveva sperato di trovare a sua volta una occupazione, ma sia per l'età sia per le sue malferme condizioni di salute non era riuscito nei suoi intenti: passava così le giornate sempre più amareggiato gironzolando per le strade del quartiere e per la campagna che si estende tutto intorno.

Angelo Sascia, nonostante fosse sposato da quasi 20 anni con Michelina Sergio era sempre stato geloso di lei e pur di non lasciarla sola a Pescopagano se l'era portata con lui prima in Sicilia poi in Germania dove aveva trovato un lavoro come minatore. Le condizioni di salute dell'uomo lo avevano però costretto a fare ritorno in patria dove, impossibilitato a trovare una nuova occupazione, un anno fa aveva dovuto andarsene in pensione con una piccola somma mensile che non bastava per mantenere la numerosa famiglia.

La moglie era stata così costretta a darsi da fare per arrotondare le magre entrate, e per guadagnare di più aveva pensato bene di trasferirsi a Milano assieme ai figli. Il marito in un primo tempo l'aveva avversata in questo suo progetto ma alla fine, sperando di trovare a sua volta una sistemazione aveva finito col cedere. Michelina Sergio aveva preceduto di circa 6 mesi Angelo Sascia. Il pensionato, una volta a Milano, non poteva capacitarsi al pensiero che la moglie anche se precocemente sfiorita per gli stenti — non fosse quasi mai a casa e fosse libera di andare e venire dove voleva. La gelosia, che per tutta la vita aveva roso lo Sascia, in questi ultimi tempi si era fatta più impetuosa e ormai non passava giorno che tra i due coniugi non scoppiassero litigi, spesso violenti: « La picchiava senza motivi plausibili — *hanno raccontato oggi i vicini* — e nei suoi sfoghi d'ira lo Sascia mandava in frantumi quanto gli capitava sottomano. Dal primo dell'anno il vetraio doveva accorrere quasi ogni settimana. L'esistenza di quei due, ormai era diventata un inferno ».

Milano. Michelina Sergio

Oggi marito e moglie hanno litigato per l'ennesima volta: erano soli in casa in quanto i tre figli minori Giuseppe di 15 anni, Anna di 6 e Maria Teresa di 3 erano scesi a giocare in cortile: gli altri due Pasquale di 19 anni e Giovanni di 17, il primo barbiere il secondo muratore, erano al lavoro.

La discussione è ben presto degenerata in una furibonda lite originata sempre dalla ossessionante e ingiustificata gelosia del marito: «Sono stufo di essere deriso da tutti — *è stato sentito gridare* — e ora la faccio finita». *A queste parole sono seguite urla d'aiuto, ma i vicini, ormai abituati a scene del genere, non vi hanno fatto caso, e poco dopo non si è insospettita nemmeno la portinaia quando ha visto uscire di corsa dal portone Angelo Sascia con la camicia insanguinata. Il pensionato aveva il volto stravolto e, dopo lanciata un'occhiata ai tre figli che stavano giocando nel cortile, si è allontanato senza dire una sola parola. E' stato Giuseppe a fare la macabra scoperta: rientrato in casa ha trovato la madre immersa in una pozza di sangue ai piedi del letto. Il ragazzo ha dato l'allarme gridando:* « Hanno ucciso mia madre ».

Sono accorsi i vicini che hanno chiamato sul posto la polizia. Michelina Sergio era ormai cadavere: un colpo di ascia — l'arma è stata trovata per terra — le aveva staccato di netto la testa dal busto. Il volto era irriconoscibile, e il sangue colava da parecchie ferite al petto: la mano sinistra mancava di un dito. E' apparso chiaro che l'uxoricida ha infierito sulla donna più volte con furia selvaggia: Michelina Sergio deve aver tentato di difendersi facendosi poi scudo con le mani — lo dimostra il dito asportato da un fendente — ma alla fine la poveretta ha dovuto soccombere.

Dopo le constatazioni di legge il cadavere della donna è stato pietosamente composto e trasportato all'obitorio dove è stato messo a disposizione dell'autorità giudiziaria. Intanto sono subito iniziate le ricerche dell'assassino che finora è riuscito a far perdere ogni traccia.

Gino Mazzoldi

Ha visto un uomo cadere e annegare in un canale

E' riuscito a tirarlo fuori dall'acqua, ma troppo tardi

(Nostro servizio particolare)
Ciriè, 15 giugno.

(c. s.) Un uomo è annegato in un canale, non si sa se per disgrazia o per suicidio. Il fatto è accaduto alle 20,15 in via Castagna. L'impresario edile Giovanni Airola, 48 anni, che abita al numero 2, era alla finestra. Ha visto arrivare un uomo sui 50 anni. Ha appoggiato la bicicletta contro un albero, s'è levata la giacca, l'ha posata sul sellino, poi è entrato fra i cespugli che fiancheggiano il canale. S'è chinato come se volesse lavarsi le mani e subito dopo è scomparso.

L'airola è accorso insieme con il figlio Ezio di 24 anni e con un passante, Bruno Guardioli. Qualche metro più avanti, dove la vegetazione della riva è rada, i tre sono riusciti a tirare sulla sponda lo sventurato che non dava più segni di vita. Hanno incominciato a praticargli la respirazione artificiale, aiutati poco dopo dal brigadiere dei carabinieri Uras subito accorso. Ma è stato inutile, l'uomo non ha ripreso conoscenza. Non è stato possibile identificarlo perché in tasca non aveva documenti.

Sposa da 45 giorni fugge con un'amica

Ha 19 anni e abitava con il marito a Ivrea - La giovane con la quale si è allontanata era sua ospite

(Nostro servizio particolare)
Ivrea, 15 giugno.

(r. s.) Una giovane, sposa da 45 giorni, è scappata da casa con un'amica. Si chiama Maria Macrì, ha 19 anni, ed è di origine calabrese.

Maria Macrì, 19 anni

Il 25 aprile scorso la giovane aveva sposato l'autista Luigi Peruzzo, 25 anni, con il quale era andata ad abitare a Ivrea in via Marsala 19. *« Fino a una settimana fa tutto è andato bene* — racconta il marito. — *Maria si era dimostrata una moglie fedele, dedita alla casa, non aveva grilli per il capo. Poi, improvvisamente, tutto è cambiato ».*

Un giorno, finito il lavoro, il Peruzzo è andato in un bar nel centro di Ivrea, dove ha conosciuto una ragazza di 16 anni, Maria Tomatis, che gli ha chiesto di aiutarla: *« Non ho lavoro, non so dove andare a dormire e ho fame ».* L'autista si è impietosito, l'ha portata a casa e presentata alla moglie: *« Resterà per un po' di tempo con noi, poi si vedrà ».* Le due giovani sono subito andate d'accordo, passando parecchie ore assieme.

« Lunedì della scorsa settimana siamo andati a Torino per incontrare alcuni amici — continua il marito — *e durante il viaggio ho avuto una discussione con mia moglie, niente di grave, i soliti screzi fra coniugi. Maria però si è offesa e non mi ha più guardato in faccia. Alla sera è uscita con la Tomatis per fare una passeggiata e non sono più tornate ».*

Dinnanzi ai giudici il cameriere che uccise il padre a fucilate

Il processo a Milano - Il delitto fu commesso nel '69 a Vedano Olona

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 15 giugno.

(g. m.) Davanti ai giudici della prima sezione della Corte d'Assise s'è iniziato stamane il processo contro il cameriere Antonio Greco, di 28 anni, che il 21 aprile dello scorso anno a Vedano Olona, in provincia di Varese, uccise con sei fucilate il padre Salvatore, di 47 anni. Il giovane deve rispondere di omicidio volontario aggravato e premeditato. Rento che prevede l'ergastolo. Sfuggirà però alla massima delle pene perché durante l'istruttoria è stato sottoposto a perizia psichiatrica e i medici del manicomio criminale di Reggio Emilia lo hanno dichiarato seminfermo di mente.

Stamane, dopo la lettura dei capi d'imputazione, è stato subito interrogato Antonio Greco che ha così cercato di giustificare il delitto: *« Ho sparato contro mio padre perché temevo che potesse uccidermi. Sapevo che era sempre armato ».*

L'imputato ha descritto il padre come un uomo violento, manesco, intrattabile: *« Non si accontentava mai* — ha detto — *di quanto guadagnavamo io, mia madre e mia sorella Aurora, cioè complessivamente più di 200 mila lire al mese. Spesso ci picchiava e più di una volta mi ha colpito alla nuca col calcio della pistola che portava sempre con sé. Il mattino del 21 aprile* — ha proseguito il parricida — *ebbi un lungo colloquio con mia madre e mia sorella. Rimasi sconvolto quando venni a sapere che mio padre aveva negato la dote promessa ad Aurora, sposata da pochi giorni. Inoltre, ero indignato per un'altra grave colpa della quale si era reso responsabile mio padre, colpa che non posso riferire davanti al pubblico ».*

A questo punto il p.m. ha chiesto che l'interrogatorio del Greco proseguisse a porte chiuse e, sempre a porte chiuse, è stata sentita anche la sorella, che è in attesa di un figlio. La teste, quando è uscita dall'aula, piangeva e, diretta, ma non ha voluto dire su quali fatti aveva dovuto rispondere. Nel pomeriggio è stata interrogata la madre, Innocenza Lucia, di 43 anni, e alcuni testimoni.

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Bilancio al 31 dicembre 1969 (LVII esercizio)

Nel 1969 alle centinaia di migliaia di beneficiari di polizze di Assicurazione sulla Vita stipulate con l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni che sono state liquidate, per qualsiasi titolo, nel corso dell'anno, sono stati complessivamente corrisposti 60,6 miliardi di lire, di cui 1,8 miliardi per prestazioni gratuite extra contrattuali (rivalutazioni di polizze prebelliche, partecipazione agli utili, premio di fedeltà). Inoltre alla fine dello stesso anno il conto degli impegni da assolvere in futuro nei riguardi dei circa 6 milioni e 400 mila beneficiari delle polizze in vigore al 31 dicembre 1969 risulta incrementato di 50,7 miliardi di lire; di modo che, in un solo anno, ai beneficiari delle polizze sono stati versati o accreditati in complesso 110,7 miliardi di lire.

Queste cifre sono state esposte dal direttore generale dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, avv. Emilio Pasanisi, nell'adunanza — tenuta a Roma nel pomeriggio dell'11 giugno 1970 sotto la presidenza del prof. avv. Francesco Santoro Passarelli, presidente dell'Ente — in cui il Consiglio di Amministrazione ha approvato il bilancio dell'Istituto al 31 dicembre 1969 (LVII esercizio).

Le cifre costituiscono un nuovo record del cammino percorso dall'INA sulla via della previdenza assicurativa volontaria ed attestano l'utilità di questo atto di previdenza. Al momento del bisogno, infatti, è stato possibile, per centinaia di migliaia di italiani, raccogliere i frutti di un'operazione che si va sempre più diffondendo anche nel nostro Paese.

Nel 1969 sono state complessivamente sottoscritte presso l'INA circa 373 mila nuove polizze di Assicurazione sulla Vita. Circa 10 mila di tali polizze sono state emesse nelle nuove forme con adeguamento automatico delle prestazioni al costo della vita entro il limite medio annuo del 3% di aumento corrispondente, sino ad oggi, all'incremento medio annuo registrato negli ultimi 15 anni.

L'attività svolta dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni nel 1969 con la sua organizzazione centrale e con la sua rete di agenzie generali (il cui numero è in costante aumento, anche in dipendenza della nuova sistemazione organizzativa territoriale conseguente all'incorporazione della società collegata « Fiumetor » nella società collegata « Le Assicurazioni d'Italia », e supera ormai le 150 unità), di subagenzie (circa un migliaio) e di agenzie locali (circa 8 mila) ha fatto registrare una notevole espansione, che si può compendiare, per le voci principali, nelle seguenti cifre:

Produzione diretta dell'esercizio	
— Nuovi contratti	N. 377.997
— Somme assicurate (capitali e rendite decuplate)	miliardi di lire 508,6
Portafoglio complessivo al 31 dicembre 1969	
— Contratti in vigore	N. 6.369.810
— Somme assicurate (capitali e rendite decuplate)	miliardi di lire 2.861
Riserve matematiche complessive al 31 dicembre 1969	miliardi di lire 640,5
Premi e accessori di polizza complessivi lordi di competenza dell'esercizio	miliardi di lire 107,3
Reddito netto degli investimenti patrimoniali	miliardi di lire 37,5
Attività patrimoniali al 31 dicembre 1969	miliardi di lire 661,7
Nuovi investimenti operati nell'esercizio	miliardi di lire 83,7

L'esercizio si è chiuso con un utile netto di L. 2.115.272.731; dopo gli accantonamenti e le prime assegnazioni di legge, l'utile residuale di L. 1.722.576.912 è stato attribuito, in parti uguali, agli assicurati e allo Stato.

Con le nuove attribuzioni di benefici deliberate dal Consiglio di Amministrazione a favore degli assicurati, le polizze in vigore fruiranno delle seguenti prestazioni aggiuntive gratuite:

A) « Premio di fedeltà » dal 12,5 al 17% per mille ai contratti con almeno 3 anni di antidurata, che saranno liquidati per scadenza o sinistro tra l'1-7-1970 e il 30-6-1971;

B) Maggiorazione del 5 per mille (o del 2,5 in alcuni casi) ai capitali assicurati *in caso di vita* a scadenza, in vigore al 30-6-1970, come negli anni precedenti;

C) Maggiorazione del 5 per mille (o del 2,50 in alcuni casi) per le prestazioni *in caso di morte* ai contratti in vigore al 31-12-1969, mediante destinazione della quota utili 1969 di cui sopra.

Il Consiglio di Amministrazione ha espresso il suo grato apprezzamento al direttore generale, ai suoi collaboratori, agli agenti generali ed a tutto il corpo produttivo, e manifestato la sua riconoscenza ai milioni di italiani che per fronteggiare il loro bisogno previdenziale hanno accordato la loro fiducia alle polizze dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

FERROVIA BIELLA NOVARA S.p.A.

in liquidazione
Capitale sociale L. 130.000.000
SEDE IN BIELLA - VIA COVA N. 1

AVVISO AGLI AZIONISTI

Il Liquidatore della Società rende noto che a partire dal 15 giugno 1970 presso la Banca Sella di Biella, via Italia n. 2, è in distribuzione la somma di L. 3 (tre) per ogni azione da nominali lire tredici, a titolo di completamento della restituzione del capitale sociale, nonché la somma di L. 7 (sette) per ogni azione da nominali lire tredici, a titolo di ulteriore assegnazione a valere sulla eccedenza della indennità di risoluzione, sotto deduzione delle ritenute di cui alla legge 29-12-1962 n. 1745 e successive modifiche, in quanto dovute. Per l'incasso occorre presentare agli sportelli della Banca Sella in Biella (ovvero fare pervenire alla stessa tramite altro Istituto bancario) i certificati azionari che verranno stampigliati.

Il Liquidatore
dr. ing. GIUSEPPE BOTTO

Istituto Magistrale « GIUSTI »
— PARIFICATO —
Via Maria Vittoria 54 - 10124 Torino - Tel. 871.779

Sono aperte le iscrizioni alle classi I, II, III, IV Convitto e semiconvitto

LUGANO-SVIZZERA
IMMOBILI DI REDDITO VENDONSI

Capitale necessario Lit. 50/100 milioni. Reddito interessante.

Scrivere a cifra AS 7079 LU Annonci Svizzeri S. A. ASAS, 6901 Lugano

Comunicato
per i Signori Medici: è uscito

L'INFORMATORE FARMACEUTICO

1970

Anno XXX - Direttore: Dr. Lucio Marini
ANNUARIO ITALIANO DEI MEDICAMENTI E DEI LABORATORI
con aggiornamenti periodici cumulativi

22.000 medicinali secondo ordine alfabetico, gruppo terapeutico, laboratorio. Posologie, composizioni, caratteristiche, indicazioni, prezzi. Concedibilità INAM. Dura un anno e serve tutti i giorni. Aggiorna sul continuo progresso farmaco-terapeutico.

5.000 parafarmaceutici e cosmetici
250 fornitori di laboratori e ospedali
1.500 laboratori italiani ed esteri

Volume con aggiornamenti - Prezzo L. 15.000
(1500 pagine in 12 mesi)

Via Edolo, 42 - Tel. 600.376 - c.c.p. 3/26293
20125 MILANO

Più di 100 miliardi di lire (dati provvisori)

Forte passivo in aprile dei conti con l'estero

E' ripreso l'esodo di banconote - Preoccupante peggioramento dello scambio di merci, a causa delle agitazioni sindacali

Roma, 15 giugno.

Dopo avere registrato in marzo un attivo di 41 miliardi, la bilancia dei pagamenti valutaria si è chiusa in aprile — secondo dati ancora provvisori — con un disavanzo di poco superiore [redacted] 100 miliardi.

Questa passività [redacted] dovuta ad una ripresa dell'esodo di banconote (per circa 80 miliardi) e al versamento al Feoga (Fondo europeo di orientamento e garanzia) di una rata di 40 miliardi.

L'elemento più preoccupante è [redacted] un altro: il sensibile peggioramento della bilancia merci rispetto al mese precedente. L'andamento delle partite correnti nei primi tre mesi (deficit di 155 miliardi in gennaio, di 107 miliardi in febbraio, di soli 10 miliardi in marzo) sembrava indicare che il riequilibrio fosse ormai in vista [redacted] lontano il ritorno all'attivo. Viceversa, e quasi certamente [redacted] causa di nuove e diffuse agitazioni sindacali, la produzione ha accusato cedimenti di un certo rilievo, con ripercussioni immediate sul livello degli scambi con l'estero. E' già noto che le importazioni tendono, quest'anno, a crescere assai più rapidamente delle esportazioni. Eventuali, non previsti cali di produzione potranno ulteriormente accentuare questa tendenza.

In maggio, comunque, la bilancia dei pagamenti valutaria dovrebbe chiudersi con un forte attivo per il settore [redacted] movimenti di capitale: risultano diminuite le rimesse di banconote, mentre sono state perfezionate alcune grosse operazioni di prestito in dollari sui mercati internazionali.

Queste operazioni sono utili in quanto consentono di compensare le perdite di liquidità provocate dalla fuga di capitali: esse presuppongono, tuttavia, che si tratti di squilibri temporanei, destinati [redacted] essere presto corretti da una vigorosa ripresa dell'attività produttiva e della produttività nel settore industriale. **ar. bn.**

Rapporto sulla congiuntura

Ingiustificato (dice il Mec) il pessimismo delle Borse

(Dal nostro corrispondente) Bruxelles, 15 giugno.

«Le previsioni congiunturali e le prospettive di sviluppo [redacted] medio termine nella Comunità non sembrano affatto tali da giustificare il pessimismo manifestato dalle Borse dei paesi membri». Con queste parole, la commissione del Mec presenta oggi il suo rapporto mensile sulle economie dei «Sei». Il rapporto è cautamente ottimista: l'Europa dovrebbe riuscire a liberarsi presto dalle attuali tendenze inflazionistiche, senza pericolo di cadere nella recessione.

Il rapporto della commissione sottolinea che *«in generale, nonostante una sensibile differenziazione da un settore all'altro, l'industria della Comunità continua a lavorare utilizzando in misura estremamente elevata le proprie capacità, soprattutto nel settore dei beni strumentali».* La produzione industriale [redacted] salita infatti del 10 [redacted] cento nel primo trimestre di quest'anno. *«Ma il disavanzo della bilancia commerciale comunitaria si è di recente accentuato».* [redacted] rapporto rileva inoltre che *«la debolezza della congiuntura negli Stati Uniti [redacted] la conseguente tendenza [redacted] rallentamento degli scambi internazionali non hanno ancora provocato nei paesi industrializzati una riduzione sensibile delle tensioni inflazionistiche».* **e. c.**

Dopo l'esito delle elezioni

In Germania si attendono misure anticongiunturali

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 15 giugno.

La sconfitta dei partiti di governo nelle elezioni regionali di ieri non ha influito sulle quotazioni alla Borsa Valori di Francoforte, dove si constata che per [redacted] l'equilibrio politico in Germania non è turbato. Negli ambienti economici e finanziari ci si attende per i prossimi giorni qualche provvedimento di natura congiunturale, forse della Banca Federale, già durante [redacted] seduta di giovedì 18. Anche il governo, ora che è passata la data «spauracchio» del 14 giugno, dovrebbe essere in grado di agire.

Il risultato [redacted] elezioni di ieri — si dice — avrà due effetti: di rallentare [redacted] «Ostpolitik», di accelerare la politica congiunturale. Per quel che riguarda quest'ultima, si ritiene [redacted] Bonn [redacted] a Francoforte che i ministri socialdemocratici Schiller (Economia) e Moeller (Finanze) insisteranno, nella prossima seduta [redacted] governo, per un aumento delle imposte, allo scopo di diminuire il potere d'acquisto dei privati. **t. s.**

White confermato presidente dell'Ios

Fallito il «rientro» del fondatore Bernard Cornfeld

Ginevra, 15 giugno.

Il tentativo di Bernard Cornfeld di riprendere il timone della Ios è fallito. Il consiglio direttivo ha bocciato l'istanza dell'ex presidente, che mirava a venir reintegrato nella carica, ed ha invece confermato sir Eric Wyndham White alla testa del gruppo.

In un comunicato della «Investors Overseas Services» si legge: *«Uditi dettagliati rapporti sulle operazioni correnti e sui negoziati in [redacted] per la compartecipazione di grossi istituti finanziari statunitensi ed europei negli affari della Ios Ltd., il consiglio direttivo riafferma all'unanimità la propria fiducia a Sir Eric e gli conferisce i pieni poteri per tradurre in pratica [redacted] programma d'azione tracciato dal consiglio direttivo stesso».*

A Londra, Sir Eric ha partecipato a una riunione del consiglio direttivo della «International Life Insurance», consociata Ios inglese, presente anche Cornfeld. Si è trattato di una riunione «ordinaria», e non è stato [redacted] noto di che cosa si è parlato. *(Ag. Italia)*

L'indice perde l'1,05 per cento (da 74,20 a 73,41)

Azioni: quarta seduta in ribasso

Minimo dell'anno

(Nostro servizio particolare) Milano, 15 giugno.

(r. c.) Ancora una riunione nettamente cedente, la quarta consecutiva. La chiusura è avvenuta ai minimi della giornata. L'indice de «Il Sole - 24 Ore» ha perduto l'1,05% ed è passato da 74,20 di venerdì a 73,41. E' stato così toccato il nuovo minimo dell'anno (precedente 73,45 del 22 maggio). In leggero aumento gli scambi: sono stati trattati 2 milioni 34.000 titoli per un valore di 8 miliardi.

Domani avremo la risposta premi che si concluderà con il quasi totale abbandono delle partite prenotate e mercoledì saranno stipulati i riporti a fine luglio. [redacted] i più delicati scogli da [redacted] da un anno a questa parte. Le perdite del mese infatti sono state talmente incisive da mettere più [redacted] uno [redacted] ficoltà.

Attività normale nel comparto del [redacted] fisso.

La settimana ha avuto inizio, ieri a Torino, con un ulteriore cedimento del mercato azionario [redacted] senza affari sui livelli di chiusura di Milano, generalmente inferiori a quelli di Torino.

Totali [redacted] giornata: titoli [redacted] Stato per lire 8.000.000 c. n., obbligazioni per lire 66.000.000 c.n., azioni n. 227.200.

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	15	Variaz.
VALORI [redacted] STATO		
Rendita 5 %	[redacted]	—
» cont.	90 50	—
Redimibile 3 1/2 %	98 10	—
» cont.	98 —	—
Ricostruz. 3 1/2 %	76 10	—
» cont.	76 —	—
» 5 %	88 —	— 0 95
» cont.	87 90	— 0 95
Riforma Fond. 5 %	83 —	—
Fr. Red. 5 % Tr.	82 —	+ 0 50
» » '54	78 —	—
Tr. Ed. Sc. 5 1/2 '67	81 —	—
» » '68	89 —	—
» » '69	88 50	—
Cert.C.T. 5 % '76	98 80	—
» 5 1/2 '76	100 —	—
» 5 % '77	100 —	—
» 5 1/2 '77	100 20	—
» » '78	100 —	—
» » '79	100 —	—
B.T.N. 5 % '71	98 50	+ 0 80
» » '73	92 50	+ 0 75
» » '74	91 —	+ 0 40
» » '75 I	89 50	+ 0 25
» » » II	88 70	— 0 55
» » '77	89 —	— 0 50
» » '78	88 20	+ 0 10
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6 % '61 I	78 70	— 0 50
» » » II	83 —	—
» » '66 I	77 70	— 0 30
» » » II	77 90	— 0 20
» » '67	77 80	— 0 20
» » '68 I	78 —	—
» » » II	78 —	+ 0 20
» » '69 I	79 15	+ 1 15
» » » II	79 —	—
» 7 % » II	94 —	+ 0 40
» Europa 6 %	84 30	+ 1 30
IRI Sider 5 1/2 %	94 50	—
» » '56	96 50	—
» » '57 G.	96 —	—
» » '58-78	95 50	—
» » vent.	89 50	—
» » '74 sed.	93 —	—
» 5 1/2 % '59	78 60	— 0 50
» » '60	77 30	—
» » '61	72 —	—
» » '63-'83	74 —	+ 0 20
» 6 % '64	79 25	—
» » '65-'85	79 —	+ 1 —
» Stet 6 % opt.	98 70	—
» El. 5 1/2% opt.	87 —	—
Selap 5 1/2 % '65	80 —	—
» » '67	82 50	—
Elter 5 % IV	86 50	—
FF.SS. 5 1/2 % '52	95 20	—
» » '53	92 —	—
» » '55	86 50	—
» » '59	79 —	—
» 5 % '60	77 —	—
» » '61	74 —	— 1 —
» 6 % '65 I	80 —	—
» » » II	80 —	—
» » '66 I	79 75	— 0 25
» » » II	79 70	— 0 30
» » '67	79 25	— 0 25
» » '69 I	80 —	—
» » '69 II	92 50	—
» » '70	91 —	—
» » 67-87 A	79 —	—
» » 68-88 A	78 50	—
» » 69-89 A	84 —	—
F.S.Agr. 5 % I	76 —	—
» » II	90 —	—
» » III	87 50	—
» 6 % Sp. 1a	80 —	—
» » » 2a	80 80	—
» » » 3a	80 50	—
» » » 4a	79 50	—
» » » 5a	80 50	—
» » » 6a	78 80	— 0 20
» » » 7a	79 40	+ 0 40
» » » 8a	78 80	+ 0 30
OO.PP. 5 %	68 50	—
» 5 1/2 %	71 30	—
» 6 %	78 55	— 0 05
» Cnc Ag. '64	80 —	—
» » '65	83 50	—
» » '66	82 50	—
» Dot. 6 % 1a	84 —	— 1 —
» » 2a	78 —	—
» au. A 6 %	76 50	—
» B 6 % I	78 —	—
» » II	85 —	—
» » III	91 —	—
» » IV	93 —	—
» C 6 % I	95 —	—
» » II	76 —	—
» » III	78 —	—
» I.St. 6 % '66	79 40	— 0 10
» » 2a	78 50	— 0 30
» » 3a	78 60	+ 0 10
» » 4a	78 65	— 0 35
» » 5a	80 —	—
» » 6a	90 —	—
» Anas 6 % '66	77 30	+ 0 75
» Autos. 6 % 1a	77 90	—
» 7 % 1a	95 —	—
Enl Petr. 6 %	97 75	—
» » '57	96 50	—
» » '58	96 50	—
» Sp. 6 % '58	90 —	—
» » '64	98 70	—
» » '65	88 50	—
» » '66	81 —	—
» Sud 6 %	89 —	— 1 —
» 5 1/2 %	80 30	— 0 70
» » '61	81 50	—
E.S. 5 1/2 % '61 4a	79 —	—
» '62 5a	82 —	—
» » 6a	83 —	—
» '63 7a	81 70	—
» » 8a	91 80	—
» 6 % '64 9a	89 50	—
» Gela 5 1/2 %	77 50	— 1 25
S. Paolo 5 %	96 50	—
» O.P. 5 %	96 50	—
» » 4 %	94 —	—
» » 3 1/2 %	92 —	—
Monte Paschi 5 %	95 —	—
» OO.PP. 5 %	95 —	—
Miglioram. 5 %	79 —	+ 4 50
» 5 % '63	91 —	—
» Olivicol. 5 %	91 —	—
Cr.I.B. Sicilia 5 %	100 —	—
Cr. F. Sicilia 5 %	95 —	—
» OO.PP. 5 %	95 —	—
Cr. F. Sardo 5 %	77 —	— 1 —
Cr.I.Sardo 5 1/2 '62	87 —	—
» 5 1/2 % '63	88 50	—
» 6 % '64	89 —	—
» » '65	91 —	—
» » » II	81 —	—
» » '66	77 —	—
» » '68	74 50	— 3 40
» » '69	76 —	—
C.F.B. Napoli 5 %	81 20	—
Isveimer 5 1/2 % 61	85 —	— 2 55
» 5 1/2 % '62 4a	85 —	—
» » » 5a	81 —	+ 1 —
» » » 6a	80 —	—
» » '63 7a	80 —	—
» » » 8a	78 90	—
» 6 % '64 9a	80 —	—
» » » 10a	80 50	—
» » '65 11a	83 —	—
» » '66 12a	77 75	—
» » '67 13a	77 50	—
» » » 14a	77 50	—
» » 68-88 15a	78 —	—
» » 69-89 16a	78 —	—
Casse R.P.L. 5 %	94 90	—
» O.P. 5 %	94 90	—

Titoli	15	Variaz.
Casse R.P.L. 6 %	94 95	—
Icipu vent. 5 1/2 %	76 50	— 1 —
» » 6%	77 —	— 1 —
» Edison 6% '51	98 —	—
» » '55	90 —	—
Icipu Ed. 6 % 51	87 —	—
Icipu Cellul 6 %	88 —	—
» St. Mezz. 6 %	90 —	—
» O.S.M. 6% 4a	97 50	—
» » 5a	97 70	—
» Exp. 6 %	97 30	—
» » » 4.	99 —	—
» » » A	99 —	—
» » » B 61	99 —	—
» Sv. Ind. 6% A	85 —	—
» » » I	85 —	—
IMI 6 % XVIII	95 50	—
» » XIX	—	—
» » XX	90 —	—
» 5 % XXI	91 —	—
» » XXII	80 —	—
» » XXIII	78 —	—
» 5 1/2 % XXIV	75 50	—
» 6 % XXV	79 85	— 0 15
» » XXVI	77 80	+ 0 25
» » XXVII	76 25	— 0 25
» 7 % XXVIII	94 —	+ 0 30
» Cr.N. 6 % 1a	81 50	—
» » » 2a	81 —	—
» spec. '64	86 —	+ 0 15
» Fin 6 % '66	82 —	—
» s.s. 6% '68	82 —	—
» s.s. I Aul. 6%	79 —	+ 1 —
Medioer. C. 6% 67	95 —	—
» » » 68	95 —	—
Torino 6 % '52	82 —	—
» Aem 5 1/2 '60	78 00	—
» » » '62	76 50	—
Genova 6 % '59	87 —	—
» 5 1/2 % '61	73 —	—
Napoli 6% '68	82 —	—
Cr. F. Liguria 5%	95 —	—
Fiat 6 % '49	93 70	—
» » '56	92 50	—
» » '57	90 —	+ 0 80
» 5 1/2 % '60	77 75	—
RIV 5 1/2 %	73 50	—
Pirelli 6 % '48	102 —	—
» 5 1/2 % '62	85 50	—
Olivetti 7 % '53	97 50	+ 1 —
» » '55-75	97 20	— 0 30
» » '58	95 —	—
» 6 1/2 '59	89 —	—
» 5 1/2 '62 1a	76 20	+ 0 05
» » » 2a	76 35	—
Gen. El. 5 1/2 %	82 —	—
Magneti 7 % '56	95 —	—
Eternit 7 %	102 —	—
» 6 % '60	88 —	—
» 5 1/2 % '63	79 —	—
Viberti 7 % '59 1a	94 80	—
» » » 2a	96 50	—
Eade 6 %	96 30	—
Fornara 7 % '56	102 —	—
Cart. It. 7 % '49	98 —	—
» 5 1/2 '62	75 —	—
Cotoni 6 % '58	85 —	—
» 5 1/2 % '60	78 50	—
» » '61	77 20	—
» » '62	78 —	— 1 50
Metiddeletr. 6 %	96 —	—
Viscosa 6 % '57	94 90	—
» » '64	79 30	—
Saipel 6 %	94 —	—
Timo 6 %	94 —	—
Telve 6 %	98 50	—
Terni 6 %	95 50	—
Ilva 6 %	96 —	—
Sip 6 %	94 —	—
Pibigas 6 1/2 %	98 —	—
» 6 % '66	78 —	—
Mediobanca 7 %	98 —	—
Fergat 8 %	97 50	—
Cer. Pozzi 5.75 '59	76 50	—
» 5 1/2 '62	79 20	— 0 30
» » '64	86 20	—
Rumianca 5 1/2 %	80 —	—
» 5 1/2 '62	73 —	—
Lancia 5 1/2 % '60	83 50	—
» » '62	78 —	—
Liquigas 6 % '59	85 —	—
Torino-Savona 5 1/2	78 —	+ 1 —
IBM Italia 5 1/2 %	82 —	—
It. Gas 5 1/2 % '61	70 —	+ 1 —
Tr.G.S. Bern. 5 1/2	77 —	+ 1 —
Autostrade 5 1/2 %	71 50	— 0 30
» 6 % '65	79 —	+ 1 —
» » '67	78 —	+ 0 50
» » '68	77 50	+ 0 10
» » '68/86	77 50	+ 0 25
» » '89	79 —	+ 1 —
Motta 6 %	88 —	—
Sarom 6 % '66-84	81 —	—

Titoli	15	Variaz.
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5 1/2 %	79 —	—
Imm. Roma 6 %	214 —	—
Romanca 6 %	75 50	—
Pirelli 68-84 5%	135 —	—
AZIONI		
ALIMENTARI		
Motta	4180	—
Eridania	2125	+ 25
Romana Zuccheri	240	—
Talmone	1900	+ 20
Florio	135	—
MINERARI [redacted] ESTRATTIVI		
Amiata	13635	— 215
Talco & Grafite	19200	—
Fornaci Riunite	13600	—
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	36210	— 140
N.A.I.	8000	—
Torino-Nord	80,50	+ 0,50
Mittel (F. Med.)	1710	—
SIP	2765	— 35
Italcable	3900	—
Alitalia	16750	—
IMMOBILIARI		
Gilardini	2700	—
Risan. (Napoli)	7750	— 200
Silos	2950	—
Beni Stabili	4332	+ 2
Immobiliare Roma	328	— 1
Ferco	235	— 2
Sacie priv.	810	—
CHIMICI		
Montedison	988	— 4,50
Liquigas	202	+ 2
Pibigas	81,25	— 2,75
SAFFA	4330	— 60
Schiapparelli	6800	—
Paramatti	1400	—
Mira Lanza	38200	— 700
S.A.R.O.M.	1080	—
ANIC	1001	— 2
Rur ...	1056	— 2
Italgas	1045	— 17
FINANZIARI E ASSICURATIVI		
Mediobanca	79900	— 900
Pirelli & C.	3000	—
Lombarda Invest	1435	— 15
La Centrale	5495	+ 65
S.M.E.	2150	—
STET	3130	— 40
Finsider	811	— 2
Piemonte Finanz.	1400	—
Invest	2890	—
Assicur. Torino	15400	— 300
Assic. Toro priv.	12850	— 150
Generali	89350	— 350
S.A.I.	41200	— 650
RAS	66350	— 750
Ass. Milano	22500	— 20
» » priv.	[redacted]	— 340
Bastogi (Med.)	1890	— 27
IFI priv.	7700	— 110
METALMECCANICI		
Fornara	557,50	—
Westinghouse	1670	—
Moncenisio	3000	—
Nebiolo	500	+ 0,50
Italsider	935	— 5
Dalmine	700	— 2
Olivetti	2665	— 25
» priv.	2413	— 67
FIAT	2983	— 48
» priv.	1765	— 220
Terni	202,50	+ 1
E. Marelli	565	—
M. Marelli priv.	1400	—
Metall. Ital.	4155	—
TESSILI		
Cot. Cantoni	20400	—
Chatillon	3920	— [redacted]
Fiac	415	—
Borgosesia	10100	— 100
Viscosa	3300	— 35
» priv.	2483	— 17
DIVERSI		
Rinascente	316	— 2
» priv.	235	+ 3
Pirelli	2690	— 10
Cartiera Italiana	980	—
Cartiere Burgo	16300	— 100
Cir	7490	—
Acque Potabili	890	+ 30
Acqua Roma	630	—
Eternit	3120	—
Ceramiche Pozzi	113	—

QUOTAZIONI A MILANO

[redacted]	
Certosa	2570
Eridania	2110
Ex. Molini	700
Motta	4149
R. Zucch.	221
» » pr.	384,50
ASSICURATIVI	
Generali	89.350
Ass. Mil.	22.410
Ass. Mil. pr.	20.600
Ass. Tor.	11.650
Ass. Tor. pr.	13.000
Incendio	13.645
Fond. Vita	41.400
Assicur.	105.550
Ras	66.100
S.A.I.	41.000
Abeille	15.010
BANCARI	
Mediobanca	80.000
CHIMICI	
Anic	1004
Brioschi	15.800
Gas Napoli	900
Caffaro	300,50
C. Erba	9080
Erba priv.	5950
Italgas	1060,50
Lepetit	7720
Lepetit pr.	7380
Liquigas	205
Mira L.	38.010
Ossigeno	2680
Pibigas	85
Rumianca	1040
Saffa	4330
Sarom	1040
Montedison	990
Petrolifera	2300
Pierrel	9900
ELETTRICI	
Marelli M.	1190
Marelli E.	560
Sip	2761
Tecnomasio	795
Terni	202,50
FINANZIARI	
Agricola	2150
Bastogi	[redacted]

Breda	2790
Finmare	358
Finsider	813
Generalfin	816
Gim	4099
Invest	2800
Italpi	2330
Centrale	5500
Pirelli C.	3940
Sme	2137
Stet	3160
Sviluppo	2700
IFI priv.	7600
IMMOBILIARI E AGRICOLI	
Aedes	3550
Beni Stab.	4490
Bon. Fer.	1600
Cogo	15.350
Habitat	2755
Imm. Roma	525,50
Edilcentro	966
Iniziativa	4100
Milano C.	24.000
Risan. N.	7770
Sacie	799
Silos Gen.	2870
[redacted] E AUTOMOBILISTICI	
Westingh.	1610
Fiat	2951
Fiat priv.	1794
Nebiolo	[redacted]
[redacted]	2695
Olivetti pr.	2430
Fr. Tosi	5390
MINERARI E METALLURGICI	
Falck	4100
Falck pr.	4240
Broggi-Iz.	900
Dalmine	650
Ilssa-Viola	2870
Italsider	913
Magona	5080
Metallur.	4050
Amiata	13.515
Perrusola	2800
Siele	5949
Trafilerie	760

TESSILI	
Chatillon	4005
Cantoni	19.200
Olcese	242
Cucirini	3791
Stampati	7200
Cascami	5030
Fiac	399
Lanerossi	2811
Gavardo	2040
Snott	178
Linificio	535
Marz. pr.	1022
Rossari	6610
Rolondi	26.500
Tosi	2250
Pacchetti	327
Snia Visc.	3310
Viscosa pr.	2465
Tilane	345
Unione M.	21.450
TRASPORTI	
Aut. To-Mi	[redacted]330
Alitalia pr.	16.650
N. Milano	2651
Ausiliare	2330
Mittel	1375
DIVERSI	
De Ferrari	1373
Binda	47.200
Burgo	16.180
Donzelli	2040
Cementir	2250
Centenari	391
Cer. Pozzi	115
Pozzi priv.	253
Ginori	590
Ciga	6220
Acque pot.	900
Eternit	3010
Italcable	3800
Italcemen.	23.380
C. Acqua	847
Rinasc.	318,50
Rinasc. pr.	255
Mondad. pr.	3755
Pirelli SpA	2678
Reina A.	1009
Smeriglio	79
Ses	3665
Sgus	1418
T. Acqui	1450

Nuovo capitolo per lo sfruttamento delle fonti di energia

Navigano con [redacted] iceberg [redacted] bordo dalla Libia al golfo della Spezia

Sono le metaniere che trasportano 21 mila tonn. [redacted] gas naturale liquefatto a una temperatura [redacted] 162 gradi sottozero - Forniranno all'Italia [redacted] terzo della sua domanda annua [redacted] metano, in base all'accordo tra l'Esso e l'Eni - Un'iniziativa all'avanguardia tecnologica, con il fascino dell'avventura pionieristica

(Dal nostro inviato speciale) Genova, 15 giugno.

«Ci hanno levato il cervello con la sicurezza: non basta [redacted] cintura, occorrono anche le bretelle e qualche spillone di riserva per ogni eventualità», dice il comandante Martinengo, a bordo [redacted] metaniera «Esso-Portovenere», varata simbolicamente ieri a Genova e oggi partita per La Spezia. E' una delle quattro che porteranno gas naturale dalla Libia all'Italia e alla Spagna, nel quadro del più grosso contratto mai concluso finora in que[redacted] settore.

Le ragioni di spingere le misure di sicurezza oltre ogni limite [redacted] prevedibile rischio, non [redacted] queste navi, fatte per trasportare [redacted] mila metri cubi di gas liquefatto, a 162 gradi sottozero. Sono come thermos galleggianti (thermos lunghi 207 metri, larghi 29 e [redacted] 18), con un «iceberg» a bordo del peso di oltre ventimila tonnellate.

Scafo interamente in acciaio, doppio guscio [redacted] nuovi sistemi d'isolamento termico, accorgimenti per rendere il tutto «elastico» perché praticamente la nave si restringe quando l'iceberg è a bordo e si dilata quando lo scarica, spie d'allarme in ogni punto, 130 chilometri di saldature controllate ai raggi X, scialuppe di salvataggio chiuse come piccoli sommergibili, fanno di queste unità ciò che di più tecnologicamente avanzato si è fatto finora nel mondo.

«In complesso le [redacted] me[redacted] che noi abbiamo costruito — ha detto al varo il presidente dell'Italcantieri, Cortesi — totalizzano appena 90 mila tonnellate. [redacted] stesso tempo si potevano varare 600 mila tonnellate convenzionali. Ma queste sono navi destinate a diventare famose, ad attirare l'interesse mondiale sui nostri cantieri e a procurarci nuove, interessanti commesse».

Ogni metro cubo [redacted] gas liquefatto corrisponde a 630 metri cubi [redacted] allo stato gassoso, quindi queste navi trasportano in ogni viaggio l'equivalente di 24 milioni di metri cubi di gas. La «Esso-Portovenere», [redacted] gemelle costruite dall'Italcantieri, «Esso-Brega» ed «Esso-Liguria», una quarta spagnola, la «Laieta» (le due ultime pronte a fine estate), sono destinate ad assicurare la fornitura di oltre 4 miliardi di metri cubi l'anno di gas alla Snam-Eni e alla «Catalana Gas» spagnola da parte della Esso Italiana (della Standard Oil New Jersey).

Del totale andranno all'Eni 3 miliardi di metri cubi, circa un terzo dell'attuale consumo italiano, il resto alla Spagna che, con queste forniture, utilizzerà per la prima volta gas naturale per le sue industrie. Le navi faranno la spola tra Marsa el Brega, terminale e porto d'imbarco del gas libico, e Barcellona per la Spagna, Panigaglia [redacted] Portovenere per l'Italia, i [redacted] nuovissimi impianti vengono allacciati alla rete di metanodotti dell'Eni.

Tra impianti a terra e navi (circa 13 miliardi di lire ciascuna) l'operazione ha [redacted] chiesto investimenti per oltre 200 miliardi di lire. Per valutarla nella sua ampiezza, [redacted] occorre poi aggiungere le forniture, di durata ventennale per l'Italia, quindicennale per la Spagna, per un totale che si avvicina quindi agli ottanta miliardi di metri cubi di [redacted] naturale.

Finora ciò che aveva impedito al gas di essere oggetto di commercio internazionale, osservava l'altro giorno il presidente dell'Eni, Cefis, parlando alla mostra tecnica di Mosca, era la difficoltà di trasportarlo economicamente dalle zone di produzione [redacted] mercati di consumo più lontani. Con i grandi metanodotti previsti dall'accordo Eni-Urss dello scorso dicembre, [redacted] queste metaniere del contratto Eni-Esso, l'Italia si assicura non solo una opportuna diversificazione delle forniture ma anche il metano da affiancare a quello nazionale per le necessità domestiche, dell'industria, della sua economia in genere.

Per ogni nave sono previsti una cinquantina di viaggi l'anno, per un totale di carico pari a 1 miliardo 200 milioni di metri cubi di gas ciascuna. Su queste basi il contratto diventa economicamente valido per fornitori ed acquirenti e offre nuove prospettive per lo sfruttamento del petrolio. Questo gas libico, infatti, non proviene da giacimenti di metano ma è quello che si ricava [redacted] l'estrazione di petrolio e che di solito viene «bruciato» [redacted] dela» per l'impossibilità [redacted] utilizzarlo sul posto [redacted] d'inviarlo altrove [redacted] così economici.

E' il primo esperimento del genere: «Al di là della perfezione tecnologica e dell'importanza economica, ha detto il presidente della Esso Italiana, Cazzaniga, questa iniziativa contiene anche il fascino dell'avventura pionieristica». Con essa si apre un altro capitolo nella storia delle fonti di energia.

Mario Salvatorelli

Disegno di legge sostitutivo dell'art. 40 bis

Agevolazioni fiscali alle società che venderanno azioni ai fondi

In quali casi non pagheranno l'imposta sul plusvalore realizzato nell'operazione

(Nostro servizio particolare) Roma, 15 giugno.

(g. m.) I ministri [redacted] Tesoro, Finanze, Giustizia e Industria hanno presentato in Senato il disegno di legge, di un solo articolo, sostitutivo dell'art. 40 bis della legge per i fondi di investimento e che fu stralciato nella [redacted] finale della discussione al Senato. La [redacted] prevede [redacted] agevolazione fiscale sul ricavo della vendita di azioni ai Fondi d'investimento, quando le società venditrici investano il ricavato in beni strumentali per la produzione.

L'agevolazione, che consiste nel non far [redacted] l'imposta di ricchezza mobile [redacted] categoria «B» sul plusvalore delle azioni vendute, è proposta per le vendite effettuate nell'anno fiscale in cui entrerà in vigore la legge istitutiva dei «Fondi» e nei due anni successivi. Sono esentate dal pagamento della imposta solo le azioni che vengano vendute ai «Fondi» dopo essere state possedute per almeno tre anni dalla società venditrice.

Alla Camera riprenderà mercoledì l'esame della legge sui «Fondi» in seno alla commissione Finanze, che deve studiarla in sede referente. La stessa commissione ha iscritto per mercoledì all'ordine del giorno l'esame della legge sulle agevolazioni fiscali per gli aumenti di capitale delle società già quotate o che chiedano la quotazione nelle Borse. Questo esame, che avviene [redacted] sede legislativa, sarà però più lungo di quello sui «Fondi», che avrà praticamente la precedenza.

Rispetto al 1° trimestre '69

Per gli statali in 3 [redacted] spesi 120 miliardi in più

Roma, 15 giugno.

Le spese dello Stato per il pagamento del personale [redacted] servizio e in quiescenza ha avuto un sensibile incremento nei primi 3 mesi del '70, rispetto allo stesso periodo del '69. Compessivamente — secondo dati ufficiali del ministero del Tesoro — gli stipendi e le pensioni pagati dallo Stato ai propri dipendenti sono ammontati, al 31 [redacted] scorso, a 825,6 miliardi, cioè circa 120 miliardi in più rispetto allo stesso periodo dello [redacted] anno, quando furono pari a 703,8 miliardi.

In particolare, le [redacted]spese per il personale in attività di servizio [redacted] salite da 604,8 a 718,8 miliardi; quelle per il personale in quiescenza da 99 a 106,9 miliardi.

[redacted] spese per [redacted] retribuzioni al personale civile [redacted] passate da [redacted],8 a 476,3 miliardi. Sensibile aumento anche per le [redacted] relative agli stipendi del personale militare, passate da 148,7 a 216,4 miliardi. Per [redacted] personale operaio si registra infine [redacted] flessione da 30,3 a 26,9 miliardi. *(Ag. Italia)*

Domani rapporto Nixon sull'economia degli S.U.

Washington, 15 giugno.

Il presidente Nixon farà il suo atteso rapporto sulla situazione dell'economia nazionale americana prima della fine di questa settimana. Ne ha dato l'annuncio l'addetto stampa della Casa Bianca, Ronald Ziegler, il quale ha poi precisato che [redacted] discorso sarà tenuto mercoledì.

Nixon aveva accennato per la prima volta ad un suo progettato rapporto sull'economia il 28 aprile scorso, parlando a un gruppo di esponenti del mondo economico-finanziario americano. Il presidente avrà [redacted]osì modo di fare il punto su una situazione caratterizzata da molteplici fattori di instabilità: irregolare andamento del mercato finanziario, aumento della disoccupazione, diminuzione della produttività e dei profitti, invariata tendenza espansiva dei prezzi e quindi dell'inflazione. *(Ansa)*

Intervista di Umberto Agnelli [redacted] «L'Express»

Gli sviluppi dell'accordo tra la Fiat e la Citroën

Parigi, 15 giugno.

La Fiat intende amministrare la Citroën su una base di parità con la Michelin. Questo, in sintesi, quanto ha dichiarato Umberto Agnelli, amministratore delegato della società torinese, al settimanale francese *Express*. Nell'intervista Agnelli descrive [redacted] dettagli delle linee di riorganizzazione della terza industria automobilistica francese che saranno sottoposte al presidente della Repubblica francese, Georges Pompidou.

Il piano prevede la formazione di una nuova *holding* che possegga il 55 [redacted] cento delle azioni Citroën e che [redacted] controllata per un [redacted] per cento dalla Michelin e per [redacted] 49 per cento [redacted] Fiat. *«E' nostra intenzione* — ha detto Agnelli — *dirigere la Citroën [redacted] una base paritetica, [redacted] lasciando alla Michelin una specie di diritto di veto per i casi, più che improbabili, in cui si verificassero difficoltà che mettessero [redacted] in causa l'interesse [redacted]nale francese. Intendiamo assumerci chiaramente una responsabilità diretta: questa holding non sarà solamente una società finanziaria, essa avrà la responsabilità dell'équipe che dirigerà la Citroën».*

La *holding* dovrebbe [redacted] costituita in settembre. Fiat e Michelin dovranno [redacted] egualmente rappresentate nel direttivo mentre il presidente dovrebbe essere francese, ha precisato Umberto Agnelli.

Interrogato sulle intenzioni che avrebbe il governo francese [redacted] costituire un gruppo nazionale per gli automezzi industriali mediante [redacted] fusione Saviem-Berliet, Agnelli ha detto che *«se [redacted] governo francese pensa che la formazione di un gruppo Saviem-Berliet sia indispensabile, abbiamo bisogno [redacted] questa proposta molto rapidamente per non perdere tempo nella elaborazione di una strategia che non potrebbe essere [redacted]guita. La nostra posizione è molto chiara: davanti a questioni che coinvolgono l'interesse nazionale abbiamo il dovere [redacted] essere il più cooperativi possibile».* (Agenzia Italia)

W[redacted] Street chiude in lieve ripresa

New York, 15 giugno.

Lieve ripresa a Wall Street. In apertura, contrariamente a quanto era avvenuto nella seduta del 12 giugno, si è manifestato subito una sostanziale tendenza al riequilibrio, con contrattazioni moderatamente attive; le quotazioni [redacted] mantenute pressoché invariate [redacted] prime ore, con qualche aumento a metà seduta (l'indice degli industriali, alle 12, era salito dello 0,58 per cento). Successivamente il vantaggio si è leggermente attenuato e, in chiusura, la media Dow Jones [redacted] industriali ha terminato a 687,36 (+ 0,46 per cento rispetto alla seduta precedente). Sono [redacted] scambiati 8 milioni 860.000 titoli (contro 8 milioni 890.000 nella seduta del 12 giugno), il minimo '70.

[redacted] Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 687,36 (684,11); trasporti 127,41 (128,27); pubblica utilità 88,29 (88,12).

Zurigo, 15 giugno.

L'indice generale [redacted] salito da 297,1 a 298,4.

Unione Banche Svizzere 3560 (3510); Società [redacted] Svizzera 2870 (2810); Credito Svizzero [redacted] (2640); Bally 1075 (1050); Nestlé [redacted] (3085); Elektro-Watt 1930 (1940); Italo-Suisse 217 (217); A. [redacted] 600 [redacted] B. [redacted] 1810 (1810); Saurer 1650 (1650); [redacted]

Francoforte, 15 giugno.

L'indice dei valori industriali è [redacted] da 132,30 a 131,69.

Aeg 191 (193,50); Basf 166,50 (168,90); Brown Boveri 196 (195); Daimler [redacted] 364 (360); Volkswagen 242 (243); Bayer 155,50 (155,50); Hoesch [redacted] (74,50); Löwenbräu [redacted] (1920); Mannesmann 168,50 (168,60); Man 395 (397).

Parigi, 15 giugno.

L'indice dei valori francesi è sceso da 91,1 a 90,7.

Air Liquide 387 (387); Citroën [redacted] (86,10); Franc. [redacted] 194 (194); Michelin 1070 (1078); Pechiney 194 (190); Peugeot 262,50 (263,90); Rhone Poulenc 242 (239,50); Suez 303 (295,50); Ugine 206,80 (207); Cr. Comm. Français 163 (163,00).

Londra, 15 giugno.

L'indice dei titoli industriali è [redacted] da 514,2 a 510,4.

Bowater 38 1/4 (39 3/8); Br. Leyland 6 5/8 (6 1/2); Br. Petroleum 71 3/8 (73 3/4); Cons Gold Fields 52 3/4 (52 1/2); Dunlop 26 3/4 (27); General Electric 18 3/4 (19); Imperial Chemical 42 3/4 (43).

I cambi della lira

Milano, 15 giugno [redacted]

Media cambi U.I.C.: dollaro Usa 628,96 (628,95); dollaro canadese [redacted] (603,125); franco svizzero 145,79 (145,875); [redacted] danese 83,865 (83,883); corona norvegese 87,987 (87,995); corona svedese 121,26 (121,315); fiorino [redacted]dese 173,485 (173,963); franco belga 12,676 (12,673); franco francese 113,85 (113,85); lira [redacted] 1508,15 (1508,325); [redacted] tedesco 172,785 (173,205); [redacted] austriaco 24,313 (24,297); escudo portoghese 22,015 (22,032); peseta spagnola 9,038 (9,036).

Banconote: dollaro Usa 628,85 (628,90); lira sterlina 1510 (1510); franco svizzero 146,40 (146,50); franco francese 114,25 (113,85); franco belga 12,43 (12,44); marco tedesco 172,80 (173,20); scellino austriaco 24,23 (24,23); peseta spagnola 9,04 (9,04); [redacted] portoghese 21,85 (22); dollaro canadese 600 (605); fiorino olandese 173,40 (173,20); corona danese 83,90 (83,90); corona svedese 121 (121); corona norvegese 87,90 (87,90).

Fondi d'investimento distribuiti in Italia

FONDI		12 giugno Riscatto	12 giugno Emiss.	15 giugno Riscatto	15 giugno Emiss.
Dreyfus Fund (*)	(doll.)	9,45	10,40	—	—
Fidelity Fund (*)	»	12,78	13,38	—	—
Fid. Cap. Fund (*)	»	9,21	10,07	—	—
Fid. Trend Fund (*)	»	18,68	20,33	—	—
Fonditalia	»	11	—	10,88	—
Interfund	»	10	10,81	9,88	10,32
Italamerica	»	9,08	9,88	9,04	9,84
Capital Italia	»	9,02	—	9,02	—
Interitrust	»	9,73	10,63	9,73	10,58
Int. Secur. Fund	»	6,083	—	6,083	—
Un. States - Italia	»	5,08	—	5,06	—
Interitalia	(lire)	8539	8940	8453	8950
Europrogramme '68	(fr. sv.)	107,94	—	107,94	—

(*) Autorizzazione scaduta il 31 marzo 1970.

Tribunale di Torino

Vendita di immobili con incanto

Esecuzione n. 304/66 R. contro Fall. ROMEO GALOPPO.

Il giorno 10-7-1970 alle ore 11 avanti al dr. Fornelli Domenico, si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni di proprietà di Galoppo Romeo:

In VIVERONE

Lotto 1° — In terreno di mq 686 + 1640 circa; costruzione adibita ad albergo posto in via Provinciale 52, di complessivi [redacted] 20, due [redacted] uso ristorante e servizi.

Lotto 2° — Terreno fabbricabile di mq 1600 circa occupato dal campo sportivo. F. 20 n. 304.

Lotto 3° — Terreno della superficie di mq 2300 con entrostante fabbricato già sede della Motonautica Biellese.

Lotto 4° — Terreno della superficie di mq 490 con entrostante fabbricato occupato dal Bar San Giorgio.

Prezzo base: L. 20.000.000 il 1° lotto, L. 4.800.000 il 2° lotto, L. 11.650.000 il 3° lotto, L. 4.650.000 il 4° [redacted].

Aumenti [redacted]: L. [redacted] per il 1° e 3° lotto; L. 100.000 il 2° e il 4° lotto.

Depositi per cauzione e spese: Lire 4.400.000 per il 1° lotto, L. 1.050.000 per il 2° lotto, L. 2.560.000 per il 3° lotto, L. 1.070.000 [redacted] il 4° lotto da versarsi almeno un'ora prima dell'incanto mediante assegno circolare intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Torino.

Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino ed al Curatore dr. Forchino, tel. 543 557.

Il Cancelliere VERCELLI

Tribunale di Torino

Vendita di immobili con incanto

Esecuzione n. 134/68 [redacted] SAIANI s.p.a.

Il giorno 9-7-1970 alle ore 11 avanti al Dr. Bolla Torlaria si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni di proprietà della Soc. Saiani,

In TORINO, via Messina 13:

Ampi locali ad uso autorimessa siti al piano terreno e seminterrato dello stabile. Capacità 80 posti auto, impianto di lavaggio, impianto elettrico, idrico e di riscaldamento, piccole officine.

Prezzo base L. 48.000.000.

Aumenti minimi L. 500.000.

Depositi per cauzione e spese Lire 19.500.000 da versarsi almeno un'ora prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato al Cancelliere Capo [redacted] Tribunale di Torino.

Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino.

Il Cancelliere [redacted]

Tribunale di Torino

Vendita di immobili con incanto

Esecuzione n. 29/69 contro DORO Marcella.

Il giorno 9-7-1970 alle ore 11 e segg. avanti al Dr. Bolla Torlaria Francesco si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni di proprietà di Doro Marcella:

In TORINO, via Salabertano 31-33 angolo via Gagliaudo: al piano terreno negozio n. 29 di due vani con balconcino e servizio - cantina.

Prezzo base L. 5.000.000.

Aumenti minimi L. 200.000.

Depositi per [redacted] e spese Lire 1.100.000 da versarsi almeno un'ora prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Torino.

Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino.

Il Cancelliere VERCELLI

Consorzio di Bonifica della Baraggia Vercellese VERCELLI

AVVISO

[redacted] rende noto che il giorno 21 giugno 1970 dalle [redacted] 8 alle ore 17 si svolgeranno le elezioni per il rinnovo dei 25 Consiglieri Delegati a termine dell'art. 23 dello Statuto.

Le votazioni [redacted] luogo presso le seguenti sedi: Masserano, Castelletto Cervo, Gattinara, Lenta, Rovasenda, Cavaglià, Massazza, Mottalciata, Salussola, Albano, Arborio, San Giacomo Vercellese, Ghislarengo, Greggio, Formigliana, Balocco, Villarboit, Buronzo, Carisio, Castellengo (fraz. di Cossato), Verrone, Vergnasco (fraz. di Cerrione).

Per i particolari dettagli si fa richiamo al manifesto murale affisso presso tutti i Comuni e le frazioni del Comprensorio.

Il Presidente
Dott. Ing. PIETRO MONTI

Tribunale Civile e Penale di Lodi

Avviso di [redacted]dita di beni immobili

Nella procedura fallimentare a carico di ESPOSTI GIANFRANCO.

Si rende noto che il giorno 26 giugno 1970 alle ore 11 avanti il Giudice delegato si procederà alla vendita [redacted] la riduzione del quinto sul [redacted] base originaria dei seguenti immobili siti in Comune di Vercelli e [redacted] proprietà della procedura fallimentare suddetta: 4° Lotto. appezzamenti di terreni siti in Comune di Vercelli in ragione di metà a favore del fallito. f. 32 mapp. 242-182-55-196, di complessivi ett. 0.55.61. Accesso: [redacted] accede agli appezzamenti di terreno posti in regio[redacted] S. Bartolomeo della S.S. Padana Superiore e quindi dalla pubblica via Col di Luna. Prezzo base Lire 6.144.000. Aumenti all'incanto non inferiori alle L. [redacted] Cauzione pari al 10 % del prezzo base e spese approssimative di vendita pari al 15 % dello stesso prezzo da depositarsi entro le ore 13 del giorno precedente fissato per la vendita. Maggiori informazioni potranno essere fornite da questa Cancelleria.

Lodi, [redacted] 1970.

Il Cancelliere Capo
Dr. G. PERAZZI

[redacted]

NEGOZIO CONFEZIONI E TESSUTI, POSIZIONE CENTRALE CON O SENZA [redacted]CE. RISERVATEZZA.

Scrivere: «Casella Kompass Pubblicità 300 — 10100 Torino».

ANALISI

L'Ostpolitik della Francia

(Sempre più frequenti i contatti di Parigi coi paesi comunisti)

Parigi, 15 giugno.

Insieme con le recenti visite di altri ministri di paesi dell'Est a Parigi e di ministri francesi nei paesi oltre cortina, quella [illegible] Nicolae Ceausescu sembrerebbe indicare la continuità della politica internazionale del generale [illegible] Gaulle da parte dell'attuale governo [illegible] gollista. La più importante di queste visite è stata quel[illegible] di Gromyko al principio del mese, gradino d'una *escalation* che porterà il presidente Pompidou a Mosca nel mese [illegible] ottobre e Breznev, Kossighin e Podgorny a Parigi nel 1971. [illegible] tratta, però, d'una continuità soltanto apparente.

L'apertura a est del generale [illegible] Gaulle era un aspet[illegible] della politica *tout-azimut*, che consisteva nel ravvicinamento con l'Oriente prendendo nello stesso tempo distanza dall'Occidente. Distacco dall'Alleanza atlantica, rallentamento delle [illegible]lazioni con gli Stati Uniti, offensiva contro il dollaro, autonomia diplomatica nel Medio Oriente, incitamento alla rivolta dei paesi asiatici e sudamericani e, più ancora, del Quebec, erano gli elementi in cui si articolava quella politica, intesa ad assicurare alla Francia una posizione egemonica in Europa di arbitro fra i due blocchi.

L'ambizioso piano era già tramontato prima ancora che De Gaulle lasciasse il potere. L'offensiva contro il dollaro s'era risolta nella [illegible] del franco [illegible] nella necessità di salvarlo con gli aiuti di Washington e degli altri paesi dell'Occidente. Nell'America del Sud, dove il generale era stato accolto trionfalmente, [illegible] [illegible] prestigio era durato appena il tempo necessario a rendersi conto che la Francia non è in condizione di sprire i crediti di cui quei paesi hanno estremo bisogno. In Europa, ormai è la Francia che vuole l'ammissione della Gran Bretagna nella Comunità, per controbilanciare [illegible] qualche modo il peso soverchiante che vi sta conquistando la Germania Occidentale.

Iniziò con una visita all'esposizione [illegible] opere di Henri Matisse, [illegible] viaggio di Andrei Gromyko si era risolto in [illegible] giro prevalentemente turistico. Il ministro degli Esteri sovietico aveva abbandonato l'aspetto [illegible] [illegible] e accigliato di sempre per mostrarsi sorridente [illegible] tutti. Prima del ritorno [illegible] Mosca, aveva usato stranamente l'aggettivo *gradevole* per fare [illegible] bilancio delle giornate parigine.

Le conversazioni politiche c'erano state, ma non avevano avuto la puntigliosa intransigenza dei tempi in [illegible] Couve de Murville eseguiva gli ordini del generale. Al primo incontro, quando Maurice Schumann gli chiese di incominciare le trattative dall'argomento che preferiva, Gromyko scelse il Medio Oriente, ma [illegible] fece nei termini più duri, eliminando ogni possibilità di discussione, senza lasciare al ministro degli Esteri francese il modo di esprimere le sue preoccupazioni per la penetrazione sovietica nel Mediterraneo.

Era evidente il sospetto verso una certa ambiguità dimostrata negli ultimi tem[illegible] dal Quai d'Orsay tanto nel Medio Oriente quanto [illegible] Indocina, [illegible] il principe Sihanuk non ha più l'appoggio francese che sembrava essergli assicurato. Per superare quel sospetto, nel successivo incontro col presidente della Repubblica, Pompidou credette necessario dirgli: *« Il [illegible] governo rimane fedele all'azione svolta dal generale De Gaulle»*. Allora le conversazioni presero un tono *« gradevole »*, ma persero ogni rilievo politico.

La stessa sorte avrà ora la visita di Ceausescu, il quale, certo, non udirà ripetere gli incitamenti alla rivolta che De Gaulle pronunciò nel [illegible] 1968 a Bucarest. Grida tipo *« Viva il Quebec libero »* non fanno parte [illegible] frasario neogollista: la regola seguita ora è di non immischiarsi nei fatti [illegible]i [illegible]i: [illegible] politica del piede di casa, insomma.

Sandro Volta

Visita del Presidente ro[illegible]

Ceausescu [illegible] Parigi

Primo incontro con Pompidou, discussi i problemi internazionali - Tre giorni di colloqui

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 15 giugno.

Centouna colpi di cannone hanno salutato questo pomeriggio l'arrivo all'aeroporto di Orly del presidente romeno Nicolas Ceausescu con la moglie e i personaggi del seguito. Erano a riceverli il primo ministro Chaban-Delmas, e il ministro degli Esteri Maurice Schumann.

La prima visita di Ceausescu è stata all'Eliseo, dove è giunto da Orly in elicottero. Qui il Presidente della Repubblica, accogliendo il rappresentante della nazione amica, ha voluto ricordare che « in questo momento, una brillante esposizione permette ai parigini [illegible] ammirare le testimonianze della secolare civiltà romena, che, partendo da questo aspetto, raggiunge la civiltà francese *».*

Quasi [illegible] accentuare il carattere prevalentemente turi[illegible] della visita, Georges Pompidou ha continuato: « Il vostro viaggio [illegible] permetterà di visitare non soltanto la nostra capitale, ma [illegible] sire province *» di conoscere le nostre ricchezze artistiche come pure le nostre grandi imprese moderne. Farete co[illegible]si la conoscenza della Francia tradizionale e della Francia vivente *».*

Ceausescu ieri a Parigi

Riferendosi, poi, alle conversazioni politiche che sta[illegible]no per incominciare, Pompidou ha detto: « Avremo molte cose da dirci sulle questioni internazionali e più particolarmente sui problemi del nostro continente: Francia e Romania sono direttamente interessate alla loro soluzione e, su molti [illegible]ti, hanno posizioni vicine che le invitano [illegible] congiungere la loro azione *».*

Ceausescu ha risposto dicendosi convinto che la Fran[illegible] [illegible] Romania, le cui relazioni hanno conosciuto un forte sviluppo, « specialmente dopo la storica visita del [illegible]nerale De Gaulle in Romania *», continueranno a lavorare in stretta intesa. Ha aggiunto che, di fronte ai numerosi, gravi problemi del mondo d'oggi, la Francia e la Romania hanno «* numerosi punti di vista comuni, se non identici *» e nutrono entrambe il desiderio di «* pervenire alla liquidazione dei focolai [illegible] tensione e di guerra, allo scopo [illegible] assicurare, sul nostro continente una collaborazione feconda fra tutte le Nazioni, in modo da permettere ad ogni Nazione [illegible] svilupparsi in maniera indipendente, conformemente ai suoi desideri ed alle sue aspirazioni *».*

Lo statista romeno ha concluso esclamando in francese: « Viva l'amicizia fra il popolo [illegible] Romania ed il popolo di Francia *». Dopo la [illegible] dei saluti, i due Capi [illegible] Stato hanno raggiunto lo studio del Capo dello Stato francese, dove Pompidou e Ceausescu hanno iniziato il primo dei tre colloqui privati previsti dal programma della visita.*

Il Presidente romeno, che ricambia la visita compiuta dal generale De Gaulle in Romania nel maggio 1968, è accompagnato, oltre che dalla consorte, da una [illegible] delegazione comprendente fra gli altri il ministro degli Este[illegible] Corneliu Manescu, il primo vicepresidente del Consiglio dei ministri Ilie Verdet, il ministro del Commercio Estero Cornel Burtica ed il ministro dell'Industria delle costruzioni meccaniche Ion Abram.

a. v.

Charles Manson davanti alla "Superior Court,, di Los Angeles

Satana e le sue donne alla sbarra

Il processo rischia di andare per le lunghe - « Durerà ancora quando saremo tutti morti » ha detto un pubblico accusatore - Il capo della comunità « hippie » deve rispondere come ispiratore e mandante dell'assassinio di Sharon Tate [illegible] [illegible] altre sei persone

(Dal nostro inviato speciale)
New York, 15 giugno.

E' cominciato il processo Manson, che, secondo il *New York Times* sarà ricordato un giorno come il *« più bizzarro »* capitolo nella storia del diritto penale americano. *« Bizzarri »*, e allucinanti i personaggi: eccezionali le complessità giuridiche. Uno dei due *prosecutors*, i pubblici accusatori, Aaron H. Stovitz dichiara: *« Questo processo durerà ancora quando saremo tutti morti »*. L'altro *prosecutor*, Vincent Bugliosi, dice: *« Non vedo come questa causa possa concludersi prima [illegible] due anni »*. E' quanto vuole Charles Manson: tempo per intralciare il già lento passo della giustizia, tempo [illegible] [illegible] le testimonianze [illegible] le memorie.

Charles Manson, detto Satana [illegible] anche Dio, è ora dinanzi alla *Superior Court* di Los Angeles quale ispiratore e mandante dell'assassinio di Sharon Tate, di altre quattro persone, ospiti dell'attrice, [illegible] dei coniugi La Bianca. Sette vittime, in tutto: tre donne [illegible] quattro uomini. Imputate [illegible] Manson, [illegible] [illegible] omicidio, sono tre ragazze della sua nomade « famiglia ».

Susan Atkins, 21 anno, un viso innaffiabile, una mente [illegible] ghiacciante; Patricia Krenwinkel, 22 anni, capelli lunghissimi, sguardo altero; Leslie Van Houten, 20 anni, graziosa, pronta al sorriso.

In realtà, [illegible] [illegible] altri due imputati: e qui cominciano le complicazioni. Vi [illegible] il giovane Charles Watson, [illegible] «massacratore» in quella notte di sangue del 9 agosto sulle colline di Hollywood, colui che, assistito dalle fanciulle, uccise Sharon Tate, il parrucchiere Jay Sebring, l'ereditiera del tabacco Abigail Folger, [illegible] [illegible] amante Voyteck Frykowski e il diciottenne Steven Parent, [illegible] amico del custode (Manson non avrebbe assistito alla strage, l'avrebbe solo « ordinata »: avrebbe osservato invece, senza ammazzare, l'assassinio, il giorno dopo, dei due La Bianca). Watson è ancora in [illegible] nel Texas, s'è opposto con successo a tutte le richieste californiane [illegible] seradizione. Sarà forse processato separatamente da un tribunale texano.

Infine, Linda Kasabian, [illegible] 20 anni, un'altra « schiava » del « satana » Manson in quella sua desolante comunità, *hippie* forse nelle forme, [illegible] criminale senza eufemismi nella sostanza. La Kasabian [illegible] — sposata due volte, divenuta madre alla fine di marzo [illegible] un bimbo, nato in carcere, che sarebbe [illegible] Manson — ha accettato [illegible] parte di « testimone dello Stato ». In altre parole, darà le prove [illegible]volute dall'accusa, che in cambio [illegible] chiederà la sua condanna. E' la parte che doveva sostenere Susan Atkins, [illegible] che l'ex ballerina ripu[illegible] dopo un breve [illegible] eccitato colloquio [illegible] Manson. Og[illegible] è stato annunciato che [illegible] processo alla Kasabian è sta[illegible] separato da quello contro gli altri imputati e in sostan[illegible] [illegible] verrà fatto.

L'udienza di questa mattina è stata dedicata a consultazioni tra il giudice Charles [illegible]. Older, i due rappresentanti dell'accusa e il nuovo difensore di Manson, Irving A. Kanarek, un avvocato noto soprattutto per l'astuzia con cui riesce a far prolun[illegible] [illegible] anche le cause più semplici. (Manson voleva difendersi da solo, ma l'istanza fu respinta nei giorni passati). Nel pomeriggio, comincia l'esame di varie questioni procedurali. Domani avrà inizio la scelta dei giurati, che potrezze durare pochi giorno o molte settimane. Non si esclude [illegible] un rinvio del dibattimento all'autunno.

Gli imputati non [illegible] in aula, né si [illegible] [illegible] vi saranno [illegible] prossimi giorni. Nelle udienze preprocessuali, la settimana scorsa, Manson e le compagne voltavano la schiena al magistrato, in segno di spezzo e d'ira, lanciavano gridi [illegible] si atteggiavano, braccia aperte, visi curvi, a tristi crocefissi. Il giudice Older non sembra disposto [illegible] tollerare quelli che ha già definito *« spettacoli teatrali »*, [illegible] potrebbe anche escludere dalla sala Manson, la Atkins, la Krenwinkel [illegible] la Van Houten.

Sulla strada, dinanzi alla *Hall of Justice*, sostano frotte [illegible] ragazze che conobbero Man[illegible] [illegible] o che sono cadute sotto il suo diabolico fascino attraverso i racconti altrui o la sola lettura di giornali. [illegible] [illegible] di vendere interviste, di raccogliere oboli. Vogliono soldi per meglio difendere il loro *« leader spirituale »*, vittima d'un *«turpe complotto»*.

[illegible] quali armi dispone l'accusa? Auron Stovitz dice: *« Presenteremo circa ottanta testimoni. Abbiamo le impronte digitali, trovate nelle due case, di Patricia Krenwinkel e di Charles Watson; abbiamo le dichiarazioni delle compagne di cella di Susan Atkins, secondo le quali ella narrò, nei particolari, entrambe le stragi. Abbiamo la viva[illegible] le testimonianze della Kasabian »*. Il difensore Kanarek ribatte: *« Di quegli ottanta testimoni, due su tre sono poliziotti. Le impronte [illegible] Watson non valgono, perchè il giovane non sarà sul banco degli Imputati. Susan Atkins ha già smentito tutto. La Kasabian è una drogata, ha la mente contorta da oltre trecento dosi di Lsd. Durante lo sterminio nella villa di Sharon Tate, la Kasabian, pare, rimase nell'auto, sulla strada»*.

[illegible] [illegible] funzionario, [illegible] Los Angeles, sono giunte alcune indiscrezioni sulle ferite [illegible] bite da Sharon Tate [illegible] dalle altre vittime. E' un elenco quasi incredibile nel suo orrore. La Tate, incinta [illegible] otto mesi, sarebbe stata pugnala[illegible] [illegible] sedici volte. La Folger ventuno volte; Sebring avrebbe ricevuto sei colpi di coltello [illegible] due di arma [illegible] fuoco; Frykowsky sarebbe stato pugnalato 51 volte, percosso alla testa tredici volte col calcio di [illegible] pistola e fatto bersaglio d'una pallottola. Gli assassini avrebbero sparato quattro volte contro Steven Parent. [illegible] meno atroci le caratteristiche del caso La Bianca. La donna fu trafitta da *« oltre quaranta colpi di lama »*. Il marito fu pugnalato più volte e sul [illegible] torace vennero incise tre grandi X.

Mario Ciriello

Los Angeles, Charles Manson « Satana ». Accanto: Susan Atkins, a sinistra, e Patricia Krenwinkel coimputate (Telefoto)

Le citazioni

« Re Hussein ha salvato finora [illegible] trono a prezzo di gravi concessioni ai peggiori nemici. Lo ha [illegible] potu[illegible] fare, sicuro della forza e della lealtà del suo esercito. Ma oggi, dopo la destituzio[illegible] [illegible] comandante supremo, imposta dai guerriglieri, potrà ancora essere sicuro? ».

(« The Times »)

« La grande differenza tra la natura creata da Dio [illegible] quella che stiamo ricostruendo noi artificialmente è che quella era gratuita per tutti, mentre la nostra fa pagare anche l'aria pura da respirare ».

André Frossard
(« Le Figaro »)

« I capi sovietici parlano molto di distensione [illegible] gli Stati Uniti, ma sempre in generale. Appena si scende nei particolari si scopre la verità: distensione solo ad una condizione: [illegible] loro ».

(« The New York Times »)

« Il voto del Senato [illegible] tro Nixon è un patetico tantativo di riportare il Congresso alle funzioni [illegible] all'importanza del passato. Tuttavia è stato anche un duro colpo all'idea di un potere "assoluto" del Presidente, libero di fare [illegible] guerra ovunque e a [illegible] discrezione ».

(« The Washington Post »)

« Tra il XVI e il XVII secolo gli astronomi confermarono che la Terra girava attorno [illegible] Sole. Oggi gli studiosi di politica sembrano aver finalmente scoperto che ogni rivoluzione può generare una contro-rivoluzione. Gli studenti americani, invece, sembrano non averlo ancora capito [illegible] continuano a gingillarsi con giochi rivoluzionari, senza neppure obiettivi precisi ».

C. L. Sulzberger
(« Int. Herald Tribune »)

« Per crescere meglio, la destra francese ha "ucciso", nell'aprile del '69, [illegible] padre, De Gaulle. La sinistra è nata orfana [illegible] non ha padri [illegible] "uccidere"; è forse per questo che non sa uscire dall'infanzia? ».

(« Le Nouvel Observateur »)

Gli inglesi votano giovedì Laboristi sempre favoriti

Imbarazzo fra i conservatori per le tesi razziste di Powell

(Nostro servizio particolare)
Londra, 15 giugno.

La valanga di sondaggi dell'opinione pubblica continua ad abbattersi sull'elettorato inglese, che sarà chiamato alle urne giovedì 18 giugno. La tendenza generale di queste elezioni favorisce nettamente i laboristi. Gli ultimi sondaggi danno al partito di Wilson una maggioranza parlamentare di 150 seggi, ma altri prevedono una differenza di soli 35 seggi.

La vittoria del partito laborista (anche se i sondaggi possono registrare margini di errore del tre per cento) è nell'aria [illegible] gli scommettitori si affrettano a puntare sulla sconfitta dei conservatori.

Il conservatore Edward Heath sta combattendo [illegible] disperata battaglia. Meno dotato [illegible] Wilson nella dialettica [illegible] e nello *charme* personale, Heath continua ad agire lo spettro della crisi economica che sarebbe appena dietro l'angolo. Ma Wilson ribatte con i 900 miliardi di lire di attivo della bilancia dei pagamenti.

E' stata una campagna elettorale che molti osservatori hanno definito *parrocchiale*, per l'assoluta mancanza dei grandi temi internazionali, implicito riconoscimen[illegible] al mutato rapporto [illegible] forza fra il Regno Unito e il resto del mondo. Neppure la bruciante questione dell'entrata della Gran Bretagna nella comunità economica europea, tema centrale per lo sviluppo politico ed economico dell'Inghilterra negli anni Settanta, è stata discussa dai *leaders* dei due partiti.

Heath è in difficoltà anche per la crisi apertasi in seno al suo partito per colpa di Enoch Powell, candidato razzista a Wolverhampton. [illegible]well, nel tentativo [illegible] far leva sui timori e sui pregiudizi razziali, vuole lanciare una [illegible] alle streghe nei ministeri inglesi e scoprire i *« nemici dello Stato »*. Ha attaccato i burocrati, che falsificherebbero [illegible] cifre sull'immigrazione, la gente di colore, i vescovi, gli irlandesi, il Mercato Comune, gli studenti, i dimostranti, causando grave imbarazzo a Heath.

La stampa inglese non ha dubbi che Powell, data per scontata la sconfitta di Heath, tenti di assumere la guida dei *Tories*, sulla prevedibile ondata di delusione che investirà il partito conservatore. La divisione interna provocata da Powell, per [illegible], è solo [illegible] minaccia contro Heath. Ma le sue tesi costituiscono una malsana influen[illegible] per tutto il Paese. Le difese di Powell vengono [illegible] se, oggi (concluso lo sciopero dei tipografi, [illegible] [illegible] soluzione di compromesso) solo dall'ultra conservatore *Daily Telegraph*.

Tutta la stampa inglese, pe[illegible], parla di *« delusione »*, *« follia »*, *« pericolo »* riferendosi a Powell e al suo maccartismo. *The Times*, per esempio, scrive: *« Le sciocchezze di Powell hanno, per i giornalisti, la tristezza dei folli abituali. Powell non avrà più cariche di governo, non assumerà né la guida del partito né della nazione, con i suoi imperdonabili discorsi, ha distrutto [illegible] stesso ».*

v.

Bidonville di Parigi distrutta dalle fiamme

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 15 giugno.

(i. m.) Una delle più vaste *bidonvilles* che circondano Parigi, quella di Saint-Denis, è stata quasi completamente distrutta [illegible] un incendio la notte scorsa. Vi alloggiavano, ufficialmente, più di duemila operai, in maggioranza immigrati portoghesi e spagnoli, con [illegible] loro famiglie. In realtà, gli abitanti [illegible] quella città di baracche [illegible] almeno tremila.

Per ragioni ancora ignote, il fuoco è divampato improvvisamente verso le due di notte ed ha trovato un alimento ideale [illegible] legno, nei materassini di gomma, negli stracci dilagando [illegible] estrema rapidità. Quando l'allarme è stato dato, [illegible] fiamme [illegible] già divorato parecchie baracche [illegible] la gente è fuggita seminuda [illegible] avere il tempo [illegible] portar via nulla.

I vigili [illegible] fuoco ed una sessantina di soldati hanno lottato per quattro ore contro le fiamme che hanno a momenti raggiunto i venti metri di altezza. Quando l'alba è sorta la *bidonville* era un mucchio di macerie [illegible] centi[illegible] di persone avevano perso tutto il poco che possedevano.

Per fortuna non si registra[illegible] vittime: un vigile [illegible] fuo[illegible] [illegible] rimasto leggermente ferito. Le autorità devono ora trovare [illegible] alloggio a parecchie centinaia di persone.

In verità, Agnew non ama i giornali

Nuove accuse del vicepresidente alla stampa Usa (non sarebbe obiettiva)

Washington, [illegible] giugno.

In un discorso preparato per la riunione della Federazione internazionale degli editori di giornali, il vice presidente degli Stati Uniti, Spiro Agnew, ha affermato oggi che riferire i due aspetti di una vicenda *« non è più di moda fra alcune delle più grosse organizzazioni di informazioni d'America. Il prezzo di non illustrare i due aspetti di una storia è la [illegible] di credibilità: è un prezzo alto [illegible] pagare »*.

Il vice presidente [illegible] poi affermato che i suoi contrasti con alcuni organi d'informazione hanno riguardato *« non il loro diritto a criticare il governo o le pubbliche autorità, ma il mio diritto a criticarli quando ritenga che siano stati eccessivi [illegible] irresponsabili nelle loro critiche »*.

Agnew ha affermato di provare un senso di profonda frustrazione per [illegible] fatto *« che solo un aspetto della guerra del Vietnam venga raccontato da alcuni dei nostri più influenti giornali e reti televisive e che nel [illegible] plesso i loro servizi siano contro la partecipazione americana in quella guerra, [illegible] nessun tentativo di dare un quadro più equilibrato »*.

« Noi — ha anche detto Agnew — *assistiamo ogni giorno all'elenco dei motivi per i quali non dovremmo partecipare, mentre non viene indicato un solo motivo per il quale dovremmo ».*

« Leggiamo delle presunte atrocità americane contro civili nel villaggio di My Lai, ma gratuitamente nessuno degli ancora più atroci massacri [illegible] civili vietnamiti nel[illegible] città di Hue da parte dell'invasore terrorista ».

[illegible] vice presidente ha quindi affermato che quando solleva questi punti con rappresentanti degli organi d'informazione, la risposta in genere è che non sono rilevanti in quanto non riguarda[illegible] direttamente [illegible] partecipazione americana. *« Noi non diffondiamo i nostri giornali ad Hanoi né siamo veduti o ascoltati ad Hanoi, è la loro risposta. Signori, il [illegible] punto [illegible] vista è* — ha concluso Agnew — *che ad Hanoi non esiste una stampa libera per comunicare al mondo le sue atrocità se non ci pensiamo [illegible] a farlo. E tanto gli americani che gli europei, tanto gli asiatici che gli australiani, non possono prendere una decisione valida se poi [illegible] vi sforzate [illegible] presentargli i due aspetti di una vicenda ».*

« La missione della stam[illegible] — ha affermato Agnew *— è [illegible] informare il pubblico [illegible] non di persuaderlo ».*

(Ap)

possedete obbligazioni I.M.I.?

circa l'8 1/2 per cento

di rendimento viene offerto con l'operazione «adeguamento dei redditi»

ai portatori della 18ª [illegible] della 21ª serie mediante la conversione in nuove obbligazioni della 29ª serie al 7% nominale sulla base di un titolo nuovo per un titolo vecchio oltre a elevati compensi di conversione in denaro e in titoli.

Rivolgetevi alla vostra banca ma affrettatevi! Le operazioni si chiudono il 19 giugno p.v.

Anche ai portatori di tutte le altre serie in circolazione emesse con tassi fino al 6% nominale che optano subito per il reimpiego dei titoli estratti [illegible] pagabili dal 1° luglio 1970 al 1° luglio 1971 [illegible] nuove obbligazioni della 29ª serie 7% l'Istituto si impegna a corrispondere alla data del reimpiego un compenso speciale.

IMI

ISTITUTO MOBILIARE ITALIANO

PER LO SVILUPPO DELL INDUSTRIA ITALIANA

La posizione del re rischia di diventare disperata

Hussein lotta per il trono

I guerriglieri più estremisti premono perché il sovrano processi i capi militari già destituiti - La Corte gli rimprovera di avere «venduto» la famiglia ai palestinesi; i beduini fedeli alla monarchia minacciano di scatenare la guerra civile - Il paese sembra prostrato, la gente ha paura, Amman pare in stato d'assedio

(Dal nostro inviato speciale)

Amman, 15 giugno.

«La situazione è sotto controllo, pattuglie — gendarmi ed uomini della milizia popolare — svolgono servizio d'ordine; ma cosa succederà il giorno in cui gli americani annunceranno la vendita del *Phantom* ad Israele?» *mi ha detto stamani un alto funzionario del ministero dell'Interno*

All'interrogativo risponde indirettamente George Habash, capo del «Fronte popolare»: «Non ci faremo sfuggire la minima occasione per scatenare un secondo Vietnam. A noi non interessa assumere il ruolo di Ho Chi Minh, bensì quello del *vietcong*. L'ostacolo maggiore alla guerra di guerriglia è rappresentato dall'attuale regime reazionario. Noi, personalmente, non vogliamo sostituirci a esso, ma intendiamo comunque rovesciarlo».

Al Cairo («Comando unificato della lotta armata palestinese»), dove George Habash viene indicato apertamente come la «pecora nera» della resistenza, mi chiariscono il significato della sua proposizione. Riporto: «Habash è l'uomo dell'Irak, ha cercato di seminare il torbido e va cercando ogni pretesto per scatenare la guerra civile, secondo un fine preciso. Il movimento di liberazione, gli stessi raggruppamenti dell'estrema sinistra ritengono che allo stato delle cose convenga mantenere il "duplice potere", cioè monarchia e resistenza, per poter continuare ad incrementare la lotta contro Israele. Scannarci fra di noi significherebbe fare il giuoco del nemico e gli interessi d'un paese, l'Irak, che ha oramai scoperto le sue carte. Da Washington darà i *Phantom* a Israele gli animi si accenderanno, il Giordania diverrà una polveriera, basterà una scintilla per farla saltare in aria. Il fronte popolare non mancherà di attizzarla contando, nel marasma generale, di fare il giuoco dei suoi protettori irakeni. Con gli uomini di Bagdad al potere Habash soddisferebbe infatti le sue ambizioni esibizionistiche».

Non so quanto di vero ci sia in tutto questo discorso, ma è certo che il capo del «Fronte popolare» continua a ricercare ogni pretesto per far precipitare di nuovo le cose. Sono stati i suoi uomini, sabato mattina alle 10, insieme con i guerriglieri del «Fronte arabo» (emanazione del Baas irakeno al potere a Bagdad) a tendere un'imboscata al capo di Stato Maggiore dell'esercito giordano, Machour Hadissa.

Il generale s'era recato alla stazione radio per calmare quei reparti dell'Esercito, che si presidiano, rimasti fedeli al generale Nasser Ben Jamil, zio del re, il deposto comandante delle Forze Armate. Sulla via del ritorno, mentre si dirigeva allo Stato Maggiore a bordo della sua automobile scortata da motociclisti, il generale Hadissa veniva attaccato, rimanendo ferito. Il tempestivo intervento di guerriglieri di Al Fatah, dell'Alp («*l'Armata di liberazione palestinese*»*) e del «Fronte democratico popolare» di Nayef Hawatmeh, ha sventato l'imboscata, un certo numero di guerriglieri del Fronte popolare e del Fronte arabo sono stati arrestati e si trovano adesso fil Cisp, «in attesa di giudizio».*

In Giordania stiamo assistendo ad una tragica operetta: tutti i movimenti della resistenza, accantonate le divergenze di carattere ideologico e metodologico, si adoperano per isolare George Habash e i suoi alleati del «Fronte arabo». Non possono togliersi di mezzo, come potrebbero — e «nel giro di dieci minuti» per citare un esponente di Al Fatah — non foss'altro perché dietro di lui ci sono dodicimila uomini dell'esercito irakeno di stanza in Giordania.

George Habash, naturalmente, si difende adeguato dall'accusa di collusione con l'Irak; tuttavia, almeno a giudicare dalle apparenze, il capo del «Fronte popolare» è sotto la protezione degli irakeni. Se i suoi guerriglieri, dopo aver liberato gli ostaggi, hanno sgomberato l'Intercontinental, egli vi passa buona parte delle sue giornate, esattamente nelal camera 301, dove alloggia il generale Salah Mahdi Ammash, vicepresidente della Repubblica irakena. Soldati dell'Irak, con l'elmetto sovietico dipinto di giallo, blu e verde presidiano l'albergo, posto sul Djebel Amman, uno dei sette colli della capitale. A loro volta, dalle alture circostanti, i fedayn dei gruppi contrari ad Habash tengono sott'occhio l'Intercontinental, dove alcuni fra i più fatalisti degli stranieri ancora rimasti in Giordania affollano la piscina, in un'atmosfera da ultimi giorni di Pompei.

Lontano e solo nel suo palazzo dall'architettura cimiteriale, re Hussein combatte su tre fronti. Appoggiati dalla regina madre, tornata interrompendo un viaggio in Europa, i suoi parenti gli rimproverano di aver venduto ai palestinesi la destituzione del generale Nasser Ben Jamil e del generale Ben Chaker, d'essere diventato un re travicello», di aver «venduto» la famiglia per salvare il trono.

I beduini, le «forze speciali» create dai due generali estromessi, mordono il freno. Stanotte alcune unità ribelli hanno troncato il contatto radio con lo Stato Maggiore mettendosi a sparare contro il Djebel Hussein, dove è il quartiere di Al Fatah e del «Fronte democratico popolare». Un fedayn è rimasto ucciso, i guerriglieri hanno reagito. Nel buio i proiettili traccianti accendevano una sinistra pioggia di stelle cadenti.

Il Comitato centrale della guerriglia, che siede in permanenza, con George Habash sempre assente, continua a premere sul re perché mandi sotto processo «i responsabili del bagno di sangue fratricida», i generali Ben Jamil e Ben Chaker e i comandanti delle «forze speciali»; perché disarmi i reparti rimasti fedeli ai due «nemici della resistenza» e del popolo giordano». Il Comitato centrale si fa forte nelle sue richieste della necessità di togliere ogni pretesto a George Habash per scatenare nuovi disordini.

Mercoledì scorso il sovrano, dopo una tempestosa riunione con Arafat, disse che tutto quel che poteva fare lo aveva già fatto mettendo agli arresti domiciliari lo zio e il generale Ben Chaker: «Se fucessi più colpirei nel vivo lo Stato, la stessa dinastria». *Troncando il colloquio, Arafat replicò:* «Maestà, o voi la scelta: o è destituito o sarà guerra civile, e l'avrete voluta voi». *Posto di fronte a questa alternativa, ventiquattro ore dopo Hussei annunciava ufficialmente, sia pure molte riserbe (*«Sono le mie ultime concessioni») *di avere destituito lo zio e il generale Chaked. Ora gli si chiede di processarli. Anche gli irakeni, che formalmente giocano il ruolo del paciere, appoggiano la richiesta della resistenza.*

E' una situazione ibrida che ha tragico e del grottesco insieme. Né monarchia, né repubblica, la Giordania è tutto fuorché uno Stato. La gente ha paura, la tensione si legge sui volti di quanti fanno fila davanti ai negozi per ricostituire le provviste. Tensione e tristezza: assembramenti davanti agli ospedali, i convogli funebri preceduti e seguiti da jeeps cariche di fedayn armi puntate, i ministeri deserti, le conduttore dell'acqua sventrate, i fili della luce tagliati, le strade che portano ai campi dei rifugiati interrotte da barricate di fortuna. Le unità ribelli isolate dalla capitale da un cordone di truppe fedeli al re, i guerriglieri nei punti-chiave della città.

La prova di forza in atto fra il re e la resistenza, la resistenza e Habash sostenuto dagli irakeni, si risolverà forse senza spargimento di sangue, o in ogni caso, ha strappato la fisionomia di questo disgraziato paese, che non è Palestina, ma neanche più la Giordania.

Igor Man

Una foto ricordo, poi la libertà

Rio de Janeiro. I quaranta prigionieri liberati attendono con alcuni parenti di imbarcarsi sull'aereo per Algeri (Tel.)

Battaglia in Libano fra esercito e fedayn?

L'annuncio di violenti scontri dato dai giornali israeliani

Tel Aviv, 15 giugno.

Il giornale «Maariv» annuncia oggi in prima pagina che un violento scontro è avvenuto ieri tra l'esercito regolare e guerriglieri palestinesi che hanno aperto il fuoco con bazooka contro la piccola città israeliana di Metulla, in prossimità della frontiera israelo-libanese. Lo scontro, avvenuto verso le 22, sarebbe durato un'ora.

Secondo il giornale, la reazione libanese sarebbe avvenuta in applicazione delle decisioni prese dal governo di Beirut di limitare dal 15 giugno le azioni dei guerriglieri palestinesi, impedendo loro in particolare di aprire il fuoco contro centri israeliani a partire dal territorio libanese.

La stampa israeliana dedica oggi lunghi commenti alla situazione nel Libano e si chiede se, dopo la semicapitolazione di re Hussein, il governo di Beirut potrà applicare i regolamenti che ha emanato contro i guerriglieri. I giornali inoltre scrivono che l'esercito libanese ha posizioni strategiche lungo la frontiera allo scopo di sorvegliare meglio l'attività dei guerriglieri. Tuttavia, essi sottolineano che la vera e propria prova di forza non è ancora avvenuta. (Ansa Afp)

Incursione sul Canale Colpito *jet* israeliano

Il Cairo, 15 giugno.

Quarantaquattro *Phantom* e *Skyhawk* israeliani hanno attaccato stamane posizioni egiziane nella zona del Canale di Suez ed uno degli aerei è stato abbattuto. Lo annuncia un portavoce militare egiziano.

Secondo la Radio del Cairo, gli aerei israeliani giunti in formazioni successive sarebbero stati presi di mira dal fuoco della contraerea.

L'aereo colpito è stato visto precipitare in fiamme ad est di El Kantara (Ap)

In volo per Algeri 40 detenuti brasiliani Attesa per oggi la liberazione di Holleben

E' il più alto numero di prigionieri rilasciati in Sud America per salvare un diplomatico straniero - Il governo algerino ha accettato di dare asilo politico ai trentasei uomini e alle quattro donne - La radio di Rio de Janeiro è stata costretta anche a trasmettere un proclama dei ribelli

(Nostro servizio particolare)

Buenos Aires, 15 giugno.

Quaranta prigionieri politici sono partiti oggi da Rio de Janeiro per l'Algeria. Il governo brasiliano li aveva liberati, nella speranza di salvare la vita all'ambasciatore tedesco Ehrenfried von Holleben, che era stato rapito da una banda di guerriglieri quattro giorni fa. Il numero dei prigionieri liberati è il più alto di tutti gli scambi avvenuti nell'America Latina per salvare diplomatico straniero.

In mattinata, il governo algerino dichiarato che era pronto a concedere asilo politico agli estremisti rilasciati dal Brasile. Si tratta di 36 uomini e 6 donne. Tutti perderanno la loro cittadinanza brasiliana, prevede un decreto approvato, lo scorso settembre, dal governo militare, dopo il rapimento di diplomatico statunitense.

In Algeria già vive, come esule, il signor Miguel Arraes, il governatore di sinistra dello Stato del Pernambuco primo del colpo di Stato del 1964. Il Messico, hanno preso rifugio prigionieri politici brasiliani guatemaltechi e dominicani, non è più disposto a dare asilo politico ai guerriglieri latino-americani, perché i governi dei Paesi vicini del parere che questa soluzione incoraggiava i rapimenti.

Comunque, i quindici brasiliani che si Messico, quando furono liberati in cambio del diplomatico Burke Elbrick, sono poi andati tutti a Cuba, anche uno. Nell'Uruguay, ovev vive Joao Goulart, il presidente di tendenza di sinistra del Brasile prima del colpo di Stato, la polizia ha adottato nuove misure di sicurezza per proteggerlo. Durante gli ultimi giorni, Goulart ha ricevuto telefonate che lo minacciavano di rapimento, come vendetta per azioni dei terroristi contro i diplomatici stranieri.

Il Brasile aveva annunciato che avrebbe accettato l'imposizione dei rapitori dei diplomatico con una notizia diffusa dalla *Radio Nacional* de Janeiro. Durante la giornata di ieri, i 40 prigionieri erano stati fatti affluire dai centri di detenzione situati nelle varie città del Paese.

In mattinata, le autorità brasiliane avevano approntato un aviogetto delle linee *Varig* sulla pista militare dell'aeroporto di Galeao, a Rio. Il tempo era sfavorevole al decollo. Liberati i prigionieri, si attende ora che «L'avanguardia del fronte popolare» tenga alla di rimettere in libertà Von Holleben. Dai due ultimi messaggi inviati dal diplomatico alla moglie Isa, sembra che egli in buone condizioni di salute e che non sia stato maltrattato.

Negli ultimi tre anni, i ribelli hanno compiuto dieci rapimenti di diplomatici nell'America Latina. di questi stati compiuti negli ultimi tre mesi. Lo aprile, il conte Von Spreti fu ucciso, dopo che il guatemalteco al era rifiutato di sottostare alla richieste dei rapitori. Non si sa ancora se il governo brasiliano ha liberato proprio i quaranta uomini richiesti, in una lista con tutti i nomi e le istruzioni, dai guerriglieri. Un colonnello brasiliano ha detto all'ambasciata tedesca che «*non tutti, probabilmente, erano reperibili, ma che si spera che i ribelli accettino dei sostituti*».

La lista dei prigionieri da liberale e le condizioni state ritrovate nel centro di Rio dei comisti di un giornale, che stati avvertiti da telefonata anonima. Il governo ha anche dovuto far leggere alla radio un proclama dei ribelli. «L'avanguardia del fronte popolare» ha reso responsabile il governo brasiliano della sicurezza dei prigionieri durante il percorso, ma fu promesso avrebbe sospeso ogni azione durante tregua, per evitare che di essa restasse vittima l'ambasciatore tedesco.

Copyright di «The Times» e «La Stampa»

Sciopero del metrò Parigi paralizzata

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 15 giugno.

Allo sciopero dei trasporti pubblici parigini ha partecipato oltre il 90 per cento del personale e soltanto 130 autobus e 20 treni su 330 hanno circolato oggi. Gli automezzi militari messi a disposizione dei parigini su 17 linee sono stati come sempre insufficienti.

Per la seconda volta in meno di quattro settimane, i parigini hanno fatto oggi lunghissime camminate o hanno provato i piaceri dell'autostop che, tuttavia, permetteva di arrivare prima a destinazione i paurosi ingorghi di macchine.

Molte di le quindi registrate negli uffici, nei negozi, nelle fabbriche, a lo dei trasporti pubblici cato protesta molti imprenditori la cui organizzazione ha diramato comunicato in cui si dice: «*L'attività delle fabbriche risulta notevolmente disorganizzata, quando bisogna più che mai mantenere produzione ad livello elevato, per migliorare produzione e il potere d'acquisto, e lottare contro la concorrenza estera*». Più di duemila studenti, inoltre, non si sono potuti presentare al primo esame di maturità.

Gli impiegati della metropolitana e degli autobus chiedono un aumento della paga ed una migliore distribuzione del periodo ferie, con la concessione, di settimane supplementare da aggiungere al mese di già ottenuto da tempo. Un incontro fra i rappresentanti dei sindacati e al direzione trasporti pubblici avrà luogo domani e un accordo raggiunto sarà probabilmente fissato nuovo sciopero per la fine del mese od i primi di luglio.

l. m.

I giovani americani potranno rifiutare il servizio militare

La Corte Suprema dichiara lecita l'obiezione di coscienza

Washington, 15 giugno.

La Corte Suprema degli Stati Uniti ha emanato oggi un'ordinanza con la quale si esentano dalla ferma obbligatoria tutti i giovani che nutrono forti obiezioni morali o etiche nei riguardi del servizio militare, sintantoché tali convinzioni permangono e sono frutto di un espediente».

La decisione della Corte Suprema annulla la condanna a tre anni di reclusione inflitta all'operaio di Los Angeles Elliot Ashton Welsh che aveva rifiutato l'arruolamento.

Hanno votato contro questa sentenza quattro giudici della Corte Suprema su cinque. (Ap)

Si riaprono a Ginevra i negoziati sul disarmo

Imminente accordo per la denuclearizzazione degli oceani

(Dal nostro corrispondente)

Ginevra, 15 giugno.

(l. f.) Dopo un'interruzione di quasi due mesi, si riaprono domani all'Onu di Ginevra i negoziati internazionali sul disarmo. Come nel passato, ventisei Paesi, tra cui l'Italia, partecipano ai lavori.

Le prossime sedute plenarie al palazzo delle Nazioni Unite saranno dedicate al problema della denuclearizzazione dei fondali marini. Si tratta di firmare un accordo sulla base dello schema di trattato presentato in comune dagli Stati Uniti e dall'Unione Sovietica. Secondo gli osservatori, la firma del progettato quadro sulla denuclearizzazione degli oceani dovrebbe avvenire entro fine del corrente mese o al più tardi all'inizio di luglio.

Sull'agenda di lavoro figura inoltre la messa al bando delle armi batteriologiche e chimiche, ma al riguardo si sottolinea che contrasti piuttosto profondi dividono gli occidentali ed i sovietici. Per tale motivo è dubita che possa essere raggiunto un accordo nel dell'attuale sessione.

Infine nei prossimi giorni la delegazione italiana lavorerà a Ginevra un'iniziativa per elaborare un piano di organico. In base a tale progetto dovrebbero lavorati i negoziati per concludere accordi parziali di disarmo generale e completo.

Al loro arrivo a Ginevra sia il delegato americano sia quello sovietico hanno rilasciato dichiarazioni intonate ad un cauto ottimismo, dando per imminente la firma dell'accordo mondiale sulla denuclearizzazione fondali marini.

Dubcek non sarà più ambasciatore ad Ankara?

Ankara, 15 giugno.

Il più assoluto riserbo circonda ad Ankara la sorte dell'ex segretario del pc cecoslovacco Alexander Dubcek che, secondo alcune voci sarebbe non solo stato epurato dai quadri del partito ma anche estromesso dalla carica di ambasciatore cecoslovacco in Turchia.

A quanti chiedevano notizie di Dubcek all'ambasciata cecoslovacca, funzionari della legazione di Praga hanno risposto di non avere notizie al riguardo. Secondo voci abbastanza attendibili, Dubcek farebbe ritorno in Turchia soltanto per completare le ultime formalità prima di lasciare la carica (Ap)

SIP SOCIETÀ ITALIANA PER L'ESERCIZIO TELEFONICO p. a.

SEDE SOCIALE IN TORINO
CAPITALE SOCIALE L. 445.000.000.000

Gruppo Stet

ORDINARIA AZIONISTI DEL GIUGNO 1970

LE DELL'ASSEMBLEA

Sotto la presidenza del prof. ing. Giovanni Someda si è tenuta in Torino il 10 giugno 1970 l'Assemblea ordinaria della Società. Erano presenti o rappresentati azionisti, per complessive 152.827.551 azioni, pari al 68,68 % del capitale sociale.

azionisti hanno approvato la relazione del Consiglio di Amministrazione, il bilancio chiuso al 31 dicembre 1969, con 32,9 miliardi, nonché la distribuzione dividendo lordo di L. 140 per azione da nominali L. 2.000, pari al 7 % sul valore nominale.

L'Assemblea ha nominato Consiglieri di Amministrazione, per esercizi 1970-71-72, l'avv. Emilio Bachi, l'avv. Enrico Basola, l'avv. Fausto Calabria, il prof. dott. ing. Antonio Capetti, il dott. Tomaso Carini, il dott. Ercavalieri, il dott. Carlo Cerutti, il dott. ing. Giulio Curà, il prof. dott. ing. Antonio Gigli, il dott. Renato Giuffrida, il prof. avv. Paolo Greco, il prof. Giuseppe Lamberto, il dott. Giuseppe Luraghi, il dott. Carlo Maffei, il dott. ing. Astorre Mayer, l'on. avv. Arrigo Paganelli, il dott. ing. Carlo Perrone, il prof. dott. Paolo Ricaldone, il dott. ing. Luigi Richieri, il prof. Renato Serao, il prof. dott. ing. Giovanni Someda, il prof. avv. Egidio Tosato, il dott. ing. Mario Ungaro, il prof. dott. ing. Ettore Vallauri, l'avv. Gaetano Zini-Lamberti e componenti del Collegio Sindacale sempre per gli stessi esercizi 1970-1971-1972, il prof. dott. Giovanni Castellino, Presidente, il dott. Francesco Carbone, il dott. Domenico De Sario, il dott. Ferruccio Rebba e il dott. Beniamino Vigoriti, Sindaci effettivi, il dott. Domenico Bernardi e il dott. Giuseppe Casella, Sindaci supplenti.

Il Consiglio post-assembleare confermato Presidente della Società il prof. dott. ing. Giovanni Someda, Vice Presidenti il prof. Giuseppe Lamberto e il dott. ing. Carlo Perrone, il quale è stato pure confermato nella carica Amministratore Delegato.

LA DEL AMMINISTRAZIONE

La gestione della SIP nel 1969 è stata caratterizzata da fenomeni di ampia portata in cui realizzazione dimostra la sensibilità della Società per le crescenti esigenze di progresso sociale ed economico del Paese. Vanno considerati tra tali fenomeni i notevolissimi risultati conseguiti nel piano dello sviluppo urbano e di quello interurbano, con il raggiungimento di traguardi che sino a pochi anni fa apparivano assai lontani: milioni di abbonati, un miliardo di unità servizi extraurbani. Sono da ricordare inoltre il livello sostenuto delle domande di nuovi collegamenti, l'eccezionale espansione del servizio interurbano e la vivace richiesta da parte dell'utenza di prestazioni speciali e complementari (apparecchi supplementari, servizi ausiliari, filodiffusione, trasmissione dati).

Mentre per il servizio interurbano va rilevato il 1969 è stato il primo esercizio svoltosi interamente in regime di nuova Convenzione, si sottolinea che la domanda d'utenza ha subito la positiva incidenza di diversi stimoli concomitanti nei quali l'automatizzazione del servizio interurbano nell'ambito distrettuale e compartimentale, la progressiva estensione della teleselezione intercompartimentale, l'accentuata attività commerciale svolta Società e, da trascurare. Il progressiva riduzione, in termini reali, del costo del servizio per l'utenza, ove si consideri che dal ad oggi le tariffe telefoniche rimaste immutate, mentre il costo generale della ha presentato un aumento particolarmente sensibile e i redditi e le retribuzioni hanno goduto di un incremento notevole.

Taluni rallentamenti subiti dagli investimenti della SIP nell'ultimo scorcio dell'anno a causa delle agitazioni del mondo del lavoro, si sono tradotti, in alcuni settori, in minori realizzazioni rispetto a quelle programmate. Purtuttavia le principali voci d'impianto hanno registrato i seguenti incrementi: 376.549 di centrale (6,1 %); 1.565.785 km cto di reti urbane e settoriali (11 %); 721.749 km cto di rete interurbana (16,7 %).

Al 31 dicembre 1969 le relative consistenze erano: 6.525.392 numeri di centrale; 15 milioni km cto di reti urbane e settoriali; 5.037.628 km di rete interurbana. Tra le realizzazioni 1969 merita particolare menzione il completamento della teleselezione nell'ambito dei 21 compartimenti telefonici italiani, con un anticipo rispetto alla scadenza prevista dagli impegni stabiliti dalla Convenzione 1968.

La Società sta provvedendo, con l'impegno che la complessità dell'opera esige, alla estensione della teleselezione interdistrettuale che, secondo le linee programmatiche, consentirà, entro l'ottobre del corrente anno, l'attuazione della teleselezione integrale da utente su tutto il territorio nazionale.

Alla fine del 1969, risultavano automatizzate 14.698 relazioni interdistrettuali di competenza della SIP, tra le quali tutte le più importanti, col risultato che il traffico interurbano automaticamente superiore l'87 % totale.

Si è altresì attivamente operato per completare l'estensione servizio di prenotazione delle comunicazioni internazionali al numero unico nazionale «15» (facente capo alle centrali stati) rispettivi Centri Compartimento competenti per territorio) e del servizio di prenotazione delle comunicazioni intercontinentali al numero unico nazionale «170» (facente capo al centro telefonico intercontinentale della ITALCABLE in Roma).

del 1969 sono state collegate 442 frazioni e località minori, portando a 28.536 le località, comprese tutti i Comuni, collegate alla rete telefonica nazionale.

L'investimento complessivo della SIP nel 1969 è stato di 189,6 miliardi.

Nel 1969, durante il quale stati superati tutti i livelli di incremento dell'utenza e dei servizi raggiunti negli esercizi precedenti, la richiesta di nuova utenza stata 778.963, superiori del 21 % a quella del 1968 (643.981). maggior afflusso di domanda manifestatosi nel corso dell'esercizio ha indotto, pur tenendo conto naturale processo di decadenza di una parte delle domande giacenti, ad ampliare i programmi di sviluppo dell'utenza ed ha permesso di raggiungere nell'anno un incremento di 420.455 abbonati (7,5 %), superiore di oltre 43.000 unità a quello registrato nel (377.332).

La consistenza degli abbonati, a fine dicembre 1969, era pertanto 6.009.225 unità, quasi il doppio rispetto dicembre 1960.

Nel corso del 1969 si è ulteriormente sviluppata la richiesta da parte dell'utenza, doverosamente informata, di apparecchi addizionali e impianti a spina: con i 180.580 apparecchi addizionali installati (162.465 nel 1968) si è raggiunta consistenza di 534.757 unità, e, in conseguenza, un collegamento ad abitazione ogni otto disponeva un secondo apparecchio. Il % (25 nel 1968) degli utenti privati risultava dotato di impianto a spina, una consistenza complessiva di 1.282.380 unità.

Sommando agli apparecchi principali ed a quelli addizionali anche gli apparecchi derivati da impianti principali o da centralino (in servizio a fine anno per 1.566.789 unità) si individua il totale degli apparecchi in servizio al 31 dicembre 1969, in 8.530.751, contro i 7.754.064 apparecchi a fine (l'incremento è di 776.687 unità, pari al 10 %). La densità telefonica, espressa dal numero di apparecchi telefonici ogni cento abitanti, risultava pari al 15,7 % (14,4 % alla fine del 1968); l' di 1,3 punti è stato il più elevato dell'ultimo decennio. Notevoli incrementi ha presentato, nel so 1969, l'utenza di trasmissione dati; a fine esercizio il numero delle installazioni terminali per dati allacciate alla rete telefonica commutata risultava di 1.132, portando l'Italia a ridosso della Gran-Bretagna, della Germania Federale e della Francia.

Gli apparecchi a disposizione pubblico ammontavano, a fine 1969, a 129.275, con un incremento, nel corso dell'anno, di 15.851 unità (13,8 %); l'incidenza sul totale dei collegamenti principali era pari al 2,2 %. Notevole è l'ulteriore espansione registrata nel 1969 del traffico extraurbano che, con 1.129,4 milioni di unità di servizi, ha superato del 17,7 % il traffico del 1968; tale incremento è correlato, oltre che con il favorevole andamento economico nazionale, principalmente con la progressiva attuazione del piano di estensione della teleselezione da utente all'intero territorio nazionale, come previsto dalla Convenzione del 27 febbraio 1968. A fine 1969 l'indice di automatizzazione del servizio interurbano risultava dell'87,2 %.

Durante l'esercizio 1969 la ha fornito 409,4 milioni di servizi ausiliari e pagati, di cui 352,4 milioni completamente automatico (ora esatta, ultime notizie RAI) ed il rimanente ad esplestamento manuale (segreteria telefonica, sveglie, abbonati assenti, ecc.); l'incremento di 25,1 milioni di servizi nell'anno è stato pari al 6,5 %.

Sempre vivace è stato l'interesse degli utenti verso il servizio di filodiffusione; nelle dodici città che fruiscono del servizio a fine 1969 i collegamenti erano 119.951, con un incremento nell'anno di 43.510 unità. L'intervento della SIP nel Mezzogiorno si è concretato con un investimento di L. 58 miliardi (L. 54,4 miliardi nel 1968) pari a circa il 31 % dell'investimento l'intero territorio nazionale; si sono così potuti raggiungere nell'anno notevoli traguardi nello sviluppo degli impianti, dell'utenza e dei servizi. L'incremento degli abbonati, che alla fine del 1968 erano 1.315.641, è stato, nel corso dell'esercizio, di 128.428 unità (10,8 % a fronte del 6,7 % relativo alle altre regioni italiane); gli apparecchi supplementari hanno registrato un incremento di 62.364 unità (20,5 % a fronte del 15,5 % delle altre regioni), raggiungendo una consistenza di 484.420 unità, con una incidenza del 36,8 % sul numero dei collegamenti principali. Il numero degli apparecchi in servizio alla fine dell'esercizio, ammontava a 1.800.061 unità, con una densità di 3,6 apparecchi ogni cento abitanti (7,8 % a fine 1968).

L'ulteriore espansione traffico extraurbano nel Mezzogiorno si è tradotta in un del 20 % rispetto a quello dell'esercizio precedente, a fronte un incremento del 17 % nelle altre regioni italiane; si è raggiunto un totale di 227 milioni di unità di servizi, di cui 192,2 milioni in teleselezione, con un indice di automatizzazione dell'86,5 %.

qui degli obiettivi un ulteriore progresso economico-sociale del Paese è tenuto conto delle prospettive di sviluppo del settore telefonico, la SIP, d'intesa con la STET, Finanziaria dell'IRI per il settore delle telecomunicazioni, ha predisposto nell'ottobre scorso il programma quinquennale 1970-1974 la cui realizzazione comporta un investimento complessivo di oltre L. 1.370 miliardi, per raggiungere l' incre- d'utenza e d'impianti: abbonati; 2.225.000 apparecchi supplementari; 3.190.000 numeri di centrale; 11,7 cto di rete urbane; 4.275.000 km cto rete interurbana. E' inoltre prevista l'installazione di 72.000 apparecchi a propagamento per il traffico urbano e interurbano, di circa 8.800 terminali per la trasmissione dati e di circa 300.000 impianti di filodiffusione.

fine del quinquennio è prevista che si raggiunga densità telefonica pari a 24,2 apparecchi per 100 abitanti, con un incremento di 8,5 punti rispetto alla situazione a fine 1968.

Le previsioni relative al traffico extraurbano sociale indicano che nel 1974 gli impianti della SIP dovranno essere in grado di svolgere circa 8 miliardi di unità di servizi, di cui 1 miliardo e milioni in teleselezione da utente.

In particolare per il 1970 il piano prevede un investimento di circa L. miliardi — di cui circa un terzo destinato al Mezzogiorno — per la realizzazione seguenti incrementi di utenza e d'impianti: 472 abbonati, apparecchi supplementari, numeri di centrale, 1 milione 750.000 cto di rete urbana e 600.000 km cto di rete interurbana.

Nel quadro dei programmi e delle prospettive di sviluppo degli impianti della SIP trova ampio rilievo l'impiego delle tecnologie elettroniche più avanzate nei campi della commutazione, della trasmissione e delle reti integrate.

L'attività programmata per il 1970 rappresenta una tappa importante nello sviluppo dei servizi telefonici in Italia: infatti essa prevede di ultimare, entro il mese di ottobre, in stretta collaborazione con la A.S.S.T., l'estensione della teleselezione da utente a tutto il territorio nazionale in modo da ottenere il completamento di quel processo di ammodernamento degli impianti — in funzione dell'automatizzazione del servizio — raggiunto soltanto da pochi Paesi telefonicamente assai avanzati.

AVVISO AGLI AZIONISTI

In esecuzione delle deliberazioni della Assemblea ordinaria degli azionisti del giugno 1970, IL PAGAMENTO DEL ESERCIZIO 1969 corso a partire dal 16 giugno 1970, in ragione di L. 140 al lordo ritenuta di legge, per azione da nominali L. 2.000, è precisamente: L. 133 per azione nel caso di applicazione della ritenuta d'acconto del 5 %, L. 140 e L. 98 per azione nei casi particolari previsti dalla legge, rispettivamente di esenzione da ritenute o di applicazione della ritenuta d'imposta del 30 %.

Il pagamento sarà eseguito secondo le modalità fissate dalla legge dicembre 1962, n. e successive modificazioni, contro presentazione delle e delle da n. 12, presso le Casse della Società in Torino, via Bertola (Servizio Titoli) e in Roma, via Emanuele Gianturco 2, presso la STET - Società Finanziaria Telefonica p.a. in Torino, piazza Solferino 11, e in Roma, via Arenne 31, nonché presso le consuete Casse incaricate.

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano [redacted]
TORINO Via Roma 80
Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 35
Galleria Pattarello 2
ROMA Via Po 12
Largo del Tritone 155
GENOVA Via E. De Amicis 2
IMPERIA Corso Matteotti 1b
BOLOGNA Via Rizzoli 38
PADOVA Riv. Ponti Romani 50
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della Elas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Elas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Elas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento sul conto corrente postale 2/24907 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (numeri inclusi, abbreviando quelle arbitrariamente composte) per la tariffa della Rubrica addetta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8% globale. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. La tariffa delle rubriche è di lire 320 per parola. Le sole rubriche « Domande di lavoro » e « Domande di impiego »: lire 50 per parola. Gli annunci sono pubblicati su « La Stampa » su « Stampa Sera » del Lunedì e su « Stampa Sera » (edizione pomeridiana). Fanno eccezione le « Domande di impiego o di lavoro » e gli annunci che compaiono su « La Stampa » della domenica per i quali è prevista una sola pubblicazione su « La Stampa ». Annunci composti in neretto: tariffa lire 600 per parola. Annunci in data fissa: tariffa lire 600 per parola. Annunci in data fissa composti in neretto: tariffa lire 900 per parola. La data fissa è accettata per quanto riguarda « La Stampa », la ripetizione su « Stampa Sera » è prevista entro le successive 48 ore. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: « Scrivere: Elas-Kompass Pubblicità n. ... Torino », computata per sei parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono ritirare il ritiro presso i nostri uffici. La Elas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di trattenere soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno recapitate se affrancate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche dislocate in Italia.

① Commerciali

AFFIDO macchine attrezzatura stampaggio verniciatura conto commesse. Tel. 519-165.
GRU edili gamma completa nuove usate vendesi affittasi. Telefonare 230-027.
LAMINATOIO ausiliario per stiratura Kreveling e Albecco Mod. WLX. Alesatrice montante mobile 125. Tavola girevole 2300. Alesatrici 70-80-90-150. Torni 4-3-7-10 mt. Trapani radiali 1000-3000. Presse 1. 200. Presse, piegatrici, cesoie. Torni a piastra 800-1200. Filettatrice Gridan centinaia 3650. Altre 200 macchine vende Gamberoni, Abbiate Guazzone 82-338.
OFFICINA meccanica vende: n. 2 caldaie per riscaldamento da 400 e 500 mila cal./ora con apparecchiature elettriche a bruciatori Riello. Turbina idraulica Di Palo Hp 10 1100 giri assolventi q.li 28. Tel. 63-980. Varese.
PRESSE 150-80-25 tonnellate vendo parzialmente facilitando occasione. Telefonare 559-585.
VERNICIATURA fuoco impianto catena completo vendo facilitando. Telefono 539-385.

② Artigianato

CERCANSI piccole aziende meccaniche di attrezzature per ottime lavori di precisione, pagamento contro breve termine. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 6019 — 10100 Torino ».
IMPRESA qualificata assume lavori modifiche riattamenti opere nuove edilizia. Tel. 773-812.
OFFICINA meccanica dispone subito 500 ore mensili tornio fresa. Telefonare 82-611.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), telefoni 542-834 - 530-445.
A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A. A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto, nessuna formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari fino a 6 anni. Riservatezza assoluta. Telefono 545-909.
A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti in 60 mesi. Mutui ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), telefoni 542-834 - 530-445.
A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.-A. A.A.A. FINSARDA, via Cernaia 22, tel. 544-224. Prestiti mutui, immediati. 8% lunghe rateazioni.
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AD automobilisti concediamo prestiti immediati su auto anche se ipotecate, superaffidando, Fincotex, corso Francia 15, telefono 760-203, 779-826, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, telefono 532-945.
A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. PRESTITI fiduciari e ipotecari rimborso 12-60 mesi, tutto Piemonte, tasso 8%. Via Saccili 58, telefono 594-760.
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, c. Francia 15, telefono 760-203, 779-826, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, telefono 532-945, prestiti sicuri in giornata. Personali, su auto, su immobili. Riservatezza.
A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, telefono 760-203, 779-826; piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, telefono 532-945. Mutui ipotecari in due giorni anche 2ª ipoteca.
A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati impiegati operai SO.FI.T., corso Dante 2, telefono 501-426, 501-541.
A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI, prestiti personali a dipendenti, IPIMA, via S. Teresa 7, telefono 540-878.
A.A. ABBISOGNANDOVI immediatamente prestiti rivolgetevi Fipar, via Garibaldi 59, tel. 518-290, 550-542.
A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali industriali ecc. Ferano, 694-670, 694-140.
A.A. APIA, Pietro Micca 10, telefono 540-632, prestiti impiegati operai finanziamenti autoveicoli, mutui case appartamenti.
A. ACCORDIAMO prestiti senza garanzia artigiani, dipendenti, commercianti. Telef. 550-542.
A. ACQUISTEREI rilevere Torino vicinanze pregiata azienda qualsiasi genere. Telef. 513-596.

A. AFFARONE, negozio commestibili frutta verdura cediamo, 300.000 anticipo, garantite 50.000 incasso giornaliero. Riva, c.so Re Umberto 45.
A. AUTORIMESSA lavaggio centralissima cediamo, 700.000 anticipo, forte utile. Riva, c.so Re Umberto 45.
ABBIGLIAMENTO merceria cedesi causa malattia, ottima zona commerciale. Telefonare ore pasti 481-658.
ACCONCIATURE vendesi negozio buona posizione. Telefonare 296-392.
ALBERGO ristorante bar, Cuneo, cediamo 16.000.000, forte reddito. Riva, c.so Re Umberto 45.
AVVIATISSIMA osteria con cucina, vasto pergolato, eventuale abitazione, cedesi motivi salute. Mollapensa, via ai Ronchi 84, Cavoretto. Tel. 690-911.
AVVIATISSIMO bar ristorante dancing, sulle porte delle Langhe, cediamo 20.700.000. Riva, c.so Re Umberto 45.
AVVIATISSIMO lavasecco, zona S. Rita cedesi. Telefonare 498-098.
AVVIATISSIMO negozio laboratorio pellicceria cediamo 5.000.000 blocco. Riva, c.so Re Umberto 45.
AVVIATISSIMO negozio drogheria cediamo 6.500.000, 40.000 giornaliere. Riva, c.so Re Umberto 45.
AVVIATISSIMO negozio drogheria centralissimo cediamo, 1.000.000 anticipo. Riva, c.so Re Umberto 45.
AVVIATISSIMO negozio pasticceria laboratorio, bar, Cuneo, cediamo 25 milioni e 500.000, forte utile. Riva, c.so Re Umberto 45.
AZIENDA giocattoli, panno peluche cediamo 15.000.000 blocco, avviatissima. Riva, c.so Re Umberto 45.
AZIENDA lavorazione inossidabili con capannone 2000 mq., terreno annesso alloggio, vicinanze Biella, cediamo blocco 115.000.000, forte utile. Riva, c.so Re Umberto 45.
BAR fantastico meravigliose eccezionale angolare centralissimo chiusura serale 100.000 giornaliere lg 3 caffè cedo prezzo veramente anticipo occhiuro. Tel. 537-213, 517-780.
BAR ristorante centralissimo 200 coperti giornalieri assicurati chiusura serale festiva cedesi anticipando 10.000.000. L'immobiliare 502-514.
BORGHETTO Santo Spirito bar centralissimo vendesi ottimo lavoro tutto anno. Telefonare 645-208.
CAUSA decesso urge cedere avviatissimo vini liquori imbottigliati senza mescita, zona Sarasio. Tel. 331-756.
CAUSA malattia cedesi officina meccanica attrezzatissima in Canelli. Telefonare 81-178 ore pasti.
CAUSA salute cedesi tintoria, affare. Scrivere Casella 36-F SPI 29100 Piacenza.
CEDESI centralissima tintoria manufatti pelle con laboratorio annesso. Telefonare orario pasti 764-618.
CEDESI centralissimo giocattoli, articoli sportivi, carrozzine, tessili, articoli giardino. Telefonare pomeriggio 543-619.
CEDESI cooperativa trasporti internazionali, carro parco autoveicoli. Telefonare 740-714, 745-386.
CEDESI licenza pesca rilevando merce. Facilitazioni. Elsa, via Lombriasco 6.
CEDESI negozio latteria zona Francia causa ritiro commercio, urezzo rale. Telefonare 768-931.
CEDESI occasione salumeria gastronomia annesso alloggio pigione tutto compreso 50.000, eventualmente solo licenza, dilazionando. Telefonare dalle 14 alle 18, 690-813.
CHIOSCO frutta verdura causa decesso cediamo oppure gerenza. Telefonare 519-546.
CIRCOLO ricreativo cerca gestore bar ristorante. Telefonare 533-749 dalle 17 in poi.
COMMESTIBILE 70.000 giornaliere anticipo 400.000 cedo urgentemente ritoccato impedaliere. Tel. 537-213.
COMMESTIBILI San Donato 70.000 giornaliere cedesi 2.900.000. Telefonare 760-915.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede, causa ritiro commercio, ristorante albergo-ristorante, parcheggio proprio, 12 camere, ricezione 250 coperti, 60.000.000 utile netto annuale dimostrabili. Facilitazioni.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede avviata cartolibreria. Trattabile 3.000.000. Facilitazioni.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede autorimessa completa. Utile 550.000 mensili. Facilitazioni.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede convenientemente avviata pizzeria. 50.000 giornaliere garantite. Facilitazioni.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede moderno bar super. 40.000 giornaliere garantite. Facilitazioni.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede colori-vernici. Giro affari 40.000.000. Trattabili 8.000.000.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede moderno lavasecco, incasso mensile 1.000.000. Facilitazioni.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede centralissimo mobilificio, camere. Alto reddito. Facilitazioni.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede centrale biancheria tovaglieria. Artigianato fiorentino. Trattabile 2.500.000.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede drogheria. Bollettone 21% quasi in terminazione. Posizione commercialissima.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede bar analcolico attrezzatissimo. 30.000 giornaliere. Eventuale gerenza.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede Crocerìa primizie frutta-verdura. Utile 1.000.000 mensile. Ottimo affare per famiglia esperta.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede boutique centralissimo moderna. 2.500.000. Vera occasione.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede drogheria commestibili. Fronte mercato. 90.000 giornaliere, adattabile self-service. Trattabili 3.500.000.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede avviatissimo negozio dischi, strumenti musicali. Trattabili 3.000.000.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede centrale specialità primizie. Posizione commercialissima.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede moderna cartolibreria, giocattoli, merceria. Utile netto 300.000 mensili. Alloggio.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede avviato moderno alimentari. Sufficienti 5.000.000 contanti.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede avviato panificio, cottura Torino, kg 220 giornalieri. Forno moderno.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede avviato valigeria pelletteria, arredamento moderno, buon utile. Trattabili 3.500.000.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede avviato elegante acconciature signora. Retro abitabile. Trattabile 1.800.000. Facilitazioni.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede avviata rivendita pane. Alloggio annesso.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede moderno bar super, Sampaolo, 50.000 giornaliere garantite. Facilitazioni.
DITTA artigiana cerca pratico lavorazione meccanica con piccolo capitale per allestire officina dividendo utili. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 6041 — 10100 Torino ».
DROGHERIA avviatissima fronte corso zona Parella forte lavoro cedesi 3 milioni 500.000. Tel. 760-815.
FORTE reddito offresi apportando congruo capitale per sviluppo serio esercizio. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 2015 — 10100 Torino ».
INVESTIMENTI redditizi sicuri in unità immobiliari Pineta di Arenzano. Forti incrementi valore. Sicura possibilità di affitto. Disponibili appartamenti vario dimensioni e terreni prezzi di mercato. Possibilità mutui e facilitazioni pagamento. Informazioni: Cemadis SpA Torino, Strada Ronchi 256, telefono 696-901. Pineta di Arenzano, telefono 917-575, aperto anche giorni festivi.
LATTERIA bellissima modernissima 250 litri 70.000 incasso con prova anticipo 2.000.000. Tel. 517-260.
LATTERIA cedesi ritiro commercio litri 190 su corso. Telefonare 720-403.
LORIO, corso Francia 92 cede frutta verdura commestibili attrezzatissimo 50 mila giornaliere, dilazioni.
MACELLERIA bovina buona posizione cediamo 2.000.000 contanti 1.500.000 rateizzati, Teglia, 238-606.
MACELLERIA bovina posizione commerciale centralissima, ottima modernità attrezzatura, elevato incasso, minime spese. Cede: 3.500.000 trattabili. Fasano, 694-140.
MERCERIA Lingotto buon avviamento alloggetto cediamo 1.500.000. Troglia, corso Regina 108.
MOTTA cede bar ristorante attrezzatissimo importante centro zona abbazia autostrada 22.000.000 giro annuo 37 milioni, netto mensile 1.200.000. Telefonare 513-050.
MOTTA cede torrefazione superalcolici annuale 70.000 giornaliere anticipo 17.000.000. Telefonare 513-050.
OCCASIONE cedesi impianto lavasecco gettoni. Telefonare 0123-2465.

Primaria Azienda Nazionale elettromeccanica cerca

CAPO UFFICIO LAVORI

— a parità di esperienza è considerato titolo preferenziale il lavoro svolto in aziende dotate di Centro Elaborazione Dati.

Inviare dettagliato curriculum e richieste economiche a: Cassetta Erresse Pubblicità 376/P — 40126 Bologna.
Si assicura la massima riservatezza.

PER CANTIERE DI COSTRUZIONE DI UNA GRANDE DIGA IN COLUMBIA

CERCANSI

ingegnere

capo servizi meccanici. Preferibile giovane con esperienza macchinario semovente pesante.

tecnico

specializzato in grandi scavi in roccia con sistemi moderni di perforazione, carico e trasporto e alte produzioni giornaliere.

Inviare dettagliato curriculum: Casella 326 A Sip, 20122 Milano.

Industria Laminati Plastici

vicinanze Torino, facente parte di un importante gruppo industriale

cerca

[redacted] esperti

Scrivere: Pubbliman, Casella 13/L, 13100 Vercelli.

LAUREATI [redacted] LAUREANDI IN [redacted] E [redacted]

società internazionale [redacted] consulenza [redacted] di revisione

Si richiede: Iniziativa e [redacted] di responsabilità; presenza; interesse nelle materie amministrative-finanziarie; inglese parlato e scritto; età [redacted] superiore ai 27-28 anni.

Si offre: Una interessante carriera nell'ambito di una organizzazione dinamica e moderna; prospettive di rapidi avanzamenti; possibilità di specializzazione e aggiornamento professionale continuo.

Scrivere inviando fotografia e curriculum vitae completo a:
Arthur Andersen & Co.
Divisione Revisione Aziendale
Rif. PB 008
Via Hoepli 7 - 20121 Milano

La Banca dei Regolamenti Internazionali

organizzazione internazionale con sede in Basilea, cerca una capace

[redacted]

dell'età di circa 20-25 anni, con buona istruzione generale e perfetta istruzione professionale, avente una discreta conoscenza dell'inglese e, possibilmente, del francese e/o tedesco, che potrà essere perfezionata attraverso il contatto quotidiano con persone di diverse nazionalità. Stipendio con indennità di espatrio, settimana corta ed eccellenti prestazioni sociali.

Si prega di inviare la domanda, con curriculum, copia di certificati e foto, all'Ufficio del Personale - Banca dei Regolamenti Internazionali - Centralbahnstrasse, 7 - CH-4002 Basilea.

COMUNE DI CUMIANA

E' indetto pubblico concorso per titoli ed esami, ad un posto di

Applicato Comunale di II classe

Scadenza [redacted] giugno 1970, ore 12.
Informazioni alla Segreteria del Comune.

UNA CARRIERA MODERNA NELLA VENDITA

EXPORTEX S.p.A. - MILANO

società per [redacted] distribuzione e marketing prodotti largo consumo

distributrice per l'Italia [redacted] prodotti: TIDE - ARIEL - DASH - SPIC & SPAN - ACE - CAMAY - FAIRY - AMAMI - BRYLCREEM - MACLEENS - KLEENEX - FORNET - VITREXA - MANZOTIN - RIO - CAFFE' SPLENDID
per l'ampliamento della propria organizzazione di vendita

cerca

VIAGGIATORI

(anche primo impiego) residenti a Asti, Torino, Novara, Alessandria, Vercelli e relative province

I candidati assunti riceveranno [redacted] accurato addestramento nella più avanzata tecnica di vendita e marketing, atto a dare un'alta qualificazione professionale [redacted] concrete possibilità di promozioni e di carriera nella vendita, con frequenti miglioramenti di stipendio.

OFFRE - Stipendio, premi di produzione, rimborso [redacted] di trasferta, rimborso spese [redacted].

RICHIEDE - Età [redacted] superiore ai 28 anni - Titolo di studio mi[redacted] scuola media superiore - Automezzo proprio.

Inviare dettagliato curriculum, scritto a mano, referenze a: Sig. A. Gardino c/o Exportex S.p.A. Strada S. Mauro, 126 - 10156 Torino

[redacted] DEI MINISTRI DELLE [redacted] EUROPEE [redacted]

Si assumono:

5 TRADUTTORI o TRADUTTRICI

di madrelingua italiana per traduzione in italiano di testi economici, giuridici o tecnici dal francese e da un'altra delle seguenti lingue: tedesco, inglese od olandese.

Titolo [redacted] studio universitario e esperienza professionale di livello equivalente.

Stipendio netto, secondo capacità e formazione, tra Lire 267.000 e Lire 297.000, più assegni familiari e, in un primo tempo, indennità giornaliera mensile di Lire 56.000. Contratto di assunzione; possibilità di successiva titolarizzazione; settimana lavorativa di 5 giorni.

Il test di assunzione si svolgerà probabilmente a Roma.

Inviare subito domanda concisa con foto al Segretariato Generale del Consiglio, 2, rue Ravenstein, 1000 Bruxelles. Seguirà invito individuale con ulteriori precisazioni. Rimborso spese viaggio (ferrovia I classe); [redacted] spese di soggiorno.

PANETTERIA 4 q.li forno nafta cediamo 8.500.000. Troglia, corso Regina 108.
PIZZERIA, reddito netto 500.000 mensili, cedo oppure gerenza, tel. 278-526.
SALONE coiffeur 5 caschi avviato cedesi convenientemente Finale Ligure. SPI, Casella 2/P — 17100 Savona.
SANREMO cedesi caffè gelateria avviata centrale, affarone, permuterei alloggio. Telefonare 70-810.
SOCIETA' bocciofila cerca gerente buffet. Presentarsi, mercoledì o venerdì, ore 21: via Sansovino 243/35.
STAND pollificio mercato coperto corso Racconigi incasso settimanale 230.000 bloccati 3.500.000. L'Immobiliare 502-290.
TABACCHERIA, vasta decoro modernissima, posizione invidiabile, incasso 800.000 giornaliere, utile garantito 19 milioni annui, cedesi 38.000.000. Fresa, Carmine 28.
TINTORIA avviatissima attrezzatura moderna centrale, garanzia, cedesi causa trasferimento. Liboni 545-281.
VENDO pasticceria super alcolici. Telefono 697-433.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. ACQUISTASI alloggio contanti. Telefono 503-290.
A.A.A.A. ACQUISTIAMO alloggi [redacted] tanti. Immobiliare Torinese 515-318.
A.A.A. ACQUISTO contanti alloggio qualunque zona. Telefonare 634-671.
A.A. ACQUISTA alloggio pagamento contante qualunque zona. Tel. 634-061.
A.A. FASANO 694-670, 694-140, vende rapidamente contanti. Vostri alloggi.
A.A. VENDONSI alloggi centrali, negozi, mansarde; termo, bagno. Facilitazioni pagamento. Telef. 81-484.
A. ADIACENTE corso Cosseria, costruzione 1966, signorile, spazioso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, L. 9.300.000, suff. 4.500.000, più mutuo. Consulcedile 533-323.
A. AFFARONE alloggi camere tinello cucinino bagno termostatici centrale in Torino vendiamo 4.500.000. Telefonare 513-528.
A. CENTRO residenziale Torino fiori Via Baccelle di Rotta (Mirafiori) vendiamo negozi, magazzini, box alto reddito, posizione sicuro avvenire. Ufficio in loco. Telefonare 533-483.
A. CENTRO S. Paolo convenientissime eleganti 3 camere cucina ingresso bagno, da L. 6.700.000; ampio magazzino L. 6.800.000, suff. 30% contanti. Consuledile 533-322.
A. CENTRO S. Paolo, spazioso, 3 camere, cucina, bagno, L. 3.950.000 sufficienti 30% contanti. Consuledile 533-322.
A. CONFINE Torino-Venaria, eccezionale, spazioso, abitabile fine agosto 2 camere, tinello cucinino bagno L. 7.400.000 sufficienti 4.000.000 contanti. Consuledile 533-322.
A. CORSO Bernardino Telesio 35 angolo via Niccodemo Bianchi direttamente impresa vende alloggi 2 camere salone cucina doppi servizi. Mutuo lunghe rateazioni.
A. CORSO Caio Plinio 50 bis. Due camere, cucinotta, servizi, 7.400.000 compreso mutuo. Telefonare 533-483.
A. CORSO Mediterraneo recente, spazioso, piano rialzato, 3 camere cucina bagno L. 10.200.000 suff. 6 milioni 200.000 più dilazioni. Consuledile 533-322.
A. CORSO Peschiera recenti e piccolo d'occasione, 2 camere, tinello, cucinotta, servizi, da L. 7.950.000, sufficienti 30% contanti più mutuo. Consuledile 533-322.
A. CORSO Re Umberto, angolo corso De Nicola, zona ultrasignorile, recente, spaziosi, 2 camere cucina bagno da L. 7.950.000 sufficienti 4.950.000 più mutuo a L. 9.000.000 sufficienti 6 milioni più dilazioni. Consuledile 533-322.
A. CORSO Vinzaglio, adiacente via Cernaia, drogheria più retro, 3 camere, servizi, reddito 6,80%. Lire 11.500.000 sufficienti 7.000.000 più mutuo; magazzino mq 50, reddito 7,20% L. 5.000.000 sufficienti 30% contanti. Consuledile 533-322.
A. LARGO Giulio Cesare, terzo centrale, esterno, 2 camere cucina bagno L. 6.500.000 sufficienti 2.500.000 più mutuo. Consuledile 533-322.
A. PIAZZA Guala, nuovo, abitabile subito: 3 camere, cucina, doppi servizi, mutuo S. Paolo, dilazioni. Tel. 512-962.
A. PRENOTIAMO corso Duca degli Abruzzi 75 costruendi appartamenti di alta classe. Telefonare 553-483.
A. SIGNORILE condominio via Belfiore 92. Salone, tre camere, cucinotto, biservizi 16.350.000 compreso mutuo. Visite pomeriggio. Tel. 553-463.

A. PIAZZA Rivoli, via Frejdour 20, appartamenti signorili pronta consegna quattro camere, cucinotto, biservizi 18 milioni 900.000 compreso mutuo 4 milioni 875.000, Vivimmobil. Tel. 553-483.
A. VIA Belfiore di bis angolo Michelangelo, ultimati luglio signorilissimo ultra rifiniti, 2 camere tinello cucinotto servizi, 13.800.000; 3 camere tinello cucinotto servizi, 18.400.000; negozi 220.000 al mq, magazzino interrato mq 140, 12.000.000, suff. 40% contanti. Consuledile 533-322.
A. VIA Borgaro, spaziosissimo recente abitabile agosto, prezzo affare: 2 camere, tinello, cucinotto, bagno, 8 milioni 800.000 sufficienti 3.800.000 contanti più mutuo. Consuledile 533-322.
A. VIA Nizza, adiacente corso Marconi, abitabile agosto, 2 camere tinello cucinino bagno L. 5.950.000 sufficienti 3.000.000 più dilazioni. Consuledile 533-322.
A cento metri Porta Susa alloggio adatto ufficio abitazione, salonicino, due camere, cucina, grande doppi servizi, essente libero vendo 3.200.000 e camera [redacted] mutuo. Tel. 853-844.
ABITABILE settembre, signorile convenientissimo appartamento Lungo Po Antonelli 37. Salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, ingresso, 10.000.000 mutuo 11.800.000. IPI 537-066.
ABITABILE subito, appartamento modernissimo, ogni comfort (riscaldamento, ascensore) via Vandalino 87 (piazza Massaua), 4 camere, cucinotta, bagno, ingresso, 9.150.000 sufficiente 30% contanti. IPI 537-066.
ABITABILE subito, centralissimo spazioso appartamento ufficio-abitazione, via S. Tommaso [redacted]. Salone, 3 camere, camerette, cu[redacted] doppi servizi, ingresso, 26.500.[redacted] sufficiente 30% contanti. IPI 537-066.
ABITABILE subito, signorile, nuovo, bellissimo appartamento via Buenos Aires 106 (corso Agnelli). Salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, ingresso, ripostiglio, box auto, 10.000.000 mutuo 9.000.000. IPI 537-066.
ABITABILI subito, ultimi alloggi, nuovi, via Pacchiotti 77, fronte scuole medie, verde pubblico, impresa vende: salonicino, due camere, cucina, box. Mutuo, facilitazioni.
ABITAZIONE studio centralissimo mq 130 sei camere salone tripli servizi soffitte cantine vendesi. Tel. 553-437.
ACQUISTEREI alloggetto libero 2-3 camere anche casa abitazione. Telefonate 553-349.
ACQUISTO contanti casa in Torino 20-40 camere. Telefonare 634-671.
ACQUISTO privatamente 1-3 camere servizi ascensore riscaldamento. Telefonare 599-588.
ACQUISTO terreno progetto approvato 20-30 camere Torino. Castelnuovo 655-967.
ADIACENZE piazza Benefica 2 camere cucinotto servizi 1.680.000 mutuo 3 milioni 920.000; salonicino 3 camere cucina servizi 3.180.000 mutuo 7.470.000; salone 5 camere cucina office ripostiglio biservizi bilingressi 4.680.000 mutuo 10.920.000. Telef. 519-072.
AFFARE, Appartamento centrale, minimo costo possibile. Corso Peschiera 287. Due camere, cucinino, entrata, servizi 800.000, mutuo 2.100.000. Tre camere, cucinino, entrata, servizi: 1.600.000, mutuo 2.900.000. Gabetti 5767.
AFFARE, Interessanti Nichelino adiacenze via Torino appartamenti 2 camere cucinotto entrata bagno ripostiglio 1 milione 370.000 mutuo 3.080.000; 3 camere cucinotto 1.575.000 mutuo 3 milioni 675.000. Telef. 519-072.
AFFARE, interessanti via Cremona 2 camere cucinino servizi 1.260.000 mutuo 2.940.000, 3 camere cucinino servizi 1.970.000 mutuo 4.480.000. Tel. 519-072.
AFFARE: Largo Orbassano 39, tre camere, cucina, 9.500.000. Tel 553-485.
AFFARE: via Frejus 13, tre camere, cucinotto, autobox 13.700.000. Telefonare 553-483.
AFFARE! zona Francia, via Avigliana di Bemezzo 91. Tre camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, 6.500.000. Sufficienti 30% contanti. IPI 537-066.
AFFARONE vendesi casa zona Parella 13 camere, 5 alloggi, 26.500.000. Telefonare 760-813.

AFFRETTATEVI: ultimi appartamenti nel centro residenziale Orsa Maggiore 6-7 vani, doppi servizi, ampio giardino condominiale. Telefonare 538-151.

ALLA Pellerina, appartamenti signorili in complesso residenziale con una altezza belvedere panoramico verso le Alpi formato da tre palazzotti con relativo parcheggio e verde privato, impresa vende: corso Appio Claudio angolo corso Bernardino Telesio, trattenea Gran Paradiso. Telefono 729-960 835-213.

ALBENGA impresa Giallombardo vende bellissimi alloggi vista mare prezzi convenienti. Dilazioni, mutuo. Telefonare 670-931 (To.).
ALLOGGI signorili collina strada Valsalice 222, 150-200 mq. palazzine 3 piani tutti comfort, terrazze panoramiche, parco condominiale, vendonsi. Residenza stellare, telefono 547-108.
ALLOGGI specialissimi, grandiose ovenepticia, via Monte Rosa 50, cuore Barriera Milano, fronte mercato, seguito. Prezzi ribassibilissimi: due vani 760.000, mutuo 1.170.000. Tre vani 1.400.000, mutuo 2.100.000. Gabetti 5767.
ALLOGGI, uffici, pied-à-terre signorilissimi vendonsi. Tel. 595-452.
ALLOGGI via De Maistre 31 (zona p.zza Benefica) camera, tinello, bagno, costruzione 1958, vendiamo [redacted] mutuo 2.300.000 visite 15-18. Telefonare 547-476.
ALLOGGIO bicamere servizi vendo [redacted] lazionando 4.800.000. Tel. 310-303.
ALLOGGIO camera, cucina, impresa vende, Via Sacra San Michele 55. Telefono 727-441.
ALLOGGIO centralissimo libero, quarto non ascensore, 3 camere cucina mansarda cabinetto interno, 5.300.000 suff. 2.400.000. Capello 532-780.
ALLOGGIO (corso Racconigi): 2 camere tinello servizi 5.700.000 facilitando. Telefonare 385-162.
ALLOGGIO di classe corso G. Ferraris 109 vani 8 tripli servizi 9 arredati mutuo S. Paolo libero luglio prossimo vendesi, rivolgersi portineria.
ALLOGGIO centrale libero (via Pietro Rubino) 3 camere, cucinotta, servizi 3.850.000, mutuo 4.900.000. Torinocasa 517-249.
ALLOGGIO esclusivo (via Venaria) libero 2 camere tinello servizi 6.500.[redacted] Tel. 879-527.
ALLOGGIO grandissimo salone e 4 ca-ne 6.000.000 vendo dilazionando Porta Nuova. Telefonare 545-774.
ALLOGGIO libero (Barriera Milano) camera cucina termo bagno 3.400.000. Tel. 879-527.
ALLOGGIO libero (Taurinense) 2 camere, salone, cucina, servizi 5 milioni, mutuo 7.500.000. Torinocasa 515-318.
ALLOGGIO libero (via Pastrengo) 2 camere cucina servizi 4.300.000 facilitando. Torinocasa 517-249.
ALLOGGIO nuovo (c.so Stupinigi), 2 camere, tinello, servizi, 2.900.000, mutuo 4.600.000. Torinocasa 517-249.
ALLOGGIO recente via Chiesa Salute 3 camere servizi 3.000.000 mutuo 4 milioni. Telef. 547-476.
ALLOGGIO signorile nuovo (Piazza Nizza), consegna immediata, 3 camere, servizi, 4.800.000, mutuo 6.200.000. Torinocasa 515-318.
ALLOGGIO (via Madama Cristina 4) camera cucina servizi 4.200.000 facilitando. Torinocasa 515-318.
ALLOGGIO (via Mazzini), 4 camere, cucina, termo, bagno, 3.500.000, mutuo 4.500.000. Torinocasa 515-318.
ALLOGGIO 2 camere, cucina, termo, bagno, 5.500.000, facilitazioni. Telefonare 546-007.
ALLOGGIO 2 camere, salone, cucina, doppi servizi, zona Mauriziano vendesi. Tel. 773-812.
ALLOGGIO 3 camere cucino servizi, zona Statuto, 8.500.000. Idealcase, 483-429.
APPARTAMENTI altamente signorili, nuovissimi. Salone, 2-3 camere, doppi servizi, accettando anche in permuta vostro immobile. Via Michelangelo 8.
APPARTAMENTI corso Agnelli, singole occasioni. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno: 2.600.000, mutuo 5.850.000. Quattro camere, cucinotta, ingresso, bagno: 3.400.000, mutuo 7.900.000. Gabetti 5767.

APPARTAMENTI Crocetta: signorili, spaziosi, confortevolissimi. Salone, 3/4 camere, cucina, doppi servizi, box. Pagamento dilazionato. Tel. 537-496.

APPARTAMENTI recenti nuovi, zona piazza Massaua via Lidia 13 2 camere cucina bagno prezzi da 4 milioni 900.000, minimo contante 1 milione 900.000. Casanru 597-600.
APPARTAMENTI molto signorili 3-7 camere in condominio con vasto giardino interno, posizione tranquilla Cesalne Vica vende direttamente impresa. Tel 793-169.
APPARTAMENTI prezzi supereconomici Via Tohals 19 (Fiat Mirafiori). Due camere, ingresso, servizi: 990.000, dilazioni 1.510.000 (26.200 mensili). Tre camere, ingresso, servizi: 1.400.000, dilazioni 2.100.000 (36.400 mensili). Gabetti 5767.
APPARTAMENTI signorili in villa Valsalice salone 3-5 camere. Due passi dal centro posizione incantevole tra verde, parchi e quiete finiture accuratissime materiale primissima scelta. Ponteverde 5719.

APPARTAMENTI tutte [redacted] Corso Orbassano 350. Realizzazione primaria impresa torinese. Due camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio: 1.590.000, mutuo 3.710.000. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio: 2.400.000, mutuo 5 milioni 400.000. Tre camere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio: 2.800.000, mutuo 6.500.000. Gabetti 5767.
APPARTAMENTI signorili palazzo Ibla Sky-Residence, corso Francia 222, Regina Margherita alloggi di ogni tipo consegna giugno 1970 alloggi pico signorilità consegna primavera 1971 locali per uffici, studi medici, magazzini, costruzione e vendita gestione. Campiglia, telef. 531-756. Visite cantiere anche giorni festivi.
APPARTAMENTI via Michele Lessona 35: 2 camere cucina bagno, prezzi da 6.400.000, minimo contante 2.400.000. Casanru 503-600.
APPARTAMENTO recente, corso IV Novembre, salone, 4 camere, 2 servizi, libero. 10.000.000, mutuo 5.000.000. Telefonare 547-476.
APPARTAMENTO convenientissimo: Via Bibiana 17. Due camere, tinello, cucinino, bagno, ingresso, 7.300.000. Sufficiente 30% contanti. IPI 537-066.
APPARTAMENTO formidabile posizione Via Saluzzo 7 (corso Svizzera). Quattro camere. Ingresso, bagno. 11 milioni 800.000. Gabetti 5767.
APPARTAMENTO nuovo, via Grosseto. Salonicino, due camere, cucina, bagno, doccia, 10.500.000, mutuo 9 [redacted]. Ulteriori facilitazioni. Vendo dilazionando. Telefonare 540.325.
APPARTAMENTO spaziosissimo, Via Manzoni 17, Relnasco. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, tre terrazzi: 2.100.000, mutuo 5.100.000. Gabetti 5767.
APPARTAMENTO via Giordano Bruno 88, Immediata abitabilità. Due camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio. 1.600.000, mutuo 3 milioni 800.000. Gabetti 5767.
ARREDATO! Chalet graziosissimo libero subito. Monti della Luna, salone, 2 camere, ingresso, bagno, terrazzo. 3.700.000, mutuo 5.600.000. Gabetti 5767.
ATTICO Italia 61, 6 camere terrazzi vendiamo 90.000 mq. Telefonare ufficio 697-497.
ATTICO signorile grande salone 3 camere cucina doppi servizi ampliabile terrazzo panoramico, costruzione 1965 vendesi. Gravellesco viale Gramsci 46. Telefono 331-756.
BARRIERA Milano, via Cravero 48 Appartamenti economicissimi: camera, cucina, bagno, ingresso, ripostiglio, 4.300.000; due camere, cucina, bagno, ingresso, 5.900.000. Sufficiente 30% contanti. IPI 537-066.
BASSO fabbricato 210 metri su centralissimo corso vendesi. Tel. 687-912.
BELLISSIMI alloggi liberi via Colleoni 2 angolo corso Roma (piazza Bengasi) 3-4 camere servizi vista collinare vendesi con mutuo e facilitazioni visite pomeriggio o telef. 555-349 607-116.
BORGHETTO Santo Spirito impresa Milano vende miniaalloggi bicamere arredati panoramici, vantaggiosi prezzi convenientissimi, dilazioni. Tel. 643-208.
BORGO San Paolo impresa vende due camere tinello cucinotto tre camere tinello biservizi terrazzi. Via Villarbasse 34, telefono 335-350.
BRA. Villa signorile, piacevole, elegantissima disposizione ambientale. Sei vani, cucinotta, doppi ingressi, doppi servizi, garage: 1000 mq giardino: 17.000.000, mutuo 15.000.000. Gabetti 5767.
CAPO Mimosa, Cervo. Villette ogni comfort (giardino, piscina condominiale). Salonicino, 3 camere, cucinotta, ingresso, doppi servizi. 17.000.000, mutuo 11.000.000. Gabetti 5767.
CASA prealliare corso Casale, 7 stanze, doppi servizi 19.900.000 dilazionabile. Salvagrh 581-735.
CASA 22 vani costruzione 1965 reddito 5% netto prezzo 55.000.000 intermediari. Telefonare 503-600.
CASA 1965, Lingotto, 21 camere ascensore, termo, reddito 5,50%, vendiamo 40.000.000 mutuo. Tel. 547-476.
CASCINA vendesi 20 km Torino 35 giornate corpo unico, più 14 bosco. Acqua potabile propria, stalla moderna, macchine agricole, alpeggio, frutteto, laghetto, 6 camere contadini. Civile: salone, tinello, cucina, tre letto, due bagni, un servizio. Termosifone, telefono, camera donna, lavanderia. Giardino, gioco bocce, tiro piattello. Lire 46.000.000. Possibilità mutuo. Telefonare ore pasti 981-518.
CASETTA con terreno dintorni Torino acquisto da privato. Telef. 599-647.
CASETTA zona Torino Pescatori 4 camere locali sottotetto giardino vendo. Telefonare 319-774.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggi nuovi Pino Torinese 1-3 camere tinello servizi, garage, giardino.
CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende lotti terreno fabbricabile, fronte statale Bivio Cumiana.
CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggi tre camere cucina servizi, 7 milioni 200.000. Cesana 19.
CENTRO San Paolo: vendiamo alloggi reddito garantito 5,30%, 1 camera, tinello, cucinino oppure 4 camere, cucina, servizi. Pagamento dilazionato. Telefonare 538-821.
CERCHIAMO acquistare appartamenti conto clienti 2-3-4 camere, qualsiasi zona. Casalcino 883-962.
CHALET completamente arredato! La Maddalena (1800 m). Salone, 8 camere, cucinotta, doppi servizi, doppi ingressi. Terrazzo giardino. 25.000.000. Gabetti 5767.
CHALET 3 camere letto, salone, cucina, bagno, mq 1000 s.l.m., ottimo affare, vendesi. Telefonare 45-94. Pinerolo.
COASSOLO (Valle Lanzo) bilocalino, economica villetta: tre camere, cucina, ingresso, bagno, [redacted] 6.900.000. Gabetti 5767.
CORSO Francia: salonicino, 3 camere, cucina, biservizi, 7.000.000 mutuo 19 milioni. L'Immobiliare 502-514.
CORSO Francia 236, S. Maria Goretti 1-2-3 camere, tinello, servizi. Prezzi concorrenziali, minimo anticipo, mutuo, dilazioni. Tecnimmobili, 312-502.
CORSO Massimo d'Azeglio: appartamento panoramico, signorile, libero subito. Salone, 3 camere, cucina, doppi servizi. Mutuo, dilazioni. Telefonare 537-496.
CORSO Peschiera 3 camera tinello, eventuale, 4.200.000 mutuo 8.000.000. L'Immobiliare 502-542.
CORSO Regina Margherita vendonsi alloggi 2-3 camere cucina termo centrale, bagni, casa ritoccata nuova. Prezzi da L. 5.000.000 sufficienti [redacted] contanti. Telefonare 518-654 ore [redacted].
CORSO Siracusa, alloggi nuovo costruzione 2 camere, tinello, servizi, vendesi, mutuo dilazioni. Tel. 542-015.
CORSO Vinzaglio vendesi alloggi signorili. 2-3 camere, cucina, servizi. Telefonare 518-654.
CRIMEA prestigiosi signorili appartamenti panoramici, giardino privato. Salone, 3 camere, cucina, doppi servizi. Ingresso, box auto. A partire da 29.000.000, sufficiente 30% contanti. IPI 537-066.
CROCETTA attico nuovo 3 camere cucina salonicino suff. 14.300.000. Telefono 599-588.
CROCETTA, corso Einaudi 49. Appartamento splendido ottavo piano, grande salone, camera, cucina, camera donna, due bagni, due ingressi: 13.500.000, mutuo 15.000.000. Gabetti 5767.
CROCETTA nuovo 3 camere cucinotta rifinitissimo sufficienti 9.500.000. Telefonare 599-588.
CROCETTA privato vende libero 3 camere cucinotta nuovissimo. Telefonare 587-033.
DE Nicola 84, largo Orbassano, vendonsi ultimondi signorili alloggi, salonicino, 2 camere cucina doppi servizi, doppi ascensori, box. Visite tutti i giorni 15-18.30. Telefonare 544-741.
DESIDERATE un investimento immobiliare esclusivo con reddito minimo 10% annuo e liquidità immediata? Telefonate 503-600.
DESTEFANIS, piazza Chieri, vende alloggi mq 150 circa, salonicino, tre camere, doppi bagni, cucina, doppio ingresso, acqua calda centralizzata, portineria, grandi balconi. 26.000.000 compreso forte mutuo. Tel. 542-808.
DESTEFANIS vende piazza Marmolada, angolare appartamento salonicino, tre camere, grande ingresso, tinello, cucinotta, bagno, terrazzino. 16.900.000. Tel. 540-405.
DESTEFANIS vende prealliare Cavoretto, in palazzina, salone, studio, tre camere, cucina, tripli bagni, cameretta, grande ingresso, due ripostigli, giardinetto. 49.500.000 compreso mutuo. Tel. 542-808.
DESTEFANIS vende Strada del Lauro, salone, quattro camere, cucina, doppi bagni, terrazzo, giardinetto, nel seminterrato, sala giochi, camera e servizio, autorimessa. 34.000.000 compreso mutuo. Tel. 540-405.

DIFENDETE la vostra privacy fra il verde e la quiete di un parco secolare. Ultimi appartamenti in ville residenziali zona Francia con giardino privato. Mutuo, dilazioni. Telefonare 538-821.

DUE camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio. Solamente 1.400.000, mutuo 3.460.000. Via del Drosso 42 bis. Gabetti 5767.

ECCEZIONALE! Appartamenti trepidanti grande, centrale parco Tesoriera, Via Borgosesia 44 (corso Monte Grappa). Due camere, ingresso, bagno. Prezzo-affare. 1.500.000, mutuo 3 milioni 600.000. Gabetti 5767.
ECCEZIONALE occasione impiego capitale, negozio 750 mq, nuova costruzione indipendente, affittato, grande superiorità, vendesi. Tel. 535-601.
EREDI vendono alloggio vuoto termobagno ascensore massime facilitazioni. Telefonare 538-327.
FABBRICATO industriale in Nichelino, mq 2000 coperti area di 7000 mq vendesi. Telefonare 893-454.
IMPAREGGIABILE posizione! Corso Giulio Cesare 41, vicino corso Novara. Super residenza primaria impresa. Occasione: prezzi favorevolissimi, rare disponibilità in zona. Due camere ampie, cucinotta indipendente, grandissimo ingresso, disimpegno, bagno, doppi terrazzi: 2.200.000, mutuo 5.100.000. Tre camere, cucinotta indipendente, spazioso ingresso, tre terrazzi, ripostiglio: 2.900.000, mutuo 6.800.000. Possibilità box. Gabetti 5767.
IMPEGNARE a un certo capitale e significa vagliare varie possibilità investimento. Per tradizione la casa occupa il primo posto. Prendete visione acquisti-convenienze: due, tre vani, servizi, reddito 6%-7% interpellando settore investimenti Gabetti s.p.a. 5767.
IMPRESA acquista terreno bella posizione possibilmente cambio camere. Telefonare 284-660.
IMPRESA qualificata assume lavori modifiche riattamenti opere nuove edilizia. Telef. 773-812.
IMPRESA vende direttamente via Cesana angolo Paganini alloggi 1-2 camere, tinello e servizi. Mutuo facilitazioni. Telef. 330-310.
KM. 11 da Torino, stradale Canavese, vendesi terreno industriale mq. 69.000 e più. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 444 — 10100 Torino ».
LA CASSA (20 Km Torino), Villa recentissima, libera subito. Sette camere, cucinotta, ingresso, doppi servizi, mansarda, giardino. Straordinarie facilitazioni pagamento, Gabetti 5767.

LA collina davanti casa Vostra prenotando gli appartamenti di Lungopo Antonelli salone, 4 camere, cucina, tripli servizi. Palazzo signorile, modernissimo. Mutuo, dilazioni. Telef. 538-821.

LAIGUEGLIA, alloggi pronti, in costruzione, da 5.800.000 in palazzina prestigiosa, vista mare, spedizione dettagli, Studio Fabbro 344-566.
LO « spazio » vende a una realtà in via Arona 8: appartamenti differenziati diverse superficie. Palazzo signorile, giardino privato. Pagamento dilazionato, mutuo. Visite cantiere: 10-12 15-19. Telefonare 537-496.

LOANO Borghetto impresa Navoni Bianchi vende alloggi ottime condizioni pagamento. Telefonare Torino 774-539.

LOCALI centrali m 200, 400, 600, 1150, 1750 complessivi, uso laboratorio magazzino vendonsi. Tel. 521-556 (pasti).
LOANO, Borghetto S. Spirito, Impresa Cappellini vende appartamenti vicino mare, vasto assortimento, facilitazioni. Telefonare 632-532.
LOANO, privato vende alloggetto nuovo: camera tinello cucinetta bagno garage terzo ascensore. Tel. 772-162.
MAGAZZINO seminterrato mq 1400 ingresso camionabile indipendente vendesi affittasi corso Francia Rivoli adiacente tangenziali. Telefonare 950-803, ore ufficio.
MIRAFIORI: finanziamo alloggi spaziosi, disimpegnati a prezzi « bloccati », 1-2 camere, tinello, cucinino, bagno. Dilazioni. Telefonare 538-821.
MONCALIERI corso Roma vendonsi spaziosissimi appartamenti, 1-2-3 camere servizi. Telefonare 644-152.
MURI negozio due aperture, retro, tinello, cucinino, bagno. Affittato, vendiamo 9.500.000 più mutuo. Reddito 7%, Settimo Torinese. Tel. 583-534.
MURI negozio in costruzione, seicento sottostante magazzino, vendiamo, rivolgersi in cantiere, via Balardi 5.
NEGOZI esposizione rappresentanza mq 25, 157, 610, 730, zona centrale. Telefonare 619-264, 81-203.
NEGOZIO buon reddito 4 vetrine corso Lombardia (bis), impresa vende. Telefonare 331.756.
NEGOZIO redditizio, zona Francia, 3.500.000, Idealcase 483-429.
NUOVO alloggio 2 camere salone cucina doppi servizi, in Mappano. Telefono 674-721.
OCCASIONISSIMA villetta semiabitabile vendesi Crocetta Cervetti m 900. Telefonare 330-405.

OCCASIONISSIMA! Via Albenga 5 (Piazza Galimberti). Salone, tre camere, ingresso, sala bagno, ripostiglio 3.400.000, mutuo 8.100.000. Gabetti 5767.
ORBASSANO centro impresa vende alloggi 2-3-4 camere servizi box mutuo facilitazioni pagamento via Nino Bixio 18 fronte scuole nuove, tel. 783-398.
ORBASSANO vendesi due camere servizi. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 5137 — 10100 Torino ».
PALAZZINA VICINANZE Ippodromo, Superconveniente. Composta due appartamenti grandi. Caduno: quattro grandi camere cucinotta, ingresso, bagno, terrazzi, garage, giardino. Vendiamo in blocco oppure singolarmente: 4.900.000, mutuo 7.350.000. Gabetti 5767.
PARELLA bicamere, tinello, servizi, 6 milioni 100.000 dilazionabili. Idealcase 483-255.
PIED-A-TERRE nuovo via Cantalupo 2.500.000 mutuo 2.700.000. Eurocasa 599-364.
PORTA Palazzo, alloggio magazzino 300 mq. vendesi, affittasi. Tel. 599-588.
PORTA Palazzo, corso Regina Margherita 151. Appartamenti recente costruzione: 2 camere, cucina, bagno, ingresso, 10.800.000; tre camere, cucina, doppi servizi, ingresso, 19.800.000. Sufficiente 30% contanti. IPI 537-066.
PRAGELATO centro, vendo alloggio ammobiliato, 2 camere tinello servizi, costruzione recente 7.500.000 dilazionabili. Idealcase 483-255.
PRIVATO vende alloggi zona corso G. Cesare camera tinello cucinino tutti servizi 4.500.000. Tel. 584-016.
PRIVATO vende terreno Cavoretto, splendida posizione mq 1800 progetto approvato villa 10 camere servizi autorimessa possibilità 2 appartamenti. Telefonare 737-879.
PRIVATO vende terreno industriale fronte strada Settimo asfaltato. Telefonare 284-722.
PROPRIETARIA vende alloggio libero luglio camera tinello corso Trapani 193. Telefonare 377-045.
REDDITO elevato. Vicinissimo Torino, La Loggia, via Belli 5. Due camere, cucinotta, bagno, ripostiglio: 1.050.000, mutuo 2.550.000. Gabetti 5767.
RIVOLI, vendesi locali 390 m (ribaltabili), uso laboratorio, industria silenziosa, in palazzina. Eventuale alloggio. Tel. 521-556 (pasti).
S. PAOLO appartamenti pronti luglio 2 camere tinello servizi 11.000.000 sufficiente 30% contanti. Eurocasa 599-069.
S. RITA, via Frinco 26, due camere cucina servizi, 5.900.000, sufficienti 2 milioni 900.000. Capello 532-780.
S. RITA, via S. Marino 61. Pied-à-terre camera, tinello, cucinino, bagno, ingresso, 5.100.000. Sufficiente 30% contanti. IPI 537-066.
SALONE, tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio. Via Michele Coppino 122. 5.800.000, mutuo 13.600.000. Gabetti 5767.
SALONI 800 mq complessivi uffici nella costruzione angolare adatti deposito laboratorio centro Barriera Milano, vendo. Telefonare 535-601.
SELVAGGIO (Avigliana) vendiamo villa nuovissima 4 camere, cucina, garage, mq 1200 terreno. Casalcino, telefono 883-962.
SPOTORNO vendo stupendo camera cucina mq 50 10º piano arredato mutuo facilitazioni cambio alloggio Torino. Tel. 584-675.
SUL viale ove ogni torinese sogna abitare: corso Galileo Ferraris 132, frazionismo aristocratico, signorile palazzo. Appartamenti quattro, cinque, sei, dieci camere, saloni, salonicini, ampi servizi. Prezzo-affare, mediamente 110 mila mq. Sufficienti 30% contanti. Gabetti 5767.
TERRENI INDUSTRIALI Torino Nord lottizzati urbanizzati, convenzionati occorrendovi. Telefonare 510-208.
TERRENO industriale casello ingresso autostrada Torino-Ivrea, piano regolatore, due terzi area copribile. Lotti fino a 100.000 mq. Tel. 538-327.
TERRENO mq 1000 Valdellatorre posizione panoramicissima servizi, recinto da muretto, cancello, vendo causa decesso progetto approvato. Telefonare 372-215.
TERRENO mq 1700, circondato da bellissime ville, meravigliosa posizione, villaggio Aurora (Rivoli-Rivalta) 9.200.000 facilitando. Capello 532-780.
TERRENO residenziale Druento 6900 mq vendesi blocco oppure frazionato L. 2600 mq. Troglia, 238-606.
TRANQUILLITA', signorilità, convenienza. Via Bianzè 30. Salone, camere, cucina, bagno, ingresso: 2.300.000, mutuo 5.600.000. Gabetti 5767.
UFFICI di varie dimensioni, da 100 a 1000 mq. Importante impresa vende in complesso edilizio in costruzione, fronte corso U. Sovietica. Facilità di parcheggio. Posizione di eccezionale valore pubblicitario. Per informazioni telefonare, ore ufficio, 503-353.
VALENTINO, corso Massimo d'Azeglio angolo via Lombroso, appartamenti lussuosissimi vendonsi. Tel. 654-693.
VALENTINO, via Foscolo 25. Appartamento panoramico, signorile, abitabile subito. Salonicino, 3 camere, cameretta, cucina, doppi servizi, ingresso. 19 milioni 200.000. Sufficiente 30% contanti. IPI 537-066.
VALSALICE, terreni progetti villette approvati, strada asfaltata, acqua potabile, vendesi. Telefonare 636-264 ore pasti.
VENDESI affittasi direttamente magazzino mq 3500 due piani da costruire secondo esigenze zona Piazza Rebaudengo. Telefonare 537-493.
VENDESI in Orbassano Rivalta ville unifamiliari e appartamenti signorili in ville. Alloggi negozi in condominio vicino Fiat. Mutuo e facilitazioni pagamento. Tel. 751-964 - 752-879.
VENDESI terreno corso Francia - Regina Margherita costruibili 350 camere circa. Tel. 331-756.
VENDESI villetta 3 stanze servizi scantinato grosso giardino San Mauro Torinese, via del Porto 6. 15 milioni trattabili.
VENDIAMO alloggi ottimamente rifiniti, magnifica posizione via Castelfidardo 55, via Coppino 150. Rivolgersi custode oppure telefonare 296-889.
VENDO casa in campagna, messa a nuovo, 8 camere, potabile, gabinetti, garage, giardino. Rivolgersi Valonia Francesco, piazza Cavour, Isolabella (Torino).
VENDONSI appartamenti 2-3 camere servizi bella posizione fronte zona alberata mutuo dilazioni fino al 70%, visite cantiere via Oberdan angolo via Duino. Telefonare 617-045.
VIA Artisti angolo via Torino (Mole Antonelliana) Impresa vende appartamenti signorili: 2-3-4 camere salone doppi servizi. Telef. 819-213 - 383-544.
VIA Isonzo 65. Vendonsi alloggi una, due camere, cucina, 1.000.000 camera. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 540-325.
VIA Polonghera 9 (Boringhieri) appartamenti signorili, 2 camere, salone, tinello cucinino doppi servizi, impresa vende, abitabili subito. Telefono 383-544 - 835-213.
VILLA Bra viale Madonna 68, sette camere doppi servizi garage giardino vendo. Possibilità due famiglie. Telefonare 677-237, Torino.
VILLA Castiglione Torinese 6 camere servizi garage giardino, affarone, privato vende 17.000.000. Telef. 336-158.
VILLA collina, posizione panoramica: grande alloggio padronale, alloggio custode, personale, vasto giardino, piscina, frutteto, vendo (intermediari). Tel. 876-496.
VILLA collinare, Castiglione Torinese, nuova costruzione, abitabile subito, salone 5 camere cucina 3 servizi garage terrazzi, giardino 28.500.000. Telefonare 981-267.
VILLA Cumiana 3 letto pranzo salone garage 2000 terreno volendo 8000 vendo affitto. Tel. 345-345.
VILLA Caumann nuova 3 camere cucina servizi garage giardino vendo 21.000.000 compreso mutuo. Telefonare 760-813.
VILLA residenziale Valsalice costruzione modernissima vendesi. Living room, 5 camere, cucina, doppi servizi oltre mq 200 seminterrato uso taverna. Giardino mq 3000. Pagamento dilazionato. Telefonare 537-496.
VILLA rustica plurifamiliare, posizione unica, panorama stupendo Avigliana. 9 vani, servizi, terrazzo, 8000 mq terreno. Gabetti 5767.
VILLA signorile, panoramica, in Coazze. Grande parco alberato, piscina, dipendenze custode. Salone, 5 camere, cucina, doppi servizi, garage. Prezzo accessibilissimo. Telefonare 537-496.
VILLA Superga versante Pino panoramicissima vendesi. Salone 4 camere, cucina, doppi servizi. Giardino mq 1000. Mutuo dilazioni. Telefonare 538-821.
VILLETTA precollinare corso Casale: 6 camere, tinello, cucina, doppi servizi, 15 milioni 900.000 dilazionabili. Salvagrh 581-735.
80.000 al mq vendonsi alloggi signorili bella posizione Chieri. Telef. 781-990.
100.000 mensili modesto anticipo vendiamo alloggi S. Rita 4 camere via Osasco 55. Telefonare 697-497 ufficio.

(Continua a pag. 19)

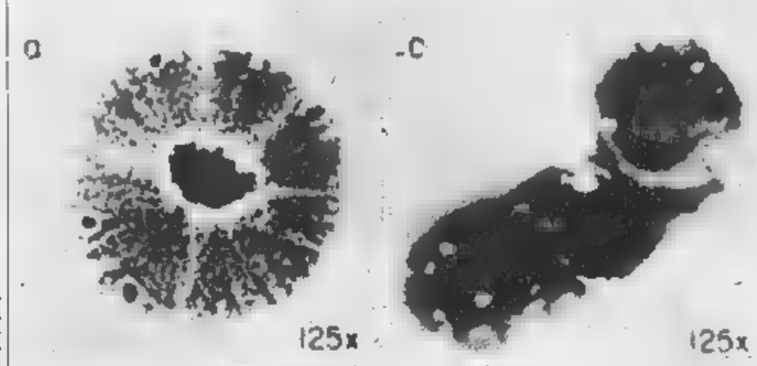
Un'indagine sulle frontiere attuali della biologia

Come ebbe origine la vita

Ottenuti «in vitro» sistemi di acidi nucleici e di proteine, fondamento comune a qualsiasi organismo vivente - La formazione dei primi composti organici nel mare sterile delle antiche ère ipotizzata da George Wald dopo le ricerche pionieristiche del russo Oparin - Sulla Luna sono state trovate tracce di aminoacidi; gli scienziati americani hanno riconosciuto che si tratta di sostanze organiche di origine non biologica - Possibilità di vita su Marte

Pubblichiamo il primo articolo di una serie dedicata alla «frontiera biologica». La biologia è oggi forse il settore scientifico in più rapido progresso, dal quale possiamo aspettarci, a non lunghissima scadenza, scoperte che promettono di trasformare il mondo in cui viviamo, e noi stessi. Dalla genetica alla immunologia, dalla chirurgia dei trapianti alle indagini sulla fisica della cellula agli psicofarmaci alla sintesi delle proteine c'è campo della «scienza della vita» in cui non si annuncia, quasi ogni giorno, novità sconvolgenti.

L'esplorazione diretta della Luna, ed i primi risultati dello studio delle componenti chimiche della sua superficie hanno riportato quasi all'improvviso, davanti agli occhi del pubblico colto, il problema dell'origine della vita sulla Terra, problema che le tumultuose scoperte della biologia degli ultimi decenni avevano sempre più ridimensionato, attirando l'attenzione sulla chiarificazione dei meccanismi mediante i quali la vita si svolge. La possibilità che una forma di vita possa esistere altrove non è più una meditazione filosofica o fantascientifica, ma un concreto problema biologico da risolvere con i metodi classici della biologia di tutti i tempi: i grandi viaggi e la ricerca di laboratorio.



Tipici artefatti di materiale lunare incubati per quattro giorni in capsule Petri e somiglianti a colonie di microorganismi; di essi invece di materia inorganica (da «Science»)

Il ricambio

Cos'è la vita? La vita è organizzazione di composti organici essenziali in strutture capaci di sintetizzare proteine seguendo un messaggio codificato a sua volta replicabile. Ed ecco qui, la vita è ricambio, è riproduzione orientata, è irritabilità, è varietà di forme, è adattabilità all'ambiente, è evoluzione. Essa incominciò il terzo giorno della creazione, dopo che le terre furono separate dalle acque. Poiché l'esistenza imprescindibile di tutti i viventi è l'utilizzazione degli acidi nucleici nella sintesi proteica, e tutti gli acidi nucleici dei viventi sono fondamentalmente gli stessi, si deve ricavare che la vita è potuta incominciare sulla Terra con la messa a punto funzionale del primo sistema di acidi nucleici. In un solo periodo o con ripetute «creazioni»? La somiglianza che unisce i viventi sotto il profilo degli acidi nucleici parlerebbe a favore della prima ipotesi. Vediamone altri motivi.

Non è poi così difficile, nei nostri laboratori, costruire in vitro sistemi di acidi nucleici e di proteine. Sono oramai lontani i tempi in cui Wöhler strabiliò il mondo sintetizzando dall'inorganico una molecola organica, l'urea (1828), e si allontana anche lo storico 1953 in cui Miller facendo circolare vapore acqueo, metano, ammoniaca e idrogeno (gas — si noti — tutti assai probabili nella Terra primordiale) sopra una scintilla elettrica per una settimana sintetizzò aminoacidi, e cioè i mattoni necessari alla edificazione delle proteine. Addirittura la sintesi degli orientatori naturali della costruzione proteica in natura, gli acidi nucleici, è dimostrata eseguibile in vitro. Il problema non è pertanto più quello della possibilità di realizzazione di una sostanza vivente da un substrato non vivente, ma quello del come questa possibilità poté realizzarsi e mantenersi spontaneamente in natura e del perché l'evento non si è più ripetuto. Potendo, senza chiamare in causa interventi soprannaturali.

Il primo punto può essere risolto solo ricorrendo al fattore tempo, cui tutti gli studiosi dell'argomento hanno fatto ricorso, dal russo Oparin all'americano Wald. Occorre una possibilità di ripetere prove praticamente illimitata, e tenere presente il fatto che le molecole organiche tendono a formare aggregati ordinati quale risultato della loro stessa ordinata organizzazione molecolare. L'ambiente sterile primordiale della Terra disabitata ebbe dapprima, e per un lunghissimo periodo, la formazione dei primi composti organici che restarono liberi di aggregarsi fra loro e tutti i modi, ed indistruttibili, perché non intaccati, come prospetta acutamente il Premio Nobel 1957 George Wald, da quelle forze che normalmente distruggono i composti organici e che sono la decomposizione e l'ossidazione, eventi entrambi assenti dal mondo allora, poiché tutti e due inventati dai viventi assai dopo.

L'ossigeno libero era, infatti, probabilmente assente dall'atmosfera terrestre primordiale, come l'anidride carbonica. E solo il mare riparava dall'ultravioletto il ribollente brodo di molecole organiche che necessariamente peraltro doveva verificarsi solo nel grembo. Alla lunga, l'evento di una giustapposizione di complessi edifici organici in un sistema autoriproducentesi è modo ben orientato si verificò favorito dall'ordine interno insito in ciascuna molecola. Il sistema doveva disporre di una energia per mantenersi ed accrescersi, ed ovviamente la ottenne sfruttando le molecole organiche sorelle presenti nell'oceano primordiale.

In assenza di ossigeno, il più primitivo sistema di liberazione di energia da materiale organico è la fermentazione, che può assumere, con Wald, quale prima tappa per l'ottenimento di energia praticata dai viventi. La fermentazione comporta però un grande sperpero di materiali in confronto all'energia ricavata, e non consente né riserve né grandi attività (chi ancora la usa come solo mezzo di sostentamento, su questo mondo, è sempre molto piccolo, assolutamente monocellulare).

Il primo consorzio vivente visse di rendita, consumando i materiali organici trovati in mare accanto a sé. Dalla fermentazione scaturisce però, oltre a energia, anidride carbonica. Le grandi masse di questo gas che incominciarono ad accumularsi furono progressivamente utilizzate mediante un meccanismo che i viventi misero pian piano a punto, la fotosintesi operata utilizzando l'energia solare. Gli zuccheri furono così fabbricati dai viventi stessi, mentre come prodotto di rifiuto veniva emesso ossigeno.

L'energia

La chiave è trovata. Gli organismi della terza tappa impararono ad ossidare gli zuccheri per ricavare energia. Si creò intanto attorno al globo la fascia di ossigeno riparatrice dagli ultravioletti, e si poté anche abbandonare il mare. La vita stessa in evoluzione, liberando sul globo gas prima sconosciuti, anidride carbonica e ossigeno, ha così, secondo Wald, cambiato le condizioni dell'ambiente sterile nel quale era nata. Una lunghissima stasi di molecole organiche non è più stata possibile da quando sono esistiti i primi viventi, che hanno introdotto le ossidazioni e le decomposizioni. Le condizioni per una seconda insorgenza di vita non si sono più potute verificare. Il mondo è ora quello che è soprattutto per opera dei viventi che ospita, ed è incanalato in una direzione evolutiva dalla quale esce, a meno che i viventi stessi non lo squilibrino del tutto.

Il fattore tempo, postulato a giustificare un fatto creativo casuale, riaggancia l'impostazione mentale degli scienziati contemporanei (che già nel 1957 si riunirono in Vegno a Mosca sul problema dell'origine della vita e che proprio nel mese scorso sono convenuti, a Pont-à-Mousson, in Francia, intorno al medesimo argomento) alla storica disputa sulla generazione spontanea.

Nel 1957 il robusto biologo italiano, Pietro Omodeo, scriveva: «*Il mito della generazione spontanea è una sorta di araba fenice, perennemente risorgente dalle proprie ceneri*». E' ben noto che furono alcuni italiani, Redi e Spallanzani, fra il '600 e il '700 a far crollare l'ipotesi della generazione spontanea, confermati via definitiva nell'800 da Pasteur. Ma è forse meno noto che i primi cozzi furono da Harvey e da Redi sostenuti proprio con la rigida Chiesa di allora, e cioè con i secenteschi padri Atanasio Kircher, Filippo Buonanni ecc., convinti fautori della generazione spontanea. Adesso la situazione è spiritosamente capovolta: ripudiata dalla Chiesa la generazione spontanea, ed accettata l'evoluzione, gli scienziati fanno risorgere l'araba fenice. Le opinioni correnti, infatti, risolvono la creazione della vita né più né meno che in una o più generazioni spontanee primordiali, un vivente dal non vivente.

Il carbonio

Potrebbe — e l'interrogativo si pone ora pressante — su un altro pianeta sterile e privo di ossigeno, aversi una vita nel senso nostro, ora o non importa quando? si crede sempre di più. La nutrita *équipe* americana che sul numero del marzo di *Nature* segnala anidride carbonica indigena sulla Luna apre indubbiamente una via a infinite speculazioni, come la apre il ritrovamento di aminoacidi sempre sui campioni dell'«Apollo 11» comunicati dal Nasa Technical Report del 1969.

Composti organici sì, ma vita no. Questa la conclusione del colossale fascicolo di Science «The Moon Issue» contenente tutti i risultati dell'esame dei materiali levati dal Mare della Tranquillità. Ponnamperuma ed altri 15 collaboratori non rilevano infatti tracce di acidi nucleici, e Barghoorn, della Harvard University, non riscontra alcuna particella indicazioni di una morfologia di tipo biologico, ma solo artefatti. Intanto Wolfgang, chimico dell'Università del Colorado, sempre dalle pagine di *Nature*, il più austero e tradizionalista periodico scientifico del mondo, specula seriamente sulle possibilità di scindere CO_2 in CO e O sotto spinta dell'energia solare e ne ricava in conseguenza ampie basi per postulare una vita su Marte.

I grandi viaggi dovranno rispondere, come nei secoli passati agli interrogativi più pressanti dei biologi contemporanei.

Bruno Baccetti
Direttore dell'Istituto di Zoologia dell'Università di Siena

Confermata la scoperta dell'elemento «105»

Ginevra, giugno.

Il Lawrence Radiation Laboratory, diretto da A. Ghiorso, conferma l'avvenuta scoperta dell'elemento 105 del quale sono stati ottenuti alcuni atomi. E' stato proposto il nome «Hahnio» in ricordo dello scienziato tedesco Otto Hahn.

L'elemento è stato ottenuto bombardando un bersaglio di californio-249 (elemento 98) con un fascio di ioni d'azoto accelerati a 84 MeV. Si è formato Hahnio-260, periodo di dimezzamento 1,65 s, emissione di particelle alfa con energia caratteristica di 9,1 MeV. *(Cern - Courier)*

Dalla base di Woomera

Insuccesso d'Europa 1

(I tre stadi si sono accesi, poi è avuto un guasto)

Bruxelles, giugno.

Dopo essere stato rinviato per due volte, a causa di un guasto in alcune installazioni a terra, il razzo Europa 1 è stato lanciato sabato dalla base di Woomera in Australia. I tre stadi del razzo hanno funzionato perfettamente ma lo scudo protettivo del satellite che doveva essere in orbita non si è staccato e l'operazione non è quindi riuscita come si voleva.

Dal punto di vista balistico l'esperienza è stata un successo. Per la prima volta il razzo ha funzionato senza errori e né il secondo stadio (*Coralie*, francese) né il terzo stadio (*Astor*, tedesco) hanno manifestato inconvenienti come per il passato. Il primo stadio (*Blue Streak*, inglese) è sempre andato bene.

Si può dunque credere che l'Eldo sia riuscito nel suo compito e che l'Europa disponga oggi d'un razzo vettore per l'immissione in orbita dei propri satelliti.

D'altra parte un inconveniente, e grave, c'è stato. Se infatti il razzo è riuscito a comunicare al carico utile — un satellite fabbricato dall'Italia, pesante 314 chili, e destinato a diversi esperimenti di telecomunicazioni — l'energia necessaria per la messa in orbita, la cuffia protettrice è caduta a tempo e l'energia non è quindi stata sufficiente: il satellite è precipitato in Atlantico fra Terranova e le Antille. c.

Intervistato a Torino per il Salone dell'Aeronautica

Il famoso progettista russo Yakovlev parla del suo "aereo per miliardari,,

Aleksandr S. Yakovlev, uno dei più famosi progettisti aeronautici sovietici, al quale l'aviazione russa deve un gran numero di ottimi apparecchi, soprattutto da guerra, ha creato un velivolo per i miliardari e gli uomini d'affari dell'Occidente. E' il trireattore «Yak 40» che, presentato per la prima volta nel 1967 a Parigi quale per collegamenti fra piccoli centri su distanze medie, è stato portato nei giorni scorsi a Torino in una lussuosa versione executive. E' macchina con cui i russi ritengono di poter competere con successo su tutti i mercati mondiali. «Sono certo — ha detto il presidente dell'"Aviaexport", Karchenko, in una conferenza-stampa — che la venderemo anche negli Stati Uniti d'America sia nella versione liner sia in quella executive».

Alla conferenza era presente lo stesso Yakovlev. Ho quindi rivolto direttamente a lui la prima di una serie di domande.

«Perché tanta fiducia nel successo del "Yak 40", quando da tempo volano in Occidente numerosissimi tipi di apparecchi per managers, tutti supercollaudati ed alcuni con elevate caratteristiche e di gran prestigio?».

«Per quattro motivi principali — risponde l'ing. Yakovlev — 1) il mio aereo, pur essendo un reattore, a differenza degli altri che abbisognano di lunghe piste, decolla e atterra in spazi brevi (400-

Il progettista Yakovlev a Torino, vicino al suo «Yak 40»

metri), dovunque, anche su prati e su terreni non molto consistenti; 2) è sicuro (come hanno dimostrato due anni di impiego su linee interne dell'Urss) e di facile pilotaggio; 3) la sua manutenzione è semplice e poco costosa; 4) il prezzo è notevolmente inferiore a quello di qualsiasi altro executive a reazione uguale di posti. Ritengo, però, che un successo ancora maggiore il "Yak 40" lo avrà aereo di collegamento fra piccoli centri perché esso è l'unica alternativa attuale al "DC 3", il famoso "Dakota", che ha fatto ormai il suo tempo. Prevediamo, perciò, vendite su larga scala di questa versione anche a compagnie americane di trasporto aereo, vendite che si intensificheranno appena ne sarà fatta l'omologazione in Occidente».

Non accade di frequente che un giornalista possa parlare con Yakovlev. Approfitto, perciò, dell'incontro per ampliare il discorso, per meglio capire il personaggio considerato unanimemente uno dei maggiori progettisti di aerei, il cui nome è scritto praticamente su ogni pagina della storia dell'aviazione russa. Ha i lineamenti marcati e la pelle abbronzata come chi vive molto all'aperto. Il suo fisico è asciutto e forte. Parla pacatamente, senza esitazioni di fondo e pesa ogni parola. Si apre ed appare ben diverso dall'uomo che il suo atteggiamento può fare immaginare quando porto il colloquio su temi aeronautici di carattere generale. Allora si capisce che è un uomo nato per l'aviazione e che in essa ha trovato «Lo scopo della vita» (così ha intitolato la sua autobiografia, un libro di successo già tradotto in sei lingue e che presto apparirà anche in italiano).

Alla domanda sul come il progettista concepisce un nuovo modello, dice: «Il costruttore deve essere soprattutto sognatore. E' infatti nei sogni che nascono le nuove idee, i progetti di costruzioni, i metodi di realizzazione. Riuscire a realizzare il sogno è quanto di più sublime ci possa essere nella vita di un uomo, di un costruttore di aerei in particolare».

Le case stanno così anche oggi che il progetto di un velivolo è necessariamente lavoro di una équipe assai numerosa di specialisti in moltissimi campi della scienza e della tecnica? Come può, in queste condizioni — domando — un progettista sentirsi ancora artista?

Yakovlev risponde: «E' vero, per arrivare alla realizzazione di un aereo occorre un'attività creativa d'équipe, un lavoro collettivo che richiede la partecipazione di molti. Il progresso tecnico-scientifico non permette più fare affidamento sull'individuo isolato, per quanto possa essere geniale. Ma questo processo collettivo è la più sublime forma di lavoro creativo, ed in esso l'autore del progetto non si confonde ma si sente ancora un artista; è come il direttore di una grande orchestra».

Gli domando quale dei suoi molti aerei gli è più caro. La risposta è un po' elaborata; ma si può riassumere così: Yakovlev ha lavorato con i suoi collaboratori in tre settori: aerei sportivi e da addestramento, militari, civili. In ognuna delle «famiglie» che ha messo su c'è un figlio amato più degli altri. In quella degli aerei sportivi la maggior soddisfazione gliel'ha data il monomotore derivato dall'addestratore «Yak 18» che nel 1966 vinse a Mosca i campionati del mondo di acrobazia. Nella famiglia degli aerei militari forse l'affetto più tenero l'ha per il caccia «Yak 3» che entrò in servizio nel 1943; era un apparecchio molto veloce e maneggevole, superiore alle prime versioni dello «Spitfire». Da quell'aereo derivò altri largamente modificati, come il «Yak 15» che fu uno dei primi caccia a reazione sovietici. Nel complesso furono costruiti 65 mila apparecchi «Yak» sui quali si addestrarono e combatterono generazioni di piloti russi.

Quanto ai suoi due ultimi velivoli — due poderose macchine da guerra, il «Firebar» (codice Nato) ed il «Freehand», a decollo verticale — Yakovlev tutto di parlare. Comprendo e non insisto.

Nando Pavia

Fornitura di aerei italiani al Brasile

Milano, giugno.

La Empresa Brasileira de Aeronautica e l'Aeronautica Macchi hanno firmato nei giorni scorsi a Brasilia il contratto definitivo per la fornitura all'aeronautica brasiliana e la produzione locale di 113 esemplari dell'addestratore polivalente MB-326 GB. L'accordo conferma il prestigio mondiale conquistato dall'MB-326 GB, aereo alla cui realizzazione hanno partecipato numerose altre aziende italiane fra le quali la Piaggio, la Magnaghi, la Pirelli, la Salmoiraghi, la Microtecnica, la Secondo Nona, la Veam e la Marelli. r.

Recensioni di libri scientifici e tecnici

Le misteriose "correnti a getto,,

Scoperte durante la seconda guerra mondiale, sconvolsero le nostre conoscenze

La serie delle monografie scientifiche della Zanichelli costituisce ormai una piccola biblioteca specializzata, presentata in forma il più possibile semplice — il che non vuol dire sempre di agevole lettura — su argomenti di maggiore attualità. Alcuni titoli sono diventati classici, come «Guidandosi con l'eco» di D. R. Griffin (il radar dal pipistrello all'uomo), «Sguardi sull'universo» di H. Bondi, l'astronomo a capo della organizzazione spaziale europea, e «Trent'anni che sconvolsero la fisica» di G. Gamow, l'estroso cosmologo americano di origine russa. A questi si aggiunge ora «Le correnti a getto» di Elmar R. Reiter (pagine 192, lire 1200).

L'opera ha un avvio appassionante come un romanzo, la narrazione è come questa impetuosa e mutevoli correnti d'alta quota scoperte durante la guerra, prima da solitario ricognitore tedesco Junker incrociante sul Mediterraneo orientale a 17 mila metri d'altezza e poi da una sfortunata squadriglia di 35 B 29 americani lavatisi in volo da Saigon per bombardare Tokio. Fu scoperta che rivoluzionò le nostre nozioni sugli elementi del clima, che fino allora si ritenevano confinati ai bassi strati dell'atmosfera.

Forse nessun settore della scienza è progredito negli ultimi vent'anni, e specialmente da quando sono stati lanciati i primi razzi sonda e quindi i satelliti *Tiros*, *Nimbus* e *Esro*, come la meteorologia. Il testo di Reiter non può seguire tutte le nuove conoscenze acquisite in questo campo ma offre una esposizione pressoché completa dei complicati fenomeni riguardanti la circolazione dell'aria con particolare riguardo alle conseguenze che ne derivano per la navigazione aerea, la formazione dei cicloni e dei vortici, le caratteristiche dei venti equatoriali, i movimenti d'aria al fronte polare. Il tutto esposto con severa precisione tecnica e, soprattutto, con lo spirito di chi è appassionato e curioso di conoscere la natura.

Nella collezione «Testi e letture per l'università», sempre della Zanichelli, è uscito in questi giorni il primo volume della «Fisica di Berkeley» dedicato alla meccanica di Charles Kittel, Walter D. Knight e Malvin A. Ruderman (pagine 499, lire 7500). L'opera completa consterà di cinque volumi, dovuti ad un folto gruppo di fisici americani riunitisi per dare a chi inizia lo studio della fisica — come precisano gli stessi autori — una base per avvalga «subito» delle idee fondamentali, sia della relatività speciale che della meccanica quantistica e statistica, con lo spirito con cui se ne fa uso nella ricerca d'avanguardia. In altri termini, presentare la fisica elementare nella forma più vicina possibile a quello usata dai fisici che lavorano nei campi più avanzati.

Non è libro facile. Destinato agli studenti di fisica e di ingegneria primo biennio, presuppone una preparazione matematica che il discente dovrà perfezionare per conto suo. Differenza essenziale fra questo volume e la maggioranza degli altri libri di testo più diffusi noi è che le conseguenze della relatività ristretta sono sviluppate nei particolari, così come è stata data molta importanza al moto delle particelle cariche nei campi elettrici e magnetici. Infine, sono stati sottolineati gli addentellati della meccanica con le altre parti della fisica, l'astronomia, la geofisica, la chimica, la biofisica. Alla fine di ogni capitolo alcuni problemi permettono allo studente di verificare le proprie conoscenze. In complesso, è trattato un materiale molto più ampio di quello che può essere svolto in un normale corso universitario, e sempre con lo sguardo rivolto di là particolari immediati.

Umberto Oddone

una dimostrazione gratuita dei nuovi sistemi per vincere la
SORDITA'
sarà presente
un noto esperto di apparecchi acustici
il 17 - 18 - 19 e 20 GIUGNO

Signor GIOVANNI NUVOLI

NON
Anche se il vostro udito è un po' indebolito, non avete bisogno di un normale apparecchio acustico. Infatti la scienza elettronica ha perfezionato un nuovo sistema per udire chiaramente NIENTE NELLE ORECCHIE.
GRATIS e senza impegno potrete provarlo alla nostra Dimostrazione Speciale; il popolarissimo Signor Giovanni Nuvoli, Consulente Generale della Società Amplifon, verrà da Milano appositamente per dimostrarvi che questa invenzione stupefacente
- NESSUN ricevitore nell'orecchio
- NESSUN cordino penzolante..... tubicino
- [illegible] tra i capelli o i vestiti

potrebbe consentirvi di udire di nuovo chiaramente con niente orecchie.
REGALO SORPRESA - Come ricordo della vostra dimostrazione personale Amplifon vi offrirà un attraente dono riservato esclusivamente a deboli d'udito. Le scorte sono limitatissime.
ATTENZIONE! Questa Dimostrazione gratuita avrà luogo SOLTANTO giorni indicati sopra, dalle ore 9 alle ore 19. Non mancate di approfittarne.
amplifon FILIALE DI TORINO v. S. Tommaso 24 (ang. v. S. Teresa). tel. 537.091. 543.188

USATE LE FAMOSE PILE MALLORY

7 SPIAGGE PER UNA VACANZA
Da giugno a settembre - in aereo speciale Jet - alberghi di 1ª cat., camere con bagno e doccia
Costa Brava (San Feliu de Guixols - Gerona), 15 giorni da Lit. 105.000
Costa (Torremolinos), 15 giorni da Lit. 130.000
Tunisia (Hammamet - Sousse), 11-12 giorni da Lit.
Rodi, 15 giorni da Lit. 120.000
Corfù, 11-12 giorni da Lit. 119.000
Turchia (Kusadasi - Smirne), 15 giorni da Lit. 150.000
Romania (Mar Nero - Eforie) 15 giorni Lit. 110.000

VACANZE AFRICANE
Soggiorno sulla Costa Occidentale di Mombasa
Kenya
Mare e safari
Una settimana di fotosafari in Kenya una settimana di a Mombasa.
Grande safari fotografico in Uganda - Kenya - Tanzania
Dal 3 al 17 agosto '70 Dal 6 al 22 agosto '70
Quote da Lit. 352.000
Richiedete l'opuscolo a: Milano piazza Duomo 22 (ang. V. Ensabella) Tel. 885.398. Torino - piazza Solferino 1/a - telefono 878.262.
TRANSITALIA

Il corriere rapido, preciso, sicuro
AMICO ESPRESSO
«Voi fate una telefonata, a tutto il resto pensiamo noi»
Milano Via Balestrieri 4 Tel. 34.20.91 - 33.96.01
Torino Via Camerana 15 Tel. 51.10.68 - 55.38.24
5 CORSE AL GIORNO

ARREDI MOBILI PEPINO & ap
STRADALE TORINO 135 CHIVASSO 911316/911443
Arredi & Mobili PEPINO - Chivasso che sta sviluppando con la sua formula vendita "SERVIZIO COMPLETO" suscitando tanto interesse nel pubblico e in particolare negli sposi che hanno apprezzato il "modulo lunare" loro inviato, nell'intento di potenziare i propri servizi
CERCA:
ARCHITETTO
anche part-time.
Non è richiesta esperienza specifica ma deve possedere particolare interesse per i problemi dell'arredamento essere sensibilmente portato ai contatti umani.
Dovrà collaborare in accordo con la Direzione per una sempre maggiore articolazione della formula "SERVIZIO COMPLETO".
Trattamento economico interessante integrato da forme di incentivazione.
COMMESSA VENDITRICE
con almeno 1-2 anni di esperienza del settore.
Trattamento economico adeguato al livello di preparazione professionale conseguita.
Si prega di inviare curriculum vitae.
PROMOTER

LA STAMPA
Martedì 16 Giugno 1970
Anno 104 - Numero 121

Esplode l'entusiasmo per gli azzurri

Abbracci a Città del Messico Le scene di esultanza avvenute a Toluca subito dopo il trionfo degli azzurri si sono ripetute al rientro della nostra Nazionale a Città del Messico: nella foto, Riva viene abbracciato da un tifoso, che ha sulla maglia la scritta «Italia». Nonostante abbiano eliminato la rappresentativa locale, i calciatori italiani sono seguiti dagli sportivi messicani con molta simpatia

Sono gli stessi i pomodori Dopo il successo degli azzurri contro il Messico, in molte città italiane si sono svolte scene di entusiasmo. Ne abbiamo scelta una proveniente da Genova: quando gli azzurri tornarono dall'Inghilterra eliminati dai coreani, furono accolti da un nutrito lancio di pomodori; ma adesso i tempi sono cambiati, quegli stessi tifosi ora esultano. I gol di Riva fanno miracoli

Quattro gol hanno "cambiato,, l'Italia

I tifosi passati dalle incertezze dei giorni scorsi alla notte di euforia per il trionfo sul Messico

Alle ore 20,13 domenica l'Italia sportiva ha avuto un sussulto, poi si è accasciata su migliaia di sedie, davanti ai televisori. Il messicano Gonzales aveva battuto Albertosi con un tiro prepotente, lo scivolone di Rosato che aveva dato via libera all'affondo dei nostri avversari era interpretato come un segno premonitore di resa. Dopo soli 12 minuti già rifiorivano speranze, un tiro di Domenghini deviato da un difensore spiazzato il povero Calderon.

Alle 21, alla ripresa del gioco per il secondo tempo, altro sussulto per la sorpresa di vedere che il migliore in campo — Mazzola — era stato sostituito dal calciatore più discusso, Rivera. *« Adesso è finita davvero »* hanno mormorato i denigratori del Gianni, aggrediti dai sostenitori del milanista: *« Era ora, solo con Rivera ci sono speranze di vincere »*. Non erano passati altri venti minuti che l'Italia calcistica diventava un partito solo; segnato Riva, l'incantesimo era spezzato, il « forza azzurri » è diventato un urlo

passato di casa di casa, di caffè in caffè, per correre nella notte — dopo le altre reti di Rivera e dello stesso Riva — nelle strade e nelle piazze.

Quattro gol hanno cambiato l'Italia, e non solo quella sportiva perché tutti in questo periodo sono contagiati, magari contro voglia, dall'atmosfera dei mondiali. Quella di domenica è stata una notte di euforia: cortei di auto nei centri delle città, da Torino a Napoli, da Roma a Genova dove quattro anni fa la spedizione azzurra di ritorno dall'Inghilterra fu stata accolta da lanci di pomodori ed ortaggi, malgrado fosse atterrata nottetempo dopo avere variato più volte il programma di viaggio.

La partita di Toluca ha cancellato le incertezze e le polemiche durate sino a tardo. Ora sono tutti bravi (e lo stati veramente), eppure gli stessi giocatori che la scorsa settimana erano oggetto di accuse anche pesanti per aver solo pareggiato con Israele. Che gli israeliani fossero stati avversari validissimi e coraggiosi (certamente più solidi degli stessi messicani, che a Toluca hanno presto perso la testa) nessuno allora lo ammise; le difficoltà psicologiche di Riva hanno colpa, eppure il nostro goleador aveva giocato nelle eliminatorie lo stesso spirito e la stessa volontà di Toluca. Contro il Messico segnato gol impossibili: la ruota della fortuna girata, erano gli stessi tiri che erano finiti a lato nelle precedenti partite.

Certo, l'assuefazione all'altitudine ha fatto migliorare il gioco dei nostri e poi i gol hanno detto a Rosato e colleghi che il periodo della sfortuna era finito. Riva aveva appena segnato la rete 2 a 1 che già i tifosi parlavano della prossima semifinale, ma se Cera non riuscì abilmente a respingere di testa il cannonata di Pulido, con Albertosi battuto, si doveva ricominciare daccapo, c'era di nuovo da riprendere a soffrire.

Adesso, con la vittoria sul Messico, c'è qualche ora di calma. Crediamo che anche gli azzurri quanto lontani sentiranno di aver contribuito a dare agli italiani sorrisi e felicità. Non ci dovranno essere altri mutamenti di umore, anche se la Nazionale dovesse perdere semifinale l'Italia sportiva potrebbe essere egualmente soddisfatta. Gli azzurri campioni d'Europa sono fra quattro migliori formazioni del mondo: forse qualcuno comincerà a pensare di avere un po' esagerato la scorsa settimana.

Bruno Perucca

Il Messico esce» senza far drammi

Città del Messico, 15 giugno.

Uno dei più popolari giornali della capitale, l'« Excelsior », porta a tutta pagina, con un'impostazione di tipo pubblicitario questo titolo: « Ringraziamo Iddio per avere illuminato e guidato i nostri calciatori », a dimostrazione che il Messico esce dunque dalla del Mondo in un clima sereno.

Superato di slancio l'ostacolo più insidioso

Abbiamo ritrovato "i nostri,,

Contro il Messico gli azzurri non hanno neppure avvertito le temute difficoltà ambientali l'assordante tifo del pubblico di Toluca - Tutti i giocatori hanno reso al massimo - Ora il durissimo incontro la squadra tedesca

(Dal nostro inviato speciale)
Città Messico, giugno.

Li abbiamo ritrovati. Hanno risposto alle attese, hanno reagito alle critiche. Sono di nuovo « i nostri ». Era impresa difficilissima superare il Messico in casa sua. Qualunque squadra avrebbe considerato l'incontro come una trappola. Non tanto per la consistenza dell'avversario, quanto per i fattori esterni, che vanno dall'appoggio clamoroso, indescrivibile, del pubblico, alle influenze che possono subire gli arbitri, all'altitudine che favorisce i messicani, al piccolo campo di Toluca, dove il giocatore vede in faccia, a due passi, i tifosi che urlano.

Ce l'hanno fatta. E, da un certo momento in poi, quasi spavaldamente, la sicurezza che viene « dettata dentro » quando l'uomo è essere se stesso.

Qui a Città Messico ci eravamo mossi per l'incontro molto presto, e con ansia, timori, recriminazioni. Si sapeva tutti il clima difficile che regnava in tra i tifosi nostrani, si temeva lo sfasciarsi di castello di carte tenuto in piedi solo a furia esercizi dialettici. Pochi credevano, pochi erano pronti a ribattere le opinioni amare, le previsioni oscurissime. E, anche tra i critici, quei pochi hanno vinto.

L'avventura messicana era partita col piede sinistro. Troppe critiche avevano contribuito ad avvelenare un ambiente estremamente sensibile, facile a disintegrarsi. Ora la vittoria dà nuovo tono agli argomenti giusti, e cioè al gioco, sbarrando le porte alla politica di corridoio, alle piccole e grandi manovre di potere. Hanno vinto tutti, gli azzurri. Prima di tutto dando prova di formare una squadra consistente, poi difendendosi con coraggio, poi superando lo smarrimento inevitabile, provocato dal fragoroso di trentacinquemila ugole messicane costruite in duralluminio.

Ha vinto Albertosi deviando una palla-gol quando eravamo in vantaggio di una sola rete, ha vinto Cera evitando anche lui il pareggio sulla linea di porta, hanno vinto i terzini battendosi come leoni su all poco tecniche molto veloci, ha vinto De Sisti, comportandosi un mastino, lui per solito così pacato, ha vinto Domenghini, a costo di morire sul , ha vinto Boninsegna, arresosi, ha vinto Bertini, che dell'altitudine se infischia e va a testa bassa se giocasse a livello del mare, ha vinto Riva, che ha finalmente domato il proprio complesso nervoso, si è liberato i gol e quell'istante ha cominciato davvero.

Ma i due veri vincitori, gradino appena sopra gli altri, crediamo sinceramente siano Mazzola e Rivera. sono completati come gemelli. Il primo, nella fase più difficile, i messicani in vantaggio, ha tenuto ordine dando dimostrazione di freddezza esemplare, ha costruito, contrastato, è lanciato in avanti. Le istruzioni — pure — gli imponevano di spingere a fondo. E Sandrino ha ceduto a Rivera, nel secondo tempo, un avversario ben lavorato corpo, nebbioso nei riflessi, incapace di affondi.

Rivera ha potuto così arricchire il nostro gioco, illuminandolo vena preziosi. Ha « toreato », smistato, e rientrato, si è lanciato, ha persino fatto un gol dopo aver rischiato di sprecarlo per eccesso bellezza stilistica. In Messico, dove a centrocampo sanno marcare piuttosto rozzamente, Rivera può dettar legge (ma sarà diverso contro i tedeschi). I giornali messicani inneggiano alla vittoria azzurra con titoli clamorosi, con colonne chilometriche di punti esclamativi.

Gli azzurri hanno destato meraviglioso stupore. Il pubblico di Toluca, dopo aver tanto sofferto, ululato, disperato, alla fine è esploso in applausi di ammirazione per la facilità e la « tenuta » degli azzurri in campo. Ora tutti considerano il favorito numero a parità col Brasile.

Il salto alle semifinali propone quesiti tecnico-tattici difficili. La Germania è un avversario tremendo, ha piegato gli inglesi, è dotata di recuperi portentosi. Però non partiamo battuti. La squadra di Seeler, Beckenbauer, Libuda, può vincere la Rimet, ma deve ingoiare un brutto rospo. E questo rospo siamo una volta. Sono gli altri a dover temere.

Gli entrano in semifinale più distesi, lo stretto dovere l'hanno compiuto, ogni Corea è sepolta per sempre. D'ora in avanti il gioco (e la sorte) premierà quei pochissimi che hanno resistito a un mese di logorio nervoso e fisico. L'élite, insomma. E tra questi ci siamo. I tedeschi fatti di cemento, sanno attaccare, mantengono ritmi elevati. A noi, invece, spetta il contrattacco. l'abilità giocoliera e l'invenzione improvvisa.

Vedremo chi sarà il miglior cacciatore. Per adesso, nessuno intende fare la parte dell'orso. Un « mezzo » Riva l'abbiamo ritrovato a Toluca. Se dal fondo della coscienza egli riesce a ripescare l'altra meta, allora Germania-Italia può diventare un incontro vietato ai deboli di cuore. E' bello, oggi, poterlo dire nel giusto tono voce, senza vanagloria ma anche senza stupide paure.

Giovanni Arpino

L'accordo Riva-Mazzola-Rivera può portarci al titolo mondiale

Il cambio metà gara fra Sandro Gianni discusso a lungo alla vigilia del "match" Due modi diversi appoggiare il nostro goleador - Dimenticate le discordie interne

(Dal nostro inviato speciale)
Città del Messico, 15 giugno.

Da domenica i mondiali di calcio hanno un protagonista, un punto di forza che sa imposture le partite a vincerle, lotta a metà posse è necessario come l'inglese Stiles, rallenta il gioco momenti di maggior durezza scomparendo all'attenzione come l'uruguayano Manicro, poi passa alla Pelè ed infine conclude in gol. Questo fuoriclasse si chiama Mazzola di nome e Rivera di cognome.

Mandelli e Valcareggi non avendo una mezz'ala completa ne hanno inventata una composta da due calciatori di talento. Sono stati i primi ad ottenere un risultato molto importante dalla nuova regola che permette la sostituzione di due atleti in qualsiasi momento della gara.

Cambiamenti del genere, ne sono già avvenuti a centinaia in campionato italiano e nella Rimet, per obblighi (infortuni) per necessità di mettere un lottatore al posto di uno stilista oppure per sostituire un elemento stanco con uno fresco. La trovata dei tecnici azzurri è stata di abbinare con la regola di «un tempo ciascuno» due calciatori simili e dissimili nello stesso tempo. Si diceva che Rivera e Mazzola non potevano coesistere in Nazionale. La ipotesi era giusta: se non altro sarebbe impossibile ai due contemporaneamente il migliore in campo, come invece è avvenuto contro i messicani, divisi nel tempo e uniti nella continuità della prestazione. Dai mondiali del Cile ad oggi quante volte sono stati dichiarati un oggetto di lusso o un atleta finito. Eppure resistono.

Sandrino e Gianni sono stati infatti gli indiscussi numero uno. L'ingresso in semifinale degli azzurri ha come retroscena il difficile psicologico ottenuto convincendo un interista a sacrificarsi per un milanista. La vittoria di Toluca è nata sabato in una serie di colloqui al Parco dei Principi.

Riva, chi dei due preferisce?

Riva, goleador risvegliato della squadra, non esprime le sue idee in proposito. Pareva che con Mazzola l'attaccante del Cagliari avesse un maggior affiatamento, all'atto pratico si è constatato che Rivera lo lancia passaggi maggiormente sfruttabili. Inoltre Rivera si allarga all'ala aprendo il più largo varco all'irrompere di Gigi. In genere parlando Rivera ala lo si pensava all'estrema destra, al posto di Domenghini (e per tale lavoro è molto meglio il combattente Domingo). Contro il Messico. Rivera è stato estrema sinistra di posto Riva, che continuava ad In para. Pare una commedia di Pirandello con personaggi in cerca di ruolo: più semplicemente si è trattato di sfruttare bene le doti infinitive di tre fuoriclasse.

Anche nelle brevi dichiarazioni del dopo-partita i tre hanno in evidenza la loro diversa affinità psicologica. Mazzola: « Sono contento di aver tanto nel primo tempo. La situazione è stata accettata da tutti, che se so di poter reggere così i novanta minuti ».

Riva: « Ho infranto un complesso: segnerò ancora, questo conta ».

Rivera: « Adesso vedo risi intorno a me. Quando va male, dopo partita giocata sono al centro di un ciclone di critiche ».

Mazzola è il più dutile dei tre. Riva è un istintivo, vive per il gol: Rivera è ra- che di quanto sia fatto l'oro del calciatore (e quando si è soli con se stessi è duro » si è confidato, poi intelligentemente ha aggiunto « ma anche nei momenti più bruti siamo privilegiati della vita »).

Nel gioco delle parti in Italia-Messico, Mazzola ha svolto il ruolo del modesto che si sacrifica, Rivera del lorero che dà il colpo di grazia oppure aiuta Gigi Riva a dorio: è una recita che richiede senso della misura, reciproca stima. I fuoriclasse del nostro campionato l'hanno svolto senza stonature.

Mentre Mazzola Rivera e Riva sono in primo piano, altri giocatori pure ottimi « scompaiono nell'ombra ». Zoff partito titolare. Pura che pure stoper indiscusso fino a poco tempo fa, Furino ottimo sostituto di Domenghini, Prati, la « punta » ignorata. Per essi non vi sono riflettori accesi, non pubblicità, eppure non protestano. Il loro silenzio disarmato giova alla Nazionale.

Paolo Bertoldi

Riva, "mala suerte,, del Messico

(Dal nostro inviato speciale)
Città del Messico, 15 giugno.

L'avevo detto, io: « Mala suerte » che due fratelli, il messicano e l'italiano, debbano incontrarsi e battagliare tra di loro come farebbero dei veri nemici, per esempio tedeschi e inglesi (con tante vendette da consumare) o brasiliani e peruviani, litigiosi cugini del Sud.

I miei giornali, i giornali del Messico, dicevano che avremmo senz'altro vinto, che gli azzurri non avrebbero mai saputo segnare, che Riva era sfiatato più in attesa di prendere l'aereo del ritorno, l'ho creduto per venti minuti anch'io. Ero arrivato a Toluca alle di martino e a mezzogiorno, quando le squadre sono entrate in campo in un frastuono che per noi messicani è ristoro anziché fastidio, ho visto i miei prediletti decisi a dar battaglia, e gli asserragliati, come timorosi.

Gridavo: « Tenete quel Mazzola », perché vedevo l'italiano liberarsi molto bene in avanti. Tutti, quando Riva aveva il pallone, si scagliavano in cori pagnoti di fischi. E infatti Riva sbagliava. Poi è venuto il nostro gol. Vera fortuna, ma come un segno del destino. Mai Messico. E poi Rivera inviò un passo doble che lo portò solo fino a davanti alla porta, e fu il terzo gol. E ancora Riva, il quarto. E un'altra traversa, colpita da Rivera. Uno sfacelo. I poveri bersaglieri erravano per campo senza fiato, quasi dellandosi dalle zone calde di combattimento. E l'erba, l'erba che nel primo tempo aveva fatto scivolare (noto gli italiani, adesso era diventata contraria anche lei, fini, amigos... me avevo i telecronisti delle reti messicane. Li sentivo gridare e quasi piangere nei loro microfoni. Ricordo bene gli aggettivi: Rivera, che fino a ieri veniva detto « l'escluso », oggi era tornato la « perla bianca », il « niño de oro ». Il « matador de gracia ». Riva, che si considerava ormai vittima di un dissidio morale, ora tornava ad essere la « más grande catapulta », « el emperador », « el toro », « l'implacable », « il tuono ».

Che potevano dire, povere anime anche loro. Giornalisti inviati a declamare un trionfo sicuro? arrampicavano sugli specchi, mentre gli « hermanos » italiani in tribuna, con tanto di stubbetti azzurri tutti uguali, si forcevano di gioia, si abbracciavano selvaggiamente. Alla fine, come tutti. Ho applaudito questa Italia, che è simpatica, che è stata furba, che ha razionalizzato sul pallone ed è venuta radendosi di partita in partita fino a possedere, oggi, ai duemilaseicento metri di Toluca, il miglior fiato del torneo.

Città del Messico contro la Germania, sono che ce la farà, i tedeschi? Sinora combattuto ad altitudini più basse. Perduta ogni speranza di andare più in là di un ottavo posto, da buon messicano dico: « Que viva Riva », che si ritrovi gli totalmente.

Se sarà svegliu (si, credo che muy « difficilmente » l'Italia spegnerà presto le sue luci. Ho regalato il mio sombrero di paglia ad un unico italiano. Gli ho offerto da bere. Oggi beve lui, non posso rinunciare totalmente alla mia « fiesta » dopo la partita. Mi ci era abituato, in questi ultimi venti giorni. E così, con mille e mille altri, anche stasera occuperò i vialì, ciacolando in tre colpi « Mexico », che gli italiani salutano levando due dita come Churchill « interpretando come « i-ta-lia ».

g. arp.

Facchetti racconta la cinquantesima gara in Nazionale

Il loro gol non ci ha impauriti,,

(Dal nostro inviato speciale)
Città del Messico, 15 giugno.

(g. o. p.) Facchetti, cosa vogliono dire cinquanta partite in maglia azzurra?

« Gioia. Onore. Molta fatica. Anni abbastanza. Ne poche di partite durante l'anno, azzurri »

A che quota crede di poter arrivare? Cento partite?

« Magari. Però è difficile, per la ragione della prima. Comunque punto ad almeno ottanta ».

Stasera, dopo la gara col Messico?

« Na. O, almeno, poco. Stiamo tutti bene e recuperiamo in fretta. Certo questa altitudine è un problema proprio ».

Mai avuto paura nel primo tempo, quando battevate un e i messicani attaccavano?

« Paura Hanno segnato per una seitazione Rosato, per sbilanciati troppi in difesa con uomo in più davanti. Ha tirato e fatto gol. siamo stati abbastanza freddi, e io, credo, del tutto controllato. Sentivo che ce l'avremmo fatta. I messicani mostrano già dimostrato in altri incontri di vedere alla distanza. Noi abbiamo finito con un crescendo autentico ».

Ha tirato anche in porta. Una fuga coronata con una gran pallonata e presa dal portiere.

« Sì, ho tentato il gol. Di solito se mi trovo in posizione di tiro, partire qualche centinaio buona, mia sull'erba di Toluca i palloni fendono inevitabilmente aperti, la rarefazione dell'aria, una volta li hai scacchiolati dall'erba, li aiuta ancor più a salire. Così il tiro è buono e forte. Ma parabile. Peccato. Sarebbe stato una bell'occasione per festeggiare la mia cinquantesima partita azzurra ».

E adesso le semifinali. Ha una previsione? Teme questa Germania?

« Timori no, rispetto tanto. I tedeschi sono forti e ci conoscono. Però anche noi conosciamo le loro abitudini. Dovrebbe essere un bel match: non vincere dovrà meritarselo, oltreché contare su un minimo di fortuna ».

— — — ◆ — — —

Il Torino affronterà domani la Roma (ore 17) al « Filadelfia » nell'ultima partita del campionato Primavera: per i granata, al comando della , è gara decisiva per la conquista dello scudetto.

Un tifoso inglese tenta il

Bonn, 15 giugno.

Il dispiacere per la sconfitta dell'Inghilterra in Messico ai quarti di finale e la decisione dei tedeschi suoi ospitanti hanno spinto un inglese di 22 anni a gettarsi dal secondo piano di una casa di Duesseldorf. Lo sventurato ha riportato gravi lesioni interne ed è stato ricoverato in ospedale. La prognosi è riservata.

Sempre in Germania, a Hurtfeld, l'annuncio per la vittoria dei tedeschi sull'Inghilterra è stata causa di un fatale collasso cardiaco che ha stroncato un tifoso di 57 anni, mentre seguiva l'incontro alla televisione.

(Ansa)

Italia-Germania diretta dal messicano Yamasaki

Gli azzurri in campo all'Azteca; a Guadalajara si affrontano Brasile ed Uruguay

(Dal nostro inviato speciale)
Città del Messico, 15 giugno.

Dopo che, con abili manovre, il presidente della Federcalcio dott. Artemio Franchi ha convinto i dirigenti della Fifa a far disputare Italia-Germania a Città del Messico (suscitando le proteste dell'Uruguay) il programma delle semifinali di mercoledì è così definito:

Italia-Germania a Città del Messico (arbitro il messicano Yamasaki).

Brasile-Uruguay a Guadalajara (arbitro lo spagnolo Ortiz de Mendibil).

Rendez-vous decisivo sono squadre che nel passato sono aggiudicate già due volte la Coppa del Mondo: Brasile, Uruguay e Italia più la Germania campione assoluta nel '54. Vi sono dunque settantacinque probabilità su cento dal punto di matematico almeno novanta secondo i generali pronostici Brasile) che la « Rimet » sia giunta alla sua ultima edizione. Chi vince tre volte statuetta alta trenta centimetri del valore venale di quattro milioni se la porta infatti a casa.

Gli italiani pensato con freddezza alla semifinale con la Germania. La domanda è la solita: quante probabilità abbiamo di vincere mercoledì prossimo all'Azteca? La Germania a Leon stata favorita dal malanno del portiere inglese Banks, costretto a cedere il posto allo sfortunato Bonetti. Nel primo tempo, a detta di alcuni commenti è dominata nel finale trovato una insperata forza di reazione. Gli azzurri sembrano più saldi in difesa, hanno pari forze in attacco (sempre che Riva sia « Riva » mentre non possediamo a centrocampo la « muraglia » tedesca. In compenso appaiono più elastici.

La con gli atleti di Schoen è tutta da giocare. Nessuno partendo dall'Italia avrebbe sperato in un piazzamento nei primi quattro. Ora esso è già conquistato, si può guardare avanti con fiducia e senza troppi problemi.

p. b.

AUTOmarket
SISTEMA IPERMARKET
Oltre 1 settore selezionate! Tutte marche! Tutti modelli! Ricondizionate e da ricondizionare a richiesta aumento di prezzo. Permutiamo l'usato con il nuovo e anche con altri modelli ancora! Acquistiamo e vendiamo per conto terzi!
RATEIZZIAMO - ASSICURIAMO - ASSISTIAMO
Prezzi confidenziali!

VETTURA	ANTICIPO
FIAT 500 '65	L. 80.000
FIAT 500 '67	» 130.000
FIAT 500 '68	» 150.000
FIAT 500 '69	» 170.000
FIAT 600 '67	» 90.000
FIAT 600 '68	» 140.000
FIAT 600 '69	» 160.000
FIAT 850 '64	» 90.000
FIAT 850 '65/'66	» 130.000
FIAT 850 '67	» 160.000
FIAT 850 '68	» 190.000
FIAT 850 '69	» 220.000
FIAT 850/C '67	» 190.000
FIAT 850 Sport '68	» 250.000
FIAT 1100/D '65	» 90.000
FIAT 1100/R '68	» 150.000
FIAT 1100/R '69	» 190.000
FIAT 124 '66	» 170.000
FIAT 124 '67	» 210.000
FIAT 124 '68/'69	» 230.000
FIAT 1500 '66	» 150.000
FIAT 125 '67	» 240.000
FIAT 125 '69	» 280.000
FIAT Spider '65	» 180.000
FIAT 1500 Coupé '68	» 180.000
FIAT 124 Coupé '67	» 290.000
FIAT 124 Coupé '68	» 250.000
LANCIA FULVIA Coupé '67	» 300.000
LANCIA FULVIA Coupé '68	» 280.000
GIULIA 1300 TI '65	» 200.000
GIULIA 1300 '66	» 300.000
GIULIA 1600 '66	» 150.000
SIMCA 1000	» 100.000
RENAULT R 10	» 150.000
RENAULT R 4	» 100.000
CITROEN OS	» 100.000
INNOCENTI 1.4	» 100.000
RENAULT R 16	» 170.000

CERCHIAMO per acquisto o permuta, anno 1965 - '66 - '67:
FIAT dezlina FIAT 124 Berlina
CIA FULVIA 2C ALFA GIULIA 1300 TI
4 L 1800
DAF MERCEDES 190 D OPEL KADETT
1000 GLS LAND
INUTILE ASPETTARE L'USATO DELL'AMICO, !
E CI TROVI ANCHE NELLE MATTINATE FESTIVE.
TORINO - Corso Giulio Cesare 229 - Corso Principe Eugenio 11 - Corso Raffaello 7
Corso Siracusa 40 - IVREA - Corso Vercelli 222

Domani la Nazionale alla prova del fuoco

Germania: ritmo, potenza e classe La sua vera forza è il centrocampo

E' uno squadrone ed ha dimostrato contro gli inglesi un grande temperamento - I tedeschi giocano con due sole « punte », rifornite di continuo da Seeler, Overath e Fitchel - E' Beckenbauer il « cervello » della formazione - Agli azzurri la tecnica non basterà: per cercare di vincere, dovranno lottare con grande coraggio.

(Dal nostro inviato speciale)
Città del Messico, 15 giugno.

L'Inghilterra, sconfitta a León dalla Germania per 3 a 2 dopo i tempi supplementari, esce dalla « Coppa Rimét ». La Germania incontrerà l'Italia nelle semifinali della grande competizione mondiale. La partita di León è stata bellissima: in parte ha ripetuto la storia della « finalissima » di Wembley di quattro anni fa, ma con esito diverso. Allora il successo toccò agli inglesi con il sorprendente risultato di 4 a 2 e la conseguente conquista della coppa d'oro. Ora invece hanno vinto i tedeschi, i quali però dopo pochi minuti dall'inizio della ripresa erano ancora in svantaggio per 0 a 2.

La rimonta degli uomini di Schoen è stata entusiasmante, ma è stata anche favorita da alcuni errori tattici dei campioni del mondo uscenti, come una noiosa ed insulsa « melina » a centrocampo a mezz'ora e più dalla fine. E' bastato un improvviso gol di Beckenbauer a ridare slancio ai tedeschi, che hanno segnato nuovamente con il vecchio Seeler per coronare poi il loro sogno di « vendetta dopo Wembley » con il giovane Müller nei tempi supplementari.

E' stata una vittoria meritata? E' difficile rispondere, perché il susseguirsi degli avvenimenti potrebbe fare ricordare di più il finale del *match* a favore dei tedeschi che non la parte iniziale dominata dagli inglesi. Rimane però la constatazione che se è vero che le grandi squadre sono fatte con almeno cinque o sei grandi giocatori, bisogna convenire che la Germania è una grande squadra mentre l'Inghilterra non lo è più. I tedeschi hanno Maier, Schnellinger, Beckenbauer, Overath, Müller e possono inoltre tenere a riposo Haller per fare giocare i giovani Libuda e Grabowski. Gli inglesi invece debbono affidarsi ad un grande Moore ed al vecchio Bobby Charlton. Gli altri, come ad esempio Newton, Cooper, Peters e Mullery, sono bravi ma non sono campioni. Esiste pertanto una differenza tecnica che giustifica il risultato.

Ora la Germania è pronta ad incontrare gli italiani nella semifinale. La squadra tedesca rappresenta la vera espressione del calcio atletico. I contrasti sono duri, anche se non cattivi, c'è un dinamismo forse monotono ma costante. La tattica è essenzialmente prudenziale. Giocano all'attacco i soli Müller e Libuda (oppure Grabowski, che di Libuda è il sostituto naturale), mentre a centrocampo stanno il vecchio ma sempre bravissimo Seeler, Overath e Fitchel. Dietro a questi, quasi in funzione di centromediano metodista, manovra Beckenbauer, un atleta nel senso vero del termine per continuità, estro e capacità tecnica.

Il centrocampo può essere ritenuto il settore più forte dell'intera squadra, e proprio qui potrebbero derivare i maggiori pericoli per i nostri calciatori. Riteniamo infatti che sarà molto difficile per Bertini, De Sisti, Rivera o Mazzola contrastare il passo a Beckenbauer, Seeler e Overath. Non è questione di tecnica, è questione di forza fisica, di potenza atletica, di urto.

La squadra tedesca è forte, fisicamente è potente, come tecnica è perfettamente a posto. Non basterà affrontarla sul piano della classe. Occorrerà qualcosa di più. Pensare che questi atleti possano essere affaticati per la continua marcia dei campionati del mondo sarebbe un errore. Schoen non ha dubbi. Lo ha detto chiaramente dopo la partita di León, durata 120 minuti: *« Non ho timori. Mercoledì i miei saranno perfettamente pronti ad incontrare l'Italia. Siamo qui per vincere i campionati del mondo, non per fare i ballerini ».* E l'esperienza insegna che i tedeschi per volontà, temperamento e coraggio non sono inferiori a nessuno.

Giulio Accatino

Il cannoniere Müller tra i nostri avversari

Ecco i prossimi avversari degli azzurri, i tedeschi vice campioni del mondo nel '66. La Germania, com'è noto, ha eliminato domenica l'Inghilterra, difendendo il titolo e presenta nelle sue file il « cannoniere » degli ultimi mondiali, Gerd Müller, centravanti del Bayern di Monaco. Müller ha realizzato otto reti in Messico e oltre 100 nel campionato tedesco.

Schnellinger (31 anni), Vogts (23) e Beckenbauer (24)

Hoettges (26 anni), Overath (26) e il cannoniere Müller (24)

Locher (28 anni), il portiere Maier (26) e Grabowski (26)

Haller (30 anni), l'anziano Seeler (33) e l'ala Libuda (26)

Sul volto dei campioni l'immagine della disfatta

León. La grande sfida tra inglesi e tedeschi è finita, il sogno dei campioni del mondo di riconquistare il titolo è sfumato: sui volti disfatti di Ramsey e di Bobby Charlton (nella foto) i segni evidenti della sconfitta. Dopo due ore drammatiche, piene di tensione nervosa e di paura, l'Inghilterra è uscita dalla Coppa Rimet.

Nella finalissima del '66 allo stadio di Wembley, l'Inghilterra aveva battuto proprio la Germania: a León i tedeschi si sono « vendicati », rimontando clamorosamente due gol e segnando poi la rete decisiva nei supplementari con Müller, il capocannoniere dei « mondiali » messicani.

Proprio nella partita più amara, Bobby Charlton ha battuto, con 105 gare, il primato delle presenze nella Nazionale inglese che era detenuto da Billy Wright. Una ben magra consolazione, per l'asso britannico: il suo volto indica soltanto una grande delusione.

Per vincere la Coppa, bisogna fermare gli assi carioca

Sono Pelé, Jairzinho e Tostao i "tre moschettieri„ del Brasile

Nel clan del Brasile completa fiducia: l'Uruguay sarà superato e in finale contro la Germania (o l'Italia) la parola toccherà ai fuoriclasse dell'attacco - Gerson dice: « Gli azzurri hanno bisogno di Rivera »

(Dal nostro inviato speciale)
Guadalajara, 15 giugno.

Gerson, personaggio del giorno. Il centrocampista brasiliano, vero regista dell'intera squadra, continua ad avere male ad una gamba, ma gioca lo stesso. Sarà sicuramente in campo anche contro l'Uruguay. E' un uomo che parla chiaro, senza mezzi termini.

« Che cosa le pare degli azzurri? ».

« Retroguardia eccellente, attacco a correre alternata. Per me, avete bisogno di Rivera. Lo conosco bene, l'ho avuto un palo di volte avversario. Io, se fossi responsabile di una compagine ed avessi la fortuna di disporre di un Rivera, lo userei sempre da titolare ».

« Un pronostico per mercoledì? ».

« Noi vinciamo, fuori di dubbio. Per l'altra semifinale un grosso interrogativo.

Le dichiarazioni di Gerson esprimono chiaramente la piena fiducia che regna nel clan carioca. Manco si concepisce l'ombra di un dubbio sul successo del Brasile mercoledì a Guadalajara contro l'Uruguay, anche se Zagalo, con valide argomentazioni, prova a moderare gli entusiasmi.

L'Uruguay — *sosteneva il commissario tecnico* — ha una manovra che ricorda molto da vicino la nostra. Noi abbiamo impostato l'intera preparazione per scovare un sistema adatto a contrapporci ad un gioco di tipo europeo e questo Uruguay che ci capita tra capo e collo in maniera imprevista potrebbe procurarci qualche guaio ».

Così diceva Zagalo, gli astanti annuivano apparentemente convinti, pur se nessuno era dell'idea del tecnico: chi ha visto per quattro volte di fila il Brasile all'opera, ormai si è fatto un'idea ben radicata. La Germania (e perché no, l'Italia) magari saranno in grado di mettere nei guai i brasiliani. Ma l'Uruguay no, proprio no.

Pelé mai è stato così in forma, di tanto in tanto si diverte in virtuosismi da lasciare a bocca aperta. Jairzinho ricorda da vicino Garrincha.

E adesso si è svegliato pure Tostao, il ventitreenne centroavanti protagonista di un caso quasi patetico. Lo scorso anno, mentre stava facendo concorrenza addirittura a Pelé, si è dovuto sottoporre ad un'operazione per il distacco della retina di un occhio. E' stato fermo per cinque mesi. Gli è rimasto un vistoso dell'intervento chirurgico, gli è rimasto il timore di perdere la vista. C'era chi ai « mondiali » non l'avrebbe voluto. Ma Zagalo ha insistito. « Quello — sosteneva il c. t. — guarisce solo giocando ».

Tostao è guarito, la paura, la grande paura è passata. Ieri, due reti. Aggiungete ai tre « moschettieri del gol » Rivelino e sarà giusto constatare che non esiste difesa al mondo in grado di fermare del tutto un simile attacco nelle giornate di vena.

Ogni medaglia ha il suo rovescio. Il centrocampo, finché Gerson ha fiato, regge abbastanza bene, la difesa, invece, combina guai, di tanto in tanto si addormenta, anche ieri ha ceduto due volte ad una prima linea piuttosto scadente. La difesa brasiliana sarà sempre così, inutile pretendere miracoli a breve scadenza.

Ma la forza della squadra di Zagalo sta nel bilancio attivo tra gol fatti e gol presi, da un lato l'estro irresistibile di quattro fuoriclasse, dall'altra le incertezze croniche di una retroguardia dal valore relativo. Si può sostenere quel che si vuole: però, secondo noi, il risultato finale dei « mondiali » dipende dalla risposta ad un solo dilemma: o si trova la maniera pratica di bloccare Pelé e compagni, oppure la Coppa Rimet è già decisa.

Si parla anche di stanchezza. Stamane Saldanha, l'ex commissario tecnico dei brasiliani, ci faceva notare che ieri, nell'ultimo quarto d'ora, il Brasile ha rotto il ritmo, corricchiando alla meglio, evidentemente provato.

Alcuni atleti perdono peso, Piazza, ad esempio, nella gara con il Perù, è calato di quattro chili. Tutto vero. Il nocciolo della questione, comunque, è eternamente il solito: o si riesce a far indietreggiare l'attacco o addio speranze. Perché se il Brasile busca, per così dire, un paio di reti, i « moschettieri del gol » trovano il sistema di segnarne tre o quattro. Ed il bilancio continua ad essere in attivo...

Gigi Boccacini

Nella "24 ore„ un successo atteso da 20 anni

A Le Mans, Porsche pigliatutto

Con Herrmann-Attwood settima vittoria nel mondiale - Problemi della Ferrari

(Dal nostro inviato speciale)
Le Mans, 14 giugno.

La sfida è finita, ha vinto la Porsche. Dopo il campionato del mondo, la corsa più spettacolare, dopo Daytona, Brands Hatch, Monza, la Targa Florio, Spa e il Nuerburgring anche la « 24 ore » di Le Mans. La Casa tedesca, tramite i piloti della Gulf-Porsche di Johan Wyer e quelli della Porsche di Salisburgo, le « 917 » di 4500 e 5000 cmc e le « 908 » di tre litri, non hanno concesso alla nostra Ferrari che l'esaltante ma solitario successo di Sebring. Ci sono stati buoni piazzamenti, qualche volta si è andati vicinissimi a ripetere l'affermazione americana, ma inconvenienti talora banali — che si sarebbero potuti evitare — e crisi di piloti lo hanno impedito.

La « 24 ore » è la gara più bella nella Coluna Prombie, e bisogna riconoscere che la Casa di Stoccarda ha ampiamente meritato di ottenerla. Ci ha messo venti anni, con una progressiva *escalation* che l'ha portata dalla prima timida partecipazione del 1951 con una berlinetta 356/4 » di 1086 cmc, 44 cv e 160 km orari (ventesima in classifica) allo squadrone '70 e alla vittoria di Herrmann-Attwood. Una vittoria sofferta, perché la Porsche — come Ferrari, Alfa Romeo e Matra-Simca — è stata duramente falcidiata sul circuito-trappola di Le Mans, ma alla fine raggiunta. Ed è questo che conta.

Piech e Steinemann, responsabili sportivi della Porsche, sorridono quando gli si parla di *« organizzazione tedesca »* e di *« genio latino »*, ma il paragone non deve essere molto lontano, stando ai risultati. L'unico lato negativo è stata la fin troppo accesa rivalità fra i piloti dei *team* ufficiale Gulf-Porsche e quelli della scuderia di Salisburgo, che è costata la rottura di qualche motore. Per il resto, tutto ha funzionato bene e i dodici cilindri da cinque litri hanno permesso alle « 917 » di prendere un certo vantaggio sulle « 512-S » di Maranello.

A Le Mans, la fortuna ha dato una mano alla squadra italiana, ma, qualche volta, la fortuna bisogna saperla costruire. La perdita di tre auto ufficiali e di due « private » in poco meno di tre ore ha aperto la strada alla « 917 », o meglio, ha contribuito ad aprirla, che già esse erano sfrecciate al comando. Lo stesso Ickx si è forse scomposto nel tentativo di non perdere ulteriore terreno nei confronti di Siffert ed è finito fuori pista. Un disgraziato incidente, che la morte del povero commissario di percorso Argaud ha reso drammatico.

Il pilota belga si trova in un momento delicato (e forse non è il solo). Le bruciature riportate nel rogo di Madrid gli dolgono ancora, i suoi rapporti con il « clan » di Marsaglia paiono poco cordiali, A Le Mans — come altrove — ha preferito alla compagnia della sua squadra quella del *team* di Wyer, andando a dormire nello stesso albergo fuori città. Qualcuno ha notato una certa indolenza nel campionatino di Bruxelles e già si sussurra che nel 1971 non correrà più per la Ferrari.

Voci, per ora, che speriamo i Grandi Premi di Formula 1 possano fugare. Non si deve dimenticare che la Casa modenese è impegnata su due fronti (e che, in fin dei conti, la « 512-S » era al suo primo anno di attività mentre la « 917 » fruiva di una esperienza più completa). Resta il settore delle monoposto, in cui il campionato è spettacolare. Non bisogna perdere altre occasioni, altrimenti il bilancio risulterebbe davvero troppo negativo.

Michele Fenu

Per merito di Bettega, il Vasco ha vinto il Premio Chevron Sportsman dell'anno: l'attaccante ha segnato 13 gol in 30 partite (quoziente 0,43); al secondo posto Bonfanti (quoziente 0,38).

Il giorno dopo la promozione in B

La scomparsa di Piodari presidente del Novara

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 15 giugno.

(p. b.) In una clinica milanese è deceduto stamane il commendator Francesco Piodari, presidente dell'Associazione Calcio Novara. Aveva 64 anni, era perciò il più vecchio presidente di società calcistiche. Ieri la sua squadra aveva concluso il campionato conquistando la promozione in serie B: il comm. Piodari, però, non lo seppe. Da diversi giorni era in fin di vita: recentemente era stato operato da un famoso chirurgo americano, De Bakey, ma l'intervento nulla aveva potuto

Piodari era giunto alla presidenza del Novara nel 1958, dopo essersi occupato di case calciatiche nella sua Magenta. Nell'avversa come nella buona sorte, ha saputo tenere le redini del club azzurro con passione sportiva, ma anche con una certa abilità amministrativa, tanto che sotto questo profilo quella novarese è sempre stata riconosciuta una delle società più serie.

Alla passione calcistica il commendator Piodari, titolare d'una fabbrica di serrature che dà lavoro a più di 400 persone a Magenta e di un'altra in Argentina, è giunto dal ciclismo passando attraverso l'atletica. Nel 1910, a Milano, Piodari strappò il « record » ciclistico sui 50 e sui 100 chilometri a Ganna, rispettivamente coi tempi di 1,28'30" e 3,06'54". Quello stesso anno partecipò alla Milano-Sanremo classificandosi nelle prime posizioni. Per alcuni anni detenne il « record » della cronoscalata al Sacro Monte di Varese. Passato all'atletica, si distinse particolarmente nel salto in lungo.

I funerali avranno luogo domani, alle 17,30, muovendo dall'abitazione dell'Estinto in Magenta.

Tennis: Comba vince la « Racchetta d'oro »

Sui campi del Circolo de « La Stampa », in corso Monterotondo, si è concluso ieri il torneo nazionale « Racchetta d'oro Cinzano », riservato ai tennisti di terza categoria. Nel singolare maschile il successo è toccato al giovane Comba, che ha superato in finale Tamagno per 6-3, 6-3, 6-4.

Nel singolare femminile vittoria di Maria Piumatti (6-3, 6-2 contro Maria Rosa Piragino). Nelle altre due finali, successi di Toscano-Tamagno (doppio maschile) e di Piumatti-Maino (doppio misto).

Poggiali è sempre al comando della classifica nel Giro ciclistico della Svizzera: l'olandese Steevens ha vinto la quinta tappa, Altolo-Meiringen.

Il Premio di Giugno questa sera a Vinovo

(e. r.) Due settimane di intensa attività dell'Ippodromo torinese: fra oggi ed il 29 giugno sono previste nove riunioni di corse, cinque al trotto e quattro al galoppo. Si comincia stasera, appunto sulla pista del trotto; è in programma il Premio di Giugno (L. 1.200.000, m. 1600) che vedrà i compagni di scuderia Quadragenario (Ceccato) e Minio (Rossi) impegnati a rendere 20 metri a Lirace (Barbetta), Gasparese (Pedrazzani), Chatana Epagneul (Mussetti) e Cervino (F. Milani). Un incontro di difficile soluzione. Sia Gasparese che Mosto sabato sera hanno impressionato, Quadragenario dal canto suo attraversa una spiacevole periodo di forma.

La riunione avrà inizio alle 21. Nel Premio Como una nuova occasione per Anzio, poi nel Premio Lodi, Quirzano potrebbe riuscire a rendere 20 metri a Libreria, sfortunata sabato. Anche ad Attila è offerta la possibilità di riscattare l'incerta prova di sabato scorso: dovrebbe imporsi nel Premio Milano di Sesto.

Calcio - situazione

Promozioni e retrocessioni

Con l'ultimo turno di campionato, sono stati completati i quadri delle promozioni e retrocessioni dei tornei di B e C. Ecco la situazione definitiva:

SERIE B - Promozioni: Varese, Foggia e Catania. Retrocessioni: Reggiana, Piacenza e Genoa.

SERIE C - Promozioni: Novara, Massese e Casertana. Retrocessioni: Mariotto, Trevigliese, Monfalcone; Siena, Pistoiese, Via Pesaro; Barletta, Massimiliana, Trapani.

SERIE D - Promozioni: Imperia, Parma, Trento, Maceratese, Montevarchi, Viterbese, Turris, Martinafranca, Enna. Retrocessioni: Pro Molaroni, Sanremese, Alassio, Lilion Suis, Voghera, Palazzolo, Montebelluna, Sulo, Mantago, Senigallia, Cus Urbino, Faenza, Angelana, Foggibonsi, Progresso, Sarsa, Tempio, Iglesias, Campobasso, Maddalonese, S. Lucido, Tricase, Magile, Giovinazzo, Netina, Siderno, Bagnarese.

Sono promosse in serie D, fra le 27 aventi diritto, anche l'Arona e la Gaviese di Gavi Ligure.

Juventus e Torino insieme nella Coppa delle Fiere?

(s. b.) La Juventus la prossima stagione parteciperà alla Coppa delle Fiere. Anche il Torino spera che la sua domanda di iscrizione venga accettata dal Comitato organizzatore, che si riunirà ai primi di agosto. In passato due squadre della stessa città non potevano disputare la « Fiere », adesso pare esista la possibilità di un'eccezione.

Si è appreso intanto che Juventus e Torino hanno organizzato un'amichevole pre-campionato. La data dell'incontro, che si disputerà in notturna allo stadio Comunale probabilmente a fine agosto o inizio settembre, non è ancora stata fissata. Il raduno dei bianconeri è previsto per il 27 luglio (sede del ritiro Sestriere, o dal 1° agosto Villar Perosa); i granata si ritroveranno il 1° agosto (sede del ritiro Aosta). Le due compagini torinesi faranno il loro debutto ufficiale il giorno di Ferragosto: la Juventus a Villar contro la De Martino, il Torino ad Aosta contro la formazione locale (serie D). Non è escluso, però, che il Torino posticipi a domenica 16 il primo collaudo stagionale. Mentre la maggior parte dei calciatori torinesi sono in vacanza, l'ala juventina Leonardi è in clinica dove si è per essere operato di tonsilla.

In tema di trasferimenti, non sono novità di rilievo. A fine settimana il nuovo centravanti granata Gianni Bui verrà a Torino per le visite di controllo. Per un attaccante che arriva, un altro che parte: Petrini, che è in comproprietà tra Torino e Milan, verrà sottoposto a visite di controllo da parte dei medici delle due società per stabilire la sua idoneità fisica, poi verrà ceduto ad una terza società.

A S. Giusto Canavese

Primo allenamento per le azzurre di calcio

Domenica sul campo di San Giusto Canavese, le calciatrici italiane hanno disputato il loro primo allenamento in vista della Coppa del Mondo di Calcio Femminile - Trofeo Marisa Rossi - in programma dal 7 al 15 luglio. Divise in due squadre le 24 convocate si sono alternate in campo disputando due tempi di 45' agli ordini del C. U. Giuseppe Cavicchi. Le azzurre, specie nel primo tempo, hanno messo in mostra un gioco piacevole e segnato 5 reti, in particolare hanno destato buona impressione Silano, Rota, Zaramella, Lertora, Mella, Colla, Pinardi, Bonaani, Pinotti, Camilletti e Chetto.

REGISTRATORI RIPRODUTTORI A CASSETTA

Renas LC
Di elevato rendimento musicale, di agevole manovra a tasti, munito di interruttore automatico di corsa a fine corsa, brevettato, che fa cessare il funzionamento dell'apparecchio in caso di dimenticanza dell'arresto manuale.
Questa ultima prerogativa evita molti e gravi inconvenienti.

Renas CM22
A pile e a rete, elevata qualità di riproduzione con maggior potenza musicale del Renas LC, e come questo, dotato di interruttore automatico di corsa a fine corsa, brevettato.

LESA

chiedete catalogo gratis a:
LESA - COSTRUZIONI ELETTROMECCANICHE S.p.A. - VIA BERGAMO 21 - 20135 MILANO
LESA OF AMERICA - NEW YORK • LESA DEUTSCHLAND - FREIBURG • LESA FRANCE - LYON • LESA ELECTRA - BELLINZONA
SONORIZZATI - HI-FI - RADIO - REGISTRATORI - ELETTRODOMESTICI - POTENZIOMETRI

L'azione italiana per una soluzione del conflitto

Abba Eban a Roma: colloqui con Moro sul Medio Oriente

Il ministro degli Esteri israeliano ha avuto ieri un primo incontro - Durante la sua visita ufficiale, sarà ricevuto dal presidente della Repubblica Saragat

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 giugno.

Un lungo colloquio sulla crisi nel Medio oriente e sui rapporti bilaterali ha aperto nel pomeriggio alla Farnesina le tre giornate di visita a Roma del ministro degli Esteri israeliano, Abba Eban, giunto stamane in volo da Tel Aviv, alle 10,30. E' il primo statista d'Israele venuto ufficialmente in Italia, se si eccettui un viaggio di lavoro compiuto, anni or sono, dal suo predecessore, Golda Meir, attuale primo ministro.

Ad Abba Eban sono state usati speciali riguardi protocollari, che rispecchiano l'importanza attribuita alla sua visita.

A Fiumicino l'ha accolto il ministro degli Esteri, Moro, che ha scambiato con Eban un caloroso saluto ai piedi della scaletta dell'aereo sul piazzale «John Kennedy», riservato agli ospiti d'onore. Eban è stato poi ricevuto in Campidoglio e all'associazione Italia-Israele prima di incontrarsi con Moro, che in serata gli ha offerto un banchetto a Villa Madama.

Domani mattina il ministro israeliano farà visita a Rumor; nel pomeriggio sarà ricevuto dal presidente Saragat. Durante il soggiorno romano, si incontrerà con il presidente del Senato, Fanfani, con il vice presidente del Consiglio, De Martino, con i ministri Colombo (Tesoro), Russo (capo della delegazione italiana alle Nazioni unite) e Zagari (Commercio estero).

Moro ha riferito sui suoi viaggi in Turchia, Francia, Bulgaria, Ungheria e, in particolare, sulla visita da lui compiuta al Cairo dal 21 al 24 maggio. Ha fornito al suo interlocutore informazioni e valutazioni circa il punto di vista egiziano sul conflitto. Gli arabi, e in particolare l'Egitto, chiedono il ritiro degli israeliani dalle zone occupate nella guerra dei 6 giorni come premessa ad eventuali negoziati sotto l'egida delle Nazioni unite. Si richiamano, in proposito, alla risoluzione dell'Onu del 22 novembre 1967.

L'Italia è favorevole a questa risoluzione e si propone, come primo obiettivo, una riduzione della tensione nel Medio Oriente attraverso un rilancio della missione dell'ambasciatore Jarring, rappresentante speciale del signor Thant, segretario generale delle Nazioni unite.

Nell'esporre le tesi israeliane, a quanto si è saputo, Abba Eban ha sostenuto che lo scopo perseguito dal suo governo è quello di una pace negoziata senza precondizioni e a prescindere dalle modalità per giungere alle trattative e svilupparle. E' una posizione che appare meno rigida di quella del passato, secondo la quale Israele chiedeva trattative dirette con gli arabi, escludendo qualsiasi intermediario. Ed è questo, sinora, l'aspetto più rilevante dell'atteggiamento di Tel Aviv, come risulta dai primi colloqui a Roma di Abba Eban, che ha insistito sulla necessità di agire per eliminare l'attuale clima di sfiducia e favorire un'atmosfera più distesa, suscettibile di facilitare il conseguimento della pace.

Mercoledì alle 17,30, nella sede del Banco di Roma, Eban terrà una conferenza stampa sul tema: «Il problema della pace nel Medio Oriente».

l. f.

Celebrata in tutta Italia la festa dell'Artiglieria

Roma, 15 giugno.

Si è celebrata oggi in tutta Italia la festa dell'Arma di artiglieria. La celebrazione ricorre il 15 giugno perché in questo stesso giorno, 52 anni fa, nella prima Guerra mondiale, sulla linea del Piave l'artiglieria italiana diede un contributo decisivo alle operazioni vittoriose.

Particolare solennità ha assunto la celebrazione della storica data al campo di addestramento di Castel Giuliano, presso la scuola di artiglieria di Bracciano; era presente il capo di Stato maggiore dell'Esercito, gen. di corpo d'armata Francesco Mereu.

Durante la cerimonia sono stati presentati alcuni esemplari dei materiali di recente adozione. *(Ag. Italia)*

Cagliari, 15 giugno — La motonave «Verona» di 427 tonnellate si è incagliata questa notte su un basso fondale nei pressi del golfo di Orosei lungo le coste orientali sarde in provincia di Nuoro. La nave e l'equipaggio non corrono pericolo in quanto la «Verona» si è fermata su un basso fondale non molto distante da terra mentre il mare ed il vento non sono eccessivamente forti.

ULTIME DI CRONACA

Studente rimproverato si è ucciso con la pistola

Figlio di un industriale di Collegno, 19 anni - Domenica rincasa tardi, la madre lo sgrida - Ieri va a giocare al pallone, e dopo cena, mentre i genitori guardano la televisione, si spara due rivoltellate

Lo studente Danilo Valesano. Straziante dolore della moglie del muratore morto

Rimproverato dalla madre perché rincasato tardi, uno studente di 19 anni si è ucciso con due revolverate alla [illegible]. E' un'incredibile, assurda tragedia che sconvolge una famiglia agiata, serena, laboriosa.

Si chiamava Danilo Valesano, abitava a Collegno, in via Fermi di borgata Paradiso, col padre Pietro di 46 anni, industriale, la madre Angela di 42 anni e i fratelli Marina, 24 anni, sposata, e Doriano, ventiduenne: avrebbe dovuto prendere moglie l'undici luglio prossimo.

Era un ragazzo allegro, aperto, gli piaceva stare in compagnia e scherzare. Negli studi non era molto brillante (frequentava la terza geometri), ma la famiglia era indulgente. «Pensa ancora a giocare a pallone: è ancora un ragazzo, ma crescerà anche lui» diceva affettuosamente la madre. Il padre gli aveva affidato parte dell'amministrazione della sua fabbrica, la «Piastrina», che impiega una trentina di operai. Danilo aveva preso il lavoro molto sul serio.

Qualche volta, specie da quando aveva ottenuto la patente, la sera rincasava tardi. La madre lo aveva rimproverato, ma non era accaduto mai niente, fino a domenica. Quando è tornato, verso mezzanotte, c'è stato un nuovo rimprovero: stavolta il giovane si è risentito, ne è nata una discussione. Poi, però, tutto è sembrato finire, come sempre.

Ieri mattina Danilo appariva sereno. Ha scherzato con il fratello, poi ha cominciato il suo lavoro. Nel pomeriggio, con alcuni amici, è andato a giocare a pallone: «Quando è tornato sembrava felice», ricorda piangendo la madre. A cena si è comportato normalmente.

Quando gli altri si sono seduti davanti al televisore, però, è scivolato fuori dalla stanza, è entrato nello studio del padre tirandosi dietro la porta: da un cassetto ha preso la pistola, una Bernardelli 7,65. Ha scritto un biglietto ai suoi: «Addio a tutti. So che vi do un grande dispiacere». Ha allontanato la sedia dalla scrivania si è appoggiato la canna al mento ed ha sparato: il primo colpo lo ha soltanto ferito; puntatasi l'arma alla tempia ha fatto ancora fuoco.

Nell'altra stanza nessuno sente la detonazione. Soltanto verso le 22,30 la madre si accorge della lunga assenza del figlio. Lo cerca per la casa: davanti alla porta dello studio rimane impietrita: un rivolo di sangue è già a metà corridoio. La donna spalanca l'uscio, vede il figlio morto, urla: «Perché?».

Bevuta una birra gelata un operaio è stato colto da collasso; quando un compagno ha cercato di soccorrerlo era già morto. E' accaduto ieri alle 17,30 a Beinasco in via Susa 1. Antonio Siena, 26 anni, abitava con la moglie Assunta, 23 anni, in via Principe Amedeo 21, erano sposato da poco più di un anno e la donna è in attesa del primo figlio. Originario di San Giovanni Rotondo, aveva lasciato le Puglie alcuni anni fa: assunto alla Fiat, per arrotondare il bilancio faceva qualche lavoro extra da muratore.

Da una settimana lavorava in una casa di Beinasco di proprietà di Dino Rizzato, 48 anni. L'impresa è del cugino di questi, Piero Rizzato, 44 anni.

Antonio ieri si trovava sul ponte sotto il tetto. Il caldo era insopportabile: «*Qualcuno ha lanciato l'idea di una birra*» racconta Felice Rizzato, fratello dell'impresario. «*Sono state acquistate alcune bottiglie grandi di birra. Erano gelate, abbiamo bevuto tutti*».

Poi è ripreso il lavoro: Antonio Siena ha messo in moto il montacarichi elettrico: un attimo dopo un grido strozzato. Quando lo hanno soccorso era morto. E' stata avanzata l'ipotesi che potesse essere rimasto folgorato da una dispersione di corrente del montacarichi, ma non si sono trovate tracce di bruciature. E' stata ordinata l'autopsia.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1970 Editr. LA STAMPA S.p.A.
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Morta una bambina travolta da un'auto

Aveva 8 anni - Era uscita con la sorella per alcune commissioni - L'incidente presso Alessandria

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 15 giugno.

(f. m.) Una bimba è stata travolta e uccisa stamane da un'auto nell'abitato di Borgoratto Alessandrino, mentre assieme alla sorella stava attraversando la statale di Valle Bormida. E' Antonella Ponzo di 8 anni, abitante a Borgoratto in via Porrati 6.

Verso le 11,30 di stamane Antonella, assieme alla sorella Silvana di 10 anni, s'era recata ad acquistare il sale, nella rivendita di generi di monopolio. Uscite dal negozio le due sorelline si apprestavano ad attraversare nei pressi di un passaggio pedonale, la statale che attraversa il centro dell'abitato, quando dalla direzione di Alessandria, è giunta una Giulia, condotta dall'impresario edile Giovanni Battista Cocco di 30 anni, pure abitante a Borgoratto in via Guasco 6. Mentre con un balzo Silvana è riuscita a scansarsi, Antonella è stata urtata dall'auto e trascinata per qualche metro: è morta sul colpo per la frattura del cranio, frattura agli arti inferiori e lesioni multiple.

Tre vigili picchiati da quattro giovani

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 15 giugno.

(g. m.) Tre vigili urbani di Cologno Monzese, un grosso centro a pochi chilometri da Sesto San Giovanni, sono stati aggrediti e percossi da quattro giovani che avevano fermato a bordo di una «Giulia» e da due passanti che hanno spalleggiato gli automobilisti.

I tre vigili, Franco Campanari di 32 anni, Michelangelo Mulas di 34 e Luciano Della Zoppa di 35, trasportati all'ospedale di Sesto San Giovanni, sono stati giudicati guaribili, rispettivamente, in otto, in cinque e in un paio di giorni per ferite ed escoriazioni varie in più parti del corpo. Due aggressori, Luigi Vandali di 21 anni e Benedetto Lupo, di Cologno Monzese, sono stati denunciati a piede libero per lesioni, resistenza, violenza e oltraggio a pubblico ufficiale.

Stato Civile di Torino

12 giugno 1970

NATI — Caloso Luca; Moraglio Marco; Miselli Diego; Catalano Giovanna; Festa Cristina; Sgroi Maria; Granella Anna; Serafini Barbara; Morelli Stefano; Caccano Orsola; Maiorino Michelina; Pessina Simona; Ghiotti Saverio; Chiabodo Giuseppe; Masoli Monica; Caravello Michelino; Catalano Liliana; Rigoletto Paola; Porro Marco; [illegible] Marianna; Arciuli Ettore; D'Achille Nicola; Maroso Ilaria; Palermo Paolo; Rinaldi Silvia; Foodacaro Barbara; Di Muro Riccardo; Violante Antonio; Beraudo di Pralormo Emiliano; Visconti Davide; Napolitano Vincenzo; Molino Paola; Bernardi Maurizio; Muscariello Emma; Martini Elisabetta; Franco Bruna; Sesti Lorenzo; Papapietro Pinella; Manna Sabrina; Stupino Emanuela; Borsello Roberto; Merenda Gaetano; Russo Venerdi D'Aquila Silvia; Francavilla Liliana; Morini Katia; Ferrero Patrizia; Semeraro Pierpaolo; Lupi Fabio; Petrini Graziano; Sardo Andrea; Bistagnino Umberto; Malcotti Cristina; Zanin Patrizia; Di Chio Mirko; Di Casola Anna; Molinari Elena; Magnante Diego; Roma Aldo; Castagno Giorgio; Capuzzo Daniele; Delicati Rita; Arcaro Pietro; Di Bella Patrizia; Niccolai Cinzia; Torchia Samuele; Iennaco Cristian; Bechaz Tiziana; Busca Simona; Ralteri Andrea; Viarengo Elena; Biandino Silvia; Nejrotti Roberto; Callitro Riccardo; Massafra Giovanna; Gattuso Sergio; Deleonardis Vito; Battin Giorgio; Lisa Alberto; Primerano Domenico; Stanganelli Massimiliano; Testa Barbara; Montisci Roberto; Procenlese Vincenzo.

MORTI — Maiell Teresa ved. Carnevale, di anni 82, nata a Siracusa, casal., abitante in via Valenza 49; Galfrè Francesco, a. 77, Torino, impiegato, v. Gotto 5; Toscani Mario, a. 55, Casale Monf.to, pens., v. Tommaso Grossi 20 bis; Matiotto Maddalena ved. Giacoletto, a. 76, Forno Can.se, pens., v. Bonzo 19; Vittone Giacomo, a. 86, Locana, pens., strada delle Vallette 309; Aimone Corinna ved. Ferrero, a. 91, Biella, casal., c. Matteotti 6; De Santis Angela, a. 81, Alba, pens., c. Giovanni Lanza 94; Prever Rosalia in Gay, a. 71, Torino, casal., c. Peschiera 207; Amberti Pietro, a. 64, Orbassano, pens., v. Amerigo Vespucci 41.

Deceduti in ospedale: Querio Mauro, giorni 4, Torino; Banalli Sara in Allegri, a. 43, L'Aquila, casal.; Garipoli Pasquale, a. 58, Siracusa; Crepaldi Carolina ved. Colla, a. 60, Taglio di Po, pens.; Marchetti Giuseppe, a. 61, Torino, artigiano; Briacese Alfredo, a. 58, Venosa, pens.; Focardi Maria Ida in Cesioni, a. 75, Roma, pens.; Bianchetta Rosa ved. Bianchetta, a. 77, Salassa, pens.; Borgna Luigi, a. 93, Oneglia, pens.; Valensano Ugo, a. 83, Castagnole Monferrato, pens.; Gambino Felice, a. 42, Gassino, pens.; Vercelli Michele, a. 73, Chieri Tor.se, pens.; Maffei Serafino, a. 75, Mongrando, pens.; Parrella Leopoldo, a. 54, Salerno, operaio; Lo Piparo Michelangelo, a. 61, Palermo, ingegnere.

Nati 54 - Matrimoni 30 - Morti 24

13 giugno 1970

NATI — Spina Benedetto; Cattaneo Davide; Casellato Giulia; Brigante Giovanni; Cornaglia Massimo; Leggero Giorgio; Capriolo Fabio; Zanon Alessandro; Barbarino Roberta; Maurici Roberto; Giammario Daniela; Russo Ruben.

MORTI — Dosio Giovanna, anni 85, nata a Vitu, pens., abitante in v. Gropello 24; Novaresio Giovanna ved. Ciari, a. 63, Carignano, pens., v. Stradella 203; Partimaro Carlo, a. 86, Palazzolo V.se, pens., v. Pedrotti 2; Prato Michele, a. 80, Alagna, pens., c. Trapani 24; Sacconi Giovanni, a. 66, Torino, v. S. Benigno 11; Alaimo Stefania ved. Vazzana, a. 75, Geraci Siculo, pens., c. Cosenza 22; Mazzan Angelo, a. 47, Torino, operaio, v. Desana 14; Cappellare Cesare, a. 78, S. Bellino, pens., p.za Filiberti 36; Dalmas Battista, a. 87, Giaveno, pens., v. G. Volante 122; Croce Teresa ved. Aleno, a. 73, Mocchie, pens.; v. Sestriere 5; Borgo Pasqualina, a. 66, Abbadia Alpina, pens., c. Palermo 101; Griotto Rosa ved. Villar, a. 91, Frossasco, casal.; v. della Rocca 26; Perotto Costantino, a. 67, Givors, pens., v. Napione 26; Roncati Anna in Ponzano, a. 80, Alessandria, casal., v. S. Marino 69/1.

Deceduti in ospedale: Converso Francesca ved. Gardetto, a. 80, S. Benigno, Can.se; Salerno Giacoma ved. Spitaliere, a. 54, Mateur, custode; Sestini Maria in Antinori, a. 63, S. Valentino, casal.; Martin Pietro, a. 70, Busiano, pens.; Ferrero Luigi, a. 69, Torino, pens.; Molino Giuseppe, a. 74, Ferrere d'Asti, pens.; Tessiere Mario, a. 66, Susa, pens.; Corasso Sebastiano, a. 69, Vinovo, pens.; Poncino Anna ved. Davico, a. 70, Chieri, casal.; Inolli Francesco, a. 75, Ripalta Cremasca, pens.; Schirripa Elisabetta in D'Agostino, a. 50, Gioiosa Jonica, operaia; Giustetto Lucia, a. 75, Torino, pens.; Castellani Sandrino, a. 29, Torino, impiegato.

Nati 32 - Morti 27

14 giugno 1970

NATI — [illegible] Annamaria; Bueno Angela; Isoletta Massimo; Salvetto Stefania; Rosanigo Roberto; Falello Elisabetta; Giaco Luca; Mazzeo Luca; Bechis Paolo; Albano Antonietta; Benato Gianni; Scagliotti Roberto; Smeriglio Luisa; Ovazza Diego; Dellavalle Rossella.

MORTI — Ricci Luciano, anni 67, nato a Ferrara, pens., abitante in c. Francia 96; Riassetto Anna in Calmotti, a. 73, Torino, pens., c. Taranto 54; Ripoli Gaetana ved. Ciancio, a. 90, Torremaggiore, pens., v. Giachino 58; Bellisardo Luigia ved. Casaleggio, a. 73, Villadeati, pens., v. Cavalcanti 3; Capello Pietro, a. 73, Trino Verc., pens., v. Lavanna 21; Ghiotti Pietro, a. 50, Torino, pensionato, v. Fidia 1 bis; Revello Francesco, a. 67, Bene Vagienna, pens., c. Taranto 30; Marchesini Claudia, a. 4, Torino, c. Caio Plinio 44; Romano Massimo, a. 83, Agliè Can.se, artig., v. G. F. Re 88; Viscoglia Domenico, a. 71, S. Eremo in Colle, pens., v. Garelli 3; Musso Giovanni, a. 89, Mondovì, ingegnere, v. Somma Campagna 6.

Deceduti in ospedale: Rostirolla Olga in Rustici, a. 74, Terni, casal.; Cirio Caterina ved. Viotti, a. 83, Acqui, pens.; Pastero Domenico, a. 84, Brandizzo, pens.; Angeleri Giovanni, a. 70, Cantalupo, pens.; Distante Francesco, a. 28, Francavilla Fontana, infermiere; Gallrasso Anna in Bosco, a. 75, Cinzano, pens.; Doncaud Gemma in Cigliera, a. 70, Vallecrosia, casal.; Riva Rivoi Michele, a. 79, Torino, pens.; Di Marino Angela in Carbone, a. 73, Bari, pens.; Bersano Angela, a. 65, Torino, pens.

Nati 15 - Morti 21

Dirigenti e Collaboratori tutti della F I A T Sezione Energia Nucleare prendono parte con profondo cordoglio al dolore del dott. Luigi Pizzi per la scomparsa della sua carissima mamma, signora

Maria Bestetti ved. Pizzi

— Torino, 16 giugno 1970.

Dopo lunghe sofferenze è mancata ai suoi cari:

Anna Davico Poncino

Lo annunciano con infinita tristezza a funerali avvenuti i figli: Ilario con la moglie Maria Bosco e bimbi Giovanni e Laura; Maria con il marito Enzo Gentile e figli Giancarlo e Barbara; Ada con il marito Gino Gerbi; il fratello Lorenzo; i cognati, nipoti e parenti tutti.
— Torino, 12 giugno 1970.

Ida Gentile partecipa commossa al dolore della famiglia Davico.

La famiglia Gerbi prende parte al lutto della famiglia Davico.

Graziano e Gabriella Lucchetti, Renato e Mimma Panteri prendono parte al dolore di Mariella ed Enzo.

Sergio Cuccodoro
Maria Vaccarino
Giancarlo e Mimi Canere
Umberto e Paola Cuccodoro
partecipano al dolore dei loro amici Mirella ed Enzo Gentile per la scomparsa della madre

Anna Davico Poncino

— Rivarolo Canavese, 15 giugno 1970.

Le famiglie dei dottori Bruno e Mario Cuccodoro partecipano vivamente al dolore della famiglia dell'amico Enzo Gentile.

E' mancato ai suoi cari

Dott. Severino Monti

A funerali avvenuti lo annunciano la moglie Maria, i figli Giovanni ed Elena col marito Piero Colli e il piccolo Lorenzo, la sorella Rosemma, parenti tutti. La presente è anche ringraziamento.
— Montaldo Torinese, 15 giugno 1970.

Partecipa al dolore della sorella Mariuccia per la scomparsa del marito

Dott. Severino Monti

Anna Quarenta Perotti con la famiglia e i nipoti.
— Torino, 16 giugno 1970.

Il figlioccio Piero Vergnano e la moglie Tina, profondamente colpiti, sono affettuosamente vicini alla famiglia Monti.

E' mancata ai suoi cari

Ada Barbero in Pattarino

Ne danno il doloroso annuncio il marito Angelo, il figlio Marco, la nuora, il nipotino, le sorelle Celeste e Irene, il cognato, la nipote Manuela e parenti tutti. Funerali, ore 14,30 del 17 corr., dall'Ospedale Molinette. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 giugno 1970.

Si uniscono affettuosamente al dolore della famiglia, i cugini:
Angela Rosanna Mario Aldo
Raffaella Stefanino Lodovico Rusconi.

Nel primo anniversario della scomparsa del

Cav. Mario Bosotti
M.M. Carabinieri

La moglie e la figlia lo ricordano con accorato rimpianto. Santa Messa 17 giugno, ore 10,30 Santuario della Consolata.
— Torino, 16 giugno 1970.

Nel primo triste anniversario di

Paolo Quadri

papà e mamma Lo ricordano a tutti. Messa, giovedì 18, ore 11, Parrocchia Angeli Custodi.
— Torino, 16 giugno 1970.

1967 1970

Cav. Guerino Bussa

Con immutato affetto moglie e familiari ricordano.
— Torino, 17 giugno 1970.

17-6-1966 17-6-1970

Pierino Gabri

Sempre con amore e rimpianto lo ricordano la moglie e parenti. Lo ricordano agli amici e conoscenti. S. Messa mercoledì 17, ore 8, alla Gran Madre.
— Torino, 16 giugno 1970.

1960 1970

Nuccia Barale

vive indimenticabile nel cuore di papà e mamma.
— Torino, 16 giugno 1970.

Munito dei conforti religiosi è mancato ai suoi cari

Francesco Castagna

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Susanna, il figlio Lorenzo con la moglie Clelia; i fratelli, le sorelle, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti e le affezionate Mariuccia Virdis e Assunta Melas. Un particolare ringraziamento all'amico Prof. Ugo Volterrani per le amorevoli cure prestate, al cognato Umberto Basti e alla Signora Nella Moletta per l'affettuosa assistenza. I funerali hanno luogo oggi 16 corrente, alle ore 14,30, nella Parrocchia Madonna di Pompei (via San Secondo 90), indi la cara Salma proseguirà per Feletto Canavese, ove giungerà alle 16,30. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 giugno 1970.

La cognata Ugolina e il nipote Giuseppe Silva partecipano al dolore per la scomparsa.

Prendono parte vivamente al dolore di Renzo e famiglia gli amici:
Aldo Avondoglio
Lino Belloni
Davide Bertolotti
Mario Giacchino
Gino Scieverano.

La Divisione Medica diretta dal Prof. Ugo Volterrani partecipa al grave lutto che ha colpito il Prof. Castagna.

Antonia e Ugo Volterrani sono affettuosamente vicini a Renzo e familiari per la perdita dell'adorato BABBO.

Il Prof. Bonsorti, gli Aiuti e gli Assistenti della Divisione Chirurgica A dell'Ospedale Molinette sono affettuosamente vicini all'amico e collega prof. Castagna nel dolore per la morte del Padre.

Francesco Castagna

— Torino, 16 giugno 1970.

Milva, Benito, Roberta piangono la perdita del caro Zio CHIN.

Le famiglie Carlevaro e Castagna partecipano sentitamente al lutto della famiglia Castagna.

Emilio e Franca Discacciati prendono viva parte al lutto dell'amico Renzo per la morte del Padre

Francesco Castagna

— Torino, 15 giugno 1970.

Michele e Gino Ferrero
Margherita Monticone
partecipano al dolore del Prof. Renzo Castagna per la scomparsa del Padre.

Francesco Castagna

— Torino, 15 giugno 1970.

Paolo e Ada Menzio partecipano con affetto al dolore dell'amico Renzo per la scomparsa del PADRE.

Maria Favero coi figli Anna Maria, Cesare, Arnaldo e famiglie si uniscono al dolore del carissimo prof. dr. Renzo Castagna per la dipartita del suo adorato Papà

Francesco Castagna

— Torino, 15 giugno 1970.

Paolo e Giancarla Siviero partecipano al grande dolore di Renzo e famiglia per la scomparsa dell'adorato Padre, signor

Francesco Castagna

— Torino, 15 giugno 1970.

Adriana Piacenza
Silvana e Gino Piacenza
Carlo Amico
prendono viva parte al lutto del Prof. Renzo Castagna per la perdita del PADRE.

Enrico e Carla Ciocatto prendono viva parte al dolore del Prof. Renzo Castagna per la scomparsa del PADRE.
— Torino, 15 giugno 1970.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Direttori, Sanitari, Suore e Personale tutto dell'Ospedale di San Giovanni Battista di Torino partecipano al lutto per la morte del PADRE del prof. Renzo Castagna, Primario Chirurgo del Complesso Ospedaliero.
— Torino, 15 giugno 1970.

Fausto e Lora Brunetti si associano al lutto del carissimo Renzo per la scomparsa del PADRE.

La Clinica Otorinolaringoiatrica dell'Università di Torino partecipa al cordoglio del Prof. Renzo Castagna.

Il Direttore, Prof. Enrico Ciocatto, gli Aiuti e gli Assistenti dell'Istituto di Anestesiologia e Rianimazione dell'Università di Torino partecipano al dolore del Prof. Renzo Castagna per la perdita del PADRE.

L'aiuto Terenzio Canavese, gli assistenti Aldo Girardi, Fulvio Ghilardi, Carlo Berlie, Umberto Ferrero Merlino, Steve Aude, unitamente al Personale Infermieristico e Religioso della Sezione di Chirurgia Vascolare dell'Ospedale Molinette partecipano al dolore del Prof. Renzo Castagna e della famiglia per la perdita del Padre

Francesco Castagna

— Torino, 15 giugno 1970.

Rosetta e Carlo Barile partecipano commossi al lutto della famiglia Castagna per la scomparsa del CARO CONGIUNTO.

Rosetta e Fulvio Ghilardi si uniscono al dolore della famiglia Castagna per la perdita del PADRE.

Marisa Rubini, Ita Rossani, Pasquale Graziano si uniscono al dolore della famiglia Castagna per la perdita del PAPA'.

Rosita e Umberto Ferrero Merlino partecipano commossi al dolore del Prof. Castagna per la perdita del PAPA'.

Elsa e Aldo Girardi partecipano al lutto del Prof. Castagna per la scomparsa del PADRE.

Gemma e Terenzio Canavese unitamente alla famiglia partecipano al cordoglio del Prof. Castagna per la perdita del PADRE.

Le famiglie Almerico, Mogno, D'Alberto sono affettuosamente vicine al Prof. Castagna e consorte per la grave perdita del PADRE.

Giovanni Battista e Carla Conliberti
Giovanni e Enrica Roggero Fossati
prendono viva parte al dolore del carissimo amico Prof. Renzo Castagna per la scomparsa del Padre

Francesco Castagna

— Torino, 15 giugno 1970.

La famiglia Guglielmo Liore si associa al lutto che ha colpito le famiglie Castagna per il decesso del sig.

Francesco Castagna

e prende viva parte al dolore del Prof. Renzo per la scomparsa del caro Papà.
— Torino, 16 giugno 1970.

Le famiglie Fresia Maria Pavetto Ampe prendono viva parte al dolore del Prof. Renzo Castagna e signora per la perdita dell'adorato PADRE.

Elsy e Giovanni Balli partecipano al dolore del prof. Renzo Castagna e famiglia per la scomparsa del PAPA'.
— Torino, 15 giugno 1970.

Il Prof. Pino Foltz, con Maria e Nini Domgnani, partecipa al dolore dell'amico, Prof. Renzo Castagna.

Le famiglie Bollo e Solero prendono viva parte al dolore del Prof. Renzo Castagna per la perdita del PAPA'.

Renata Domenica Bolle e famiglia partecipano commossi al dolore di Susanna Renzo e Clelia.

Tina, Cino, Lucia Liore prendono parte al lutto del prof. Castagna e famigliari.

Maria e Giorgio Bellocchio partecipano commossi al grande dolore che ha colpito la famiglia.

Il Primario, l'Aiuto, gli Assistenti, il Personale del Laboratorio Baldi-Elberti partecipano al dolore del prof. Renzo Castagna per la scomparsa del PADRE.

La famiglia Negri di Sanfront partecipa al dolore del prof. Renzo Castagna per la perdita del PADRE.

Gli amici e colleghi:
Alberto Angeli
Ottilio Saggiaio
Aldo Bellono
Emilio Bellono
Vittorio Bergonzelli
Guido Besso
Pilolo Billia
Giuseppe Boccucci
Luigi Campi
Tullio Cavallero
Franco Ceresa
Umberto Dalmasso
Marcello Dei Toll
Luigi Ferrero
Aldo Fouzano
Giampiero Goldano
Raffaele Lolloni
Augusto Manzoni
Giampaolo Molino
Aldo Nagar
Angelo Emilio Paletto
Livio Perotti
Silvio Spaglioria
Paolo Rolla Mamora
Renato Strobbia
Mario Ussidon
partecipano affettuosamente al dolore del prof. Renzo Castagna.

Il direttore prof. Vittorio Bergamini, gli Aiuti e gli Assistenti dell'Istituto di Chirurgia plastica partecipano al dolore del prof. Renzo Castagna per la morte del Padre signor

Francesco Castagna

— Torino, 16 giugno 1970.

Guglielmo e Sita Guglielmini partecipano al grande dolore del caro amico prof. Renzo Castagna per la morte dell'amatissimo PAPA'.

Domenica 14 giugno, per un male crudele e violentissimo che l'ha stroncato in pochi giorni all'età di 34 anni, si è chiusa cristianamente la vita laboriosa, serena, dedicata con amore e umiltà alla cura dei malati, del

Dott. Leopoldo Sitia

Con immenso dolore ne danno il triste annuncio la moglie Marika Romagnoli col figlio Giacomo, la mamma, il papà, i fratelli: Gino con la moglie Bea Bieggi e la figlia Ottavia, Mario con la moglie Donatella Garbini e il figlio Andrea, Bibi con il marito Renato Ratti ed i figli Giovannino e Pietro, Giorgio con la moglie Graziella Vercelio, Marco con la moglie Milliucci Gardella e il figlio Stefano, Roberta, i suoceri Mario e Caterina Romagnoli coi figli Dino, Bribri col marito Lucio Bozzi. I funerali hanno avuto luogo lunedì 15 giugno. Le famiglie Sitia e Romagnoli ringraziano la Direzione, i Medici, il Personale tutto degli Ospedali Civili di Sampierdarena e quanti hanno prestato il loro contributo per l'impegno e il commovente affetto con cui hanno lottato senza risparmio contro il terribile male che ha colpito il loro caro. Un ringraziamento particolare al Primario Prof. Silvano Lamperti, ai Colleghi e Amici di Poldo Dusturi, Giorgio Bandieri e Pietro Mutti, al suor Margherita, agli affezionatissimi Infermieri e Infermiere, a tutto il Personale dei padiglioni 10 e 4, a quanti hanno collaborato con lui per tanti anni. I familiari commossi ringraziano i numerosissimi donatori che hanno offerto il loro sangue nei generosi tentativi di salvarlo.
— Genova, 15 giugno 1970.

Le famiglie Ratti e Martinelli partecipano al dolore della famiglia Sitia per la perdita di PUDO
— Mango, 15 giugno 1970.

Dopo una vita interamente dedicata alla scuola riscuotendo la stima dei superiori e l'affetto degli allievi, dopo lunghe sofferenze è spirata in Laveno Mombello l'anima eletta della

DOTT.SSA PROF.SSA
Maria Campogrande

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio il fratello Carlo con la moglie Margherita Corbetta e la figlia Adriana ed il fratello Franco. I funerali avranno luogo mercoledì 17 alle ore 10 in Camandona Biellese ove la Salma verrà tumulata nella tomba di famiglia.
— Milano, 15 giugno 1970.

Si uniscono con affetto al lutto del cognato Carlo, i cognati Piero e Rosetta Restellini e Mimi Corbetta.

Partecipano al dolore della famiglia Campogrande i cugini Carlo e Ferdinando Barberis e famiglie.

Titolari e Dipendenti dell'Impresa Ing. Giuseppe Dolza e C. partecipano al grave lutto che ha colpito il Geom. Franco Campogrande con la perdita della sorella Sig.na

Maria Campogrande

— Torino, 16 giugno 1970.

«La morte è oggi davanti a me come la fine della tempesta come il ritorno alla Casa dopo un lungo viaggio».

Ha concluso la Sua giornata terrena

Battista Massara

Alla moglie Alba Fontanella, alla figlia Elsa, al genero Marco Regge che ora lo piangono, fu esempio di vita. Si uniscono al cordoglio i cognati ed i nipoti. La famiglia esprime un particolare ringraziamento al Dr. Passone, per le assidue cure prestate ed alle buone Suore che l'hanno amorevolmente assistito.
— Asti, 14 giugno 1970.

Lidia e Michele Regge con il figlio Tullio e la moglie Rossana, Angela e Mario Pristini partecipano commossi al dolore di Alba, Elsa e Marco per la scomparsa del loro caro BATTISTA.
— Torino, 14 giugno 1970.

Rita e Corrado Fontanella si uniscono commossi al dolore di Alba, Elsa e Marco per la scomparsa del loro caro BATTISTA.
— Biella, 14 giugno 1970.

Il giorno 13 giugno è deceduta

Paola Goretti Andalò

Ne dà l'annuncio, a tumulazione avvenuta, il marito Franco con i figli Alessandro e Roberta. La famiglia esprime la sua profonda riconoscenza al prof. Francesco Saverio Feruglio per la continua affettuosa ed umana assistenza.
— Napoli, via Cimarosa 93
16 giugno 1970.

Gli amici Geppino e Ginevra Ricciardi sconvolti sono vicini a Franco, ai piccoli Alessandro e Roberta, nel dolore per la perdita della cara

Paola Goretti Andalò

— Ivrea, 13 giugno 1970.

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia è cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Secondo Perino
di anni 88

Ne danno il triste annuncio la moglie Rosa Bariassina, i nipoti Arturo e Renata Bariassina, Maria Antonietta Manzoni e famiglia, Eveline Conti e famiglia, Ferdinando Bariassina e famiglia, cognata e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi martedì 16 a Valduggia alle ore 16,30.
— Valduggia, 16 giugno 1970.

Serenamente è mancato

Giovanni Chiri
anni 68

Addolorati lo annunciano i figli Marisa col marito rag. Mario Corazza, Pino con la moglie Caterina Felizzia e figli Gianni e Lucia da Lui tanto adorati, la moglie Cesarina Fraisa, la sorella Margherita Tenivella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Alpignano oggi ore 17,30 dall'abitazione via Cavour 63. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Alpignano, 16 giugno 1970.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Mollea n. Cerva
di anni 70

Lo annunciano: il marito Ludovico, le cognate, i nipoti e parenti tutti. Funerali in Saluzzo martedì 16, partendo dall'Ospedale Civile alle ore 15, quindi la cara Salma proseguirà per Cavour, dove verrà tumulata. Non fiori ma opere di bene.
— Saluzzo, 16 giugno 1970.

Il 13 giugno ha cessato di battere il cuore generoso di

Alberto Ansino
Commerciante
di anni 71

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio: le figlie Bianca, Emma con il marito Antonio Vinci e figli Benedetto e Mariella; i parenti tutti. La Salma riposa nel cimitero di Villafaletto.
— Pinerolo, 16 giugno 1970.

Cristianamente è mancato

Cav. Marco Gaspare Riga

Annunciano addolorati: la moglie Margherita Bonino; figli Carlo con la moglie Guglielma Ferri, Cesare con la moglie Carla Dellaferrera; sorella, fratello, parenti tutti. Funerali, oggi 14,30, da corso Emanuele Filiberto 18.
— Fossano, 16 giugno 1970.

La Innocenti prende parte al dolore che ha colpito il proprio direttore, dott. Pier Giovanni Bella, per la perdita della Madre

Lucia Boriano ved. Bella

avvenuta a Loano il 14 giugno 1970.
— Milano, 15 giugno 1970.

Partecipano al lutto: la Presidenza, la Direzione generale, Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Innocenti.

L'Amministrazione Comunale di Castellamonte ed i Membri della Commissione Edilizia si associano al dolore della famiglia del geom. Battistino Vercellone per la tragica ed immatura scomparsa della Figlia

Paola Vercellone

— Castellamonte, 15 giugno 1970.

La S. Messa di Trigesimo in suffragio di

MONS. TEOL. CAV.
Pietro Aimino

sarà celebrata alle ore venti di giovedì 18 corr. nella Chiesa Parrocchiale di Vico Canavese. Parenti, Clero della Vicaria, Suore e Ospiti del Ricovero da Lui fondato, Esecuzione Testamentaria ringraziano quanti si uniranno alle loro preghiere.
— Vico Canavese, 16 giugno 1970.

1960 1970

Rag. Mario Mariotti

vive indimenticabile nell'animo della moglie.
— Torino, 16 giugno 1970.

E' mancato

Provino De Magistris

lasciando nel più profondo sconforto la Sua Maria, Marisa, Pippo, Riccardo, Carla, i tanto amati nipotini Giorgio, Luca, Andrea, Roberta, la sorella Teresy, i cognati, zii, nipoti, parenti tutti. La famiglia esprime profonda gratitudine al Prof. Caruzzo e Collaboratori. Per desiderio dell'Estinto se ne dà annuncio a funerali avvenuti.
— Torino, 16 giugno 1970.

Maria, Bruno, Attila, Flavio Mondelo piangono l'amatissimo zio

Rino De Magistris

— Torino, 16 giugno 1970.

Maria, Mario Agosta partecipano al dolore di Maria, Marisa, Riccardo per la scomparsa dell'indimenticabile

Rino De Magistris

— Torino, 16 giugno 1970.

Letizia Mussino partecipa vivamente al dolore della famiglia De Magistris.

Rina Russo è vicina alla diletta amica Maria e Famiglia.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della Famiglia per la scomparsa del

CAV. GEOM.
Provino De Magistris
V. Direttore Centrale a riposo

— Torino, 15 giugno 1970.

La Delegazione Aziendale del Personale Direttivo dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con vivo cordoglio la scomparsa del

CAV. GEOM.
Provino De Magistris

per molti anni suo valoroso e stimato componente.
— Torino, 15 giugno 1970.

Vincenzina, Vincenzino e Marilena Mostaldo sono vicini al dolore di Maria e figli per la grave perdita.

Sono fraternamente vicini a Riccardo gli amici:
Gigi e Mario Goll
Silvio Monferrerl
Raffaele Orrù
Emilio Pagno
Alfredo e Gianni Somenzari.

Dopo lunghe sofferenze è cristianamente mancata

Francesca Prati ved. Gonella

Ne danno partecipazione il figlio Giovanni con la moglie Lucia e nipoti Franco e Giorgia, il fratello Pasqualino con la moglie Irma e nipoti Giovanni, Lina, Mario, Gianni, parenti tutti. Funerali, oggi 16, alle ore 16, dall'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 16 giugno 1970.

Silvio e Giovanni Porcellana partecipano al dolore della famiglia Gonella.

Il Personale del Laboratorio Provinciale di Igiene e Profilassi di Torino partecipa con vivo dolore al lutto del collega Giovanni Gonella per la perdita della Mamma, signora

Francesca Prati ved. Gonella

— Torino, 15 giugno 1970.

Con profondo dolore annunziano, a funerali avvenuti la scomparsa del

Cav. Carlo Portinaro

Il figlio Emanuele con la moglie Cesarina Rosa e figli, la nuora, i nipoti ed i parenti tutti. Un fraterno ringraziamento alla Signora Frigoli e famiglia. La cara Salma è stata tumulata a Palazzolo Vercellese nella tomba di famiglia.
— Torino, 15 giugno 1970.

La famiglia Rag. Mazzucco e Notaio Dr. Luigi partecipano al dolore del Geom. Emanuele Portinaro per la morte del PADRE.

Partecipano al dolore del Geom. Emanuele Portinaro: il Personale della Ditta Tecnigraf Rossi; la famiglia Mancili, Milano; la Ditta Linear, Milano; l'Amministratore ed il Collegio Sindacale della Soc. per Az. Immobiliare Ticino.

Dopo una vita di lavoro, serenamente come ha vissuto, è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Tessiere
Ex Funzionario F.F.S.S.

Lo piangono la moglie, la figlia, il genero, le sorelle, i nipoti, i cognati. Il presente a funerali avvenuti.
— Torino, 12 giugno 1970.

La famiglia Barberis piange la dipartita del caro MARIO.

E' mancata

Lidia Verda ved. Fianca

Addolorati l'annunciano la figlia Nucci col marito Rag. Alfredo Vitale e figlio Fulvio, nipoti; riconoscenti al Dott. Annibale Appiano, per le cure prestate. Funerali, mercoledì, 10,15, Ospedale Mauriziano.
— Torino, via Genola 1
15 giugno 1970.

Gli amici Dezana, Gonella, Bertolozzi partecipano al dolore della cara Nucci.

Serenamente è mancato ai Suoi cari

Celestino Marchetti
Artigiano

Ne danno triste annuncio la moglie Rosa, i figli: Sergio con la moglie Luciana, Caterina con il marito Silvano Lussiletti, i nipotini, fratelli, sorelle, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. Ringraziamento particolare alla figlioccia Dott.ssa Giovanna Marchetti, Dott. Piero Caldera, dott. Aimone Ubaldo, famiglia Paolo Cerruti. Funerali mercoledì 17 ore 8.45 da via Carlo Vidua 4.
— Torino, 15 giugno 1970.

E' mancata

Carlotta Gallo n. Rastaldo

Ne danno il triste annuncio: la figlia, genero e nipote. I funerali oggi alle ore 14,30 da via Monterosa 70, indi sarà tumulata in Livorno Ferraris. (Servizio pullman). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 giugno 1970.

La famiglia Gaudenzio Cibrario, albergo della Posta, Usseglio, comunica la dolorosa perdita della Sorella

Albina Cibrario

I funerali verranno celebrati in Usseglio, mercoledì 17 giugno, alle ore 10,30. Si ringrazia fin d'ora quanti interverranno alla mesta funzione.
— Torino, 15 giugno 1970.

Dopo lunga malattia è mancato

Giovanni Pastorino

Profondamente addolorati a funerali avvenuti lo annunciano la moglie, le figlie, sorelle, cognati, parenti tutti. Si ringraziano la Direzione Fiat Ricambi, Colleghi, la Società Fissa, amici e conoscenti per la solidarietà dimostrata.
— Torino, 16 giugno 1970.

E' mancato

Alessandro Giorgini
anni 60

Ne danno l'annuncio moglie, mamma, figli, nuora, parenti tutti. I funerali oggi ore 15,45 Ospedale Molinette.
— Torino, 14 giugno 1970.

Improvvisamente è mancata

Maria Frola ved. Bidasio

Lo annunciano: nipoti e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 16, da corso San Maurizio 17. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 giugno 1970.

E' mancata all'affetto dei Suoi cari

Teresa Barbero ved. Castellani

I funerali, oggi ore 14,30, partendo da corso Casale 56.
— Torino, 15 giugno 1970.

E' mancata

Matilde Perucelli n. Chiusi

Addolorati lo annunciano: il marito, la figlia e parenti tutti. Funerali oggi alle 10,15 da via Michele Coppino 31.
— Torino, 16 giugno 1970.

1964 1970

Luigi Cillario

La moglie ed i figli lo ricordano con immutato affetto. S.S. Messa 18 corrente ore 18,30 Gran Madre di Dio.
— Torino, 16 giugno 1970.

16-6-1960 16-6-1970

Nel decimo anniversario della scomparsa di

Alberto Fortunato Quaglino

la famiglia Lo ricorda a quanti Lo conobbero e stimarono.
— Torino, 16 giugno 1970.

La famiglia Scavarda, commossa, ringrazia parenti, amici, conoscenti, Membri del Consiglio di Quartiere di Savonera e l'Associazione Combattenti per la dimostrazione d'affetto tributata al loro caro Estinto

Luigi Scavarda

Un grazie particolare al figlioccio Luigi per le amorevoli cure prestate.
— Savonera, 15 giugno 1970.

Munita dei conforti religiosi, è serenamente spirata, circondata dai suoi cari,

Giuseppina Cassina ved. Pastore

Angosciati ne danno il doloroso annuncio: i figli Carlo con la moglie Maria Bruna ed i figli Enrico ed Anna; Francesco con la moglie Marcella Fua e la figlia Marinella con il marito Franco Peano ed Emanuela; Gianni con i figli Carlo, Angela Maria e Matteo; Annamaria con il marito Piero Ocella ed i figli Renato, Paola ed Alberto; le sorelle Gina e Fanny Cattaneo con le figlie Ninetta, Maria e Nella. I funerali avranno luogo in Valduggia partendo dalla abitazione in via Cremosina, alle ore 17 di martedì 16 giugno, e la Salma sarà tumulata nel Cimitero di Borgomanero.
— Valduggia, 15 giugno 1970.

Il Consiglio di Amministrazione della Maglieria Ragno S.p.A. annuncia la dolorosa scomparsa della signora

Giuseppina Cassina ved. Pastore

che fu, con il Consorte, fondatrice della Società.
— Valduggia, 15 giugno 1970.

Il Collegio Sindacale della Maglieria Ragno S.p.A. annuncia la grave perdita della signora

Giuseppina Cassina ved. Pastore

— Valduggia, 15 giugno 1970.

Il Gruppo delle Medaglie d'oro della Maglieria Ragno S.p.A. annuncia con dolore la scomparsa della signora

Giuseppina Cassina ved. Pastore

ricordando il merito della iniziativa ed il costante affettuoso interessamento.
— Valduggia, 15 giugno 1970.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Maglieria Ragno S.p.A. partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa della signora

Giuseppina Cassina ved. Pastore

— Valduggia, 15 giugno 1970.

Il Maglificio Ninetta S.p.A. di Borgomanero prende parte al dolore dei famigliari per la scomparsa della signora

Giuseppina Cassina ved. Pastore

sorella dell'Amministratore unico.
— Borgomanero, 15 giugno 1970.

Il Collegio Sindacale del Maglificio Ninetta S.p.A. annuncia con cordoglio la scomparsa della signora

Giuseppina Cassina ved. Pastore

— Borgomanero, 15 giugno 1970.

S.r.l. Dirigenti e Maestranze della Noni Sport S.p.A. prendono viva parte al dolore dei famigliari per la scomparsa della signora

Giuseppina Cassina ved. Pastore

— Milano, 15 giugno 1970.

La Filotex S.A. si associa al dolore dei famigliari per la scomparsa della signora

Giuseppina Cassina ved. Pastore

— Valduggia, 15 giugno 1970.

Rina Caligaris ved. Segre prende viva parte al dolore dei famigliari per la scomparsa della signora

Giuseppina Cassina ved. Pastore

— Biella, 15 giugno 1970.

Rina, Giovanni ed Emanuele Gagliardino prendono viva parte al dolore delle famiglie Pastore e Cassina per la scomparsa della signora

Giuseppina Cassina ved. Pastore

— Biella, 15 giugno 1970.

Angela e Pierangelo Ogliaro prendono viva parte al dolore dei famigliari per l'improvvisa scomparsa della signora

Giuseppina Cassina ved. Pastore

— Biella, 15 giugno 1970.

Ninfa Simeoni si associa al dolore dei famigliari per la scomparsa della signora

Giuseppina Cassina ved. Pastore

— Valduggia, 15 giugno 1970.

Ilde ed Andrea Majer, coi figli Raffaella e Fabrizio, partecipano affettuosamente al lutto dei famigliari per la scomparsa della signora

Giuseppina Cassina ved. Pastore

— Valduggia, 15 giugno 1970.

Lilla e Marco Rampoui, coi figli, profondamente addolorati per la scomparsa della signora

Giuseppina Cassina ved. Pastore

si uniscono al grave lutto dei famigliari.
— Valduggia, 15 giugno 1970.

La Filatura di Grignasco S.p.A. in Grignasco, partecipa con viva commozione la scomparsa di

Giuseppina Cassina ved. Pastore

consorte dell'indimenticabile Enrico Pastore e sua preziosa collaboratrice, esprimendo ai famigliari dell'estinta, ai dirigenti e al personale della Manifattura i sentimenti del più profondo cordoglio.
— Grignasco, 15 giugno 1970.

Affettuosamente vicini alle Famiglie Pastore e particolarmente a Piero e Annamaria nel triste momento della scomparsa di

Giuseppina Cassina ved. Pastore

le Famiglie Ocella si associano al loro grande dolore coi sentimenti del più vivo rimpianto.
— Grignasco, 15 giugno 1970.

Silvana, Ornella, Lucia e Renata ricordano commossi la cara «NONNA PININ».

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Strato Liguoro

Moglie, figlie, nipotina e parenti annunciano.
— Torino, 15 giugno 1970.

Colleghi e Amici della Direzione Vendite Parti Extraeuropei si uniscono affettuosamente al dolore della signorina Luciana Liguoro per la scomparsa del suo carissimo babbo, Signor

Strato Liguoro

— Torino, 16 giugno 1970.

E' cristianamente mancato

Maggiorino Giovalli

Addolorati lo piangono tutti i suoi cari. Funerali oggi 16, ore 16, da via Frattini 17. La Salma proseguirà per Venaria Reale.
— Torino, 16 giugno 1970.

Faustina, Piero, Mario Provenzali e famiglie partecipano al dolore di Orsella per la scomparsa della Mamma

Catterina Avataneo ved. Fornaresio

— Torino, 16 giugno 1970.

Emma Camola Martinoli e figlioli
Carlea e Gianni Balleni
Elvira e Mario Neirone
Delfina e Gigi Parone
partecipano al dolore della famiglia De Magistris per la scomparsa del

COMM. GEOM.
Provino De Magistris

— Torino, 16 giugno 1970.

Primari, Aiuti, Assistenti, Personale Sanitario dell'Ospedale San Giovanni Battista e della Città di Torino, Sede Eremo, partecipano al dolore della Sig.na Giancarla Sacco, per la perdita del Papà

Giuseppe Sacco

— Torino, 13 giugno 1970.

Nel primo triste anniversario della scomparsa dell'indimenticabile

Eraldo Mittone

la moglie Lo ricorda con grande dolore e rimpianto a tutti coloro che Gli vollero bene. Verranno celebrate SS. Messe in Roccavione sabato 20 giugno, ore 8,30; lunedì 22, ore 8,30 Santuario Maria Ausiliatrice Torino.
— Torino, 16 giugno 1970.

ANNUNCI ECONOMICI

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 14)

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539.
A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi, entrambi bene impiegati. Telefonare 779-516.
CERCASI locale industriale 500 mq Moncalieri o dintorni. Telef. 641-600.
CERCO 1-2 camere possibilmente ammobiliate zona Cavour. Telef. 546-401
CERCO 2 camere, cucina, gabinetto interno, massimo 2° p. Telef. 343-111.
GIOVANE coppia senza vizi cerca 3 camere ecc. . Paolo. Telefonare 682-252.
REFERENZIATISSIMI fratello sorella ottima famiglia cercano mansarda centrale. Tel. 878-327.
SIGNORINA anziana sola cerca alloggio due camere cucina zona: Santa Barbara, Gesù Nazareno, piazza Statuto. Telefonare 281-967 ore pasti.
SOCIETA' piemontese cerca in affitto per proprio dipendente alloggio due camere, cucina, non Stadio. Telefonare 3731.
SPOSI altoatesini 1-2 camere cucina zona semicentrale. Telefonare 389-417.

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A.A.A. AFFITTASI alloggi 25-35-42.000. Tel. 688-755.
A.A. AFFITTANSI alloggi da due a cinque camere, referenziati. Telefonare 751-826.
A. ABBIAMO alloggi 25.000, 35.000-45.000 via Sacchi 14 Telef. 556-559.
A. AFFITTASI alloggetto ammobiliato uso pied-à-terre. Telefonare 745-720.
A. ALLOGGETTI moderni 35.000 affittasi massimi sposi. Tel. 693-167 Arredosoli.
A. REFERENZIATO affittasi 3 camere cucina luogo Dora Siena 40.000 più spese. Tel. 740-714.
A referenziato ammobiliato volendo vuoto, affittasi 1-2 camere servizi. Re Umberto 28. Telefonare 336-894.
ABBIAMO alloggi 1-2-3 camere servizi Mecaroc. Telefonare 546-439.
AFFITTASI e cercansi sposi camera cinetto servizi. Telefonare 215-971
AFFITTASI a referenziati nuova centro direzionale signorilissimo, soleocino, 2 camere, cucina, doppi servizi, ingressi. Telefonare 538-821.
AFFITTASI a referenziati, via Susa, signorilissimo alloggio, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, ingressi. Telefonare 537-499.
AFFITTASI alloggetti giovani sposi zona Milano. Tel. 343-813
AFFITTASI alloggio nuovo ammobiliato camera cinetto cucinetta servizi. Tel. 360-924.
AFFITTASI centralissimo uffici studio professionale rappresentanza 13 camere eventualmente divisibili in 5 camere 7 camere. Tel. 593-575 ore ufficio.
AFFITTASI corso Vercelli, 4 camere servizi. Tel. 399-523 ore ufficio.
AFFITTASI corso Moncalieri, magazzino mq 300. Ingresso carrato. Tel. 538-843
AFFITTASI in palazzina zona Statuto 1° luglio alloggio 5 camere servizi. Telefonare 344-838, 536-845.
AFFITTASI liberi subito ammobiliati 1-2 camere soggiorno cucina. Telefonare 587-183.
AFFITTASI locale seminterrato, luminoso, mq 100, libero. Telefonare Orioli 940-220.
AFFITTASI magazzino mq 250 con cortile indipendente 300 mq vicinanze Italia '61 Tel. 681-282 ore ufficio.
AFFITTASI piazza Ombero locale mq 45, uso deposito laboratorio. Telefonare 587-183.
AFFITTASI seminterrato mq 600 qualsiasi uso volendo club privato. Telefonare 212-803.
AFFITTASI ufficio centrale silenzioso nuovo mq 140 circa corso Cairoli 2 Telefono 874-721
AFFITTASI, vendesi magazzino mq 300, altro mq 200 vicino Rivoli. Telefonare 561-813.
AFFITTASI 4 vani, liberi subito, adatti ufficio laboratorio, via Mazzini 1.
AFFITTIAMO alloggio tre vani servizi solo adulti, custode. Corso Orbassano 340.
AL 1 agosto: centrale, ampio ingresso, saloncino, tre camere, tinello, cucinino, doppi servizi. Tel. 544-505 pomeriggio.
AMMOBILIATI: pied-à-terre indipendenti, eleganti riservatissimi. 40.000, 50.000, 60.000. « Elle », 650-503.
ATTICO Crocetta: salone, camera cucina bagno terrazzo, mq 80, ignorite nuovissimo affittasi. Tel. 587-183.
AUTORASLOCHI accurato cambio garanzia preventivi a richiesta Telef 697-208 Bollino.
AUTOTRASLOCHI Corbo 4000 camera turgani industriali personale specializzato. Telefonare 687-644.
AUTOTRASLOCHI Daria 4000 camera Torino e Riviera servizio accurato lungomi imbottiti. Telefonare 215-174.
AUTOTRASLOCHI Diotisi, 4000 camere, furgone imbottito, operai specializzati. Telefonare 266-807.
AUTOTRASLOCHI Doria, Garanzia, operai idonei, furgoni, prezzi modici. Telefonare 710-698.
AUTOTRASLOCHI rapidissimi, accuratissimi, Torino dintorni, autofurgoni garanzia. Telefonare 592-485, Zinelli.
AUTOTRASLOCHI Palmino, 4000 camere, operai specializzati. Torino. Riviera. Telefonare 330-127.
AVIGLIANA affittasi negozio alimentari, vini, bar, osteria, billiardo, alloggio Telefonare 938-105.
CENTRALISSIMO signorile affittasi alloggio-ufficio cinque camere salone servizi mq 200. Telefonare 511-360.
CORSO Marconi affittasi alloggio tre camere servizi. Telefonare 699-053.
CORSO Turati affittasi salone 3 camere cucina doppi servizi, ingressi, terrazzo. Telefonare 597-183.
CORSO Unione Sovietica affittasi salone 2 camere cucina doppi servizi, suddivisibile, signorile. Tel. 587-183.
IN zona Orbassano libero subito affittasi direttamente negozio con retrostanti camera, cucina e servizi. Telefonare 900-519.
LIMONE Piemonte affittasi villa appartamento panoramico. Telef. Alassio 98-380, Limone 92-105.
LOCALE interno Duchessa Jolanda, mq. 150, laboratorio, ufficio, magazzino, vendesi affittasi. Tel. 527-356, (pasti).
LOCALE 400-600 mq coperti in affitto zona piazza Palazzo, via Guido Reni. Tel. 530-798, 360-033.
MAGAZZINO affittasi, piazza Solferino, ufficio piano rialzato e 350 mq seminterrato, ristoro trasportatore uso magazzino al coperto. Tel. 874-721.
MERCATI Generali affittasi salottino 3 camere cucina servizi, signorile, nuovissimo. Tel. 593-183.
NEGOZIO angolare nove vetrine mq 150 magazzeno seminterrato mq 400 affittasi vendesi. Telefonare 735-625.
NEGOZIO mq 90 + magazzino via Bogino, affittasi, telefonare 5751.
NUOVI prestigiosi appartamenti pronti zona tranquilla semiarredo affittasi: salone 2-3 camere cucina doppi ingressi servizi. Tel. 539-189.
PONTE Umberto, panoramico, 2 camere, salone, servizi signorili affittasi. Telef. 688-713.
PORTA Palazzo, magazzino mq 120, accesso carraio, affittasi 1° luglio. Telefonare 632-455.
STRADA Nubile 6 vani doppi servizi giardino garage lire 110.000. Telefonare 657-156, 835-915.
VILLA zona Rivalta indipend. affittasi alloggio signorile 4 camere, salone doppi servizi. Telefonare 627-274.
ZONA dongo Vittoria affittasi sposi alloggetto moderno. 25.000 Telefonare 393-481
ZONA Giardini Reali, affittasi alloggio 4 locali, cucinetto, doppi servizi, balcone. Telefonare 677-054, 882-078.
ZONA Stradone affittasi alloggetto modernissimo per sposi. Tel. 855-481.
ZONA S. Paolo affittasi sposi camera libello modernissima Tel 855-481
ZONA Valentino affittasi ristorante saloni servizi garage. Telefonare mattina 654-412.
40.000 ammobiliato, ingresso camera cucina bagno ripostiglio. Telefonare 632-572. Referenze.

⑦ Locali villeggiatura

A Ospedaletti affittasi moderno ammobiliato mini alloggio settembre e ottobre. Telefonare 350-690 Torino.
ARISTABILE subito affitto centro L.-dio 5 locali servizi terrazzo privato vende, Telefonare pasti Torino 544-240.
AFFITTASI alloggio Cariale 150 mt dal mare mesi di agosto-settembre-ottobre. Telefonare 210-722, 293-983.
AFFITTASI appartamento Borgio Verezzi splendida posizione luglio agosto. Prezzi modici. Telefonare 756-184.
AFFITTIAMO alloggi giugno 55.000, luglio 80.000 giorgietto S. Spirito. Telefonare 0182-9..024.
ALA di Stura, si affitta agosto alloggio con giardino 5 posti letto. Telefonare 632-476.
AI PIANI D'INVREA (Varazze) una casa al mare per il vostro riposo di fine settimana o per le vacanze. Abbiamo appartamenti prospicienti il mare, splendida posizione panoramica; in palazzine veramente signorili. Prezzi di mercato con mutui e facilitazioni di pagamento. Informazioni: Piani d'Invrea S.p.A. Torino, strada a Baiochi 28a, tel. 638.087 oppure Piani d'Invrea Varazze, telefono 019-960017. Visite anche nei giorni festivi.
CASA con cortile, giardino, terrazze portico, attualmente di 600, in Valsusa) soggiorno, cucina, bagno. Piano superiore due camere da letto, completamente ammobiliata. Assoluta tranquillità. Affittasi stagione estiva o annualmente. Scrivere Castello Aldo, Bourgeoisie, via XX Settembre, telefono 22-306, ore ufficio.
CELLELIGURE, via Sanda 103 (telefono 98-891) (Imelia), appartamenti (1500 dal mare, servizio corriera). vendonsi
LAIGUEGLIA affittasi luglio alloggio signora giardinetto telefonare 591-182, Laigueglia 0182-49.369.
LOANO Lungomare 162 Impresa Canepa 019/669-806 vende magnifiche posizioni panoramiche convenientissimi facilitazioni pagamento.
SPOTORNO affittasi mesi estivi alloggio ammobiliato quasi nuovo: posti letto sei, vicinissima spiaggia. Telefonare ore pasti, Cuneo 0171/93-71
VILLINO mare, assoluta tranquillità, eccezionale posizione zona continente Piana Alta, distanza circa cinquecento spiaggia sabbiosa e scogliera, otto letti, due bagni, telefono, tutti confort, affittasi estate, un milione trattabile. Scrivere a: Elas-Kompass Pubblicità 3117 — 10100 Torino ».

⑧ Alberghi e Turismo

ALASSIO, romantico richiamo 35 chalet in grande parco, parcheggio, magnifica spiaggia. Pensione completa giugno 3800, Hotel Chalet. Tel. 40-599.
ALASSIO, Soggiorno Annalisa, telefono 43-074, Torino 531-617: trattamento familiare, giardino.
ALBISOLA, Pensione familiare giugno settembre 2500, luglio 3000, compreso spiaggia. Telefonare 544-240 Torino.
ALGA (Rimini Riviera), vicinissima mare, telefono 0541/78-256 Modernissimo, sul lo spiazzo ascensore Trattamento signorile
BELLARIA, Franca Hotel, tel. 44-018 camere con bagno: giugno 1800, luglio 2500.
CATTOLICA, Albergo Turismo centrale, parcheggio macchine, Giardino, comodità. Ottimo trattamento. Prospetti Telefonare 61-285.
CATTOLICA, Pensione Elisabetta, telefono 61-660. Vicinissima mare, familiare, prezzi modicissimi
CATTOLICA, Pensione Silvana, tel. 61-193, vicinissima mare. Giugno 1600 Interpellateci.
CATTOLICA, Pensione ideale, telefono 61-076 Vicina al mare. Camere con servizi. Ottimo trattamento. Prezzi convenientissimi.
CESENATICO, Palace Hotel, tel. 82356, il migliore al mare, offerte eccezionalmente vantaggiosissimi.
FINALMARINA, Pensione Enzo, telefono 019/62-504, vicinissima mare, sconti speciali fino 10 luglio.
GATTEO mare, Hotel Walter, balconi vista mare, servizi privati, autoparcheggio. Bassa 2000, luglio 2900. Telefono 0547/86-161.
IGEAMARINA, Hotel Silmar, telefono 48-136, fronte mare, modernissimo, recentissimi famiglia, massima cucina, cantera.
HOTEL Helvetia Parzi, Viserbella, telefono 38-262. Incantevole sul mare. Bassa 2000, luglio 2800.
IGEA Marina, Albergo Gardenia, sul mare. Telefono 44-350. Ottimo convenzionale, interpellateci.
ISOLA Unica sua ora affittasi Palermo Albergo Grotta Azzurra direttamente sul mare, piscine, camere con doccia, pasto, ogni confort. Una vacanza divina.
LUGLIO a Lanzo, villa Rosy, via Adua 7, tel. 019-668985 (antifurre, giardino, prezzi modici).
MIRAMARE-Rimini, Hotel Ascot, telefono 32-738. Costruzione 1970. Sulla spiaggia, camere servizi, balconi, ascensore, autogarage.
PIETRALIGURE, pensione Rivalmare, tel. 67151 (Torino 317-246) prezzi modici. Interpellateci.
RICCIONE, Hotel Le Amiee tele fono 43-476. Vicinissimo mare, tutte camere servizi, cabinone, ascensore, garage, giardino Bassa 2000 complessive
RICCIONE, pensione Annabella, viale Trieste 59 Vicinissima al mare.
RIMINI Lungomare cerasone villa lavere famigliare giardino autogarco agosto settembre 2000 compreso
RIMINI, Pensione Dalla Rosa, Marecalmi, 50 metri mare, giugno 1700.
RIMINI, Pensione Giuliana, vicinissima mare, Trattamento familiare, giardino, Giugno Luglio 1800.
RIMINI, Pensione Nadir, telefono 0541/26-850, bassa 1800, con servizi 2100.
RIMINI Pensione Tognacci, telefono 0541/51-109, famigliare, ottimo trattamento Bassa 1900, media 2200, alta 2900.
RIMINI, Pensione Moroni. Tel 0541-26870. Giardino, Autoparcheggio. Vicinissima mare. Bassa 1800-2000.
ROSETO Abruzzi Motel Hercules riviera adriatica 80 camere tutti servizi, ristorante, panoramico aria condizionata, cucina casalinga, parco giardino stabilimento balneare privati.
SAN MICHELE casa di Cura, Medical Hotel, Albenga. Tel. 0182-51494, Clima soggiorno, convalescenza controllate. Gradite richieste informazioni.
SPOTORNO, pensionato familiare. Educatorio della Provvidenza, cucina rinomata spiaggia propria. Disponibili: luglio 23/8, 4/9. Rivolgersi referenziati corso Trento 13, Torino. Tel. 580-490.
VARAZZE, pensione Marialuisa. 019-97324, giardino, tranquillità, ottimo trattamento, prezzi modici.
VARAZZE, Pensione Piccadilly. 95-220, camere, docce, servizi, giardino. Prezzi modici.
VARAZZE, Pensione Vienna, 87-522, centrale, giardino, ottimo trattamento, confortevole, interpellateci.
VISERBA, Rimini, Hotel Mia sul mare Camere servizi, Parcheggio. 2200, 2900-3500 stagione. Tel. 0541/38-580. Torino 712-578 (20,30).
VISERBA, Pensione Nadia, telefono 38-391, vicinissima mare. Giugno, settembre 1600. Luglio 2100.

⑨ Collegi Istit. Scuole

A. ESTETISTE alla pari scuola corsi da moderna via Barbarous 2 Torino. Telefono 535-533 continuano serissimi ai corsi estetica viso corpo manicure podiatrie Consulenza medica
ACCONCIATORI ex taglio Cresi Frisi di specializzato scuola acconciature femminile, piega taglia decolorazione linee permanenti, Corsi serali. Diploma consorziale. Telefonare 488-565, piazza Statuto 24.
ACCONCIATORI professionisti diventerete gratuitamente abbinati corsi estetica pallina. Scuola Olati, corso Vittorio Emanuele 39.
ALASSIO collegio Alma Mater, Manelli 14, tel. 40-801 ospita famiglie e studenti. Preparazione esami.
OFFRESI facile redditizio impiego frequentando Scuola Arfem, Estetica, visi, manicure, maquillage. Istituto Lina Raimondo, corso Mameli 31, telefono 518-688. Trattative.

⑫ Domande impiego

A. DICIANNOVENNE offresi quale giornata lavori ufficio. Tel. 399-030-593-936.
A. RAGIONIERE esperto offresi settuagenarie medie piccola ditta esclusivamente tenuta libri paga, contributi, liquidazioni, pratiche istituti previdenziali Telefonare 354-822 mattino.
A magazzino responsabile offresi decennale esperienza amministrazione organizzazione pratica vendite acquisti doti comando. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3148 — 10100 Torino».
A sella ditta, per Cuneo e provincia, ragioniere 27enne esperto vendite, amministrazione, pratiche doganali, fatturazione, corrispondenza commerciale, ottimi scopo miglioramento. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1064 — 10100 Torino».
ACCIAIO importazione-esportazione tecnico-finanziere perfetti. 28enne con esperienza ottimi. Telef. 610-320.
ASSISTENTE edile offresi a seria impresa. Telefonare 281-484.
CALCOLATORE di strutture ogni tipo in stretta economicità lunga esperienza, 22 anni. Tel. 578-971 (19-20).
CAPO ufficio tecnico 34enne, esperto stampaggio, lavorazione lamiera, prospettazione particolari per auto offresi per produzione o conduzione media azienda. Telefonare 793-464.
CONTABILE, ragioniere, quarantenne, lunga pratica offresi serio diritto. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 0139 — 10100 Torino ».
DATTILOGRAFIA lavori ufficio si giardina cerca impiego. Tel. 213-570 ore 8-14.
ESPERIENZA ultraventennale contabilità paghe contributi ed completo andamento ufficio con massima autonomia provata capacità organizzativa direttiva. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3138 — 10100 Torino ».
GEOMETRA, quarantenne, direzione assistenza cantieri civili, industriali, stradali, frazionamenti, fabbricati. Referenziato. Telef. 551-347.
GEOMETRA, tecnico meccanico, esperto progetti, calcoli, carpenteria, strumenti alluminio, ferro, disegni meccanici, edili, rilievi anche fotografici, offresi ore libere. Telefonare ore pasti 776-519.
IMPIEGATA 24enne conturista, pluriennale esperienza, ufficio acquisti controllo fatture fornitori, fatturazione, occorrendo anche mezza giornata presso serio ditta Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3138 — 10100 Torino ».
IMPIEGATO lunga esperienza, contabilità ufficio magazzino offresi scopo miglioramento. Telef. 237-878.
IMPIEGATO III cat. offresi grande industria. Telef. 299-297.
INDUSTRIAL-designer esamina proposte full-time. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3139 — 10100 Torino ».
INSEGNANTE offresi giugno settembre eventualmente oltre lavoro guadagno fisso. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 6143 — 10100 Torino».
NEO laureata in legge cerca impiego ottima conoscenza francese. Telefonare 772-854 nella mattinata.
OFFRESI neodiplomato esperienza d'albergo. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 6142 — 10100 Torino».
IMPORTANTE azienda metalmeccanica settore cerca dattilografa pratica carico-scarico magazzino, fatturazione. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3115 — 10100 Torino ».
IMPORTANTE azienda metalmeccanica termoidraulica Borgo San Paolo cerca capotalo collaudo lavorazioni meccaniche ed collaudo lavorazioni carpenteria. In ambedue. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3114 — 10100 Torino ».
IMPORTANTE azienda metalmeccanica assume capo reparto montaggio serie rubinetterie, accessori. Scrivere precisando curriculum, pretese, a: « Elas-Kompass Pubblicità 6125 — 10100 Torino ».
IMPORTANTE industria cerca addetto ufficio acquisti con esperienza almeno quinquennale. Offresi lungavvenire. Il conoscenza e contribuzione adeguata a capacità ed esperienza. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 329 — 10100 Torino ».
INDUSTRIA inizioso assume dattilografa pratica contabilità preferibile operazioni Anulli. Telefonare 273-078.
NEO-laureato qualunque facoltà, ottimi votazione laurea, possibilmente conoscenza inglese francese, predisposizione studi organizzativi, cercasi per inserimento carriera. Scrivere: O.E.A., strada Torino 70 — 10024 Moncalieri o telefonare al Servizio Personale 673-912.
PENSIONATO P.S., carabiniere, giovane, società cerca per recupero crediti o vendita immobili. Scrivere: Vallina, via A. Doria 19, Torino.
PIANTA tutto o vieni a lavorare con noi. Sei giovane o hai spirito giovanile? Mentalità aperta? Ambizione? Volontà? Buona cultura? Ottima presenza? Ti offriamo una brillante carriera e guadagni elevati. Telefona per un colloquio al 247-180 oggi 9-13, 15,30-19. Domani 9-13.
PICCOLA importante industria Torino cerca ricerca urgentemente segretaria giovane dinamica volonterosa interessata a lavoro vario in ufficio commerciale ed amministrativo. Richiedesi diploma scuola media superiore, buona conoscenza inglese e francese ed stenodattilografia. Telefonare 544-051.
PRIMARIA compagnia assicurazioni assume ispettore pratica almeno biennale rami incendio e furti. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3109 — 10100 Torino ».
ROLLER cerca elemento millenovecento volonteroso per indirizzare mansioni contatti clientela. Telefonare per appuntamento 237-138 o scrivere: Roller, Lungo Dora Siena 8, Torino.
SEGRETARIA d'azienda pratica lingue assume stabilmente Pinerolo. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 6025 — 10100 Torino ».
SIGNORINA 18-23 anni pratica Audit Mercator e lavori ufficio libera subito cercasi seria ditta. Pretesi referenze. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 2021 — 10100 Torino ».
SOCIETA' cerca personale maschile femminile per vendite organizzate offresi lisso mensile più premi produzione presentarsi sig. Antonelli, corso Sommeiller 26.
SOCIETA' Concessionaria automobili assume impiegato venditore o capo vendita. Richiedesi esperienza triennale nel campo vendite dimostrabile anche se non pratico del ramo specifico automobili purchè abbia attitudine ad investirsi. Offresi massima retribuzione. Presentarsi, se munito dati richiesti: corso Principe Oddone 68, Torino.
VELOCISSIMA stenodattilo 16-17enne cercasi. Sinciat, Galileo 11/H.

⑭ Domande lavoro

A. AUTISTA referenziato con camion 13 qli offresi ditta trasporti consegne. Referenze. Telefonare 310-328.
AUTISTA con 650 idoneità offresi ditta pratica anche consegne città. Telefonare 251-083.
AUTISTA con 1100, esperienza, serietà offresi, anche mezza giornata. Telefonare 775-181.
AUTISTA 50enne pluriennale offresi. Telefonare 236-229, ore pasti.
CAPO squadra carpentieri offresi ad impresa per lavori edili. Tel. 379-282.
CAPO squadra muratore cerca impresa o privato per lavori a cottimo. Telef. 729-589
CARPENTIERE ferro 1° offresi. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 6125 10100 Torino ».
CONIUGS piemontesi pratichissimi offronsi custodi per villa in Torino o prealpi. Tel. 637-109.
CONIUGI piemontesi cinquantacinquenni referenziati, offronsi custodi stabilimento oppure casa non condominio. Telefonare 873-705.
CONIUGI piemontesi 50enni cercano portineria già pratici. Telef. 683-343, pasti.
COTTIMISTA offresi impresa o privato per lavori edili. Telef. 905-310.
CUSTODI (undici) referenziati offronsi. Telefonare 790-603.
DECORATORE imbianchino referenze offresi ditta continuo. Telefonare 384-998 ore pasti.
DIPENDENTE impiantista negozio gioielleria argenteria medicali, colto, cerca sistemazione migliorando. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 6140 — 10100 Torino ».
DICIASSETTENNE scuola superiore offresi apprendista radio tv. Tel. 245-596.
DONNA cinquantaquattrenne offresi in giornata presso ristorante pratica lavoro intra fare referenziata. Tel. 872-029.
FABBRO specializzato doti comando, serietà, lunga esperienza direzione lavori offresi serio ditta. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3135 — 10100 Torino ».
FAMIGLIA padre autista figlio manovale offresi ovunque. Tel. 398-735.
LICEALE (Torino bella presenza accetterebbesi lintera giornata periodo scolastico pomeriggio. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3126 — 10100 Torino ».
MADRE, figlia sedicenne offresi lavori casalinghi fuglio agosto accettasi opzione per cambio stagionale abitazione. Telefonare 546-332.
MECCANICO auto offresi a ore. Telefonare 490-491.
MURATORE offresi impresa. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3093 — 10100 Torino».
OFFRESI a ditta autista con proprio automezzo 615 portata cassonato con sponde. Tel. 857-932.
OFFRESI 25enne qualifica pos. C ditta o privato. Tel. 332-167.
PASTICCIERE 25enne, offresi per ristorante, albergo, bar, pizzeria. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 1037 — 10100 Torino.
PENSIONATO cinquantaduenne offresi quale giardiniere guardiano. Telefonare solo mattino 721-761.
PENSIONATO 55enne ex settimelicale offresi mansioni fiduciò anche mezza giornata. Telefonare 636-406.
PIANELLISTA, pavimentista, muratore offresi per impresa. Tel. 330-813.
PULMINO Ford nuovissimo posti 12, vendesi offresi ditta, scuola, sport dipendenti, consegne. Tel. 769-289.
PULMINO Ford nuovissimo, posti 12, vendesi offresi ditta, trasporto dipendenti, consegne. Telef. 705-2e.
PULMINO offresi ditta trasporto dipendenti consegne scuola convitto. Telefonare 216-341
REFERENZIATO offresi pulizia uffici scale. Telefonare 701-049.
SALDATORE specializzato pratico costruzione elettrosaldati, conoscenza disegno, offresi anche 4 ore. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3060 — 10100 Torino».
SESSANTENNE pensionato cerca ufficio in ufficetti stampi lavorazioni meccaniche e collaudo accuperebbesi avviatore. Tel. 384-034.
SIGNORA autorizzata governerebbe bambini, villetta, Strada Mongreco 35. Sassi, Torino.
SIGNORA governerebbe bambini dai 2 ai 10 anni. Villette Strada Mongreco 35, Sassi, Torino.
SIGNORINA 26enne offresi custodia bambini mezza giornata, ore serali. Referenziatissima. Tel. 334-027, pomeriggio.
STUDENTE IV perito offresi qualsiasi lavoro periodo estivo. Tel. 266-572.
VENTINOVENNE serio universitario cerca lavoro fisso Genova, Savona. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3118 — 10100 Torino ».
VENTISETTENNE offresi patente B libero subito. Telef. 271-625 ore 11-19, più pedinando con auttista offresi a ditta. Telefonare 657-912.

⑮ Offerte lavoro

A.A.A.A. 100.000 cartoni imballi distribuzione omaggi ufficio tecnico, corso Vittorio 36.
A.A.A. OPERAI addetti macchina cartonati. CTM, strada Torino 37, Moncalieri. Telefonare 645-466.
A.A.A. 6000 giornaliere garantite assumiamo personale femminile facile lavoro. via Cavoretto 4/C (Portanuova).
A.A. ACCONCIATURE cerca personale qualificato zona Mirafiori. Tel. 617-222.
A.A. ASSUMIAMO personale femminile 100.000 mensili Publibest, via Giacosa 10.
A.A. ASSUMIAMO personale femminile oltre 50.000 settimanali. Sociale, via Balbozo 45.
A.A. CERCASI barman per sala dame gt cameriere per ristorante, presentarsi 7 c. corso Roma 19, Moncalieri.
A.A. CESTODIA ambiziosa e puntuale ditta azienda 35 km Torino offre a piccola famiglia, almeno 3 adulti, alloggio più stipendio. Scrivere a: Fedante n. 05670 (Verona Posta) 10020 S. Bernardo Carmagnola.
A.A. PENSIONATO o benista patentato che mezza giornata pratico mondo auto stabilimento cerca industria settore civile. Telefonare 535-245.
A. INDUSTRIA metalmeccanica assume stampisti attrezzisti fresatori, collaudatori, generici 1° pratici lavorazione tubi e lamiere, addetti puntatrici, addetti presse, donne reparto montaggio, manovali. Elcat, via Echirolles 3, Grugliasco.
A. INDUSTRIA metalmeccanica assume carrellisti e operai qualificati per manutenzioni meccaniche ed elettriche Elcat, via Echirolles 5, Grugliasco.
A. PENSIONATO aggiustatore assumesi da industria per magazzino stenellerra Elcat via Echirolles 5, Grugliasco
A. SOCIETA' cerca auttista furgonino miliquente per consegne città e provincia. Presentarsi oggi Vorwerk, via Nizza 37, ore 10-12-15-18.
A. STUDENTESSA cercasi assistenza due bambine periodo estivo stage. Telefonare 673-152.
A coniugi piemontesi senza figli, no più mansiere, maestro auttista, giardiniere, offresi buon trattamento economico e alloggio. Presentarsi San Mauro Torinese, via Casale 33.

(Continua a pag. 20)

la banca in tasca

La prima vera carta di credito bancaria

Questa è la BankAmericard che vi consente di fare tutti i vostri acquisti senza contanti né assegni.
Con la BankAmericard acquistate subito vestiti, elettrodomestici, mobili, accessori per auto, regali, tutto. Andate nei ristoranti, negli alberghi, sugli aerei, dappertutto. E non pagate. Ma come altri 29.000.000 di persone, presentate solo la vostra BankAmericard!
Ci pensa la Banca a pagare, poi ogni mese vi manda il conto dettagliato dei vostri acquisti. Solo allora rimborsate, ma come preferite: o subito o a rate. Sì, anche a rate, perché la BankAmericard è un credito continuo, offerto sulla fiducia, che vi consente di dilazionare nel tempo il pagamento.
Richiedete ed usate la BankAmericard. E' gratuita, per tutti: non occorre nemmeno un conto in Banca.

BankAmericard è acquistare comodamente.

BANKAMERICARD
Usate la BankAmericard nei negozi che espongono questo marchio.

BANCA D'AMERICA E D'ITALIA

Procuratevi subito la BankAmericard inviando il tagliando a: Banca d'America e d'Italia - Servizio BankAmericard Casella Postale 1648-1580 - 20100 Milano

Desidero ricevere la domanda di adesione BankAmericard.
nominativo
via
città cod. post.

* Marchio registrato della Bank of America NT & SA concesso in uso alla Banca d'America e d'Italia S.p.A.

ANTONIETTA DESTEFANIS PALAZZO

TORINO - CORSO SICCARDI 11
Telef. 540.405 - 542.808

piazza chiaves

signorilissimi appartamenti con grandi balconi con vista sulla collina e su una grande piazza alberata: grande salone, tre camere con doppi bagni, ampio ingresso, camera e bagno servizio, spaziosa cucina, doppio ingresso, 33.000.000-39.000.000 compreso forte mutuo.

precollinare val s. martino

in palazzina di nuova costruzione, circondata da un giardino condominiale recintato, impianto riscaldamento e portineria in comunione con altre due palazzine, signorilissimi appartamenti: salone con ampie vetrate e terrazzo panoramico, tre camere con doppi o tripli bagni, cucina, piccolo office, ampio ingresso e disimpegno notte, autorimessa comune, ascensore, terrazzo solarium, 32.000.000 - 35.000.000 compreso mutuo.

strada del mainero: collina valsalice, splendida e panoramica posizione palazzina con sei appartamenti di cui due indipendenti, formati da salone, tre camere con due bagni, disimpegni per armadiate, ripostigli, grande cucina, terrazzi, autorimessa per due vetture, area verde condominiale completamente recintata. 32.000.000 compreso mutuo.

valsalice - santa margherita: due ville unifamigliari circondate da 2000 mq di parco; portineria, impianto riscaldamento e servizi centralizzati, grande terrazzo, autorimessa per tre vetture, tavernetta; l'interno della villa ha una superf. di mq 220: salone, tre o quattro camere con doppi bagni, cucina, camera e bagno servizio, stireria, ingresso con portico, giardino di uso privato, 70.000.000 compreso forte mutuo.

valsalice: ultimi due lussuosi appartamenti in palazzina: grande salone-pranzo, quattro camere con doppi o tripli bagni, office, grande cucina, camera e bagno servizio, doppio ingresso, grande terrazzo o giardino in uso esclusivo recintato. Servizi centralizzati con altre palazzine; grande zona verde condominiale, abitabili fine ottobre 1970, forte mutuo.

precollinare in zona residenziale con ampia vista sulla città ed ottimamente esposto: appartamento in palazzina superf. mq 290 circa: grande salone, studio, tre camere con doppi bagni, camera e bagno servizio, cucina, doppio ingresso, autorimessa, grande terrazzo, giardinetto in uso, 54.000.000.

via avigliana angolo via g. collegno, in corso di finizione appartamenti con rifiniture signorilissimi: due grandi camere, cucina o tinello con cucinino, spaziosi bagni, balconate, ascensore automatico; mutuo, volendo altre dilazioni, abitabili fine ottobre.

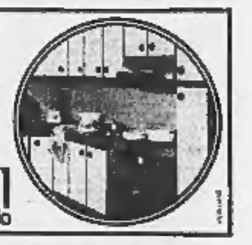
lungo po antonelli: piano 8° con grande terrazzo, appartamento formato da salone, due camere, cucina, bagni altro contiguo formato da due camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno.

zona piazza vittorio: appartamento signorili rifiniture: grande salone, cinque camere, cucina, doppi bagni, ampio ingresso, box 32.000.000.

gran madre di dio: lussuoso appartamento: salone, due camere, con bellissimo bagno, camera e bagno servizio, cucina, grande terrazzo, giardino condominiale, autorimessa 33.000.000 compreso forte mutuo.

pino torinese: due appartamenti con grande terrazzo e solarium: salone, tre camere, cucina, doppi bagni, autorimessa per due vetture, giardino condominiale, in palazzine di nuova costruzione; forte mutuo.

Sempre al 50% di sconto presso ARREDAMENTI MONTELLO
Via Montello 9 - VENARIA
(davanti alle caserme)
anche le cucine componibili



rilus montello

ORA

sono arrivate le novità
in Largo Vittorio Emanuele 82.
Dagli U.S.A. i laminati di alluminio,
dalla Svizzera Tekko nella collezione
"Les Styles Nobles"
e Salubra con carte e stoffe coordinate,
da Como i tessuti per pareti,
da Milano Resista 702.

BRÆNDLI

carte per pareti lavabili e rivestimenti murali particolari
filiale di torino

VENDESI TERRENO INDUSTRIALE
in Torino fronte su corso inizio
AUTOSTRADA PER MILANO
Scrivere: Elas-Kompass Pubblicità 314 — 10100 Torino

ISTITUTO
INTERPRETARIATO
per traduttori - interpreti
LICEO LINGUISTICO
Via Carlo Alberto 16 - Tel. 541.657 - TORINO

Condizionatori d'aria ISOTHERMO

Per una installazione immediata, telefonate all'Agenzia ISOTHERMO della vostra città

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte lavoro

(Continua da pag. 19)

A. TUTTOFARE fissa cercasi anche primo servizio. Telefonare 697-217.
A operai generici e qualificati saldatori battilastra addetti presse puntatrici offresi buona retribuzione, sicurezza lavoro. Industria frigoriferi. Presentarsi San Mauro Torinese via Casale 13.
ABILE tuttofare fissa cercasi 95.000 domenica libera. Tel. 759-913 Torino.
ABILISSIMO autista patente E viaggi corti ottima paga. Tel. 554-501.
ACCONCIATURE cerca aiutante zona Stadio. Tel. 596-124.
ACCONCIATURE cerca apprendista massimo Bonne. Telefonare 596-942.
ACCONCIATURE cerca lavorante e apprendista manicure zona Crocetta. Tel. 599-818.
ACCONCIATURE cerca urgentemente apprendista ed aiutante. Domenica lunedì festivi. Telefonare 722-551.

ADDETTE montaggio, disposte 1° e 2° turno età 18-35 anni, buona retribuzione, autobus comodissimo, assume importante azienda accessori auto Mirafiori. Telefonare 341-075.

ADDETTI macchine cerca industria metalmeccanica zona Madonna Campagna. Telefonare 293-433.

ADDETTI macchine e montaggio assume industria meccanica zona San Paolo. Presentarsi via Isonzo 54.

AFFILATORI rettificatori praticissimi alberi scanalati cercasi. Presentarsi o scrivere: via Fogazzaro 32/38, Grugliasco (Torino).
AGGIUSTATORI attrezzisti e gruppi meccanici di precisione assume società. Telefonare 472-509.
AGGIUSTATORI fresatori stampisti cerca ditta Omes, Moncalieri. Telefonare 645-100.
AGGIUSTATORI fresatori et apprendisti liberi subito cercansi. Tel. 345-254.
AGGIUSTATORI meccanici preferibilmente esperti macchine utensili e circuiti idraulici pneumatici cercansi per aiuto capi squadra lavorazioni e montaggio. Presentarsi tutti gg. lavorativi ore 18-19 presso Soc. compagnia italiana tubi metallici flessibili corso Vercelli 501 strada fronte Snia oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano. Ditta dispone servizio pullman per dipendenti.

AGGIUSTATORI per manutenzione ed elettricisti assume importante industria. Indirizzare a: « Etas-Kompass Pubblicità 239 — 10100 Torino ».

AGGIUSTATORI I, II categoria cerca officina zona Moncalieri. Telef. 644-032.

AIUTANTI e saldatori elettrici per impianti industriali cercansi. Telefonare 343-917 ore ufficio.

ALBERGO cerca facchino piani. Telefonare 545-370, Torino.
ALBERGO montagna cerca cuoco, cameriera piani, sala, lavapiatti. Palosciù, Cavallotti 144, Sanremo.
ALESADARISTI aggiustatori montatori fresatori tornitori cercasi Rivolgersi via Sansovino 191.
ALESADARISTA orizzontale veramente pratico lavorazioni particolari per attrezzature e macchine speciali assume società in Torino. Tel. 372-309.
APPRENDISTE quindicenni assume maglificio. Telefonare 659-776.
APPRENDISTI, apprendiste addetti macchine, assume officina meccanica. Presentarsi, via Monginevro 275.
APPRENDISTI cerca officina meccanica precisione. Ottima paga. Via Lessona 22. Tel. 379-968.
APPRENDISTI ed operai addetti macchine, volenterosi, massimo ventenni, presentarsi Ama, strada Cascinetto 28, zona Barca, Bertolla, ore 15-18.
APPRENDISTI per officina meccanica cercasi, Monegatti, Alrasco 9, telefonare 377-998.
APPRENDISTI saldatori elettrici, troutori, tornitori, aggiustatori, assume industria meccanica, regione Barca. Telefonare 241-031.
APPRENDISTI tornitori fresatori II categoria assume Obem, via Migliotti 23.
ASSUME industria tagliatrici tessuti macchiniste cucitrici operaie generiche operai anni 18 zona Barriera Milano. Tel. 260-610.
ASSUMESI operaio robusto per magazzino. Presentarsi Spefar, via Arnaldo da Brescia 5 interno.
ASSUMIAMO apprendiste e commesse calzature, presentarsi via Nizza 363.
ASSUMIAMO cerniisti saldatori carpentieri. Carpenteria Mongelli, strada Drosso. Telefonare 342-143.
ASSUMIAMO motoristi complessivisti saldatori e battilastra. Zona lavoro corso Traiano. Presentarsi via Duino 129. Telefono 616-367.
ASSUMIAMO saldatore CO/2, tornitore, fresatore attrezzista, carpentieri in ferro con conoscenza disegno et apprendisti. Bruino, telefono 904-251.
ASSUMIAMO tornitori I-II categ. Presentarsi Piemonte Meccanica, via P. Cossa 22, Torino.
ASSUMO ragazza tuttofare anche primo servizio disposta villeggiatura mare. Telefonare 878-662.
ASSUMONSI macchiniste solisi solisie tagliatrici, Sam, via Bardonecchia 178, telefono 726-884.
AUTISTA cercasi di età non superiore anni 35, disposto a fare lunghi viaggi in macchina veloce possibilmente ex carabiniere e ex agente, mobilio parentino speciale. Telefonare ore ufficio «problemi di mercato» 885-414, 885-501.
AUTISTA giovane referenziato autocisterna servizio locale assume seria azienda con trattamento adeguato. Telefonare 545-324.
AUTISTA referenziato mansioni fattorino, incaricati fiducia cercasi. Officina Freiria - Bertasco.
AUTOCARROZZERIA assume apprendisti. Telefonare 648-297.
AUTORIMESSA cerca garagista e volenteroso notturno, via Tiziano 20.
AUTORIMESSA cerca garagista lavaggista diurno, buona retribuzione. Telefonare 695-757.
AUTORIMESSA cerca operaio pratico lavaggi custodia auto 40enne. Telefonare 326-497.
AZIENDA elettromeccanica assume attrezzista meccanico e verniciatori a spruzzo. Presentarsi: AEI, v. G. Re 47.
AZIENDA industriale assumerebbe operaio elettricista. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3076 — 10100 Torino ».
AZIENDA industriale cerca sorveglianza diurno notturno stabilimento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3078 — 10100 Torino ».
AZIENDA meccanica primaria importanza assume: rettificatori, tornitori, addetti macchine per produzione, affilatori, collaudatori meccanici, manovali. Presentarsi via Cumiana 14. Cascine Vica.

AZIENDA meccanica torinese assume sorveglianti guardie giurate diurno notturno max 45enne. Dettagliare posti occupati e pretese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6145 — 10100 Torino».

CAMICERIA assume lavoranti in serie e su misura. Telefonare 355-586.
CAMERIERA piani guardarobiera assume massimo stipendio. Hotel Christiania, Bardonecchia.
CARPENTIERI in ferro lattonieri aiutanti cercansi. Massima retribuzione. Telefonare 215-691.
CARPENTIERI meccanici 1ª paga 800 ex saldatori elettrici assume Unic, via Volt 11.
CARPENTIERE saldatore cerca officina via Randaccio 39. Tel. 293-411.
CARRELLISTI palleti polpisti cerca industria Barriera Lanzo. Tel. 290-841.
CARROZZERIA Moretti assume sepplatori, anche donne, verniciatori, saldatori, manovali greggia, collaudatore Rolatone. Via Moncalvo 280.
CARROZZERIA riparazioni assume verniciatori battilastra. Telef. 331-004.
CENTOVENTIMILA mensili tuttofare giovane volenterosa disposta vacanze cercasi. Telefonare 682-324.
CERCANSI alesatori e tornitori prima categoria da azienda macchine speciali. Forte retribuzione. Tel. 723-341, 796-456.
CERCANSI camerieri esperti sala ballo, occupazione fissa 12 mesi all'anno. Telefonare 280-742.
CERCANSI operai carpentieri in ferro e saldatori elettrici. Telef. 618-662.
CERCANSI per albergo Lago Maggiore camerieri di sala, per occupazione annuale o stagionale. Adeguato stipendio e premio di produzione. Telefonare (0322) 74-95.
CERCASI abilissime aiutanti sarte. Presentarsi Vercesi pellicce, via Arcivescovado 1.
CERCASI aiutante o apprendista pettinatrice. Tel. 540-671.
CERCASI aiutante pettinatrice, presentarsi subito via Carlo Alberto n. 11.
CERCASI aiuto commessa e apprendista salumeria Azella, piazza Repubblica settore orologio, stand 107.
CERCASI aiuto gastronomo banconiere fisso o stagionale. Bardonecchia. Telefonare 99-423.
CERCASI apprendista panetteria particelle. Telefonare 541-207.
CERCASI autista patente B pratico città. Telefonare 530-453.
CERCASI callista, manicure massaggiatrici esauriste. Telefonare 541-020.
CERCASI cuoca e aiuto cuoca stagione estiva a Cesenatico. Telef. dalle 19 alle 20 (0541) 43377.

CERCASI cucitrici a macchina a domicilio. Tel. 383-501.

CERCASI cuoca referenziatissima per primaria famiglia torinese, ottimo stipendio. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 306 — 10100 Torino ».

CERCASI donna mesi mare. Farmer via Catalani, Riccione, Forlì.
CERCASI falegname. Rivolgersi via C. Riccio n. 45, Torino, oppure telefonare 342-070.
CERCASI operai manovali per scaberie anche mezza età, ottima retribuzione. Telefonare 260-920.
CERCASI operai potenziali per manutenzione e riparazione ascensori. Telefonare 488-509.
CERCASI operai per conduzione forni poscici bruciatori nafta. Tel. 340-001.
CERCASI operaio lattoniere, idraulico, ottime condizioni. Telefonare 82-037.
CERCASI per piccola famiglia donna disposta trasferirsi 3 mesi mare, buon stipendio. Tel. 533-740.
CERCASI per ristorante attivissimo cuoco e aiutante cuoco praticissimi cucina, e lavapiatti pesce. Tel. 82-011.
CERCASI per villa zona vicinanze Almese-Avigliana donne tuttofare media età a giornata, offresi massimo stipendio. Tel. 935-278.
CERCASI pettinatrice finita ottimo stipendio. Presentarsi c. Vittorio 192 bis.
CERCASI pratico magazziniere ricambi auto Fiat ed aiuto magazzinieri. Concessionaria Cavalieri, corso Turati 37.
CERCASI signorina fissa per 3 bambini anche solo mesi estivi. Tel. 599-801.
CERCASI tubisti veramente capaci manutenzioni impianti termici. Telefonare 399-707.
CERCASI tuttofare fissa o giornata zona Crimea, telefonare 683-412.
CERCASI tuttofare fissa, pratica cucina, referenziata, buon stipendio. Telefonare 679-626.
CERCASI verniciatori e apprendisti verniciatori stabilimento Borgaro. Telefonare 498-071.
CERCHIAMO per lavorazione pelli agnello non rasato operaio esperto all'ratura, allargatura, operai ambosessi esperti taglio, cucitura, disposti trasferirsi. Retribuzione commisurata capacità. Scrivere Imauto Tione di Trento.
CERCO commessa e apprendista panetteria, pratica. Telef. 372-394.
CERCO tuttofare ore o giornata, zona Crocetta. Telefonare 890-033.

COIFFEUR Antonio cerca abili lavoranti ambosessi. Settimana corta. Corso Grosseto 133, telef. 251-641 Torino.

CONCESSIONARIA Fiat provincia Torino assume collaudatore e meccanici qualificati. Telefonare dalle 19,30 alle 20,30. 911-602.
CONFEZIONI maschili assume abili macchiniste, apprendiste, utilitario et personale esperto produzione. Via Invorio 27. Telefonare 797-021.
CONIUGI soli cercano tuttofare fissa, via Lombroso. Tel. 657-263.
CONIUGI soli cercano tuttofare fissa referenziata pratica cucina stiro, estate Sanremo, ottimo trattamento. Telefonare 679-602.
CUOCO e donna servizio cercasi, buona retribuzione. Telefonare 90-175. Hôtel Francia, Breuson (Aosta).
DITTA Marchisio & C. cerca elettricisti, aggiustatori, montatori, tornitori, radialisti e addetti dentatrici. Telefonare 728-385.
DOMESTICA fissa referenziatissima 100 mila mensili cerca famiglia 2 bambini con aiuto. Telefonare 641-120.
ELETTRICISTA con esperienza circuiti elettronici assume grande industria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 429 — 10100 Torino ».
ELETTRICISTI cercasi da pista impianti industriali. Telef. 755-619.

ELETTRICISTI industriali 1 categoria pratici schemi elettrici et montaggio apparecchiature, assume Carello fari fanali per completamento organici nuovo stabilimento Campiglione (Pinerolo) et stabilimento Mirafiori. Ottimo trattamento. Scrivere, presentarsi: Carello, corso Unione Sovietica 600, Torino.

ELETTRICISTI pratici manutenzione e impianti stabilimento cercasi. Telefonare 362-400.
ELETTROMECCANICI abili manutenzione macchine edili cercasi. Paga massima. Telefonare 290-027.
FABBRI esperti lavori officina assumesi. Telefonare 586-489.
FABBRICA meccanica assume apprendiste bobinatrici. Presentarsi, via Pollonghera 36.
FAMIGLIA composta 3 anziani sani, senza figli, senza nipoti, cerca coniugi per lavori domestici di cui uno autista domestico. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3072 — 10100 Torino ».
FAMIGLIA due persone cerca donna tuttofare fissa, ottimo trattamento. Telefonare 680-487, 396-198.
FATTORINO con patente B per commissioni città assumiamo. Presentarsi: Sureca corso Savona 52, Moncalieri.
FATTORINO patente auto assume Astori, presentarsi piazza Castello 9, ammezzato.
FOTO laboratorio cerca veramente abile, stampatore bianconero - operatore miscelismo e riproduzioni idem altro per colore. Stipendio e normative adeguate. Chonon, via Pietro Micca 17.
FRESATORI attrezzisti I o II abili, ottima conoscenza disegno, assume società in Torino. Telefonare 372-309.
FRESATORI tornitori I - II categoria cerca industria costruzione macchine utensili. Scrivere o presentarsi via Antonelli 32, Collegno.
FRIGORISTA esperto condizionamento riparazione manutenzione cercasi da primaria azienda. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6014 — 10100 Torino ».
GARAGISTI lavaggisti e notturno necessitano ad importante società per propria autorimessa. Telefonare 480-362 oppure 485-886.
GROSSISTA maglierie biancheria cerca ragazza apprendista. Presentarsi Alfiero v. Fabro 8 C.
GRUISTA cercasi cantiere via S. Donato 3.
HOTEL sul mare in Sardegna cerca signorine cassiere, signoriere per piani, per il ristorante, presenze, anche studentesse. Tel. 80-160.

IMPORTANTE industria assume operai ottima retribuzione. Indirizzare a: «Etas-Kompass Pubblicità 221 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria assume per officina stampi pressofusione: fresatori pantografisti, tracciatori, aggiustatori stampisti et attrezzisti, radialisti. Ottima retribuzione. Indirizzare a: « Etas-Kompass Pubblicità 232 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria di Settimo Torinese assume elettricisti impiantisti e meccanici aggiustatori. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5083 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria mangimistica cerca veterinario ottima esperienza, residente nel vercellese, per assistenza a propria clientela allevatori. Scrivere dettagliando curriculum, pretese, referenze, ecc. a Pubbliman Casella 134 Varese 21100.
IMPORTANTE industria meccanica ricerca tornitori, fresatori, alesatori, tracciatori, tubisti, apprendisti. Presentarsi: Atrema, corso Unione Sovietica 455, tel. 341-161, Torino.
IMPORTANTE società pneumatici cerca per suo deposito di Moncalieri (Torino) magazziniere ed aiuto magazziniere massimo 40enni con patente auto. Telefonare ore ufficio 641-729.
IMPRESA edile cerca per officina manutenzione saldatore provetto. Telefonare 312-762.
IMPRESA pulizia cerca personale maschile e femminile. Tel. 698-391.

INDUSTRIA americana costruttrice macchine utensili speciali, ricerca per lo stabilimento di Torino: fresatori, aggiustatori montatori, rettificatori, giovani addetti macchine. Si offre un ottimo trattamento economico. Tel. 259-519.

INDUSTRIA confezioni femminili cerca per nuovo stabilimento tagliatori, macchiniste esperte, stiratori. Presentarsi via Andorno 6.
INDUSTRIA elettrotecnica cerca giovani apprendisti ambosessi. Tel. 870-875.
INDUSTRIA Grugliasco cerca operai ed elemento adatto per conduzione forni. Tel. 781-623.
INDUSTRIA metallurgica assume elettricista per manutenzione impianti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 227 — 10100 Torino ».
INDUSTRIA meccanica cerca aggiustatori tornitori fresatori. Presentarsi: via Passuelo 63. Telefono 700-325.
INDUSTRIA meccanica cerca tornitore per attrezzatura. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3124 — 10100 Torino ».
INDUSTRIA moderna affermata in campo nazionale cerca per Torino e Piemonte personale femminile e maschile munito di auto propria, preferibilmente introdotto in pubbliche relazioni da estendere a tutti i livelli con preferenza a privati. Per appuntamento telefonare al 669-600, o presentarsi ore ufficio filiale commerciale Paoletti, corso Trieste 73, Moncalieri.
INDUSTRIA pellicceria assume macchiniste ed apprendisti. Tel. 242-852.

INFERMIERA diplomata o con effettiva pratica d'infermeria di stabilimento ricerca importante industria metalmeccanica zona Pianezza. Richiesti esperienza specifica nella mansione. Età 25-35 anni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3116 — 10100 Torino ».

INFERMIERE pratico anche lavori ufficio o d'officina cerca industria meccanica Atrema, corso Unione Sovietica 455 tel. 341-161 Torino.

LA Wagner tramite concessionario Piemonte Liguria cerca rappresentanti auto provviste residenti rispettive province. Guadagno 200.000. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 370 — 10100 Torino».
LAMIERISTA per mobili metallici cercasi, capace presta piegatrice, conoscenza disegno. Presentarsi ore 15-18 Ama, Strada Cascinotto 28, zona Barca, Bertolla.
LEGATRICE qualificata pratica lavori commerciali cercasi. Tel. 659-453.
MAGAZZINIERE commesso alcolisti cercasi per magazzino spedizioni stabilimento meccanico. Presentarsi via Gallici 3, Borgaretto.
MAGAZZINIERE giovane militesente dinamico pratico lavoro cercasi media industria metalmeccanica zona Borgaro. Telefonare ufficio 498-179, 498-450.
MAGAZZINIERE giovane militesente cercasi. Telefonare 703-222 Franisa - Torino.
MAGLIFICIO centrale cerca stiratrici presse automatiche, rimagliatrici piano e apprendiste. Presentarsi via Principessa Clotilde 11/F.
MANOVALI per forni anni 25-40 cerca fonderia. Telefonare 290-641.
MANUTENTORE pratico presse bilancieri assume importante azienda. Telefonare 293-433.
MECCANICI per manutenzione macchine cerca importante azienda. Presentarsi società Elbi, via De Amicis 78, Collegno. Telefonare 728-372.
MECCANICO auto apprendista meccanico abili volenterosi preferibilmente pratici Volkswagen. Porsche assume Pastorino, corso Sebastopoli 227.
MURATORI, manovali cerca Meccano, Arsenale 42. Presentarsi dopo ore 17.

NORDA - Di. Bi. Bi. - cerca giovani fattorini venditori. Parente C. Presentarsi via Ascoli 39.

OFFICINA autoriparazioni cerca meccanico capace. Telefonare 301-718.
OFFICINA meccanica La Loggia assume subito fresatore attrezzista 1ª categoria. Telefonare 965-358.

OPERAI generici disposti ad effettuare turni ricerca importante industria metalmeccanica. Presentarsi mattino stabilimento Ipra, via Torino 31, Pianezza.

OPERAI esperti carpenteria in acciaio cercasi. Presentarsi società Elbi, via De Amicis 78, Collegno.
OPERAI aiutanti per notturno cercasi Lucento via Cognetti 39, Torino.
OPERAIE addette presse et apprendiste cercansi. Presentarsi Stama, via Isonzo 64.
PANIFICIO cerca operaio capace impastatore spezzatore e aiutante. Telefonare 745-720.
PARRUCCHIERE signora cercasi luglio-settembre. Scrivere: Giorgio, corso Europa 1, Finale Ligure.
PASTICCERIA cerca ottimo pasticciere veramente capace giugno settembre. Ottimo stipendio. Telef. 0182/ 81-44.
PELLE. industria confezioni ricerca macchiniste apprendiste bruciche. Telefonare 871-758.
PENSIONATO tipografo compositore esperto per attività saltuaria cercasi. Telefonare 885-927.
PETTINATRICE esperta cercasi per stagione estiva montagna. Telefonare Champoluc 97-255.
PICCOLA azienda meccanica spedizione ricevimento merci cerca magazziniere. Telefonare 725-741 709-456.
PICCOLA famiglia, tutti eternamente... cerca per soggiorno montagna, agosto metà settembre tuttofare provvisoria alto stipendio. Tel. 581-058.
PORTINAIA per stabile due scale cercasi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5108 — 10100 Torino ».

PRIMARIA famiglia torinese cerca coppia domestici: uomo con mansioni cameriere et autista, donna per guardaroba et cucina, ottimo stipendio et ottimo trattamento. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 305 — 10100 Torino ».

RADIALISTI tornitori I categoria ditta macchine utensili Borgata Lesna cerca ottimo trattamento. Tel. 357-971.

RADIATORISTA cerca operaio saldatore a stagno pratico montaggio e smontaggio a ore o fisso. Tel. 651-968.
RAMMENDATRICI tessuto esperte assume Facis-Cori. Presentarsi o scrivere: corso Emilia 6, Torino.
REFERENZIATA fidata capace governo casa cerca famiglia torinese due bambini villeggiatura montana Svizzera. Telefonare 875-364.

RETTIFICATORI tondo piano, fresatori, dentellisti, piallatori, tornitori I categoria disposti turni diurni, cercansi urgentemente. Presentarsi D.S.A. Strada Torino 70 - 10024 Moncalieri.

RETTIFICATORI tornitori fresatori cerca Ditta Abrate, Moncalieri. Telefonare 645-031.
SALDATORE impresa costruzioni assume impianto prefabbricazione Venaria. Tel. 491-438.
SERIA ditta cerca addetti e addette presse. Telefonare 862-229, 661-333.

SERVIZIO Lancia cerca motorista, complessivista pratico, indicare posti e referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3015 — 10100 Torino».
SIGNORINA dinamica e precisa cerca ufficio tecnico per tiratura copie. Telefonare Siemo 655-585.
SIGNORE signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio macchine moderne, insegnamento gratuito, assistenza lavoro Casseri San Quintino 4 (cortile).
SOCIETA' distribuzione ricambi auto e articoli tecnici ricerca magazziniere-commesso pratico, età massima 35 anni per preparazione ordini e contatto clientela. Tel. 655-355.
SOCIETA industriale importanza nazionale in Collegno cerca autista pratico camion ribaltabile. Telefonare 789-471.
SOCIETA industriale importanza nazionale in Collegno cerca escavatorista per macchine operatrici « Universale Cotta e Rossi ». Telefonare 789-471.
TECNICI per manutenzione bruciatori nafta referenziati assumiamo. Telefonare 595-580, Bosco.
TIPOGRAFI impressori pratici edizioni importante azienda grafica cerca. Telefonare 732-967.
TIPOGRAFIA assume impressore III cat. pratica Heidelberg Platina. Telefonare 657-900.
TORNERIA automatica cerca aiuto operatore. Telefonare 793-595.
TUBISTI con buona pratica saldatura elettrica ed autogena cercansi, presentarsi via Bardonecchia 5.
TUTTOFARE abile referenziata zona precollinare, pullman 52-53. Telefonare 655-651.
TUTTOFARE cercano coniugi villa strada Valsalice, pullman comodo, massimo stipendio. Telef. 658-066.
TUTTOFARE referenziatissima cercasi lusso-aperto montagna. Tel. 651-424.
VERNICIATORI cerca industria mobili metallici ufficio. Presentarsi Prerma, via Ala di Stura 81, Torino.
VERNICIATRICE spruzzo giovane cercasi. Presentarsi via San Marino 56 bis.
ZONA Madonna Campagna officina meccanica assume aggiustatori fresatori provetti. Tel. 291-595.

Ieri il trenino del figlio è caduto dal balcone su un'auto in sosta: poteva costargli 50.000 lire.

Ma papà è assicurato alla SAI.

SAI assicura

16 Piazzisti - Rappres.

ABILI venditori, preferibilmente introdotti settori prodotti per edilizia residenti Torino (o disposti trasferirsi) età massima 35 anni, azienda leader proprio settore assume anche subito. Offresi interessante retribuzione fissa, provvigioni, fondi incentivi, rimborso spese, automezzo. Assicurasi pronta risposta ad offerte dettagliate. Casella 507/A SIP — 20123 Milano.

DITTA Lavazza S.p.A. cerca diplomato massimo 30enne, da inserire in qualità di venditore per la zona di Vercelli. Inquadramento sindacale, auto della ditta, stipendio fisso più forte incentivo sulle vendite. Scrivere dettagliando a: Pubbliman, Casella 12/L, 13100 Vercelli.

INDUSTRIA alimentare internazionale assume agenti introdotti presso istituti convivenze ristoranti. Telef. 484-767, Deposito Torino.
MEDIA industria confezioni, abbigliamento femminile cerca rappresentante o viaggiatore diretto per zona Piemonte possibilmente introdotto clientela negozi, dettaglio. Scrivere Casella postale 74 Crema (Cremona).
PRIMARIA industria casalinghi assume viaggiatore max 35enne residente Torino per visita clientela nord Italia offresi stipendio provvigione rimborso spese dettagliare attività svolta età referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5269 — 10100 Torino».
RAPPRESENTANTI introdotti per vendita filati cotone, fiocco, misti, sintetici, artificiali, importati cercansi per Piemonte. Indirizzare a: Italaf, via Carducci 27, 20123 Milano.

AD agenti già introdotti vendita prodotti, lamiere ferro offriamo abbinamento vendita profili, lamiere, barre alluminio. Dettagliando scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 269 — 10100 Torino ».
AZIENDA importatrice vetro ceramica casalinghi affiderebbe rappresentanza Piemonte ad elemento qualificato ed introdotto negozi ramo. Scrivere comunicando età e referenze a: « Etas-Kompass Pubblicità 3 — 16122 Genova ».
CERCHIAMO produttori dinamici bella presenza per lavoro esterno organizzato buona retribuzione, presentarsi Continental via Suspello 219, Torino.
DITTA Renp cerca produttori e pensionati per presentare loro brevetto esclusivo. 8000 giornaliere, via Guastalla 17. Presentarsi.
ETICHETTE autoadesive cerchiamo rappresentanti introdotti, trattamento economico adeguato all'esperienza e all'introduzione. Inviare curriculum dettagliato, Washington Italiana, Bixio 6, Milano.
IMPORTANTE fabbrica smalti e vernici, prov. Milano, cerca agenti di vendita capaci e possibilmente introdotti industrie meccaniche e carpenterie, per affidare vendite nelle zone: Milano, province Pavia-Cremona, province Piemonte. Possibilità ottimi guadagni. Scrivere: Casella 2-D. Pubblicità Battistoni, 20052 Monza.
IMPORTANTE industria apparecchi illuminazione uso civile, industriale, arredamento, assume giovane venditore per Piemonte. Offresi inquadramento sindacale, stipendio, provvigioni, rimborso auto diaria. Ottime possibilità guadagno per elemento capace, dinamico, volenteroso. Dettagliare attività svolta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 124 — 20100 Milano ».

LA CIMBALI - Macchine per caffè, cerca agente per settore città di Torino. Si offre: corso perfezionamento professionale, provvigione, premi di produzione, assistenza diretta della Filiale di Torino. Telefonare per appuntamento a: Filiale La Cimbali, corso Dante 51, Torino, tel. 650-155.

RAPPRESENTANTE primaria casa cerca per Torino e provincia collaboratrici attive, dinamiche, attitudine vendita. Tel. 761-878.
RAPPRESENTANTI introdotti ristoranti bar pasticcerie cercasi per vendita vini esteri champagne whisky cognac. Presentarsi Cevi, via Valeggio 68, Torino.
TUBI acciaio importante azienda assume venditori qualificati zona Torino Piemonte. Scrivere: Casella 319/A SIP — 20122 Milano.
VENDITORE ramo siderurgico cercasi telefonare 703-222 Franisa, Torino.

18 Smarrimenti

MANCIA segnalando Fiat 1100 D grigio scuro To 914898 zona San Paolo. Tel. 582-625.
MANCIA 20.000 riportando gatto maschio grigio striato nero bianco coda piegata smarrito Eremo. Tel. 650-200.
TROVATA cagna segugio collare giallo. Telefonare 655-124.

19 Informazioni

A.A.A. MAURIZIO Limon controllo fedeltà documentando informazioni in luoghi ovunque. Tel. 682-130, 632-876 via Goito 2.
A.A. DETECTIVE Italsr sviluppa riservatissimi controlli infedeltà indagini prematrimoniali, industriali, commerciali, Italia estero. Telefonare 503-870, corso Filippo Turati 19 bis.
A. AIRIT-MAX Meo controlla infedeltà, indagini prematrimoniali, Italia estero. Corso Re Umberto 54. Tel. 539-034.
A. BRUNELLO detective indagini prematrimoniali, controlli infedeltà documentati, accertamenti, rintracci, inchieste speciali. Consulenza gratuita. Via Ottavio 47, telefono 81-328.
DIEGO Rechichi. Eseguisco documentando riservatissimi casi delicati complessi. Piazza Robaudengo 21 bis, telefono 794-507.
CITTADINI dell'Ordine dal 1870, via Andrea Doria 9. tel. 541-100, 538-482 (automatico) indagini prematrimoniali, private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite.
FERMI, corso Francia 48, tel. 753-076, 753-077 indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite.
INFORSITALIA, informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefoni 511-024, 538-682.
POLINVES, indagini infedeltà documentate, diffamazioni, illeciti, ricatti Inghilterra 25, telefono 769-975.
ROKIMONDIAL investigative: infedeltà separazioni testimonianze informazioni. S. Francesco da Paola 40, tel. 531-181.

20 Igiene e terapia

A.A.A.A.A.A.A. MASSOTERAPIA sauna. Tel. 512-344.
A.A.A.A. MASSAGGIATRICE, parrucchiere, abbronzatura pantermal. Telefonare 541-020.
A.A.A. ABILE massaggiatrice, c. Traiano 65. Tel. 613-703.
A.A.A. ABILISSIMA massaggiatrice corpo, callista, corso Peschiera 232.
A. MASSAGGI curativi, dimagranti, distensivi, disturbioni, pedicure, visi. Tel. 320-794.
ACCURATI massaggi generali « Studio 5 », via Principessa Clotilde 41, piano rialzato.
ESTETISTA massaggiatrice diplomata cure dimagranti abbronzatura saune relax. Tel. 351-334.
NEO massaggiatrice callista generali distensivi, via Vanchiglia 14, piano 1.
NOLEGGIO, vendita cyclette, vogatori, vibratori, attrezzi vari Covolo, telefonare 851-133.

21 Automobili

A.A.A.A.A.A. AUTOMIRAFIORI Fiat, centro selezione automobili, consegna immediatamente utilitarie, medie, sportive, revisionatissime. Rateazioni, garanzia 12 mesi, tagliandi officine assistenza Aci, iscrizione gratis. Automirafiori, corso Cosenza 22 (aperto festivi).
A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA c.so Francia 341 piccolissimi anticipi lunghissime rateazioni vendiamo permutiamo centinaia autoccasioni Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, Simca. Garanzia 6 mesi (aperto festivi).
A.A.A.A.A. COMUNICATO, veramente vendiamo senza anticipo senza cambiali senza privilegi tutti tipi di automobili nuove usate garantite. Visitateci Monfalcone 141 angolo Siracusa, sempre aperto.
A.A.A.A.A. RICCADONE, corso Orbassano 63, tel. 745-215, commissionaria Nsu-Innocenti, consegna immediata grand prix, 500 nuove, 125, 124, 1500 1100, 850 familiare, Prinz Mini 850 spider (aperto festivi).
A.A.A.A. AUTOBENGASI, via Genova 261 (piazza Bengasi) Occasioni Fiat Lancia Alfa. Visitateci! Vendiamo senza anticipo pagamento 40 mesi.
A.A.A.A AUTOCOLONGO, corso Belgio 179 occasioni Fiat Lancia Alfa pagamento anche senza anticipo Visitateci.
A.A.A.A. AUTOMODERNO, corso Potenza 105, piccolissimi anticipi, vastissimo assortimento autoccasioni garantite (Aperto festivi).
A.A.A.A. DATE la precedenza a Lingeauto; qualsiasi vettura voi stiate cercando la troverete nella più grande ed importante esposizione. Attenzione, con garanzia 6 mesi, lunghe rateazioni. Società Lingeauto automobili Torino, corso Principe Oddone 66, telef. 485-274, 488-213.
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza cambiali garantite Alfa Romeo 1300, 1600 Super spider 1750 vendiamo. Monfalcone 141 sempre aperto.
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza privilegi familiari giardinette panoramiche camioncini furgoni garantite vendiamo Monfalcone 141 sempre aperto.
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo ogni tipo Fulvie Flavie vendiamo. Monfalcone 141 Siracusa. Sempre aperto.
A.A.A. SENZA cambiali, senza privilegio al nuovo Supermercato corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete Opel Rekord 1500 2-4 porte, Simca 1000, Prinz 4, Prinz 1000, Appia III serie, DKW, 850 coupé e berlina. Telefon. 365-593.
A.A.A. VASTISSIMO assortimento di qualsiasi tipo di vetture. Minimo anticipo senza privilegio. Visitateci Corso Agnelli 22, telefono 353-632.
A.A.A. VASTO assortimento Renault R 8, Bianchine panoramica e berlina, Fiat 500, 600, 750 porte controvento. Corso Agnelli 22, telef. 365-393.
A.A. COMPERIAMO qualunque automobile camioncini furgoni contanti, vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa.
A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) telef. 353-632 vendiamo camioncini e furgoni 1100 T2, T3, Volkswagen carico bestiame, Volkswagen promiscuo furgone e camioncino, 600 T camioncino, 850 familiare. Rateazioni.
A.A. PRIMA di comperare, vendere, confrontate visitandoci Automercato Monfalcone 141 sempre aperto.
A.A. RISPARMIERETE tempo e avrete sicurezza nell'acquisto recandovi subito da Autodestefani; troverete la vettura che state cercando. Le più belle macchine d'occasione dai 6 mesi a quelle con più anni vi vengono vendute con garanzia 6 mesi. Autodestefani, corso Grosseto 55, telefoni 293-993, 215-643, vicino corso Vercelli anche giorni festivi.
A.A. VERE occasioni vendiamo Fulvia coupé e berlina, Giulia SS, Cortina GT, Flavia 1500, 1200 e 1500 spider e coupé, 1100 R, 1100 D, 1300 familiare e berlina. Corso Agnelli 22, tel. 353-632.
A. ARCIOCCASIONISSIME Mini Ital 3, Simca, Renault, Ford, Opel senza anticipo vendiamo. Monfalcone 141.
A. SOVVERTIAMO mercato non con inconsistenti promesse, ma migliorando qualità e prezzi nostre autoccasioni Sala Opel, corso Giulio Cesare 202.
ABBIAMO Dino spider, Mercedes 280 SE, Giulie 1750, super, Duetto junior recentissime, Fulvia rallye, junior Zagato. Telefonare 546-681.
ACQUISTIAMO contanti vetture usate. Corso Agnelli 22 (fronte Stadio).
ACQUISTIAMO subito autovetture pagando massimo contanti Autodestefani, corso Grosseto 55 (vicino c. Vercelli).
AFFARE vendesi Fulvia coupé blu 1966 ottime condizioni, via Torricelli 4.
APPIA II serie, buonissime condizioni 150.000 vendo. Telefonare 237-460.
AUTOCARRI usati: Fiat 682 N2 due e tre assi ribaltabili, 690 cassonato, altro ribaltabile trilaterale, 643 ribaltabile, Esadelta quattroassi cassonato al 145. In ordine vende Concessionaria Lancia Svat, corso Turati 12, tel. 593-182.
AUTOMOBILI di razza da Bordese: Dino Ferrari 246 recentissima, Mercedes 250 C coupé 5 mesi, Mercedes 280 SE automatica con aria condizionata, Jaguar 4200 recente automatica, Maserati modello speciale unico esemplare eccezionale recentissima. Concessionario Maserati e Rolls Royce, piazza Adriano 11, telefono 774-490.
AUTONOLEGGI autovetture da L. 1000 giornaliere, Duchessa Iolanda 32, telefono 773-985.
AUTONOLEGGIO Autogiacosa a L. 750 giornaliere comprese assicurazione, non richiesti limiti età o anzianità patente. Telefonare 687-514.
AUTOSALONE Po, via Acc. Albertina 1 bis, tel. 887-710; Fiat 500, 850, 128, 124 coupé, Alfa 1750, Gt junior, Mini cooper 67-68, Miura S. Altre occasioni.
BMW alla Car concessionaria di vendita e nastro d'oro per l'assistenza, via Pinelli 14. Telefonare 488-277.
BMW-Italcar, corso Turati 63, telefono 500-835/836 provate le prestigiose 2500 e 2800 consegne sollecite.
BOGGETTI vende compra cambia autoveicoli nuove, occasione garanzie facilitazioni. Via Madama Cristina 86, telefono 689-819.
CARAVANS Laverda sprite 380.000, assortimento occasioni rimorchi auto, moto imbarcazioni, rateazioni. Turo, c.so Giulio Cesare 261. Telef. 266-141.
CAUSA partenza vendo GTA junior 30 giorni, visibile presso Autocondor, corso Palestro 4 bis. Telef. 510-462.
CAVALLERI concessionaria Fiat Sava, consegne sollecite, vantaggiose permute, assortimento usato a rate. Corso Turati 37/49.
COMPERA qualunque autovettura pagando massimo Autogenzia corso Traiano 50.
COMPERA semestrali 500 L. 500.000; 850 700.000; 128 950.000; 124 1.050.000; 125 1.300.000. Ferrero, c. Grosseto 225.
COMPERA vetture dipendenti pagando massimo autogenzia corso Traiano 50.
COMPERIAMO autovetture. Volete realizzare il massimo? Lincarauto, corso Principe Oddone 68 anche giornate festive.
COMPERIAMO contanti autovetture usate e semestrali. Calvo, Filippo Turati 36.
COMPERIAMO contanti pagando massimo qualsiasi vettura. Corso Siracusa 158.
COMPERIAMO urgentemente contanti autovetture recenti pagando massimo. Corso Dante 133.
COMPERO qualunque autovettura contanti valutazione massima. V. Nizza 50.
COMPERO vetture dipendenti pagando massimo via Nizza 50.
COMPRO auto recenti semestrali dipendenti prezzi massimi. Via Carmagnola 5.
DINO coupé vendesi in garanzia privatamente per informazioni. Corso Principe Oddone 68.
FIAT 125 S perfetto 1968 privata vende a privato. Tel. 591-901.
FIAT 1800 km 27.000 dicembre '66, colore blu scuro, privato vende. Telefonare 510-462.
FLAVIA 2000 coupé, berlina, prove, dimostrazione, consegne sollecite, valutazioni massime permuta, presso Concessionaria Lancia Svat, corso Turati 12. Telefonare 593-182.
FUORISTRADA Scoiattolo, ottime prestazioni, prescolato su 4 ruote, prova dimostrazione presso: Concessionaria Lancia, Svat, corso Turati 12. Telefono 593-182.
GAS auto Bedini, impianti iniezione, servizio assistenza: Pinerolo, c.so Torino 420, telefono 71-323; Torino, via Tampellini 70, telefono 724-844.
GAS auto. Fabbrica apparecchiature. Installazioni garantite con assistenza diretta. Lamar, via Crescentino 26, telefono 850-853.
GIULIA super marzo 1969, 1300 Tl, vende Alfaromeo. Servizio, via Cavour 47.
GT junior 1968 privato vendo vera occasione. Tel. 870-203.
MASERATI 3500 GTI, iniezione, molto bella, vendo, cambio, corso P. Oddone 68.
MECCANICO garanzia vende 1300 familiare anche a rate. Tel. 761-538.
MERCEDES 250 SE automatica perfetta biennale. 300 SEL unico proprietario come nuova corso Siracusa 158.
MERCEDES 280 S, otto mesi, perfettissima, km 7000 reali, privato vende. Corso Siracusa 158.
MERCEDES 250 SE, con aria condizionata, privato vende a privato. Telefonare 324-691.
MONTICONE piazza Adriano 3, telefono 383-772, concessionario Volkswagen, Porsche, Audi, Porsche 911 S, 911 targa S, 911 T, Dino coupé, 124 coupé, 125 BMW 2002, Flavia coupé 70, Audi super 90, 1500 familiare, Volkswagen furgone.
MONZEGLIO, concessionaria Alfa Romeo, vastissimo assortimento vetture usate, nazionali ed estere: Alfa, Fiat, Lancia, Ferrari, Lamborghini, Opel, Ford, Peugeot, Citroën, Triumph, Mercedes. De Gasperi 38 Cabote 15. Telefonare 595-666.
NOLEGGIO vetture Simca Fiat prezzi eccezionali, via Canova 20. Tel. 694-715.
NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz, concessionaria, corso Agnelli 22, telefono 353-632, corso Racconigi 158, telefono 375-905.
OCCASIONISSIME 50.000 vendiamo Appie, Giuliette, 500, 600, 1100, altre belle occasioni, Monfalcone 141 (sempre aperto).
OPEL commodore ultimo tipo, garanzia, vendo, cambio. Informazioni corso P. Oddone 68.
OPEL corso Traiano 14, tel. 616-622, vende con rateazioni 40 mesi senza cambiali senza ipoteca, pronta consegna.
OPEL GT coupé ultimo tipo, unico proprietario, vendesi, garanzia. Autodestefani, corso Grosseto 55.
OPEL via Principe d'Acaja 27, vende permute rateizza. Consegna pronta.
PERMUTO auto veicolo berlina 509 1926, km 39.000 reali, con motoscafo entrobordo o fuoribordo, se bello. Telefonare ore pasti al 47-084 Ivrea.
PEUGEOT familiare e 500 D causa partenza vendo. Tel. 537-445.
PORSCHE 911 T, 911, 911 sportmatic, 912, super 90-C, Simoni vende. Corso Filippo Turati 53, telefono 591-901.
PRIVATAMENTE vendo bellissimo 125 luglio '68 pochi km. Telefonare 390-524.
PRIVATAMENTE vendo 600 D, unousale, come nuova, via S. Donato 79.
PRIVATAMENTE 600, perfetta 1959 Sana, bellissimo, avorio, 120.000. Telefonare 660-549.
PRIVATO causa partenza vende berlina 1300 TC Triumph, via Torricelli 4.
PRIVATO compera Fiat 850 purché in ottimo stato. Telefonare 590-715.
PRIVATO vende Caravan come nuovo, superconfortevole 4 posti. Tel. 877-995.
PRIVATO vende Giulia fine '64, munita gancio traino. Telefonare 287-657.
PRIVATO vende 124 ultimo anche ratealmente. Tel. 473-474.
PRIVATO vende privato 850 special blu scuro ottime condizioni. Telefonare 772-390.
PRIVATO vende 500 F semestrale bellez. gomme bassa pressione. Telefonare 694-366.
PRIVATO vende 750 coupé Vignale perfettissimo 195.000 allaone. Telefonare 721-665.
RENAULT usato, revisionato, con garanzia, giardinetta R 4, R 16 Ts perfetta, nuova gamma 1970, pronta consegna. Renault corso Siracusa 75; corso Tassoni 74.
ROULOTTE Erica 4 posti, accessoriata, vendesi 750.000. Tel. 595-343.
ROULOTTES - Per rinnovo locali liquidiamo stock roulottes usate sconto 20%. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri, telefoni 644-076 644-640.
ROULOTTES VFW Welcome rateazioni fino 24 mesi occasioni altre marche. Bonar 40/11.
SACAUTO CONCESSIONARIA FIAT-SAVA, veicoli nuovi, consegna sollecita, tutti i tipi di vetture usate e veicoli industriali leggeri. Corso Racconigi 141, telefono 332-727.
SEMESTRALI controllate, garantite, come nuove. Vasto assortimento, permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita Scotti, Duca Abruzzi 6 bis.
SENZA anticipo, senza privilegio, senza cambiali, lunghe rateazioni, tasso minimo, vendiamo qualsiasi vettura garantita. Corso Dante 131, corso Siracusa 158, aperto festivi.
SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegi, vendiamo Fiat, Lancia, Alfa nuove, usate, garantite. Monfalcone 141, sempre aperto.
SICA, concessionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, tel. 632-662, esposizione permanente del veicolo usato, tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza.
SIMCA autoconcessionaria Rubeo, facilitazioni pagamento, vetture nuove ed usate. Telefonare 324-547.
SIMCA Italia, concessionaria Rubeo, ultimissimi modelli, valutazioni eccezionali, cambi, rateazioni. Unione Sovietica 187.

SIMCA, provate gli ultimi modelli, tutta la gamma Simca esposta alla concessionaria Liquauto, corso Principe Oddone 68.

SPIDER 124 rosso 11 mesi Bellini iniezione privato vende. Tel. 853-400.
VENDESI 850 coupé To 77... Telefonare 648-297.
VENDESI 1300 e 1100 familiari, ottimo stato, facilitazioni. Tel. 756-227.
VENDO Fiat 124 special amaranto 1969, impianto gas. Telefonare 390-524.
VENDO Fiat 128 nuova. Telefonare 758-891, ore pasti.
VENDO Fiat 850 in ottimo stato facilitando pagamento. Telefonare 590-715.
VENDO 500, dicembre 1967, Unico proprietario, come nuova. Tel. 748-847.
VIA Vigone 44 vasto assortimento vetture occasione. Garanzia 6 mesi, aperto festivi.
VOLKSWAGEN Audi Porsche nuovi modelli contratti speciali con abbinamento battelli pneumatici Metzeler da pesca o sportivi. Pastorino, Sebastopoli 227.
124 familiare bellissima, causa partenza vendo. Visibile corso Principe Oddone 68.
125 special semestrale vendo. Telefonare 392-651.
500 L. 850 pronta consegna. 50.000 contanti, rateo 24 mesi. C.so Tortona 33, telefono 876-966.
500 L, 850 nuove, consegnamo subito, concessionaria, corso Siracusa 158.
750 1965 165.000 bella perfetta privatamente vendo facilito. Tel. 310-229.
850 sport coupé semestrale vendesi. Telefonare 502-090 ore pasti.
1100, 850, 600, 750 Vignale, 500, 500 giardiniera, Bianchina panoramica, 1300, 124, Primula coupé, Appia 3ª, Skoda 1000, Nsu Prinz, Opel Kadett, Opel Kadett coupé, Opel Rekord, Opel Rekord coupé, Opel Admiral Via Cigna 5.
1200 spider 1960 ottime condizioni vendesi privatamente 250.000. Telefonare 772-335.
1750 GT veloce con appoggiatesta perfetto, privato vende a privato. Telefonare 584-691.
150.000 signora vende 600 1963 grigio scuro, visibile autorimessa, corso Cadorna 41. Telefonare 855-963.
250.000 vendesi Simca 1000, ottimo stato, eventualmente facilitando. Telefonare 755-105.

22 Cicli - Moto - Sport

A. APE Piaggio come nuovo ottimo trasporto persone ideale bole spiagge montagna campagna. Altro Api, cassone centine garantito vendiamo pagamento vostro piacere. Via Monfalcone n. 141. Telefono 393-127.
A nuova stagione, nuovi modelli. Piaggio, Gilera, Castellotti, corso Peschiera 173.
AUTOMOTOCARRI vespe, ciclomotori, Piaggio, Gilera, motocarri occasioni Tosa, Regina Margherita 61.
BOXER supersnellegiato, nuovo prodotto Piaggio, commissionaria Moroni, corso Unione Sovietica 189.
CANOTTI pneumatici con doppia omologazione, esposizione permanente, vendite rateali. Garma, via Aosta 3.
COVOLO, commissionaria Piaggio, Gilera, nuovi modelli, rateazioni. Corso G. Cesare 157.
IMBARCAZIONI, motoscafi in plastica con o senza motore vendonsi, esposizione concessionaria Orsa, corso Agnelli 22, fronte Stadio.
MOTO, furgoncini, Ape, Vespa, ciclomotori Ciao, cambi, occasioni. Moroni, corso Unione Sovietica 189.
REGALIAMO miscela 1000 km acquistando Lambretta ultimi modelli. Covolo, corso Regina Margherita 71.
ROULOTTE Nordi Patrizio 5 metri, frigo, veranda, stufa, come nuova, vendo privato. Telefonare 934-164.
SE occasione acquisto fuoribordo di marca. Pastorino, c.so Sebastopoli 227.

24 Annunci vari

A.A.A.A. DIVISLETTE, porte pieghevoli (soffietto) fabbricanti Siracusa e Schulte, via Baggetti 25 (angolo corso Francia 231). Telefono 761-471.
A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Telefonare 650-571.
A.A.A. AUTOBOX metallici prefabbricati, minicasette, inoltre box a capannone 160 misure varie. Esposizione S. Bernardino di Trana, telef. 935-185.
A.A.A. SGOMBERIAMO cantine acquistiamo oggetti antichi. Tel. 257-264, 471-677.
A.A.A. SVUOTIAMO cantine acquistando oggetti vari antichi. Tel. 481-674.
A.A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 485-440.
A. BOX prefabbricato cemento armato monoblocco. Impresa ing. Benazzo. Telefonare 540-063, 511-358.
A. LETTI, lampadari, cancelletti, grata ferro battuto, officina. Telef. 287-428.
A. VENARIA trionfa la colossale svendita forzata per nuova gestione: camere letto, sale pranzo, soggiorni, tinelli, cucine, salotti, favolose ambientazioni complete sposi. Ultime settimane sconti fino al 50%. Consegne e montaggio gratis, dazio pagato tutto Piemonte. Anche a rate prima scadenza due mesi dopo la consegna. Mobilificio Montello, via Montello 9, Venaria, davanti Caserme.
ALASIA. Vincaglio 3: arazzi, antichità, tappeti, lampadari, articoli regalo, mobili per abitazione.
ARMADIONI guardaroba fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati, laccati, lusso 4 stagioni e comuni pronti, tutte dimensioni. Via Passalacqua 6, telefono 531-918.
ATTENZIONE al superiore mobili grande assortimento camere, tinelli, soggiorni, salotti, entrate, prezzi di assoluta concorrenza, rateazioni, sconti eccezionali per pagamento contanti, ritiro mobili usati. Visitateci. Via Lanino 9, Torino, p.za Balòn.
ATTENZIONE matrimoniali 98.000 via Lagrange 29 cortile via Principe Amedeo 11.
AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Riccardi, corso Re Umberto 14/E.
ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino.
AVVISO importantissimo. Prezzi incredibili, vasto assortimento mobili. Piazza Vittorio 3.
BOX metallici prefabbricati per auto, depositi, bungalow, villette, superfici fino a 200 mq. Telefonare 493-364 Venaria.
CAMERA matrimoniale tinello completo altra mobilia lussuosa vendo causa partenza. Telefonare 879-066.
DIRETTAMENTE risparmierete acquistando mobili per casa villeggiatura, Diana, via della Rocca 19.
FINE serie svendo occasioni modelli donna Sabola selezione primavera-estate 10.000-15.000. Telefono 532-806 pomeriggio.
PIANOFORTI: Blüthner, Schiedmayer, Ibach, altre ottime marche, vendo cambio. Capitani, Po 25.
PIANOFORTI nuovi, seminuovi, ottime marche. Condizioni. Zaccagnini, via Bertola 25.
PRIVATO vende lussuosa camera da pranzo tipo impero, come nuova. Telefonare 303-590.
RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti Briança. Telefonare 498-574.
TENDA campeggio occasione, adatta, eventualmente vendo, attrezzata. Telefonare 683-136, 683-185.

le più belle vacanze partono dal...
centro piemontese roulottes
str. Vallere - 10024 Moncalieri - TO - tel. 644.640, 644.076

garma CANOTTI PNEUMATICI
via aosta 3/10152 torino tel.235743

esposizione e vendita
nuovo ed usato
direttamente in fabbrica
VENDITE RATEALI
con doppia omologazione
RINA e Ispettorato motorizzazione civile
doppia garanzia